

## **PREFAZIONE**

---

*Andrea Mascaretti, assessore alle Aree Cittadine  
e Consigli di Zona del Comune di Milano*

Sono ormai più di dieci anni che l'Unione Europea è impegnata nella promozione di politiche di integrazione capaci di favorire un sistema più trasparente e flessibile di riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Essere cittadini europei, infatti, offre ad ognuno un'opportunità unica: la possibilità di formarsi e lavorare in un paese europeo diverso dal proprio. Questa è senza dubbio un'esperienza ineguagliabile, capace di garantire una efficiente crescita personale e di offrire la possibilità di arricchirsi culturalmente e socialmente.

Uno dei principali ostacoli per coloro che desiderano lavorare o frequentare le università e le altre istituzioni in un altro paese dell'Unione Europea oppure spostarsi da un settore all'altro del mercato del lavoro consiste nella difficoltà di vedere riconosciute e accettate le proprie qualifiche e competenze dalle leggi e dalle autorità competenti di questi paesi. Il riconoscimento del proprio percorso formativo e lavorativo è, per un giovane, di fondamentale importanza: esso rappresenta uno stimolo ad ampliare i propri confini geografici e sociali, nella consapevolezza di poter far valere le proprie competenze e professionalità acquisite nel corso degli anni. La possibilità del riconoscimento e della spendibilità transnazionale del titolo di studio posseduto permette anche la moltiplicazione delle opportunità di impiego e di qualificazione all'estero.

Dall'esperienza quotidiana del CIMEA - Centro d'Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche - della Fondazione Rui, nell'ambito del progetto "One Dream, One City" ideato dalla nostra Amministrazione, è nata l'esigenza di realizzare uno strumento di facile consultazione per gli studenti e i lavoratori milanesi (ma il discorso può riguardare in maniera più ampia anche tutti gli studenti e i lavoratori italiani) che abbiano la necessità di spostarsi in altri paesi dell'Unione Europea. Poter disporre di un manuale che utilizzi un approccio di facile consultazione come questo, in cui lo studente o il lavoratore ottiene risposte chiare e complete a domande pertinenti, e che contenga una serie di testimonianze di successo professionale consente di accrescere le esperienze di mobilità e arricchire in questo modo i propri percorsi professionali e formativi.

Questo, in sintesi, il fine del presente Volume intitolato "Studiare e lavorare all'estero. Guida al riconoscimento dei titoli di studio italiani": proporsi quale strumento utile ad informare sulle modalità e le procedure di riconoscimento all'estero di titoli e qualifiche acquisite in Italia per sostenere e informare tutti coloro che intendono vivere un'esperienza di mobilità per motivi di studio o di lavoro all'interno dell'Unione Europea.

*Non mi resta che augurarvi: buona fortuna!*

# CAPITOLO 1

## IL “DIRITTO” AL RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

---

Recarsi all'estero per lavoro, studio, stage o volontariato è un'idea che affascina molti. Vivere lontano da casa e dal proprio paese, in mezzo a persone che parlano un'altra lingua, confrontarsi con una mentalità diversa, capire come si lavora in un altro paese, cercare il lavoro dove le condizioni sono più favorevoli: questi sono alcuni dei motivi che spingono a valutare l'opportunità di oltrepassare i confini nazionali. Confrontarsi con giovani di altre culture matura rapidamente la personalità e valorizza le capacità relazionali, la comunicazione, la tolleranza. Inoltre, un corso all'estero, in una scuola d'eccellenza, arricchisce il curriculum e chi offre lavoro valuta positivamente un'esperienza internazionale. Oggi la mobilità internazionale è un'opportunità da sfruttare per i giovani che vogliono fare un'esperienza all'estero. Studiare o lavorare in un altro Stato sta diventando sempre più facile, ma uno degli ostacoli continua ad essere la difficoltà di equiparazione dei titoli di studio. Nei paesi dell'Unione Europea, ad esempio, si fa molta confusione nel paragone fra lauree, bachelor, master, PhD e tanti altri. Il riconoscimento delle qualifiche professionali e dei titoli di studio rappresenta un'esigenza sorta in seguito all'incremento nel corso del tempo dei fenomeni di mobilità, globalizzazione e di internazionalizzazione. La mobilità e gli spostamenti che questa implica comportano per le persone una notevole difficoltà di vedere riconosciute e accettate le proprie qualifiche e competenze, considerata soprattutto la diversità dei singoli sistemi nazionali di qualificazione e delle strutture di istruzione e formazione.

### **È possibile inquadrare il riconoscimento del titolo (accademico o professionale) come un vero e proprio "diritto"?**

È utile dare risalto al fatto che il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali sia una condizione importante per facilitare il libero movimento di studenti e laureati in Europa. La Convenzione di Lisbona, accordo multilaterale, elaborato su iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa (CoE) e dell'Unesco-Regione Europa, che intende facilitare il reciproco riconoscimento dei titoli di studio d'istruzione superiore fra i paesi firmatari (infra, capitolo 5), stabilisce il diritto di ciascuno a veder valutato il proprio titolo di studio e vieta qualsiasi discriminazione a riguardo (sesso, razza, colore, disabilità, lingua, religione, opinioni politiche, origini nazionali, etniche o sociali, appartenenza a minoranze nazionali, proprietà, nascita o altro stato civile). Il diritto al riconoscimento dei titoli di studio diventa, così, proiezione del più generale diritto allo studio, per cui "un equo riconoscimento dei titoli di studio è un elemento chiave del diritto all'istruzione e una responsabilità della società" (Preambolo alla Convenzione di Lisbona).

### **Cos'è oggetto di riconoscimento da parte delle Autorità competenti?**

Oggetto di possibile riconoscimento sono:

- gli studi secondari per l'accesso all'università;
- i periodi di studio all'estero;
- i cicli parziali di studi universitari;
- i titoli accademici finali;
- i titoli professionali.

### **Diritto al riconoscimento degli studi secondari per l'accesso all'università**

Se un titolo finale di scuola secondaria consente in un paese di iscriversi all'università, esso sarà di norma accettato anche dagli altri paesi come titolo valido per l'accesso ai rispettivi sistemi nazionali di istruzione superiore, seguendo le procedure previste dalla legislazione nazionale.

### **Diritto al riconoscimento dei periodi di studio all'estero**

I periodi di studio effettuati all'estero e gli esami sostenuti nel quadro di programmi di scambi studenteschi possono essere riconosciuti, parzialmente o totalmente, dall'ateneo di provenienza.

### **Diritto al riconoscimento dei cicli parziali di studi universitari**

I cicli di studio - parziali o incompleti - devono essere riconosciuti all'estero con un'abbreviazione di corso e il riconoscimento dei relativi crediti. Possono essere riconosciuti anche i singoli anni di studio.

### **Diritto al riconoscimento dei titoli accademici finali**

I titoli accademici finali possono essere riconosciuti all'estero per accedere a studi di livello più avanzato o al mercato del lavoro e delle professioni.

### **Diritto al riconoscimento dei titoli professionali**

Qualsiasi cittadino dell'Unione Europea, pienamente abilitato a esercitare una specifica professione regolata dalla legge (medico, ingegnere, avvocato ecc.) nel proprio paese di origine, ha il diritto di esercitare la stessa anche in un altro paese membro (cosiddetto paese ospitante).



### Quali sono le finalità per la richiesta di riconoscimento di un proprio titolo all'estero?

Il riconoscimento dei titoli italiani all'estero può essere richiesto per finalità differenti:

- proseguire gli studi;
- partecipare a concorsi pubblici;
- accedere ad una professione;
- trovare lavoro.

Lo studente o il professionista che ha conseguito in Italia titoli accademici o professionali ha diritto, in linea di principio, a vederli riconosciuti nel paese estero.



**ATTENZIONE:** È fondamentale informare l'ente estero che si occupa del riconoscimento dei titoli sullo scopo per il quale si sta richiedendo il riconoscimento della qualifica italiana: infatti esistono differenti procedure di riconoscimento che variano a seconda della finalità del riconoscimento. Una generica richiesta di veder riconosciuto il proprio titolo non è sufficiente, anche perché in alcuni contesti tale riconoscimento potrebbe risultare superfluo (ad esempio, per la maggior parte dei sistemi, quando si intenda esercitare una professione non regolata nel mercato del lavoro privato).

# ERASMUS, UN'ESPERIENZA CHE TI CAMBIA LA VITA

*Cristina Fasci, ventisette anni, è dottore magistrale in Comunicazione d'Impresa presso l'interfacoltà di Economia - Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nell'ambito del programma Erasmus ha svolto sei mesi di studi presso l'École Pratique des Hautes Etudes Commerciales di Bruxelles, Belgio. Le abbiamo rivolto qualche domanda con l'intento di farci capire meglio quali sono i vantaggi pratici che uno studente consegue nello svolgere un periodo di studi all'estero e, in concreto, se l'esperienza fatta all'estero viene successivamente riconosciuta dalle nostre Università.*

## **Allora, Cristina, come è andata la tua esperienza di studentessa Erasmus?**

E' senz'altro un'esperienza che ti cambia la vita! Non si tratta solo di sostenere degli esami all'estero ma di avere coraggio e partire, saper vedere nel non conosciuto immense opportunità di apprendimento e crescita, vivere e confrontarsi in un contesto diverso da quelli a cui si è abituati, abbracciare nuove culture e imparare una lingua diversa, incontrare persone interessanti...e, non ultimo, divertirsi ed immergersi in un contesto davvero europeo.

## **Ma che cos'è in concreto il programma Erasmus?**

E' un progetto che ti permette di compiere parte degli studi presso un'università straniera di tua scelta, sostenere degli esami in loco ed ottenerne in seguito il riconoscimento nella tua università. La scelta dell'università avviene ovviamente in base al percorso di studi e alla possibilità di sostenere gli stessi esami che lo studente avrebbe dovuto sostenere nel semestre o anno in questione. Durante le fasi di assegnazione dell'università, di periodo all'estero e di rientro, lo studente è affiancato da un tutor che - come è successo a me - è sempre disponibile e presente per qualsiasi dubbio o questione amministrativa e burocratica da risolvere.

## **Ne vale la pena?**

Absolutamente sì. Ci sono tantissime cose nuove da imparare, si diventa costantemente bersagli di nuovi e diversi stimoli. Quando torni a casa lo fai con un bagaglio molto più ricco di quello che avevi quando sei partito. E' un'esperienza che ti apre la mente, ti incuriosisce, ti dona



*Cristina Fasci*

la capacità di apprezzare cose alle quali prima neanche pensavi. Non ultimo, consolidi la conoscenza di una o più lingue straniere, apportando così anche al tuo curriculum notevoli cambiamenti.

**Ti hanno riconosciuto gli esami?**

Sì, tutti. Tra l'altro nel mio caso è stato anche un po' più complesso, avendo avuto la mia università estera una modalità di assegnazione crediti abbastanza diversa e particolare. Ad esempio, per il riconoscimento di un esame che valeva 8 crediti qui in Italia, in Belgio ho dovuto sostenere più moduli, ovviamente pertinenti all'esame in questione, da 1 o 2 crediti l'uno, fino ad arrivare al totale desiderato. Ma avendo concordato in anticipo con i miei professori gli esami ed i moduli che avrei scelto, al rientro non c'è stato alcun problema. Ed oltre al riconoscimento degli esami, credo proprio che la mia esperienza

Erasmus sia stata riconosciuta anche in sede di commissione di laurea, valendomi una bella lode!

**Ti è servita l'esperienza Erasmus?**

Mi è servita moltissimo, sia a livello personale che professionale. Dopo la laurea mi ha dato con forza la voglia di partire di nuovo. Essendo impegnata nella ricerca di lavoro, noto che la mia esperienza all'estero viene valutata positivamente da diversi selezionatori – per la maggior parte degli annunci di lavoro un'esperienza di studio o lavoro all'estero è considerata un plus, e molto spesso un must! E' un'esperienza che consiglio di cuore a tutti gli studenti, sia a quelli che hanno da sempre avuto il desiderio di partire e la troveranno la cosa più naturale del mondo, sia a coloro che guardano all'idea di quest'esperienza con un po' più di timore e faranno più fatica ad entrare nell'ottica. Vi posso assicurare che, superati i timori iniziali, se ce ne sono, vivrete un'esperienza fantastica che vi cambierà la vita.

## CAPITOLO 2

### LA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI

---

Quando si va all'estero per studiare o lavorare ci si imbatte in sistemi diversi da quelli che ci sono più familiari.

Le differenze più evidenti si riferiscono:

- alla lingua;
- alla legislazione;
- alla regolamentazione del mercato del lavoro;
- al sistema di istruzione;
- al funzionamento degli apparati statali.



In tutti i casi di riconoscimento, la documentazione da presentare è definita dall'autorità estera competente. Per questo si deve verificare:

- a quale ufficio porre la domanda;
- quali documenti sono necessari;
- la procedura di riconoscimento più adeguata.

#### **A quale ufficio devo porre la domanda per il riconoscimento?**

Ogni paese ha uffici specifici preposti all'esame della domanda per il riconoscimento del titolo di studio. Sarebbe impossibile fornire in queste pagine un elenco esaustivo di tutte le autorità competenti. In molti paesi, però, esiste un centro nazionale d'informazione sul riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Chi è interessato a veder riconosciuti all'estero i propri titoli può rivolgersi direttamente al centro d'informazione nel paese in cui intende trasferirsi per studio o lavoro: in questo modo otterrà le informazioni necessarie sulle opportunità di riconoscimento e sulle procedure previste.

Per l'elenco dei centri d'informazione si rinvia al capitolo 6 sulle reti Enic e Naric.

### Quali sono i documenti necessari per richiedere il riconoscimento?

Anche sulla documentazione, non c'è una risposta univoca.

In realtà, tutto dipende dal tipo di riconoscimento che si richiede. Poiché in questa sezione ci rivolgiamo alle procedure di riconoscimento dei titoli accademici, il documento necessario sarà il titolo di studio posseduto, assieme ad un certificato che attesti il percorso di studi compiuto.

Ad esempio, per ottenere il riconoscimento della laurea occorrerà la certificazione degli esami sostenuti nel corso degli anni accademici superati.



In tutti i casi di riconoscimento, questa è la regola generale, la documentazione da presentare per il riconoscimento è definita dall'autorità competente.

In campo internazionale sono stati previsti alcuni strumenti di trasparenza (documenti e procedure) per verificare l'autenticità e la comprensione dei documenti e dei titoli di studio, al fine di facilitare la mobilità dei cittadini. Tra essi ricordiamo: il *Diploma Supplement*; il sistema ECTS; la Postilla de L'Aia; la traduzione del titolo; l'attestato di conformità; l'*European Qualifications Framework*.

### Che cos'è il Diploma Supplement?

Il *Diploma Supplement* (DS) o Supplemento al Diploma, è un documento allegato al titolo di studio, volto a migliorare la trasparenza internazionale e a facilitare il riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche.

Il suo compito è quello di fornire una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi intrapresi e completati con successo dal soggetto menzionato nell'originale della qualifica cui tale Supplemento è allegato. Quest'ultimo non dovrà contenere alcun giudizio qualitativo, dichiarazioni di equivalenza o suggerimenti riguardo al riconoscimento. Si tratta di uno strumento flessibile non prescrittivo, il cui scopo è quello di far risparmiare tempo, denaro e diminuire il carico di lavoro.

Il DS è composto di otto sezioni:

- i dati anagrafici dello studente;
- le informazioni sul titolo di studio e l'università che lo ha rilasciato;
- il livello del titolo;
- il curriculum, ovvero gli esami superati e i voti ottenuti;
- gli studi ulteriori e lo status professionale cui il titolo dà accesso;
- le fonti d'informazione;
- la certificazione del titolo;
- le informazioni sul sistema nazionale di istruzione superiore.

Occorre allegare al DS una descrizione del sistema nazionale universitario nell'ambito del quale il soggetto citato sul documento originale della qualifica ha conseguito la laurea.

Il DS non è un curriculum vitae, non è una sostituzione o una trascrizione della qualifica originale e non è un sistema automatico per garantire il riconoscimento.



Dal 2005, le università italiane rilasciano il Diploma Supplement a tutti i laureati del nuovo ordinamento.

### Che cosa significa ECTS?

L'acronimo ECTS sta per *European Credit Transfer and accumulation System*.

### Che cosa s'intende per sistema europeo di accumulazione e trasferimento crediti?

Un sistema di crediti è il modo di descrivere un programma di studi attribuendo dei crediti alle sue componenti. La definizione dei crediti può essere basata su diversi parametri: il carico di lavoro per studente, i risultati dell'apprendimento e le ore di contatto. Il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti è un sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studi, espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire.

In diversi paesi, europei ed extraeuropei, esistono vari sistemi nazionali di accumulo dei crediti che si basano su parametri differenti tra un sistema e l'altro e che differiscono anche in maniera sostanziale dal sistema ECTS. Ma a differenza di altri sistemi nazionali, il sistema ECTS ha un respiro per così dire sovranazionale: l'ECTS è stato introdotto nel 1989 nell'ambito del programma Erasmus, oggi parte del programma LLP (*Lifelong Learning Programme*), ed è l'unico sistema di crediti che sia stato testato ed usato con successo in Europa.

Inizialmente concepito per il trasferimento dei crediti, il sistema facilitava il riconoscimento di periodi di studio all'estero, permettendo di aumentare la qualità e il volume della mobilità studentesca in ambito europeo. Negli ultimi anni l'ECTS si è evoluto in un sistema di accumulazione da utilizzare a livello istituzionale, regionale, nazionale ed europeo. Il sistema ECTS si basa sulla convinzione che 60 crediti misurino il carico di lavoro di uno studente a tempo pieno nell'arco di un anno accademico.

Il carico di lavoro di un programma di studio a tempo pieno in Europa equivale nella maggioranza dei casi a 36/40 settimane l'anno ed in tali casi un credito rappresenta un carico di lavoro variante dalle 25 alle 30 ore settimanali.

Il carico di lavoro si riferisce al tempo teorico nel quale si ritiene che uno studente medio possa ottenere i risultati di apprendimento richiesti e include il tempo dedicato ad assistere a lezioni e seminari, allo studio autonomo, alla preparazione e al sostenimento degli esami, ecc.

La ripartizione dei crediti ECTS è basata sulla lunghezza ufficiale di un ciclo di studi, quindi il carico di lavoro totale necessario per ottenere un titolo di primo livello della durata ufficiale di tre o quattro anni è espresso in 180 o 240 crediti. I crediti sono ripartiti fra tutte le attività didattiche di un programma di studi (moduli, corsi, tirocini, relazioni orali, ecc.) e riflettono la quantità di lavoro che ciascuna singola attività esige in relazione



alla quantità di lavoro totale richiesta per completare un intero anno di studi nel programma considerato, ma non riflettono il voto ottenuto dallo studente. Infatti, il sistema di votazione rimane sempre quello adottato nazionalmente, anche se è stata introdotta nel sistema ECTS una scala di votazione standard al fine di comparare i voti ottenuti in sistemi differenti.



Non esiste ancora oggi, almeno nell'ambito di tutti i paesi UE, una scala di conversione ufficiale delle votazioni nazionali.

I seguenti voti sono stati elaborati all'interno del sistema ECTS al fine di avere un parametro comune anche per quanto riguarda comparabilità di questi all'interno di sistemi differenti e quindi possono essere assegnati agli studenti che hanno superato i vari esami con esito positivo:

- A al migliore 10%
- B al successivo 25%
- C al successivo 30%
- D al successivo 25%
- E al successivo 10%

L'Italia, come molti altri paesi dell'Unione Europea, ha adottato in pieno il sistema ECTS, attribuendo ad ogni anno di corso 60 crediti, ognuno dei quali detto CFU (credito formativo universitario), equivalente a minimo 25 ore di carico di lavoro (aumentabili fino a 30 ore a discrezione degli atenei italiani).

#### Scale nazionali di votazione e confronto con la scala ECTS

Paese	Scala	Voto massimo	Voto minimo
ECTS	E - A	A	E
<i>Belgio</i>	10 - 20	20	10 - satisfaction
<i>Francia</i>	10 - 20	20	10 - passable
<i>Germania</i>	4.0 - 1.0	1.0	4.0 - ausreichend
<i>Italia</i>	18 - 30	30	18
<i>Regno Unito</i>	40 (3rd class) - 100 (1st class)	100 (1st class)	40 (3rd class) - pass

#### Cosa si intende per Postilla de L'Aia?

È una forma di autenticazione o di legalizzazione introdotta nel 1961 tra gli Stati che hanno ratificato la convenzione dell'Aia in sostituzione della legalizzazione di documenti pubblici esteri al fine di semplificare le relazioni giuridiche internazionali. La Postilla ha la forma di un quadrato delle dimensioni di 8 x 8 cm e viene apposta sugli originali dei documenti pubblici per attestarne l'autenticità. Essa rende

pertanto superfluo il coinvolgimento di funzionari consolari dello Stato destinatario del documento. La Postilla viene emessa dagli organi amministrativi se il documento è di carattere amministrativo, dai tribunali se il documento è di carattere giurisdizionale. La Postilla posta su un titolo di studio non attesta che quel titolo sia vero o che sia rilasciato da una istituzione legalmente riconosciuta, ma attesta solo che si tratta di un documento originale rilasciato con firma autentica.



La Postilla non è requisito sufficiente per dichiarare che un titolo di studio sia valido nel paese di provenienza.

### **A cosa serve la traduzione legale del titolo di studio?**

La traduzione del titolo di studio può essere di grande importanza per i paesi nei quali l'italiano non è una lingua parificabile per importanza all'inglese o al francese, lingue maggiormente diffuse in campo internazionale (i documenti dell'Unione Europea sono spesso redatti in queste due lingue). La traduzione ha il compito di rendere maggiormente comprensibile il titolo di studio da riconoscere.

### **Ci sono regole particolari in merito alle traduzioni legali?**

Sulle traduzioni ogni paese può usare pratiche e strumenti differenti.

Di norma è bene informarsi su quale tipo di traduzione venga richiesta per la procedura di riconoscimento. Talvolta il servizio di traduzione legale viene offerto dalle autorità diplomatiche estere in Italia o dalle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. Altra soluzione è quella di rivolgersi a un traduttore giurato, cioè a quei professionisti che prestano giuramento in tribunale di aver tradotto rispettando fedelmente il testo originale. Le traduzioni hanno un costo professionale che varia a seconda delle lingue e della difficoltà del testo da tradurre.

### **Che cos'è l'attestato di conformità?**

È uno strumento previsto essenzialmente per i professionisti che chiedono il riconoscimento all'estero del loro titolo professionale. È possibile che le autorità estere di un paese comunitario richiedano, per concedere la possibilità di esercitare la propria professione, la presentazione di un "attestato di conformità" come stabilito dalla Direttiva 2005/36/CE. Per quanto riguarda l'Italia, questo documento è rilasciato dal ministero italiano che vigila la professione svolta e serve ad attestare l'effettivo possesso dei requisiti professionali prescritti e l'applicabilità del regime di riconoscimento previsto dalla direttiva comunitaria. Quindi, se un professionista desidera recarsi presso un altro paese, è consigliabile che si procuri questo tipo di certificazione.

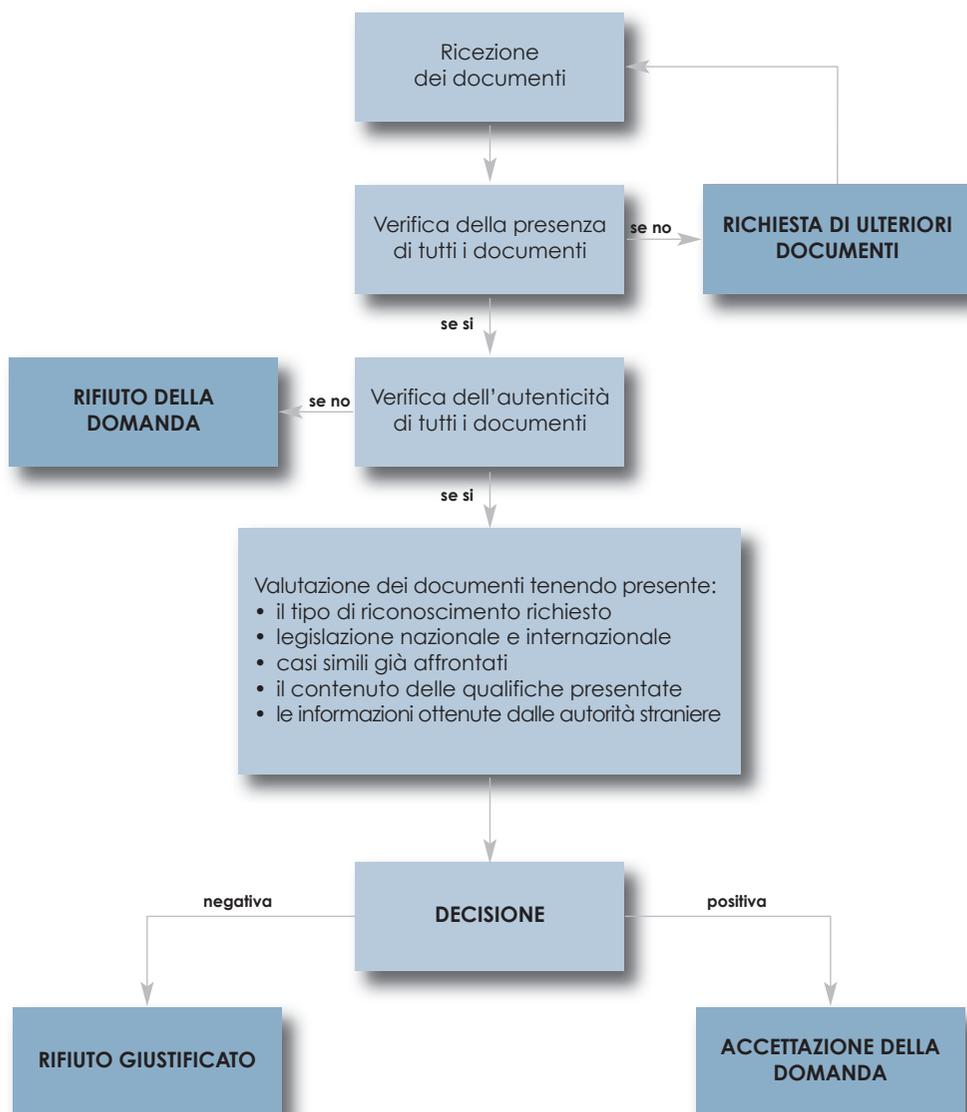


Per quanto riguarda le professioni sotto il controllo del Ministero della Salute (professioni sanitarie) e quelle sotto il controllo del Ministero della Giustizia (la maggioranza delle libere professioni), le procedure per la richiesta di tali attestazioni sono illustrate ai seguenti siti web:

- *Ministero della Salute:* <http://www.salute.gov.it/professioniSanitarie/paginaMenu.jsp?menu=riconoscimento&lingua=italiano>
- *Ministero della Giustizia:* [http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_2\\_4\\_1.wp](http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_4_1.wp)

**Come avviene la procedura di riconoscimento del titolo estero?**

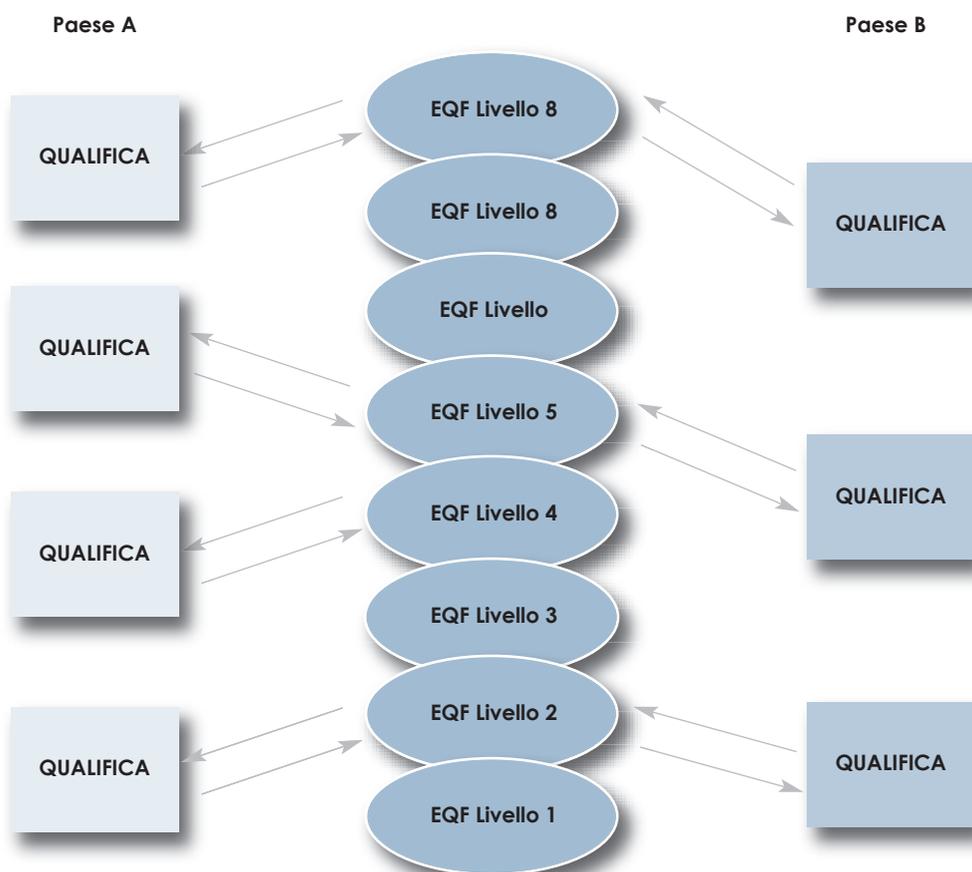
Una volta ricevuta la domanda per il riconoscimento, l'ufficio estero competente da inizio alla relativa procedura; lo schema qui proposto consente di seguire integralmente il cammino del titolo di studio dalla sua presentazione al riconoscimento ufficiale:



### Che cos'è l'European Qualifications Framework - EQF?

Il Quadro europeo delle qualifiche e delle competenze, questa la versione italiana del significato di EQF, è un dispositivo di traduzione - una griglia di conversione e lettura - che consente di mettere in relazione e posizionare i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificati) rilasciati nei paesi membri dell'Unione Europea. Le componenti principali dell'EQF sono costituite da 8 livelli di riferimento, descritti come "risultati di apprendimento" (una combinazione di conoscenze, abilità e/o competenze), nonché da una serie di meccanismi e principi per la cooperazione volontaria. Gli 8 livelli coprono l'intera gamma dei titoli e delle qualifiche, da quelli che riconoscono le conoscenze, le abilità e le competenze di base a quelli assegnati ai più alti livelli d'istruzione e formazione accademica e professionale.

Proponiamo uno schema riassuntivo che intende spiegare concretamente la modalità di utilizzazione dell'*European Qualifications Framework*:





### **Perché l'EQF?**

Il Quadro europeo delle qualifiche e delle competenze è stato pensato e istituito per funzionare come un vero e proprio codice comune di riferimento, tale da consentire ai diversi Paesi europei di posizionare e rendere così leggibili i propri sistemi nazionali.

Una struttura complessa come l'EQF è stata pensata per innescare un'azione di facilitazione che si possa esprimere a più livelli e in riferimento a diverse categorie di beneficiari. Intende ovviamente facilitare gli operatori politici e le istituzioni dei diversi paesi europei, consentendo una più agevole comparazione fra sistemi. Vuole rendere più dinamico il mercato del lavoro e agevolare le imprese, che potrebbero ad esempio più facilmente considerare e valutare in modo paritario le candidature di persone provenienti da altri paesi a favore della costituzione di una forza lavoro europea mobile e flessibile. Dal punto di vista del "cittadino", il Quadro intende garantire un maggior livello di "portabilità" delle qualifiche e delle competenze in Europa, in funzione di una più ampia possibilità di vagliare le

opportunità lavorative e le proposte di istruzione e formazione dei diversi Paesi europei.

Esistono già esempi a livello nazionale di *framework*, ma tutti questi dovranno confluire in un unico schema che permetta a tutti i cittadini di individuare in modo semplice il livello e il valore del proprio titolo nazionale all'estero.

**Esempio di un possibile quadro italiano dei titoli universitari:**

Livello EQF	Titolo universitario
6°	Laurea
7°	Laurea Magistrale
8°	Dottorato di ricerca



**Punto nazionale di coordinamento EQF Italia (presso Isfol)**

Via Baglivi, 6 - 00161 Roma

Tel. 06.44590514

Fax. 0644590510

Web: <http://www.europass-italia.it/EQF.asp>

# L'IMPORTANZA DI FREQUENTARE UN MASTER

*Massimiliano Gaetano Onorato è un giovane e brillante dottorando presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Vanta un ottimo curriculum di studi e un'esperienza formativa all'estero, avendo frequentato un Master presso l'Università "Pompeu Fabra" di Barcellona. Gli abbiamo rivolto alcune domande in merito a questa sua esperienza per capire i vantaggi e l'importanza di frequentare un master all'estero e per approfondire il discorso riguardo al riconoscimento del proprio titolo di studio all'estero.*

## **Raccontaci di te...che studi hai fatto?**

Ho frequentato il Liceo classico "Quinto Orazio Flacco" di Potenza, conseguendo la maturità con il massimo dei voti (60/60) nel 1998. Gli studi classici sono stati fondamentali per la mia formazione umana e intellettuale e costituiscono, ancora oggi, il punto centrale di riferimento del mio approccio agli studi di Political Economy. Ho, quindi, deciso di iscrivermi all'Università Bocconi di Milano, scegliendo il Corso di laurea in Discipline economiche e sociali (DES). Qui mi sono laureato con il massimo dei voti (110/110 e lode), discutendo con il Prof. Guido Tabellini e la Prof.ssa Eliana La Ferrara la tesi su "Capitale sociale, corruzione e qualità del governo. Un'analisi empirica", che è stata particolarmente apprezzata anche fuori del mondo accademico, ricevendo sia il premio della Fondazione "Roberto Franceschi" di Milano, sia il premio nazionale "Avv. Guido Ambrosoli" del Comune di Milano. Successivamente alla laurea ho conseguito il Master in Economics presso l'Università "Pompeu Fabra" di Barcellona e, quindi, sono stato ammesso al Ph.D. in Economics presso la Bocconi, che mi appresto a concludere.

## **Come sei venuto a conoscenza di questo Master?**

Sono venuto a conoscenza del Master in Economics dell'Università "Pompeu Fabra" di Barcellona nell'ambiente universitario, poiché è ritenuto uno dei Master più prestigiosi per accedere non solo al mondo del lavoro, ma anche alle Scuole di Dottorato di livello internazionale. Questo Master, da me seguito assieme con molti altri studenti italiani, è stato particolarmente impegnativo ed ha contribuito a consolidare e approfondire le mie conoscenze e competenze nel settore delle scienze eco-



*Massimiliano  
Gaetano Onorato*

no-  
miche. Esso mi ha  
consentito di confrontarmi con  
studenti di altre nazioni e mi ha stimolato a  
realizzare, successivamente, l'esperienza di  
Visiting Student presso l'Università di Yale,  
Usa, e il Massachusetts Institute of Techno-  
logy – MIT di Boston, Usa.

**Il titolo di studio preso in Italia è stato riconosciuto facilmente nel momento in cui ti sei iscritto al Master?**

La laurea da me conseguita, pur appartenendo al "vecchio ordinamento", è stata riconosciuta, senza alcun problema, come titolo idoneo per l'iscrizione al Master da me scelto. Ritengo, comunque, che il nuovo ordinamento, basato sulla Laurea triennale e sulla Laurea specialistica, favorisca maggiormente l'iscrizione a Master tenuti presso Università straniere, perché maggiormente in linea con gli attuali ordinamenti internazionali degli studi di tipo universitario.

**Una volta tornato in Italia, il Master conseguito ti**

**ha dato delle opportunità lavorative concrete?**

Nel mio caso, la frequenza del Master e il conseguimento del relativo titolo non erano finalizzati all'attività lavorativa, bensì all'iscrizione a un Corso di Dottorato in Economia presso una Università prestigiosa. In effetti, nel corso della selezione per l'ammissione al Ph.D. in Economics presso l'Università "L. Bocconi" di Milano l'aver conseguito tale titolo ha costituito un elemento importante di valutazione.

**Consigliaresti ad uno studente di fare un Master all'estero? Perché?**

Sì, senza alcun dubbio. Frequentare un Master all'estero è importante, perché consente di studiare in un ambiente internazionale, di confrontarsi con altre esperienze e culture, di intessere rapporti con professori e studenti che operano in Università di prestigio internazionale e di poter avviare con essi lavori e ricerche in settori di comune interesse, come è capitato a me. Si tratta di una esperienza, non solo intellettuale, ma anche umana, unica, tale da ripagare pienamente per l'impegno e i sacrifici profusi.

## CAPITOLO 3

### LE PROFESSIONI E LE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO

---

Il riconoscimento all'estero del titolo professionale è un tuo diritto. In questo capitolo ti forniamo le informazioni necessarie per capire quali sono i titoli professionali riconoscibili e la procedura di riconoscimento, ai sensi delle direttive comunitarie emanate nel corso degli anni, che oggi sono riunite nella Direttiva 2005/36/CE.

#### **Che cos'è il riconoscimento professionale?**

Il riconoscimento professionale è l'accettazione delle qualifiche professionali di una persona, necessarie per svolgere un'attività lavorativa.

#### **Perché il riconoscimento all'estero del titolo professionale è un diritto?**

Il riconoscimento all'estero del titolo professionale è un diritto in quanto la possibilità di esercitare attività economiche in un altro Stato membro dell'Unione Europea è un diritto fondamentale di ogni singolo cittadino europeo, sancito dal Trattato di Maastricht. Tuttavia, entro i limiti delle norme che disciplinano il mercato interno, ogni Stato membro è libero di subordinare giuridicamente l'accesso a una determinata professione al possesso di una qualifica professionale specifica, generalmente quella rilasciata nel territorio nazionale. Ciò costituisce un ostacolo alla libera circolazione dei professionisti nell'Unione Europea in quanto i soggetti abilitati a esercitare la medesima professione in un altro Stato membro sono titolari di una qualifica professionale diversa, quella acquisita nel proprio Stato.

Le istituzioni europee hanno pertanto introdotto norme che agevolano il reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali tra Stati membri.

**Che cosa si intende per “libera circolazione dei professionisti”?**

La libera circolazione dei lavoratori è sempre stato uno dei principali obiettivi del lungo processo di costruzione dell'Europa unita, dalle origini della Comunità Economica Europea con il Trattato di Roma del 1957, fino alla realizzazione del mercato unico con il Trattato di Maastricht nel 1993 e alla nascita dell'Unione Europea (UE).

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso tappe successive. Si è via via realizzata la libera circolazione delle persone e dei lavoratori subordinati, la caduta delle barriere, il superamento delle discriminazioni e successivamente, a partire dal 1975, la concreta affermazione del diritto di stabilimento e di prestazione dei servizi all'estero anche per i lavoratori autonomi e per i liberi professionisti.

Il presupposto indispensabile per la libera circolazione dei professionisti è il reciproco riconoscimento dei titoli di studio conseguiti e delle abilitazioni all'esercizio dell'attività professionale. Lo strumento utilizzato nella Comunità per il conseguimento di questi obiettivi è la Direttiva, una norma che vincola il paese membro per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salvo restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.

In concreto il diritto alla libera circolazione prevede che qualsiasi cittadino dell'UE possa recarsi nel territorio di un altro paese membro per lavorare o per cercare un impiego, sia nel settore privato (imprese, commercio e servizi, libere professioni) che nel settore pubblico (sanità, istruzione, servizi pubblici, ecc.). In caso di accoglimento della domanda di assunzione, si ha il diritto di trasferirsi nel paese in questione e iniziare l'attività.

Tra un paese e l'altro esistono però differenze rilevanti tra i percorsi di studio e i sistemi di abilitazione professionale. Talvolta è difficile far riconoscere il giusto valore alla propria formazione o spiegare quali sono le proprie competenze professionali. È per questa ragione che l'UE ha istituito dei meccanismi di riconoscimento professionale che consistono nell'accettazione reciproca delle qualifiche e dei titoli professionali necessari per esercitare una professione.

**Qual è il principio base per la libera circolazione dei professionisti?**

Il principio di base da cui partire è che qualsiasi cittadino dell'UE, pienamente qualificato a esercitare una specifica professione nel proprio paese di origine, possa esercitare la stessa anche in un altro paese membro (cosiddetto paese ospitante) senza doversi nuovamente abilitare.

**Quali sono le attività professionali che possono essere riconosciute all'estero in base alle direttive comunitarie e al principio di cui sopra?**

Sono le professioni regolamentate, ovvero quelle per cui la legge prescrive il possesso di determinati titoli e il superamento di prove di abilitazione professionale, come ad esempio le professioni di avvocato, commercialista, insegnante, fisioterapista, biologo, ingegnere e tante altre.

**Quali sono le direttive comunitarie che formano il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali?**

A livello europeo è previsto un sistema generale di riconoscimento dei titoli che si applica a tutte le professioni regolamentate e ai lavoratori, sia dipendenti che autonomi, cittadini di un paese membro.

Il sistema generale comprende la *Direttiva 89/48/CEE*, relativa a un sistema di

riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che attestano formazioni professionali di una durata minima di tre anni, e la *Direttiva complementare 92/51/CEE*, che si applica ai titoli professionali più brevi, di durata inferiore ai tre anni. Tali direttive non individuano le singole professioni alle quali applicare il sistema ma forniscono la definizione generale di professione regolamentata. Il campo di applicazione delle direttive varia, quindi, da paese a paese e comprende un numero di professioni variabile anche all'interno del singolo paese in funzione di una possibile evoluzione normativa.

Il sistema generale non prevede il riconoscimento automatico delle qualifiche professionali acquisite in un altro paese membro. La richiesta dovrà essere presentata individualmente, specificando chiaramente qual è la professione che si desidera esercitare.

Esistono anche alcune direttive settoriali che disciplinano il riconoscimento dei titoli che autorizzano l'esercizio delle professioni di infermiere, dentista, veterinario, ostetrica, farmacista, medico e architetto. Molte di loro prevedono anche un'armonizzazione preventiva della formazione d'accesso alle singole professioni. In questo caso ogni paese membro, quando deve progettare i piani di studio per la formazione del personale sanitario, è vincolato alle indicazioni previste dalle direttive.

Particolarmente interessante è la *Direttiva 98/5/CE* che regola il diritto di stabilimento degli avvocati e che subordina il riconoscimento, in alternativa alla prova attitudinale di conoscenza del diritto nazionale, a un tirocinio di tre anni in uno studio legale nazionale.

La *Direttiva 1999/42/CE* regola il reciproco riconoscimento delle qualifiche basate sull'esperienza professionale maturata nel paese di provenienza. Si tratta di attività artigianali, commerciali e industriali che non richiedono necessariamente il possesso di una specifica formazione professionale ma sono basate anche su conoscenze e abilità maturate tramite l'esperienza professionale.

Nel caso in cui la professione che si intende esercitare all'estero non sia regolamentata nel paese ospitante, il riconoscimento del titolo non sarà necessario e nessun ostacolo giuridico legato alla propria formazione o qualifica potrà essere invocato per impedire di andare a lavorare in tale paese.

Nel 2005, facendo tesoro dell'esperienza maturata, è stata approvata la nuova *Direttiva 2005/36/CE* relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Essa sostituisce tutte le precedenti direttive e si propone di rendere più semplici le procedure. È questa la direttiva che ora andiamo ad approfondire.



### A chi si rivolge la nuova Direttiva 2005/36/CE?

La Direttiva 2005/36/CE riguarda unicamente i professionisti qualificati a tutti gli effetti a esercitare una professione nel proprio Stato membro nel momento in cui intendano esercitare la medesima professione in un altro Stato membro.

Non vale invece per chi ha intenzione di studiare in un altro Stato membro né per chi intraprende un percorso formativo in uno Stato membro e intende proseguirla in un altro. Questi ultimi possono rivolgersi ai centri nazionali di informazione per il riconoscimento accademico (Naric) in grado di fornire loro informazioni sul riconoscimento accademico dei titoli (*infra*, cap. 6).

### Quali sono i Paesi nei quali è applicabile la Direttiva 2005/36/CE?

I Paesi nei quali è applicabile la Direttiva sono 31: i 27 dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria) più Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera.



### Quali sono i requisiti principali affinché la Direttiva 2005/36/CE sia applicabile?

Due sono i requisiti che devono essere rispettati affinché la Direttiva possa essere applicata:

1. la Direttiva è applicabile ai soggetti che intendano esercitare un'attività professionale in un altro Stato membro, il che significa che lo Stato membro o paese nel quale si intende esercitare la professione deve essere diverso da quello nel quale si sono acquisite le qualifiche. È

indispensabile che esista un elemento "transfrontaliero". La direttiva, pertanto, non vale per situazioni prettamente interne di un paese;



**Esempio:** la Direttiva è applicabile a un ingegnere di nazionalità italiana qualificato a tutti gli effetti in Italia che intenda esercitare la professione di ingegnere in Spagna, come pure a un fisioterapista di nazionalità francese qualificato a tutti gli effetti in Belgio che intenda esercitare la professione di fisioterapista in Francia. Non è invece applicabile a un medico di nazionalità ungherese che abbia acquisito le proprie qualifiche in Ungheria e intenda esercitare in Ungheria.

2. la Direttiva vale se la qualifica professionale è stata ottenuta in uno dei 31 paesi nei quali essa è applicabile.



**Esempio:** un soggetto di nazionalità francese ha acquisito la formazione professionale di ortofonista in Canada. Il riconoscimento di tale formazione in un paese comunitario (per esempio, la Francia) non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2005/36/CE, bensì in quello della legislazione nazionale dello Stato in questione.

### **Quali sono le professioni alle quali sono rivolte le indicazioni contenute nella Direttiva 2005/36/CE?**

La Direttiva 2005/36/CE vale unicamente per le professioni regolamentate nello Stato membro ospitante, ossia quelle in cui in tale Stato l'accesso o l'esercizio sia subordinato (da una legge, una normativa o una disposizione amministrativa) al possesso di determinate qualifiche professionali. La Direttiva 2005/36/CE si applica pertanto solo se la professione che si intende esercitare è regolamentata nello Stato membro ospitante. Per appurare se una professione è regolamentata nello Stato membro ospitante, è possibile rivolgersi al centro nazionale d'informazioni in merito al riconoscimento dei titoli di studio (*infra*, cap. 6) e ai punti nazionali di contatto consultabili all'indirizzo: [http://ec.europa.eu/internal\\_market/qualifications/docs/contact-points/infopoints\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/docs/contact-points/infopoints_en.pdf). L'elenco (indicativo e non esauriente) delle professioni regolamentate disciplinate dalla Direttiva 2005/36/CE è reperibile al seguente indirizzo Internet: [http://ec.europa.eu/internal\\_market/qualifications/regprof/index.cfm?newlang=en](http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/regprof/index.cfm?newlang=en).



Le professioni di medico, infermiere responsabile dell'assistenza generale, ostetrica, farmacista, veterinario e dentista sono regolamentate in tutti gli Stati membri.

### **Cosa occorre fare per ottenere il riconoscimento del proprio titolo professionale?**

Per ottenere il riconoscimento del proprio titolo occorre presentare una domanda all'Autorità competente del paese ospitante.

### **A chi va indirizzata la domanda di riconoscimento?**

Le domande di riconoscimento vanno indirizzate all'Autorità competente a ricevere e trattare le domande relative alla professione regolamentata che il richiedente intende esercitare.

### **Come fare per conoscere quale sia l'Autorità competente per l'esame della domanda di riconoscimento?**

Il punto nazionale di contatto può indicare dove presentare domanda di riconoscimento e fornire informazioni sull'iter da seguire. Se lo si desidera è tuttavia possibile presentare direttamente la domanda di riconoscimento allo sportello unico previsto dalla *Direttiva 2006/123/CE* relativa ai servizi nel mercato interno. Attraverso tale sportello è possibile adempiere a tutte le formalità ed espletare tutti gli iter necessari per l'esercizio della professione nello Stato membro ospitante, compresa la presentazione della domanda di riconoscimento. Lo sportello unico è stato istituito negli Stati membri il 28 dicembre 2009.

**Quali sono le funzioni dell'Autorità competente?**

L'Autorità competente verifica:

- che la professione regolamentata che si intende esercitare nel paese membro ospitante sia la stessa per il cui esercizio la persona possiede tutti i titoli richiesti nel paese di provenienza;
- che la durata e il contenuto della formazione non presentino differenze sostanziali con la durata e il contenuto di quella richiesta nel paese ospitante.

Se si tratta della stessa professione e le formazioni sono sostanzialmente simili, l'Autorità competente riconosce i titoli presentati. Se invece la stessa Autorità dimostra che esistono differenze sostanziali nelle professioni oppure nella durata o nel contenuto delle formazioni, allora può esigere una misura di compensazione. Tale misura si applica in determinate situazioni. Se la durata delle formazioni differisce di almeno un anno, ad esempio, l'Autorità competente può esigere che la persona dimostri un'esperienza professionale (della durata variabile da uno a quattro anni). In caso di differenze sostanziali tra le professioni o nel contenuto delle formazioni, l'Autorità competente può imporre un tirocinio o un esame (di regola a scelta del richiedente) da svolgersi presso strutture riconosciute dalle autorità pubbliche. La prova può essere sostenuta per due volte, la seconda dopo un periodo di sei mesi. In tutti i casi, però, può imporre una sola misura di compensazione. Deve inoltre tener conto dell'esperienza professionale eventualmente acquisita nel paese di provenienza o in qualsiasi altro paese membro. Tale esperienza potrà semplificare la misura di compensazione prevista o evitarne l'applicazione.

**Queste regole sono valide anche per le professioni non regolamentate nel paese di provenienza e per i titoli ottenuti nei Paesi che non sono membri UE?**

No. Se la professione per la quale è richiesto il riconoscimento dei titoli non è regolamentata nel paese di provenienza, l'Autorità competente potrà esigere il possesso di un'esperienza professionale di due anni (in questo caso potrà essere utile fornire anche un certificato attestante che l'interessato ha esercitato la professione per due anni, almeno negli ultimi dieci anni). Infine, se il diploma è stato ottenuto in un paese non membro dell'Ue ed è già stato riconosciuto in un paese membro nel quale la professione è stata esercitata, il diploma potrà essere riconosciuto anche nel paese ospitante.

**Quali documenti può richiedere l'Autorità competente dello Stato nel quale si intende lavorare?**

A seconda del tipo di professione, i documenti che le Autorità competenti possono richiedere sono di diverso tipo: ci sono alcuni documenti che riguardano tutte le professioni; altri documenti sono specifici delle cd. professioni settoriali (medici, avvocati ecc.); ci sono i documenti delle professioni nel campo dell'artigianato, dell'industria, e del commercio; e infine i documenti delle professioni non regolamentate.



### **Documenti riguardanti tutte le professioni**

- documento comprovante la nazionalità (per esempio, copia della carta di identità);
- documento comprovante che si è titolari dell'attestato di competenza professionale o del titolo di formazione che prepara o dà accesso alla professione in questione (per esempio, copia dell'attestato o del titolo);
- documento comprovante l'esperienza professionale se si è titolari di una qualifica acquisita in un paese terzo e tale qualifica è già stata riconosciuta da un altro Stato membro;
- se previsto anche per i cittadini dello Stato membro in questione:
  - documento comprovante l'onorabilità, la moralità o l'assenza di fallimenti, sospensioni o divieti di esercizio della professione per grave colpa professionale o reato penale;
  - certificato medico di idoneità rilasciato da un'autorità competente, che può essere un medico non convenzionato (medicina generale o specialista, a seconda del certificato richiesto);
- documento comprovante la capacità finanziaria e la copertura assicurativa.

### **Documenti specifici delle professioni settoriali**

- certificato detto di "conformità": si tratta di un certificato rilasciato dallo Stato membro di provenienza comprovante che la qualifica è esattamente quella di cui alla direttiva;
- certificato di variazione di denominazione (esclusi gli architetti): ciò nell'ipotesi in cui la denominazione della qualifica che soddisfa i requisiti minimi di formazione non coincida con quella riportata nell'allegato corrispondente della direttiva;
- attestazione di una pratica professionale di almeno un anno per un'ostetrica che ha frequentato una formazione di infermiera responsabile dell'assistenza generale seguita da una formazione di ostetrica di 18 mesi, oppure attestazione di una pratica professionale di almeno due anni se si è acquisita una formazione di ostetrica di almeno tre anni il cui accesso non sia subordinato al possesso di un diploma, certificato o altro titolo che dia accesso alle università o agli istituti di insegnamento superiore;
- attestazione dello Stato membro di origine relativa all'esercizio effettivo e lecito della professione in questione (generalmente per almeno tre anni consecutivi nei cinque anni antecedenti al rilascio dell'attestazione).

### **Documenti specifici delle professioni del sistema generale**

- documento comprovante un'esperienza professionale di almeno due anni per la professione in questione: tale prova può essere richiesta quando né la professione né la formazione è regolamentata nello Stato membro di origine, ma la professione è regolamentata nello Stato membro ospitante;
- informazioni concernenti la formazione, ma unicamente nella misura necessaria per accertare l'eventuale esistenza di differenze sostanziali rispetto alla formazione nazionale richiesta (durata complessiva degli studi, materie studiate e relativo numero di ore, ecc.).

### **Come devono essere presentati i documenti?**

I documenti dovranno essere forniti in originale o in copia autenticata.

Il paese ospitante può esigere che i documenti presentati a sostegno della richiesta siano tradotti nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali del paese ospitante. Inoltre, il paese ospitante può esigere che la traduzione di questi documenti sia effettuata da un traduttore giurato o riconosciuto da un'autorità competente di tale paese. Potrà essere chiesto il pagamento delle spese amministrative per registrare la domanda, per esaminarla e, se necessario, per organizzare l'esame o il tirocinio.

### **È importante conoscere la lingua dello Stato in cui si andrà a lavorare?**

In linea di massima non vengono imposti esami per accertare la conoscenza della lingua. Tuttavia, il paese ospitante può richiedere conoscenze relative alla propria lingua, qualora queste siano giustificate dalla natura stessa della professione che si desidera esercitare. In ogni caso, le conoscenze linguistiche richieste non possono andare al di là di ciò che è obiettivamente necessario all'esercizio della professione in questione.

Inoltre, in ogni caso, indipendentemente dalla professione regolamentata in questione, il fascicolo sarà trattato nella lingua del paese ospitante e all'occorrenza, se è richiesta una prova attitudinale, essa si svolgerà nella lingua di tale paese.

### **Entro quale termine deve essere esaminata una domanda di riconoscimento?**

All'inizio l'Autorità competente dello Stato ospitante conferma il ricevimento della pratica entro un mese dal suo ricevimento segnalando gli eventuali documenti mancanti. L'Autorità competente è chiamata a prendere una decisione debitamente motivata entro il più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre quattro mesi dalla presentazione della pratica completa.



La decisione finale può alternativemente: riconoscere i titoli; subordinare il riconoscimento a una misura di compensazione; respingere la domanda. La decisione che rigetta la domanda o impone una misura di compensazione deve indicarne i motivi.

### **È possibile fare ricorso contro la decisione che respinge la domanda?**

Ovviamente si ha il diritto di fare ricorso in caso di rifiuto della domanda.

Il richiedente ha il diritto di esigere che gli vengano comunicate le motivazioni del rifiuto. Qualora non riceva alcuna comunicazione o intenda contestare le motivazioni, l'interessato ha il diritto di presentare ricorso di tipo giurisdizionale dinanzi a un organo competente dello Stato membro ospitante. Il ricorso giudiziario consentirà di verificare se la decisione di rigetto è conforme al diritto comunitario.

### **Quali diritti conferisce il riconoscimento?**

Il riconoscimento conferisce il diritto di esercizio della professione in questione. È pertanto possibile iniziare a esercitare la professione alle medesime condizioni applicabili ai cittadini dello Stato membro ospitante. Nello Stato ospitante si è soggetti alle stesse norme (legislative, regolamentari, amministrative e deontologiche) cui devono sottostare i suoi cittadini, rispettando segnatamente l'ambito di attività della professione circoscritto in tale Stato. In caso di esercizio della professione come lavoro dipendente, si ha il diritto di candidarsi per occupare i posti di lavoro offerti nello Stato ospitante e partecipare alle procedure di selezione del personale indette in tale paese (colloqui, esame di documentazioni, concorsi, eccetera) esattamente come i titolari di diplomi nazionali.

### Chi può fornire assistenza a livello nazionale?

Sono tre gli organi ai quali rivolgersi nel corso della procedura di riconoscimento delle qualifiche professionali:

- il punto nazionale di contatto così come indicato nella stessa Direttiva;
- il Servizio di Orientamento per i cittadini (SOC);
- la rete SOLVIT.

### Quali sono i compiti del punto nazionale di contatto?

Il punto nazionale di contatto ha i seguenti compiti:

- fornire ai cittadini e ai punti di contatto degli altri Stati membri ogni informazione utile al riconoscimento delle qualifiche professionali di cui alla presente direttiva e, in particolare, informazioni sulla legislazione nazionale che disciplina le professioni e il loro esercizio, compresa la legislazione sociale, nonché, se necessario, le norme deontologiche;
- assistere i cittadini nell'ottenimento dei diritti conferiti dalla presente direttiva cooperando eventualmente con altri punti di contatto e le competenti Autorità dello Stato membro ospitante.



Il punto nazionale di contatto italiano è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ecco l'indirizzo, i numeri di telefono e fax, l'indirizzo email e la persona a cui rivolgersi per tutte le informazioni:

*Dott.ssa Lucia Monaco,*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche Comunitarie  
Ufficio Mercato Interno e Competitività*

*Piazza Nicosia, 20*

*00186 Roma.*

*Tel: +39 06 677 95 322 Fax: +39 06 677 95 064*

*E-mail: lu.monaco@palazzochigi.it*

*Web: <http://www.politichecomunitarie.it>*

### Che cos'è il SOC (Servizio di Orientamento per i Cittadini)?

Il Servizio di orientamento per i cittadini (in inglese CSS, *Citizens Signpost Service*) è un servizio pubblico di consulenza dell'UE, attualmente offerto da giuristi dell'*European Citizen Action Service (ECAS)* un'organizzazione esterna che opera per conto della Commissione Europea.

Tale servizio si avvale di esperti giuridici indipendenti che forniscono gratuitamente consulenze personalizzate sui diritti dei cittadini europei. Le risposte sono fornite nella lingua dell'interessato entro una settimana.



Il servizio può

- fornire chiarimenti sulla normativa europea applicabile al caso singolo;
- spiegare come esercitare i propri diritti e presentare ricorso;
- segnalare un altro organismo in grado di offrire ai singoli richiedenti un ulteriore aiuto, ove opportuno.

Per ulteriori informazioni sul servizio, si consulti il seguente indirizzo Internet:  
**[http://ec.europa.eu/citizensrights/front\\_end/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/citizensrights/front_end/index_it.htm)**

### **Che cos'è la rete SOLVIT?**

SOLVIT è una rete per la risoluzione di problemi on line, in cui gli Stati membri collaborano per risolvere concretamente i problemi derivanti dall'applicazione scorretta delle norme sul mercato interno da parte delle amministrazioni pubbliche.

Esiste un centro SOLVIT in ogni Stato membro dell'Unione Europea (come pure in Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

I centri SOLVIT possono intervenire per risolvere problemi presentati sia dai cittadini che dalle imprese. I centri SOLVIT fanno parte dell'amministrazione nazionale e s'impegnano a fornire soluzioni concrete a problemi concreti entro dieci settimane da quando viene presentato il caso. SOLVIT costituisce un modo alternativo per la risoluzione delle controversie, molto più rapido rispetto alle vie legali. Non si è obbligati ad accettare la soluzione proposta, ma non è possibile contestarla formalmente tramite SOLVIT. Se

tuttavia non si riesce a trovare una soluzione, o se si ritiene inaccettabile la soluzione proposta, è possibile avviare un procedimento legale presso un tribunale nazionale o presentare un reclamo ufficiale alla Commissione Europea. SOLVIT opera da luglio 2002 ed è un servizio gratuito. Per ulteriori informazioni, consultare il seguente indirizzo Internet: **[http://ec.europa.eu/solvit/site/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/solvit/site/index_it.htm)**



In Italia il Punto SOLVIT è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ecco l'indirizzo, il numero di telefono, l'indirizzo mail e le persone cui rivolgersi per ottenere informazioni e avviare una pratica:

*Dott.ssa Giuseppina Valente, Dott. Francesco Cipri, Dott. Massimo Santorelli,  
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche Comunitarie,  
Piazza Nicosia, 20  
00186 Roma.*

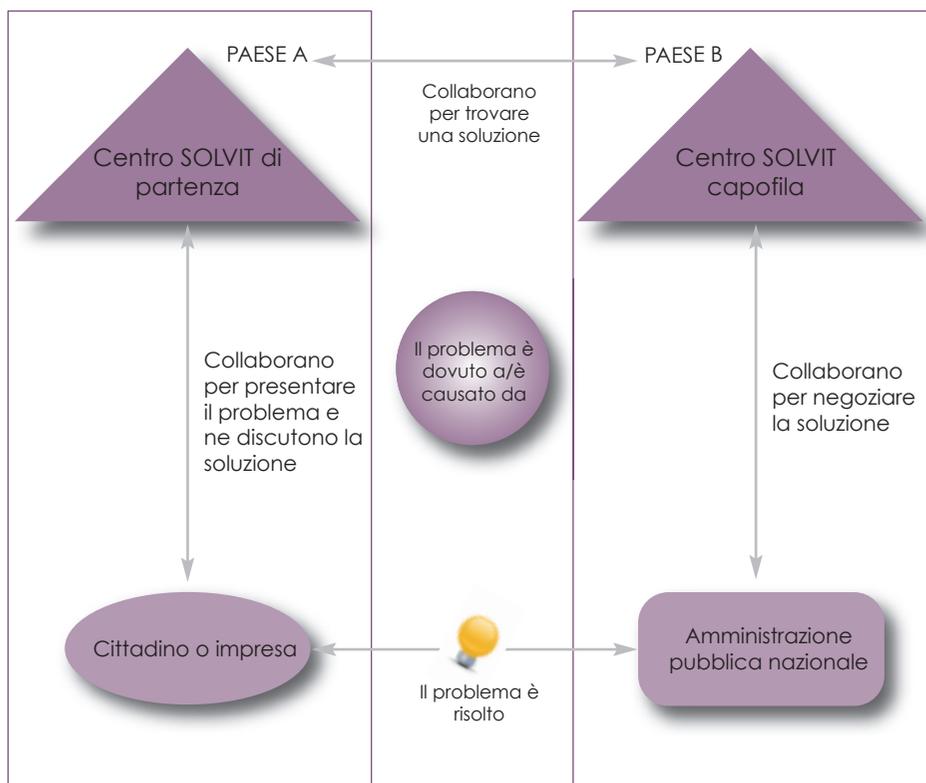
*Tel. +39 06 677 95 844*

*Fax. +39 06 677 95 044*

*[solvit@palazzochigi.it](mailto:solvit@palazzochigi.it)*

### Come funziona la rete SOLVIT?

Quando si presenta un caso a SOLVIT, il centro SOLVIT locale (denominato centro SOLVIT di partenza) esaminerà innanzitutto la richiesta nel dettaglio, per accertarsi che riguardi effettivamente l'applicazione scorretta delle norme sul mercato interno e comprovare che siano state fornite tutte le informazioni necessarie. Successivamente, inserirà il caso in una banca dati on line, che l'inoltra automaticamente al centro SOLVIT dell'altro Stato membro in cui il problema si è verificato (denominato centro SOLVIT capofila).



Il centro SOLVIT capofila dovrà confermare entro una settimana se accetta o meno il caso. Ciò dipende soprattutto se ritiene il caso ben fondato e se intravede buone possibilità per una soluzione concreta. Il termine per trovare una soluzione al problema, come detto precedentemente, è di dieci settimane. I due centri SOLVIT ricercano insieme una soluzione e terranno informati il richiedente dell'evoluzione del caso e della soluzione proposta dal centro SOLVIT di partenza.

# UN'ITALIANA A NEW YORK

*Elvira Parravicini, di Seregno (MI) si è laureata in medicina e specializzata in pediatria all'Università degli studi di Milano. Nel 1986, grazie a una borsa dell'Istra, ha frequentato il dipartimento di Patologia neonatale della Columbia University di New York e l'Hospital for sick children di Toronto. Tornata in Italia ha lavorato come assistente e poi come aiuto presso la Patologia neonatale dell'ospedale di Monza. Nel 1993 ha lavorato per sei mesi in una clinica di Lagos in Nigeria con un progetto di cooperazione dell'Avsi finanziato dal Ministero degli affari esteri italiano. Dal 1994 è a New York come Assistant professor alla Columbia University. Le abbiamo rivolto qualche domanda a proposito della sua scelta di andare a lavorare all'estero.*

**Elvira, gli Stati Uniti sono certamente una meta importante per chi come te svolge una professione medica incentrata sulla ricerca. Come ci sei arrivata?**

Mi sono trasferita a New York per motivi personali, ma certamente mi attirava l'ambiente accademico statunitense. Avevo già lavorato alla Columbia ed ero rimasta colpita dall'impegno richiesto agli studenti e da come era pensata e gestita la didattica.

**Quando hai voluto far riconoscere i tuoi titoli italiani cos'è successo?**

Poiché ero già aiuto ospedaliero in un policlinico universitario italiano, l'American Academy of Pediatrics mi ha riconosciuto due dei tre anni della specialità in pediatria. Per questo motivo ho dovuto fare un anno di residency presso la New York University.

**Cos'è il residency?**

Il residency è l'analogo della scuola di specializzazione italiana in medicina. È stato un anno molto duro perché dovevo frequentare il reparto per circa cento ore alla settimana. Fortunatamente a un carico di lavoro così intenso corrispondeva un ottimo stipendio. Inoltre ho dovuto fare la specializzazione in neonatologia per 3 anni (che qui si chiama fellowship), che è stata molto interessante perché prevede sei mesi all'anno di pratica clinica in reparto e sei mesi di ricerca, sempre accompagnata da un ottimo stipendio. Per questa specializzazione ho frequentato la Columbia University che mi ha offerto una posizione di Assistant professor al conseguimento della specializzazione.

**Hai avuto problemi per l'ingresso negli Stati Uniti?**

No, è stato relativamente facile in quanto sono in possesso della green card. Col passare del tempo mi sembra che la selezione per concedere visti a stranieri stia aumentando e le



*Elvira Parraicini*

possibilità  
di avere un visto  
diventano sempre più difficili.

insomma,  
s'impara al letto del  
paziente. Inoltre tutte le procedure  
mediche sono compito esclusivo dello  
specializzando sotto la supervisione del medico  
"anziano".

**Quali differenze hai notato tra Italia e Usa?**

L'ambiente di lavoro è totalmente diverso da quello italiano e rifare un periodo di specializzazione è assolutamente necessario. La differenza di lingua non conta più di tanto perché in ambito medico, anche in Italia, si studia spesso in inglese e la terminologia tecnica deriva dal latino e dal greco. La differenza più evidente è nella organizzazione del lavoro. Naturalmente non conosco tutti gli ospedali ma mi riferisco a un ospedale molto importante come la Columbia University, che è il primo ospedale di New York e il quinto negli Stati Uniti per la pediatria. L'attenzione riservata ai giovani è il primo obiettivo della didattica clinica. Ad esempio, ogni mattina, durante il giro guidato dall'Assistant professor (che dura quattro o cinque ore), ogni caso clinico è presentato da uno specializzando. Questa è una grande occasione per porre domande e approfondire i casi clinici sul posto:

**Cos'hai riscontrato invece di negativo negli Usa?**

Se c'è un neo nella didattica statunitense è l'eccessivo "tecnicismo". La medicina è frantumata in mille pezzettini, mille specialità. Sia l'insegnamento della disciplina medica che l'approccio al paziente sono sempre più solo a livello tecnico. Quando ho studiato medicina in Italia l'approccio era sicuramente più unitario, almeno a livello dell'insegnamento che ho ricevuto da alcuni professori. Il rapporto col malato è una continua sfida per l'operatore sanitario: il paziente pone al medico molte domande anche sul senso della malattia e del dolore e non si accontenta di essere trattato come una "cosa da aggiustare". Questo è vero in Italia come negli Stati Uniti. Certo, se dovessi ricominciare a studiare probabilmente sceglierei gli Stati Uniti per la qualità della didattica e della ricerca. Ma avrei bisogno di un benefattore visto che il costo di un anno alla Columbia University è di circa 50.000 dollari!!!

## CAPITOLO 4

### IL PROCESSO DI BOLOGNA

---

#### Che cosa si indica con il termine “Processo di Bologna”?

Il termine “Processo di Bologna” indica quel movimento di riforme iniziato nel giugno del 1999 a Bologna, dove i ministri dell'istruzione di 29 paesi europei sottoscrissero una dichiarazione congiunta per la costituzione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, con l'obiettivo di realizzarlo entro il 2010. Si tratta di un grande sforzo di convergenza dei sistemi universitari dei paesi partecipanti, che sta coinvolgendo direttamente tutte le istituzioni europee e le loro componenti interne.



#### Al 2010, i 47 Paesi firmatari della Dichiarazione di Bologna sono:

- Albania
- Andorra
- Armenia
- Austria
- Azerbaigian
- Belgio
- Bosnia e Herzegovina
- Bulgaria
- Città del Vaticano
- Croazia
- Cipro
- Danimarca
- Estonia
- Finlandia
- Francia
- Georgia
- Germania
- Grecia
- Irlanda
- Islanda
- Italia
- Kazakistan
- Lettonia
- Liechtenstein
- Lituania
- Lussemburgo
- Malta
- Moldavia
- Montenegro
- Norvegia
- Olanda
- Polonia
- Portogallo
- Regno unito
- Repubblica ceca
- Repubblica ex-jugoslava di Macedonia
- Repubblica slovacca
- Romania
- Russia
- Serbia
- Slovenia
- Spagna
- Svezia
- Svizzera
- Turchia
- Ucraina
- Ungheria

### **Cosa si intende per Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore?**

Lo Spazio Europeo è un grande sforzo di convergenza dei sistemi universitari fatto dai ministri dell'educazione dei paesi firmatari della Dichiarazione di Bologna del 1999, al fine di garantire un'architettura comune dei titoli di studio, la trasparenza e la leggibilità dei percorsi formativi e l'attrattività dell'istruzione superiore europea sulla scena mondiale.

Lo Spazio Europeo è destinato a creare un'Europa delle Università.

Un'Europa dove la mobilità degli studenti e dei ricercatori è favorita (e non ostacolata); dove i titoli sono reciprocamente riconosciuti (e non carta straccia senza valore); dove i percorsi di studio sono armonizzati (e non una babele di corsi). Un'Europa che vuole attrarre studenti da tutto il mondo, grazie alla qualità dei suoi corsi e all'eccellenza dei suoi luoghi di studio e di ricerca.

### **Qual è lo scopo perseguito dal Processo di Bologna?**

L'obiettivo perseguito è fare in modo che nel 2010 (data limite ora spostata al 2020) i sistemi di istruzione superiore dei paesi partecipanti e le singole istituzioni siano organizzati in maniera tale da garantire:

- la trasparenza e leggibilità dei percorsi formativi e dei titoli di studio;
- la possibilità concreta per studenti e laureati di proseguire agevolmente gli studi o trovare un'occupazione in un altro paese europeo;
- una maggiore capacità di attrazione dell'istruzione superiore europea nei confronti di cittadini di paesi extra-europei;
- l'offerta di un'ampia base di conoscenze di alta qualità per assicurare lo sviluppo economico e sociale dell'Europa.

Si tratta indubbiamente di un obiettivo ambizioso e non esclusivamente riconducibile al Processo di Bologna. Il Processo si propone, tuttavia, di predisporre e rendere operativi gli strumenti necessari al suo raggiungimento.

Lo scopo principale del Processo di Bologna è soprattutto quello di far convergere i differenti sistemi nazionali di istruzione universitaria verso un sistema comune caratterizzato da una architettura basata su tre cicli.

Al fine di costituire uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, i governi si sono basati su principi comuni: nella Dichiarazione di Bologna ne sono stati indicati sei; in seguito questi sono stati integrati da altri quattro, tre nel Comunicato di Praga e uno nel Comunicato di Berlino.

### **Cos'è accaduto dopo il 1999?**

Bisogna innanzitutto dire che il Processo di Bologna ha un precedente nel 1998, con la firma di una dichiarazione congiunta alla Sorbona di Parigi da parte dei ministri dell'educazione di Francia, Germania, Italia e Regno Unito.

Dopo la firma della Dichiarazione di Bologna nell'aula magna dell'Alma Mater (l'università del capoluogo emiliano) si sono succeduti diversi incontri: Praga (2001), Berlino (2003), Bergen (2005), Londra (2007), Lovanio (2009) e Vienna (2010).

Il prossimo incontro si terrà nel 2012 a Bucarest.

**Bologna, 1999**

Viene firmata la *Dichiarazione iniziale*, che enuncia sei obiettivi specifici:

- adozione di un sistema di titoli facilmente comprensibili e comparabili, anche tramite l'uso del *Diploma Supplement* (vedi capitolo 2).
- adozione di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo e secondo livello.
- adozione di un sistema di crediti didattici - sul modello dell'ECTS (vedi capitolo 2).
- promozione della mobilità attraverso la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio della circolazione di studenti, ricercatori e personale amministrativo.
- promozione della cooperazione europea nell'assicurazione della qualità.
- promozione della necessaria dimensione europea dell'istruzione superiore.

**Praga, 2001**

Nella conferenza ministeriale di Praga i ministri di 33 paesi si ritrovano per verificare lo stato di avanzamento del Processo, arricchendolo di nuovi obiettivi, e per definire i nuovi passi da affrontare. In particolare:

- alle istituzioni ed agli studenti veniva riconosciuto il ruolo di partner a pieno titolo nel perseguimento degli obiettivi comuni;
- veniva riaffermata la dimensione sociale del processo di Bologna;
- veniva riaffermato il principio che l'istruzione superiore è un bene pubblico ed una responsabilità pubblica.

Il *Comunicato di Praga* aumenta gli obiettivi contenuti nella Dichiarazione di Bologna, aggiungendone altri tre ai sei esistenti:

- sviluppo della formazione continua e ricorrente (*lifelong learning*);
- partecipazione attiva degli studenti al Processo di Bologna;
- promozione dell'attrattività dello spazio europeo di istruzione superiore tramite la costituzione di un comune disegno europeo delle qualifiche, un sistema di valutazione della qualità e di accreditamento e un rafforzamento di strutture informative.

**Berlino, 2003**

I paesi firmatari sono diventati 40. L'incontro di Berlino, oltre a riaffermare la volontà dei Paesi firmatari di continuare sulla strada intrapresa e sottoscrivere nuovi impegni in settori non menzionati dalla Dichiarazione di Bologna, aggiunge un altro importante obiettivo: il *Comunicato di Berlino* inserisce il dottorato di ricerca come terzo ciclo del processo di Bologna e sottolinea l'importanza della ricerca. La ricerca ha un ruolo fondamentale nell'istruzione superiore in Europa: lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e lo Spazio Europeo della Ricerca costituiscono i due pilastri di una società basata sulla conoscenza.

**Bergen, 2005**

I paesi firmatari diventano 45. Nell'incontro di Bergen sono state definite le nuove priorità dell'Europa per la costituzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore tra cui spiccano:

- la sinergia tra formazione e ricerca e l'organizzazione del dottorato;
- la dimensione sociale del Processo di Bologna;
- la mobilità di studenti e docenti nell'ambito dei paesi partecipanti;
- le relazioni fra lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore ed il resto del mondo.



### **Londra, 2007**

A Londra i Ministri hanno preso atto dei successi ottenuti su molte azioni, focalizzando poi la loro attenzione su alcuni argomenti quali:

- il riconoscimento dei titoli, attraverso l'analisi da parte delle reti ENIC – NARIC dei piani d'azione sul riconoscimento;
- la cooperazione europea nell'assicurazione della qualità, attraverso la costituzione del Registro delle Agenzie per la Valutazione della Qualità (istituito nel 2008);
- la dimensione globale dello Spazio Europeo.

### **Lovanio, 2009**

In questa riunione ministeriale, i temi principali sui quali si è concentrato il dibattito sono stati:

- la mobilità di studenti e docenti, - l'obiettivo del 20% di laureati con esperienze di mobilità dovrà essere raggiunto nel 2020;
- l'apprendimento permanente, soprattutto nel legame con la ricerca e l'innovazione;
- la piena attuazione della riforma dei cicli a livello istituzionale;
- la centralità della dimensione sociale.

Sia per quello che riguarda la mobilità che per quello che riguarda la dimensione sociale, particolare attenzione andrà riservata al miglioramento della raccolta di dati ed alla definizione di indicatori per il miglioramento dei risultati.

### **Vienna, 2010**

L'ultimo incontro si è svolto a Vienna. I ministri hanno avuto parole di elogio per i notevoli progressi compiuti nell'attuazione degli obiettivi previsti dal processo di Bologna, pur evidenziando i problemi legati alla realizzazione delle riforme previste.

Hanno, inoltre, ribadito la loro volontà di lavorare alla risoluzione di questi problemi in stretta collaborazione con le istituzioni universitarie, i corpi docenti e studenteschi e con altri soggetti interessati. I paesi firmatari della Dichiarazione sono diventati 47.

Al termine di queste informazioni, occorre chiarire subito due aspetti fondamentali del Processo di Bologna.

In primo luogo, esso non si basa su un trattato internazionale a carattere vincolante per i governi dei vari paesi: anche se i ministri responsabili hanno sottoscritto documenti di vario tipo, ciascun paese - e la sua comunità accademica - aderisce liberamente e volontariamente ai principi concordati, sollecitato soltanto dal desiderio di realizzare un obiettivo comune.

In secondo luogo, il processo non si propone l'armonizzazione dei sistemi di istruzione europei, ma persegue il mantenimento della loro diversità, sia pur all'interno di una cornice comune; e si impegna a costruire ponti tra paesi e sistemi di istruzione diversi, mantenendone al contempo la specificità.

### **Cosa sono i tre cicli di studi definiti dal Processo di Bologna?**

Il Processo di Bologna prevede che, in tutti i paesi, gli studi universitari siano articolati in tre cicli:

- un primo ciclo della durata minima di tre anni - da 180 a 240 crediti ECTS
- un secondo ciclo della durata di uno o due anni - da 60 a 120 crediti ECTS
- un terzo ciclo di studi dottorali il quale non deve necessariamente essere espresso in forma di crediti (la durata degli studi dottorali nella maggior parte dei paesi è di tre anni) al quale di regola si accede dopo aver accumulato complessivamente 300 crediti ECTS - circa cinque anni di corso.

In linea generale, i titoli corrispondenti a ogni ciclo garantiscono l'accesso al ciclo successivo, tenuto conto delle regole interne stabilite dai vari ordinamenti dei paesi membri. In un solo ciclo possono essere inserite varie tipologie di corsi che possono quindi avere differente durata, differenti obiettivi formativi e possono essere caratterizzati da un'impronta più accademica o più professionalizzante.

Se si pensa al caso italiano, abbiamo come titolo di primo ciclo la laurea (180 crediti ECTS), nel secondo ciclo troviamo invece la laurea magistrale (120 crediti) e nel terzo ciclo abbiamo il dottorato di ricerca (al quale non sono stati attribuiti crediti).

Per ulteriori informazioni sul Processo di Bologna:

<http://www.processodibologna.it>



### **I nuovi titoli europei**

Numerosi paesi europei, insieme con l'Italia, hanno riformato in questi anni l'architettura degli studi superiori. Nel quadro del Processo di Bologna i titoli accademici sono ora articolati su tre cicli. Sulla base di questa ripartizione, il quadro che segue mostra la corrispondenza tra i titoli italiani e i titoli di alcuni paesi europei:

PAESE	PRIMO CICLO	SECONDO CICLO	TERZO CICLO
ITALIA	Laurea	Laurea magistrale	Dottorato di ricerca
AUSTRIA	Bakkalaureus	Magister / Diplom	Doktor
BELGIO	Bachelier / Bachelor	Master	Doctorat / Doctor
BULGARIA	Bakalavr	Magistr	Doktor
DANIMARCA	Bachelor	Candidatus	Doktorgrad
ESTONIA	Bakalaureusekraad	Magistrikraad	Doktorikraad
FINLANDIA	Kandidaatti/ Kandidat	Maisteri / Magister	Tohtori / Doktor
FRANCIA	Licence	Master	Doctorat
GERMANIA	Bachelor / Bakkalaureus / Baccalaureus	Master / Magister	Doktor
IRLANDA	Bachelor	Master	PhD
LETTONIA	Bakalaura	Magistra	Doktora
LITUANIA	Bakalauras	Magistras	Daktaras
LUSSEMBURGO	Bachelor	Master	Docteur
MALTA	Bachelor	Master	PhD
OLANDA	Bachelor	Master	PhD
POLONIA	Licencjat	Magister	Doktor
PORTOGALLO	Bacharel	Mestre	Doutor
REGNO UNITO	Bachelor	Master	PhD
REPUBBLICA CECA	Bakalár	Magistr	Doktor
REPUBBLICA SLOVACCA	Bakalár	Magister	Philosophiae doctor
ROMANIA	Licenta	Masterat	Doctorat
SPAGNA	Grado	Màster	Doctorado
SVEZIA	Kandidatexamen	Masterexamen	Doktor
UNGHERIA	Alapfokozat	Mesterfokozat	Doktori fokozat

## CAPITOLO 5

### LA CONVENZIONE DI LISBONA

---

#### **Che cos'è la Convenzione di Lisbona?**

La mobilità internazionale di studenti e laureati e la libera circolazione dei professionisti sono spesso ostacolate dal mancato riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali. I processi di internazionalizzazione che coinvolgono in particolare i sistemi educativi e il mondo delle professioni devono necessariamente creare delle infrastrutture di sostegno che facilitino e fluidifichino i correlati flussi di mobilità. Una di queste infrastrutture è la *Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea*, nota anche con la dizione sintetica di *Convenzione di Lisbona* perché approvata l'11 aprile 1997 dalla conferenza diplomatica ospitata dalla capitale portoghese. La sua ratifica da parte italiana è avvenuta con la Legge n. 148 del 21 luglio 2002.

#### **Quali sono i principi ispiratori della Convenzione?**

Le motivazioni che hanno portato alla firma della Convenzione sono descritte nel suo preambolo con quella chiarezza di principi, intrecciata ad un pizzico di retorica, che contraddistingue i testi legislativi ufficiali delle organizzazioni internazionali. I principi ispiratori sono i seguenti:

- la realizzazione del diritto allo studio;
- il diritto al riconoscimento dei titoli di studio;
- la responsabilità delle università per la promozione della pace, della comprensione reciproca e della tolleranza;
- il valore dell'ampia diversificazione dei sistemi di istruzione e delle culture nella regione europea;
- l'accesso ai sistemi di istruzione degli altri paesi;
- la promozione della mobilità accademica tra i paesi firmatari (i paesi europei, gli Usa, il Canada, l'Australia, Israele, Turchia).

### **Quali sono gli obiettivi che si intende raggiungere mediante la Convenzione?**

Gli obiettivi che la Convenzione di Lisbona vuole raggiungere sono numerosi. Sono innanzitutto gli obiettivi specifici del reciproco riconoscimento dei titoli di studio, ovvero:

- consentire ai diplomati della scuola secondaria superiore di accedere alle università e agli altri istituti di istruzione superiore di tutti i paesi;
- facilitare i programmi di scambi accademici studenteschi garantendo il riconoscimento dei periodi e dei cicli di studio effettuati all'estero;
- utilizzare i titoli accademici nazionali finali per l'accesso al mercato del lavoro e delle professioni regolate in tutti i paesi o per proseguire gli studi a livello più avanzato;
- aumentare la quantità, la qualità e la trasparenza dell'informazione disponibile sui sistemi nazionali di istruzione superiore, sulle università e i loro programmi, sull'offerta formativa, sui titoli di studio anche attraverso lo sviluppo dei centri nazionali d'informazione sulla mobilità e il riconoscimento dei titoli e la diffusione di nuovi strumenti di certificazione come il "supplemento al diploma".

### **La Convenzione di Lisbona stabilisce nuovi diritti?**

La Convenzione non stabilisce nuovi diritti, ma ne enuncia uno solo che potrebbe fungere da monito generale per le procedure di riconoscimento dei titoli accademici: il diritto di ciascuno a veder valutato il proprio titolo di studio e, collegato a questo, il divieto di qualsiasi discriminazione di sesso, razza, colore, disabilità, lingua, religione, opinioni politiche, origini nazionali, etniche o sociali, appartenenza a minoranze nazionali, proprietà, nascita o altro stato civile.

### **La Convenzione stabilisce regole?**

La Convenzione è divisa in *otto sezioni*. Nelle prime tre sezioni vengono stabilite quattro grandi regole alle quali devono attenersi i soggetti abilitati a svolgere le procedure di riconoscimento, ovvero università, uffici specifici e singoli soggetti:

1. il riconoscimento dei titoli di studio deve avvenire esclusivamente sulla base di una adeguata valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite, prescindendo da fattori di altro genere non attinenti al valore del titolo di studio.
2. le procedure e i criteri impiegati per la valutazione dei titoli esteri e per il loro riconoscimento devono essere "trasparenti, coerenti e affidabili". L'ente che riconosce il titolo estero deve dunque rendere noti i propri criteri di valutazione (trasparenza). Tali criteri devono essere certi e non discrezionali; devono cioè applicarsi ai richiedenti senza sensibili differenze di comportamento tra un istituzione e l'altra (coerenza). I criteri di valutazione devono infine essere fondati su principi validi e condivisi nella comunità scientifica internazionale, e seguire codici di buona pratica (affidabilità).
3. la decisione di riconoscere un titolo estero deve essere adottata sulla base di adeguate informazioni. Fornire informazioni utili è compito del richiedente e dell'università che ha rilasciato quel titolo. Le informazioni devono essere adeguate a descrivere la natura dell'istituzione che ha rilasciato il titolo, le caratteristiche del corso di studio seguito e il valore del diploma. Le informazioni devono essere inoltre fornite "in buona fede". In questo modo l'organismo che effettua la valutazione è messo in grado di valutare correttamente ed eventualmente di dimostrare che il richiedente non soddisfa i requisiti o ha fornito dati falsi o fuorvianti.

4. le decisioni relative al riconoscimento devono essere adottate entro un lasso di tempo "ragionevole". Il testo finale approvato a Lisbona ha tenuto conto delle preoccupazioni di numerosi paesi ed ha evitato di fissare un limite preciso. Sono quindi i paesi aderenti a definire autonomamente la durata massima di un procedimento. Nella linea della trasparenza, il rifiuto del riconoscimento di un titolo deve essere motivato e deve contenere l'indicazione di eventuali procedure alternative. Nel caso in cui il riconoscimento non venga concesso, ovvero non venga adottata alcuna decisione, il richiedente deve poter appellarsi ad una autorità definita dalla normativa nazionale.

#### **Qual è il contenuto delle altre sezioni?**

Dalla quarta all'ottava sezione, la Convenzione stabilisce norme in materia di:

- riconoscimento dei titoli di accesso all'università;
- riconoscimento dei periodi di studio all'estero;
- riconoscimento dei titoli finali di istruzione superiore;
- riconoscimento dei titoli di studio dei rifugiati;
- quantità e qualità delle informazioni da mettere in circolo per consentire un funzionamento efficiente ed efficace del sistema internazionale di riconoscimento.

#### **Riconoscimento dei titoli di accesso all'università**

La quarta sezione della Convenzione di Lisbona regola il riconoscimento dei titoli esteri di scuola secondaria per l'accesso alle diverse forme di istruzione superiore presenti in un paese, elaborando un codice di comportamento di sette norme condivise:

1. se un titolo consente in un paese di accedere a quel sistema di istruzione superiore, esso sarà accettato anche dagli altri paesi come titolo valido per l'accesso ai rispettivi sistemi nazionali di istruzione superiore. L'accesso a un titolo estero può essere rifiutato qualora sussistano sostanziali e comprovate differenze tra i requisiti generali di accesso nei due paesi. È il caso, ad esempio, di quei paesi nei quali la scolarità pre-universitaria ammonta complessivamente a dieci o undici anni;
2. si deve tener conto della situazione di quei paesi che prevedono che determinati titoli di scuola secondaria diano accesso solo ad alcune tipologie di istituti di istruzione superiore o ad alcune aree disciplinari e non ad altre. La Convenzione prevede in questo caso che anche il paese estero possa limitare l'accesso con quel titolo ad analoghi istituti di istruzione superiore o ad analoghi programmi;
3. si deve tener conto della situazione di quei paesi nei quali esiste una distinzione tra condizioni generali di accesso all'istruzione superiore e condizioni specifiche per l'accesso a determinati corsi. La Convenzione prevede quindi che nei casi in cui in un paese l'ammissione a particolari programmi di insegnamento superiore dipenda dalla presenza di requisiti specifici, oltre a quelli generali previsti per l'accesso, i paesi di destinazione potranno imporre la presenza degli stessi ulteriori requisiti;
4. nei casi in cui l'ammissione a un determinato istituto di insegnamento superiore (numero chiuso) o a un determinato corso di studio (ad esempio, medicina) sia limitata o selettiva, la Convenzione stabilisce che: a) nei casi in cui in un certo paese i diplomi di scuola secondaria diano accesso all'insegnamento superiore

- solo se si superano ulteriori esami di ammissione, gli altri paesi permetteranno l'accesso solo se tali requisiti vengano soddisfatti (ovvero offrano un'alternativa per poterli soddisfare nell'ambito dei propri sistemi di istruzione); b) nei casi di ammissione a numero chiuso o selettivo, occorra assicurare che la valutazione dei titoli di studio esteri venga effettuata in base a principi di equità;
5. a chi viene dall'estero per studiare può essere richiesto di dimostrare una conoscenza sufficiente della lingua (o delle lingue) in cui viene impartito l'insegnamento nazionale;
  6. in numerosi paesi si può accedere all'università anche in assenza del tradizionale requisito del possesso di un titolo finale di scuola secondaria: ad esempio un adulto, che abbia una certa età o abbia accumulato una determinata esperienza professionale, anche se privo del diploma, può accedere a un esame semplificato e immatricolarsi all'università. Tale opportunità – secondo la Convenzione di Lisbona – non impegna i paesi in cui tale opportunità non sia prevista a riconoscerla per l'accesso al proprio sistema di istruzione superiore;
  7. ogni paese può stabilire che il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati da scuole estere che operano nel proprio territorio (ad esempio, le scuole francesi o britanniche in Italia), ai fini dell'ammissione a programmi di insegnamento superiore, sia subordinata a condizioni specifiche previste dalla legislazione nazionale o ad accordi governativi bilaterali.

### **Riconoscimento dei periodi di studio**

I programmi di cooperazione universitaria internazionale e di mobilità studentesca (quali, ad esempio, Erasmus, Erasmus Mundus, Tempus, Nordplus, Ceepus) hanno reso familiare agli atenei europei la prassi di integrare il curriculum studiorum nazionale con un periodo di studi effettuato all'estero. La Convenzione di Lisbona dedica la sua sezione quinta a questo processo e stabilisce il principio che i cicli e i periodi di studio effettuati all'estero siano riconosciuti dall'istituzione di provenienza. Tale principio è valido sia nel caso di studenti che si muovano nel quadro di programmi organizzati di mobilità sia nel caso di studenti *free movers*. Resta naturalmente salva la possibilità di rifiutare il riconoscimento nel caso siano rilevate differenze sostanziali di formazione tra i due curricula nazionali.

La Convenzione individua inoltre due condizioni che facilitano il riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero:

1. l'esistenza di un accordo previo di collaborazione (*learning agreement*) tra le due istituzioni, quella di origine e quella di destinazione dello studente;
2. il rilascio, da parte dell'istituzione estera, di un certificato attestante che lo studente abbia soddisfatto i requisiti richiesti per detto periodo di studio. Molto utile si rivela in questi casi l'uso della strumentazione prevista dal sistema ECTS - *European credit transfer system*.

### **Riconoscimento dei titoli finali di istruzione superiore**

La sesta sezione della Convenzione di Lisbona impegna i paesi firmatari a riconoscersi reciprocamente i titoli accademici finali. Questa indicazione generale tiene conto delle differenze spesso profonde tra i diversi sistemi nazionali ed in particolare tra quei paesi che assoggettano al diritto nazionale i sistemi di istruzione e gli ordinamenti didattici, conferiscono valore legale ai propri titoli e ne elaborano un quadro di norme di protezione giuridica, e quei paesi che adottano sistemi di accreditamento delle istituzioni, dei percorsi di studio e dei titoli, autogenerati dal

corpo sociale. I principi fissati dalla Convenzione di Lisbona valgono dunque qualunque sia il modello ispiratore del sistema nazionale di riconoscimento dei titoli esteri (equipollenza, omologazione, nostrificazione, riconoscimento finalizzato, accettazione, accreditamento, ecc.).

In particolare il riconoscimento di un titolo accademico estero dovrà portare almeno ad una delle conseguenze seguenti:

- l'accesso a studi di livello più avanzato o al dottorato di ricerca, alle stesse condizioni previste per i candidati in possesso di qualifiche nazionali;
- l'uso del titolo accademico autorizzato nel paese di origine;
- l'accesso al mercato del lavoro.

La valutazione del titolo accademico estero può essere effettuata in uno dei termini seguenti:

- parere ai fini dell'occupazione in generale;
- parere a un istituto accademico ai fini dell'ammissione ai suoi programmi di studio;
- parere a qualunque altra autorità competente in materia di riconoscimento.

La Convenzione prevede che l'analisi del titolo estero avvenga sotto due profili: la ricognizione da un lato delle conoscenze e dall'altro delle competenze dichiarate nel titolo di studio.

Questa distinzione tra l'accertamento del sapere e del saper fare è naturalmente preordinata ad una valutazione attenta e non superficiale dei contenuti professionali orientati allo svolgimento di professioni specifiche.

L'indicazione della Convenzione per il riconoscimento dei titoli accademici esteri è temperata tuttavia da alcune riserve:

- il riconoscimento può essere rifiutato qualora si riscontrino differenze sostanziali - da documentare adeguatamente - tra i contenuti formativi del titolo estero e quelli del corrispondente titolo nazionale;
- il riconoscimento del titolo estero ai fini dell'accesso a professioni regolamentate, in assenza di un diverso quadro di riconoscimento dei titoli professionali (quale quello disegnato dal sistema di direttive comunitarie in materia di libera circolazione dei professionisti), può essere legato alla richiesta di soddisfare ulteriori requisiti di tipo generalmente non accademico: tirocinio professionale di durata definita; esame di Stato abilitante all'esercizio della professione; accertamento della conoscenza della lingua nazionale.

Viene regolato anche il riconoscimento dei titoli accademici rilasciati da atenei operanti in un determinato paese ma che fanno riferimento all'ordinamento universitario di altri paesi.

È il fenomeno noto con il termine di *transnational education*.

La Convenzione prevede che ogni paese possa stabilire che il riconoscimento dei titoli di studio rilasciati da atenei esteri che operano nel proprio territorio sia subordinato alle condizioni previste da una normativa nazionale specifica o da accordi governativi bilaterali.

### **Riconoscimento dei titoli di studio dei rifugiati**

La Convenzione di Lisbona contiene norme di particolare valore civile che regolano il riconoscimento dei titoli dichiarati dai rifugiati, dai profughi o da altre persone in possesso di status giuridici equivalenti o assimilabili. E' previsto che ogni paese adotti tutti i provvedimenti possibili e ragionevoli per elaborare procedure atte a valutare equamente ed efficacemente se i rifugiati soddisfano i requisiti per l'accesso all'istruzione superiore, a studi più avanzati o all'esercizio di attività professionali

regolamentate anche nei casi in cui i titoli di studio dichiarati non possono essere comprovati dai relativi documenti.

### **Qualità e quantità delle informazioni**

La Convenzione dedica ben due sezioni a definire la quantità e la qualità di informazioni che vanno messe in circolo per consentire al sistema internazionale di riconoscimento dei titoli di funzionare in modo efficiente ed efficace.

Ciascun paese dovrà mettere a punto e divulgare nelle forme più opportune:

- il quadro tipologico degli istituti di istruzione superiore appartenenti al proprio ordinamento, corredato delle caratteristiche tipiche di ogni categoria di istituti;
- l'elenco degli istituti riconosciuti (pubblici o privati) facenti parte del proprio sistema di istruzione superiore, indicando la facoltà che hanno di rilasciare vari tipi di titoli di studio e i requisiti per ottenere l'accesso a ciascun tipo di istituti o di programma;
- l'elenco degli istituti ubicati al di fuori del proprio territorio ma che fanno capo al proprio ordinamento nazionale;
- nel caso sia definito un sistema di valutazione formale, informazioni sui metodi e sui risultati di tale valutazione, nonché degli standard di qualità specifici posseduti da ciascun istituto.



Ogni paese è impegnato a costituire e mantenere un centro nazionale di informazione dotato degli opportuni mezzi necessari all'assolvimento delle sue funzioni e che abbia il compito di:

- rendere più agevole l'accesso a informazioni autorevoli ed accurate sul sistema e i titoli di studio di insegnamento superiore;
- rendere più agevole l'accesso alle informazioni sui sistemi e i titoli di studio degli altri paesi;
- fornire pareri o informazioni su questioni relative al riconoscimento e alla valutazione dei titoli di studio in conformità con le leggi e i regolamenti nazionali.

## CAPITOLO 6

### I CENTRI NAZIONALI DI INFORMAZIONE DELLE RETI ENIC E NARIC

---

Devi far riconoscere il tuo titolo all'estero? Vuoi sapere come fare?

In questo capitolo forniamo indirizzi, numeri di telefono e siti internet per contattare i singoli centri di informazione in merito al riconoscimento di un titolo estero.

I centri nazionali d'informazione sono collegati da due reti europee: la rete Naric e la rete Enic.

#### **Che cos'è la rete Naric?**

La rete Naric (*National academic recognition information centres*) è nata nel 1984 per iniziativa della Commissione europea. Collega i centri d'informazione designati dalle autorità nazionali dei paesi membri dell'Unione europea.

#### **Che cos'è la rete Enic?**

La rete Enic (*European network of national information centres on academic recognition and mobility*) collega i centri nazionali d'informazione designati dalle autorità nazionali dei paesi membri della Convenzione culturale europea del Consiglio d'Europa e della Regione Europa dell'Unesco.

Per maggiori informazioni visita il sito congiunto delle due reti:

**<http://www.enic-naric.net>**

Oltre alle informazioni sui differenti centri nazionali Naric ed Enic, il sito delle reti Naric ed Enic contiene, per ogni paese, informazioni relative al sistema d'istruzione superiore, alle istituzioni universitarie riconosciute e alle vigenti procedure di riconoscimento.



**ATTENZIONE:** Ogni paese ha proprie regole e strumenti per il riconoscimento delle qualifiche che molto spesso differiscono da quelle vigenti in Italia (ad esempio il concetto di "equipollenza" e la "Dichiarazione di valore" sono tipici del nostro sistema ma non di altri). Pertanto si consiglia di contattare direttamente il centro del paese dove si intenda far riconoscere la qualifica italiana, infatti gli altri paesi non hanno diritto di intervento diretto sulle procedure di riconoscimento attuate in un determinato sistema.

## Indirizzi dei centri Enic-Naric:

### ALBANIA



#### **Division of Diploma Recognition & International Cooperation**

Durrresi Street nr 23  
Tirana, Albania  
Tel: +355 4 2228347  
Fax: +355 4 2232002  
E-mail: mgjika@mash.gov.al;  
senjod@mash.gov.al  
Web: <http://www.mash.gov.al>  
Responsabile: Mrs. Mimoza Gjika

### AUSTRALIA



#### **Australian Education International - National Office of Overseas Skills Recognition**

GPO Box 1407 Canberra ACT 2601 Australia  
Tel: +61 3 9938 2543  
Fax: +61 2 6123 7892  
E-mail: [educational.noosr@deewr.gov.au](mailto:educational.noosr@deewr.gov.au)  
Web: <http://aei.gov.au/AEI/QualificationsRecognition/Default.htm>  
Responsabile: Mrs. Margaret Proctor

### AUSTRIA



#### **Federal Ministry for Science and Research**

Teinfaltstrasse 8, A-1014 Wien Österreich  
Tel: +43 1 531 20 5921  
Fax: +43 1 531 20 7890  
E-mail: [naric@bmwf.gv.at](mailto:naric@bmwf.gv.at)  
Web: <http://www.bmwf.gv.at/naric>  
Responsabile: Dr. Heinz Kasparovsky

### BELGIO



#### **NARIC-Flanders**

Ministry of Education and Training  
Agency for Higher Education, Adult Education and Study Grants (AHoVoS) Hendrik Consciencegebouw  
Toren A 6 Koning Albert II-laan 15 B-1210 Brussels, Belgium  
Tel: +32 2 553 97 44  
Fax: +32 2 553 97 05  
E-mail: [naric@vlaanderen.be](mailto:naric@vlaanderen.be)  
Web: <http://www.naric.be>  
Responsabili: Daniël De Schrijver / Karen Pattheeuws

**NARIC of the French Community of Belgium**

Ministry of the French Community of Belgium  
Directorate General for Non-Compulsory Education and  
Scientific Research  
Rue A. Lavallée 1 B-1080 Brussels Belgium  
Tel: +32 2 690 87 03  
Fax: +32 2 690 87 60  
E-mail: [infosup@cfwb.be](mailto:infosup@cfwb.be)  
Web: <http://www.enseignement.be/index.php?page=24808&navi=2087>  
Responsabile: Ms. Chantal Kaufmann

**BULGARIA****National Center for Academic Recognition and Mobility**

National Centre for Information and Documentation (NACID)  
52a "D-r G.M.Dimitrov" Blvd. 1125 Sofia, BULGARIA  
Tel: +359-2-871-38-24  
Fax: +359-2-971-31-20  
E-mail: [naric@nacid.bg](mailto:naric@nacid.bg)  
Web: <http://www.nacid.bg>  
Responsabile: Ms. Vanya Grashkina

**CANADA****Canadian Information Centre for International Credentials (CICIC)**

95 St. Clair Avenue West, Suite 1106  
Toronto, Ontario, M4V 1N6 Canada  
Tel: +1-416-962-8100, ext. 242  
Fax: +1-416-962-2800  
E-mail: [info@cicic.ca](mailto:info@cicic.ca)  
Web: <http://www.cicic.ca>  
Responsabile: Mr. Yves Beaudin

**CROAZIA****Croatian ENIC/NARIC office**

Donje Svetice 38/5 HR-10000 Zagreb, Croatia  
Tel: +385 1 627 48 88  
Fax: +385 1 627 48 89  
E-mail: [enic@azvo.hr](mailto:enic@azvo.hr)  
Web: <http://www.azvo.hr/Default.aspx?sec=110>  
Responsabile: Prof. Katarina Šimić

**CIPRO**
**Cyprus Council for the Recognition of Higher Education Qualifications**

P.O. Box 12758, 2252 Nicosia, Cyprus  
 Tel: +357 22 402 472 ; +357 22 402 473  
 Fax: +357 22 402 481  
 E-mail: info@kysats.ac.cy  
 Web: <http://www.kysats.ac.cy>  
 Responsabile: Prof. Constantinos Christou

**DANIMARCA**
**Danish Agency for International Education**

Fiolstræde 44 1171 Copenhagen K Denmark  
 Tel: +45 33 95 70 00  
 Fax: +45 33 95 70 01  
 E-mail: anerkendelse@iu.dk  
 Web: <http://en.iu.dk/recognition>  
 Responsabile: Ms. Bente Olsen

**ESTONIA**
**Estonian ENIC/NARIC**

Foundation Archimedes  
 L.Koidula 13A 10125 Tallinn ESTONIA  
 Tel: +372 696 24 15  
 Fax: +372 696 24 19  
 E-mail: enic-naric@archimedes.ee  
 Web: <http://www.archimedes.ee/enic>  
 Responsabile: Gunnar Vaht

**FEDERAZIONE RUSSA**
**National Information Center for Academic Recognition and Mobility**

Mikluho-Maklaya St. 6,  
 RUDN, 117593 Moscow, Russia  
 Tel: +07 095 958-2881, 955-0818  
 Fax: +07 095 433-1511, 958-2881  
 E-mail: RussianENIC@sci.pfu.edu.ru  
 Web: <http://www.russianenic.ru>  
 Responsabile: Gennady Lukichev

**FINLANDIA****Finnish National Board of Education [ENIC-NARIC Finland]**

PO Box 380  
FI-00531 Helsinki Finland  
Tel: +358 40 348 7555  
E-mail: [recognition@oph.fi](mailto:recognition@oph.fi)  
Web: <http://www.oph.fi/recognition>  
Responsabile: Dr. Carita Blomqvist

**Centre for International Mobility (CIMO), general information on studying in Finland**

PO Box 343  
FI-00531 Helsinki Finland  
Tel: +358 (0) 207 868 500  
Fax: +358 (0) 207 868 601  
E-mail: [samuli.repo@cimo.fi](mailto:samuli.repo@cimo.fi)  
Web: <http://www.cimo.fi>  
Responsabile: Samuli Repo

**FRANCIA****CIEP Centre ENIC-NARIC France**

1 avenue Léon Journault 92318 Sèvres Cedex France  
Tel: +33 1 45 07 63 21  
Fax: +33 1 45 07 63 02  
E-mail: [enic-naric@ciep.fr](mailto:enic-naric@ciep.fr)  
Web: <http://www.ciep.fr/enic-naricfr>  
Responsabile: Mme Françoise Profit

**GERMANIA****German Academic Exchange Service**

Kennedyallee 50, 53175 Bonn, Germany  
Tel: + 49 228 882-0  
Fax: + 49 228 882-444  
E-mail: [studying\\_in\\_germany\\_2@daad.de](mailto:studying_in_germany_2@daad.de)  
Web: <http://www.daad.de>  
Responsabile: Dr. Andreas Hoeschen

**Central Office for Foreign Education in the Secretariat of the Standing Conference of the Ministers of Education and Cultural Affairs in the Federal Republic of Germany (ENIC-NARIC Centre)**

P.O. Box 2240 D-53012 Bonn, Germany  
Tel: +49 228 501 352, -264  
Fax: +49 228 501 229  
E-mail: [zab@kmk.org](mailto:zab@kmk.org)  
Web: <http://www.kmk.org/zab.html>  
Responsabile: Barbara Buchal-Höver

**GRECIA****Hellenic NARIC**

54 Ag.Konstantinou Str. GR-10437 Athens, Greece  
 Tel: +30-210-5281000 (information)  
 Fax: +30-210.523.95.25  
 E-mail: [information\\_dep@doatap.gr](mailto:information_dep@doatap.gr)  
 Web: <http://www.doatap.gr>  
 Responsabile: Bessy Athanasopoulou

**IRLANDA****Qualifications Recognition at the National Qualifications Authority of Ireland)**

5th Floor, Jervis House, Jervis Street, Dublin 1, Ireland  
 Tel: +353 1 887 1500  
 Fax: +353 1 887 1595  
 E-mail: [info@qualrec.ie](mailto:info@qualrec.ie)  
 Web: <http://www.qualrec.ie>  
 Responsabile: Ms. Niamh Lenehan

**ISRAELE****Department for Evaluation of Foreign Academic Degrees (Israeli ENIC) Ministry of Education**

Lev Ram Building  
 2 Devora Haneviah Street  
 91911 Jerusalem, Israel  
 Tel: +972 2 560 2853  
 Fax: +972 2 560 3876  
 E-mail: [diplomot@education.gov.il](mailto:diplomot@education.gov.il)  
 Web: <http://www.education.gov.il>  
 Responsabile: Ms. Tzipty Weinberg

**Council for Higher Education**

P.O. Box 4037  
 Jerusalem 91040, Israel  
 Tel: +972 2 567 99 11  
 Fax: +972 2 567 99 69  
 E-mail: [riki@che.org.il](mailto:riki@che.org.il)  
 Web: <http://www.che.org.il>  
 Responsabile: Ms. Riki Mendelzweig

---

**ITALIA**

---

**CIMEA - Information Centre on Academic Mobility and Equivalence**

Viale Ventuno Aprile, 36  
I - 00162 Rome, Italy  
Tel: +39-06-863 21 281  
Fax: +39-06-863 22 845  
E-mail: [cimea@fondazionerui.it](mailto:cimea@fondazionerui.it)  
Web: <http://www.cimea.it>  
Responsabile: Mr. Carlo Finocchietti

---

**LETONIA**

---

**Academic Information Centre (Latvian ENIC/NARIC)**

Valnu iela 2  
LV-1050 Riga, Latvia  
Tel: +371 7225155  
Fax: +371 7221006  
E-mail: [baiba@aic.lv](mailto:baiba@aic.lv)  
Web: <http://www.aic.lv>  
Responsabile: Ms. Baiba Ramina

---

**LITUANIA**

---

**Centre for Quality Assessment in Higher Education (Lithuanian ENIC/NARIC)**

Suvalkų g. 1, LT-03106 Vilnius, Lithuania  
Tel: +370 5 210 47 77  
Fax: +370 5 213 25 53  
E-mail: [enicnaric@skvc.lt](mailto:enicnaric@skvc.lt)  
Web: <http://www.skvc.lt>  
Responsabile: Ms. Aurelija Valeikiene

---

**LUSSEMBURGO**

---

**Ministry of Culture, Higher Education and Research**

18-20, Montée de la Pétrusse L-2912 Luxembourg  
Tel: +352 478-5139  
Fax: +352 26 29 60 37  
E-mail: [jean.tagliaferri@mcesr.etat.lu](mailto:jean.tagliaferri@mcesr.etat.lu)  
Web: <http://www.cedies.public.lu>  
Responsabile: Mr. Jean Tagliaferri

**MALTA**

**Malta Qualification Recognition Information Centre  
(Malta QRIC)**

16/18 Tower Promenade, St Lucia SLC 1019, Malta  
 Tel: +356 2754 0051  
 Fax: +356 21 801411  
 E-mail: [qric.malta@gov.mt](mailto:qric.malta@gov.mt)  
 Web: <http://www.mqc.gov.mt>  
 Responsabile: Dr. James Calleja

**NORVEGIA**

**NOKUT - Norwegian Agency for Quality Assurance in Education**

P.O. Box 1708 Vika, 0121 Oslo, Norway  
 Tel: +47 21 02 18 60  
 Fax: +47 21 02 18 01  
 E-mail: [postmottak@nokut.no](mailto:postmottak@nokut.no)  
 Web: <http://www.nokut.no>  
 Responsabile: Ms. Ida Lønne

**NUOVA ZELANDA**

**New Zealand Qualifications Authority**

Mana Tohu Mātauranga o Aotearoa  
 PO Box 160, Wellington 6140, New Zealand  
 Tel: +64-4-463 3000  
 Fax: +64-4-802 3401  
 E-mail: [pamela.hulston@nzqa.govt.nz](mailto:pamela.hulston@nzqa.govt.nz)  
 Web: <http://www.nzqa.govt.nz>  
 Responsabile: Mrs. Pamela Hulston

**PAESI BASSI**

**International Recognition Department Dutch ENIC/NARIC**

Kortenaerkade 11, Postbus 29 777  
 2502 LT Den Haag, The Netherlands  
 Tel: +31 70 426 0270  
 Fax: +31 70 426 0395  
 E-mail: <http://www.nuffic.nl/contact>  
 Web: <http://www.nuffic.nl>  
 Responsabile: Ms. Lucie de Bruin

---

**POLONIA**

---

**Department of International Programmes and Recognition of Diplomas**

Ministry of Science and Higher Education  
ul. Wspólna 1/3 00-529 Warszawa, Poland

Tel: +48 22 52 92 280 ; +48 22 628 67 76

Fax: +48 22 628 35 34

E-mail: [hanna.reczulska@mnisw.gov.pl](mailto:hanna.reczulska@mnisw.gov.pl)

Web: <http://www.nauka.gov.pl/szkolnictwo-wyzsze/system-szkolnictwa-wyzszego/mobilnosc-akademicka-i-zawodowa>

Responsabile: Ms. Hanna Reczulska

---

**PORTOGALLO**

---

**NARIC Portugal**

Av. Duque d'Ávila 137, 1069-016 Lisboa, Portugal

Tel: +351 21 312 6000 or +351 21 312 6098

Fax: +351 21 312 6020

E-mail: [manuela.paiva@dges.mctes.pt](mailto:manuela.paiva@dges.mctes.pt)

Web: <http://www.naricportugal.pt>

Responsabile: Ms. Maria Manuela Paiva

---

**REGNO UNITO**

---

**UK NARIC**

Oriel House, Oriel Road, Cheltenham, Gloucestershire  
GL50 1XP, United Kingdom

Tel: +44 (0) 871 330 7033

Fax: +44 (0) 871 330 7005

E-mail: [info@naric.org.uk](mailto:info@naric.org.uk)

Web: <http://www.naric.org.uk>

Responsabile: Dr. Cloud Bai-Yun

---

**REPUBBLICA CECA**

---

**Centre for Recognition of Documents on Education**

U dvou srpů 2, 150 00 Praha 5, Czech Republic

Tel: +420 257 011 335

Fax: +420 257 531 672

E-mail: [naric@csvgv.cz](mailto:naric@csvgv.cz)

Web: <http://www.naric.cz>

Responsabile: Ms. Štěpánka Skuhrová

**REPUBBLICA SLOVACCA**

**Centre for the Recognition of Diplomas, Ministry of Education of the Slovak Republic**

Stromová 1, 813 30 Bratislava 1, SR

Tel: +421 2 59 238 121

Fax: +421 2 59 238 124

E-mail: [naric@minedu.sk](mailto:naric@minedu.sk)

Web: <http://www.minedu.sk/SUDV/sudv.htm>

Responsabile: Mr. Peter Plavcan

**ROMANIA**

**National Centre for Recognition and Equivalence of Diplomas Granted Abroad**

Str. Gen. Berthelot 28-30

Sector 1, 010168, București, Romania

Tel: +40 21 313 26 77, +40 21 405 63 12, +40 21 405 62 44

Fax: +40 21 313 10 13

E-mail: [cornelmun@yahoo.com](mailto:cornelmun@yahoo.com)

Web: <http://www.cnred.edu.ro>

Responsabile: Mr. Corneliu Munteanu

**SAN MARINO**

**Dipartimento Pubblica Istruzione**

Contrada Omerelli 23,

47890 Republic of San Marino

Tel: +378-0549882550

Fax: +378-0549882301

E-mail: [segr.pub-istr@omniway.sm](mailto:segr.pub-istr@omniway.sm)

Responsabile: Mr. Filiberto Bernardi

**SANTA SEDE**

**Congregation for Catholic Education**

Congregatio de Institutione Catholica

00120 Vatican City Rome, Italy

Tel: +39 06 69 88 41 67

Fax: +39 06 69 88 41 72

E-mail: [educatt@ccatheduc.va](mailto:educatt@ccatheduc.va)

Web: <http://www.vatican.va>

Responsabile: Rev. Pascale Ide

**SLOVENIA**

---

**Ministry of Higher Education, Science and Technology,  
Education Recognition Office, ENIC-NARIC**

Kotnikova 38  
1000 Ljubljana, SI Slovenia  
Tel: +386 1 478 47 45  
Fax: +386 1 478 47 24  
E-mail: [naric.mszs@gov.si](mailto:naric.mszs@gov.si)  
Web: <http://www.mvzt.gov.si/index.php?id=345>  
Responsabile: Ms. Anita Jesenko

**SPAGNA**

---

**Ministerio de Educación SG de Títulos y Reconocimiento  
de Cualificaciones**

Paseo del Prado, 28 - 28014 Madrid  
Tel: 00 34 91 506 55 93  
Fax: 00 34 91 506 57 06  
E-mail: [misabel.barrios@educacion.es](mailto:misabel.barrios@educacion.es)  
Web: <http://www.educacion.es/educacion/universidades/educacion-superioruniversitaria/titulos/homologacion-titulos.html>  
Responsabile: Ms. Isabel Barrios

**STATI UNITI**

---

**United States Network for Education Information  
(USNEI)/US ENIC**

International Affairs Office/OS, U.S. Department of Education  
5209 Sangamore Road Bethesda, Maryland 20816, USA  
Tel: +1 301 320 3842  
E-mail: [Estephenhunt@verizon.net](mailto:Estephenhunt@verizon.net)  
Web: <http://www.ed.gov/international/usnei/edlite-index.html>  
Responsabile: Dr. E. Stephen Hunt

**SVEZIA**

---

**Swedish National Agency for Higher Education [ENIC-  
NARIC Sweden]**

P.O. Box 7851 SE – 103 99 Stockholm, Sweden  
Luntmakargatan 13, Stockholm  
Tel: + 46 8 5630 8500 Fax: + 46 8 5630 8650  
E-mail: [hsv@hsv.se](mailto:hsv@hsv.se)  
Web: <http://www.hsv.se>  
Responsabile: Mr. Lars Petersson



**Swedish Institute**

Skeppsbron 2 PO Box 7434  
 SE - 103 91 Stockholm, Sweden  
 Tel: +46 8 453 78 00  
 Fax: +46 8 20 72 48  
 E-mail: [si@si.se](mailto:si@si.se)  
 Web: <http://www.si.se/English>

**SVIZZERA**



**Swiss ENIC, Recognition Information Centre**

Rectors' Conference of the Swiss Universities  
 Postfach 607 CH – 3000 Bern 9  
 Tel: +41 31 306 60 32  
 Fax: +41 31 306 60 20  
 E-mail: [christine.gehrig@crus.ch](mailto:christine.gehrig@crus.ch)  
 Web: <http://www.enic.ch>  
 Responsabile: Ms. Christine Gehrig

**TURCHIA**



**European Union and International Relations Office - ENIC-NARIC Turkey**

Yükseköğretim Kurulu Başkanlığı (YÖK)  
 06539 Bilkent – Ankara, Turkey  
 Tel: +90 312 298 72 40-42  
 Fax: +90 312 266 47 44  
 E-mail: [naric@yok.gov.tr](mailto:naric@yok.gov.tr)  
 Responsabile: Ms. Armagan Erdogan

**UCRAINA**



**Department for Licensing, Accreditation and Nostrification**

Ministry of Education and Science of Ukraine  
 Prospekt Peremogi, 10, 01135 Kiev, Ukraine  
 Tel: +38 044 246 37 96  
 Fax: +38 044 246 38 04  
 E-mail: [dlan@mon.gov.ua](mailto:dlan@mon.gov.ua)  
 Web: <http://www.mon.gov.ua>  
 Responsabile: Mr. Vasil' D.Shynkaruk

## UNGHERIA

---



**Hungarian Equivalence and Information Centre,  
Educational Authority**

Budapest, Báthory u. 10.

H-1054, Hungary

Tel: +36 1 374-2200

Fax: +36 1 374-2492

E-mail: [recognition@oh.gov.hu](mailto:recognition@oh.gov.hu)

Web: <http://www.naric.hu>

Responsabile: Mr. Gabor Meszaros

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

# ISTRUZIONE SUPERIORE E PROFESSIONI

**GUIDA 2008 AI TITOLI DI SECONDO LIVELLO  
LAUREE SPECIALISTICHE E DIPLOMI ACCADEMICI**

A cura del CIMEA — Fondazione Rui



ISTRUZIONE SUPERIORE E PROFESSIONI  
GUIDA 2008 AI TITOLI DI SECONDO LIVELLO  
LAUREE SPECIALISTICHE E DIPLOMI ACCADEMICI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Direzione generale per lo studente e il diritto allo studio  
Direzione generale per l'università  
Direzione generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica

Piazza J. F. Kennedy 20 – 00144 Roma  
Tel. 06 9772 – Web [www.miur.it](http://www.miur.it)

La Guida 2008 Istruzione superiore e professioni è un progetto  
del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, realizzato dal Cimea della Fondazione Rui.

Coordinamento e testi

**Cimea della Fondazione Rui**

Carlo Finocchietti  
Giovanni Finocchietti  
Stefano Grossi Gondi  
Luca Lantero  
Valentina Testuzza  
Barbara Dalena

**Ministero dell'Università e della Ricerca**

Bruno Civello  
Olimpia Marcellini  
Antonello Masia

Progetto grafico

ISIA Urbino, Federico Parrella / Paolo Residori

Immagine di copertina

Per gentile concessione di Volker Stock  
Bergmühlstrasse 34 – 85153 Augsburg / Germany  
[www.stockwerk23.de](http://www.stockwerk23.de)

Cover per l'area sociale

© afby – Fotolia  
[www.fotolia.it/p/64252](http://www.fotolia.it/p/64252)

Cover per l'area sanitaria

© Tomasz Wojnarowicz – Fotolia  
[www.fotolia.it/p/4053](http://www.fotolia.it/p/4053)

Cover per l'area umanistica

© photoprof - Fotolia  
[www.fotolia.it/p/140650](http://www.fotolia.it/p/140650)

Cover per l'area scientifica

© Christian Thomas – fStop  
[www.gettyimages.it](http://www.gettyimages.it)

Cover per l'area dell'alta formazione artistica  
musicale e professioni

© Kelvin Cantlon - Fotolia  
[www.fotolia.it/p/89518](http://www.fotolia.it/p/89518)

*I corsi universitari segnalati nella guida sono quelli inseriti nella banca dati nazionale  
dell'offerta formativa alla data di luglio 2008.*

*La banca dati è costantemente aggiornata ed è consultabile sul sito [off.miur.it](http://off.miur.it)*

# INDICE

Presentazione 11  
L'istruzione superiore in Italia 12

## Università e professioni

I corsi e i titoli accademici 17  
La riforma: le parole-chiave 18

### Area Sanitaria 1

Lauree specialistiche e professioni 20

Medicina e chirurgia 22  
Odontoiatria e protesi dentaria 24  
Medicina veterinaria 26  
Farmacia e farmacia industriale 27  
Scienze infermieristiche e ostetriche 29  
Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione 30  
Scienze delle professioni sanitarie tecniche 31  
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione 33  
*Le professioni sanitarie* 34

### Area Scientifica 2

Lauree specialistiche e professioni 38

Biologia 40  
Biotecnologie agrarie 44  
Biotecnologie industriali 46  
Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche 48  
Fisica 51  
Matematica 53  
Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria 55  
Scienze chimiche 56  
Scienze dell'universo 58  
Scienze della natura 59  
Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio 61

Scienze della nutrizione umana 63  
Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali 65  
Scienze e tecnologie agrarie 67  
Scienze e tecnologie agroalimentari 69  
Scienze e tecnologie agrozootecniche 71  
Scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione 73  
Scienze e tecnologie della chimica industriale 74  
Scienze geofisiche 76  
Scienze geologiche 77  
*Le professioni scientifiche* 79

Architettura del paesaggio 85  
Architettura e ingegneria edile 86  
Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 88  
Teorie e metodi del disegno industriale 89  
*Le professioni dell'architettura, dell'urbanistica e del design* 91

Informatica 93  
Informatica per le discipline umanistiche 95  
*Le professioni dell'informatica* 96

Ingegneria aerospaziale e astronautica 97  
Ingegneria biomedica 98  
Ingegneria chimica 99  
Ingegneria civile 101  
Ingegneria dell'automazione 103  
Ingegneria delle telecomunicazioni 105  
Ingegneria elettrica 107  
Ingegneria elettronica 109  
Ingegneria energetica e nucleare 111  
Ingegneria gestionale 112  
Ingegneria informatica 114  
Ingegneria meccanica 116  
Ingegneria navale 118  
Ingegneria per l'ambiente e il territorio 119  
Scienza e ingegneria dei materiali 121  
*Le professioni dell'ingegneria* 123  
→

Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie 124  
Scienze e tecnica dello sport 125  
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative 126  
*Le professioni dello sport* 128

### Area Sociale 3

Lauree specialistiche e professioni 130

Finanza 132  
Scienze dell'economia 133  
Scienze economiche per l'ambiente e la cultura 136  
Scienze economico-aziendali 137  
Progettazione e gestione dei sistemi turistici 142  
*Le professioni dell'economia* 144

Giurisprudenza 147  
*Le professioni forensi* 150

Sociologia 151  
Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi 153  
Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali 154  
Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali 155  
*Le professioni sociali* 158

Scienze pedagogiche 160  
Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi 162  
Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua 164  
*Le professioni dell'educazione* 165

Psicologia 166  
Lo psicologo 169

Scienze della politica 170  
Relazioni internazionali 172  
Scienze per la cooperazione allo sviluppo 174  
Studi europei 176  
Scienze delle pubbliche amministrazioni 178  
*Le professioni politiche, amministrative e internazionali* 180  
→

Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo 183  
Pubblicità e comunicazione d'impresa 185  
Scienze della comunicazione sociale e istituzionale 187  
Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale 189  
Tecniche e metodi per la società dell'informazione 191  
Teoria della comunicazione 192  
Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica 193  
*Le professioni della comunicazione* 194

Statistica demografica e sociale 196  
Statistica economica, finanziaria ed attuariale 197  
Statistica per la ricerca sperimentale 199  
*Le professioni della statistica* 200

Scienze della difesa e della sicurezza 201  
*Le professioni della difesa e della sicurezza* 202

### Area Umanistica 4

Lauree specialistiche e professioni 204

Antropologia culturale ed etnologia 206  
Filologia e letterature dell'antichità 208  
Filologia moderna 210  
Lingua e cultura italiana 212  
Filosofia e storia della scienza 213  
Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica 214  
Scienze cognitive 216  
Geografia 217  
Scienze delle religioni 218  
Storia antica 219  
Storia medievale 220  
Storia moderna 221  
Storia contemporanea 222  
Storia dell'arte 223  
Storia della filosofia 225  
*Le professioni umanistiche* 226

→

## INDICE

Archeologia	230	<b>Area del design</b>	
Archivistica e biblioteconomia	232	Isia	303
Conservazione dei beni architettonici e ambientali	233		
Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale	234	<b>Istituzioni di formazione artistica e musicale in Italia</b>	304
Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	235	Istituzioni di formazione artistica e musicale in Italia, elenco ufficiale	306
Musicologia e beni musicali	237		
<i>Le professioni dei beni culturali</i>	238	<b>Servizi per gli studenti</b>	322
		Gli aiuti economici e i servizi per gli studenti	324
Interpretariato di conferenza	241	Gli enti regionali per il diritto agli studi universitari	331
Lingue e letterature afroasiatiche	242	Il programma Erasmus	334
Lingue e letterature moderne euroamericane	243	Il programma Erasmus Mundus	336
Lingue straniere per la comunicazione internazionale	245	Lo sport universitario	340
Linguistica	246	I collegi universitari	344
Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica	248		
<i>Le professioni delle lingue straniere</i>	250		
<b>Università in Italia 5</b>	252		
Università in Italia, elenco ufficiale	254		
Le scuole superiori a ordinamento speciale	260		
Le università telematiche	263		
I titoli italiani in Europa	264		
<b>Alta formazione artistica musicale e professioni</b>	266		
Alta formazione artistica e musicale	268		
<b>Area dell'arte</b>			
Accademie di belle arti	270		
Accademie di belle arti legalmente riconosciute	273		
<b>Area del teatro</b>			
Accademia nazionale di arte drammatica	274		
<b>Area della danza</b>			
Accademia nazionale di danza	274		
<b>Area della musica</b>			
Conservatori di musica	275		
Istituti musicali pareggiati	298		

## PRESENTAZIONE

La Guida 2008 all'Istruzione Superiore e alle Professioni, dedicata alle lauree specialistiche e ai diplomi accademici di secondo livello, si rivolge in primo luogo ai giovani che hanno conseguito la laurea o il diploma accademico di primo livello, interessati a proseguire i loro studi a livelli superiori o più specializzati.

La Guida è altresì pensata per tutti coloro che, anche se meno giovani o già inseriti nel mondo del lavoro, intendono approfondire la loro formazione ed ampliare le loro competenze attraverso nuovi percorsi di studio all'università o negli altri ambiti dell'istruzione superiore.

Non solo a livello nazionale ed europeo ma addirittura a livello globale, infatti, le ricerche relative agli sviluppi socio-culturali degli ultimi anni hanno evidenziato una crescente domanda di formazione terziaria proveniente, oltre che dai giovani, da soggetti appartenenti a categorie meno tradizionali (adulti, studenti di lungo corso, studenti-lavoratori, lavoratori-studenti); tale cambiamento qualitativo ha imposto al nostro sistema universitario la necessità di una radicale trasformazione, nell'ottica di una maggiore flessibilità dell'offerta formativa, anche in una moderna prospettiva di formazione continua (lifelong learning).

Questa Guida vuole quindi offrire una concreta e chiara risposta al bisogno di orientamento di tutti i potenziali studenti all'interno delle famiglie, del mondo produttivo e della società in generale, permettendo un facile approccio alle diverse opportunità poste in essere in riferimento alle aspettative maturate nei confronti del mondo accademico e professionale.

La Guida fotografa il nostro sistema d'istruzione superiore secondo l'architettura dettata dal Decreto Ministeriale 509/99, concernente l'autonomia didattica degli Atenei, e dal Decreto Ministeriale attuativo con il quale sono state definite le classi di laurea specialistica.

**Essa pertanto non tiene conto dei nuovi corsi di studio di I° e II° livello che saranno attivati dagli Atenei a seguito dell'applicazione del nuovo Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei introdotto con Decreto Ministeriale 270/2004, a partire già dall'anno accademico 2008/2009. La revisione e l'approvazione dei nuovi corsi è in fase di attuazione. Gli studenti sono pertanto invitati a informarsi direttamente presso le università sulle novità in cantiere.**

La prima parte del volume offre comunque un esauriente quadro d'insieme del sistema universitario italiano e alcune informazioni utili (i titoli accademici, le attuali classi dei corsi di studio, i crediti formativi universitari); seguono i capitoli dedicati ai corsi di studio, suddivisi in aree scientifico-disciplinari. Vengono fornite schede di facile lettura sulla durata dei corsi e dei crediti, sulle sedi universitarie nelle quali sono attivati, sugli sbocchi professionali. Chiude questa prima sezione un ulteriore capitolo contenente l'elenco delle Università italiane e altre informazioni utili (scuole superiori a ordinamento speciale, università telematiche, valore dei titoli italiani in Europa).

La seconda parte è dedicata al settore dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Accademie e Conservatori). Essa descrive i corsi di studio che conducono ai Diplomi accademici di secondo livello suddivisi in aree disciplinari e con particolare attenzione alle nuove opportunità occupazionali offerte da questo settore. Chiude questa seconda sezione l'elenco delle istituzioni italiane di alta formazione artistica e musicale.

A conclusione, la terza parte fornisce alcune informazioni pratiche sugli interventi per il diritto allo studio e i servizi per gli studenti.

## L'ISTRUZIONE SUPERIORE IN ITALIA

La Costituzione della repubblica italiana afferma il principio che l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. A difesa della libertà accademica, la Costituzione stabilisce che le istituzioni di alta cultura, università e accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato (articolo 33).

La Costituzione definisce poi il diritto all'istruzione universitaria: i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso (articolo 34).

L'istruzione superiore ha per fine di promuovere il progresso della scienza e di fornire la cultura scientifica necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni. Tutto il settore dell'istruzione superiore in Italia è attualmente interessato ad un processo di cambiamento. Con queste riforme si vuole sostenere la convergenza del sistema italiano di istruzione superiore verso il modello europeo delineato dagli accordi europei della Sorbona (1998), di Bologna (1999), di Praga (2001), di Berlino (2003), di Bergen (2005) e di Londra (2007). Tali accordi si propongono di costruire, entro il primo decennio del 2000, uno spazio europeo dell'istruzione superiore, articolato essenzialmente su tre cicli principali di studio, finalizzato a realizzare la mobilità internazionale degli studenti e la libera circolazione dei professionisti ed a favorire il riconoscimento internazionale dei titoli di studio. Su tale prospettiva europea la riforma dell'istruzione superiore in Italia ha previsto un sistema articolato in tre settori o comparti istituzionalmente e funzionalmente distinti:

- l'istruzione universitaria
- l'alta formazione artistica e musicale
- la formazione tecnica superiore (i.f.t.s.) e le altre opportunità di istruzione superiore.

### L'Università

L'università, sede della formazione e della trasmissione critica del sapere, coniuga in modo organico ricerca e didattica, garantendone la completa libertà. Il sistema universitario italiano, costituito da un totale di novantaquattro istituti di istruzione universitaria, è articolato in:

- sessantuno università statali
- diciassette università non statali legalmente riconosciute
- sei istituti superiori a ordinamento speciale

— undici università telematiche.

La gestione dell'università si ispira ai principi di autonomia e di responsabilità. Le università hanno adottato i nuovi statuti dell'autonomia, che definiscono gli organi di governo dell'ateneo (rettore, senato accademico, consiglio d'amministrazione) e le strutture didattiche e di ricerca.

L'università realizza i suoi fini istituzionali, che sono l'insegnamento e la ricerca scientifica, attraverso le facoltà, i corsi, i dipartimenti, gli istituti e i centri di servizio.

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca: i professori ordinari (prima fascia) e i professori associati (seconda fascia).

Fanno parte del personale docente i ricercatori universitari, gli assistenti (ruolo ad esaurimento) e le categorie equiparate. Ad essi è attribuito il titolo di professore aggregato. Per svolgere attività di ricerca e di didattica integrative le università possono conferire contratti a tempo determinato, rinnovabili fino a un massimo di sei anni, a soggetti in possesso di adeguata qualificazione. I docenti di ruolo sono attualmente 61.974. Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza i professori a contratto. Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie i titolari di assegni di ricerca e gli assegnatari di borse post-dottorato. Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. Gli studenti iscritti nelle università italiane sono circa 1,8 milioni.

### L'alta formazione artistica e musicale

Le 20 Accademie di belle arti statali e le 24 legalmente riconosciute, l'Accademia nazionale di arte drammatica, i 4 Istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), i 58 Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza e i 21 Istituti musicali pareggiati costituiscono il sistema dell'alta formazione artistica e musicale (Afam).

Tali istituzioni formative sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. Le istituzioni attivano corsi di formazione ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Gli studenti iscritti ai corsi Afam sono 68840, con

una significativa presenza di stranieri. I docenti sono 8852.

### La formazione tecnica superiore e le altre opportunità

Per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, con livelli di qualificazione elevati e competenze professionali specifiche sono stati istituiti i corsi degli Istituti tecnici superiori (Its), destinati a giovani e adulti che dopo il conseguimento del diploma intendono specializzarsi. I corsi degli Its fanno riferimento alle seguenti aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie della vita, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tra le altre opportunità di formazione aperte ai diplomati della scuola secondaria superiore si ricordano:

- le scuole superiori per mediatori linguistici, un tempo chiamate scuole superiori per interpreti e traduttori, che rilasciano titoli equipollenti alle lauree
- gli istituti centrali e le scuole di restauro del Ministero dei beni culturali, specializzati nella conservazione e nel restauro dei beni culturali
- il centro sperimentale di cinematografia, scuola nazionale di alta formazione nel settore del cinema e degli audiovisivi, operante a Roma (Cinecittà)
- le scuole di archivistica, paleografia e diplomatica presso gli archivi di Stato delle principali città italiane
- le accademie militari e gli istituti di polizia
- i corsi di formazione professionale finanziati dalle Regioni e dal Fondo sociale europeo.

### L'istruzione superiore in Italia (schema riassuntivo) Istruzione universitaria

- 61 università statali
- 17 università non statali legalmente riconosciute
- 6 istituti superiori a ordinamento speciale
- 11 università telematiche

### Alta formazione artistica e musicale

- 20 accademie di belle arti statali
- 24 accademie di belle arti legalmente riconosciute
- accademia nazionale di arte drammatica
- accademia nazionale di danza
- 4 istituti superiori per le industrie artistiche
- 58 conservatori di musica
- 21 istituti musicali pareggiati

### Formazione tecnica superiore

- istituti tecnici superiore – its
- scuole superiori per mediatori linguistici
- istituti centrali e scuole di restauro
- centro sperimentale di cinematografia
- scuole di archivistica, paleografia e diplomatica
- accademie militari e istituti di polizia
- corsi di formazione professionale



## UNIVERSITÀ E PROFESSIONI

I CORSI E I TITOLI ACCADEMICI  
LA RIFORMA: LA PAROLE-CHIAVE

## I CORSI E I TITOLI ACCADEMICI

Ecco il quadro dei corsi attivati nelle università e i titoli accademici rilasciati secondo la più recente normativa (Decreto 22 ottobre 2004, n.270)

### Primo ciclo

#### Corso di laurea

**Durata:** 3 anni

**Crediti:** 180

**Obiettivo:** assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

**Titolo di ammissione:** diploma di scuola secondaria superiore

**Titolo rilasciato:** laurea

**Titolo accademico:** dottore

### Secondo ciclo

#### Corso di laurea specialistica (o magistrale)

**Durata:** 2 anni

**Crediti:** 120

**Obiettivo:** fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici

**Titolo di ammissione:** laurea

**Titolo rilasciato:** laurea specialistica/magistrale

**Titolo accademico:** dottore magistrale

#### Corso di laurea specialistica (o magistrale) a ciclo unico

**Durata:** 5 o 6 anni

**Crediti:** 300 o 360

**Obiettivo:** fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici regolati da direttive europee (medicina, odontoiatria, veterinaria, farmacia, architettura) o per l'accesso alle professioni legali

**Titolo di ammissione:** diploma di scuola secondaria superiore

**Titolo rilasciato:** laurea specialistica/magistrale

**Titolo accademico:** dottore magistrale

### Corso di master universitario di primo livello

**Durata:** 1 anno

**Crediti:** 60

**Titolo di ammissione:** laurea

**Obiettivo:** perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente

**Titolo rilasciato:** master universitario di primo livello

### Terzo ciclo

#### Dottorato di ricerca

**Durata:** 3-4 anni

**Obiettivo:** fornire le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione

**Titolo di ammissione:** laurea specialistica (o magistrale)

**Titolo rilasciato:** dottore di ricerca

**Titolo accademico:** dottore di ricerca

#### Corso di specializzazione

**Durata:** definita dai regolamenti didattici del corso o da direttive europee

**Crediti:** definiti dai regolamenti didattici del corso

**Obiettivo:** fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali

e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea

**Titolo di ammissione:** laurea specialistica (o magistrale)

**Titolo rilasciato:** specialista

#### Corso di master universitario di secondo livello

**Durata:** 1 anno

**Crediti:** 60

**Obiettivo:** perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente

**Titolo di ammissione:** laurea specialistica (o magistrale)

**Titolo rilasciato:** master universitario di secondo livello

## LA RIFORMA: LE PAROLE-CHIAVE

Obiettivo prioritario della riforma universitaria è stata una profonda revisione della didattica universitaria che viene ora più concentrata sulle esigenze dello studente. L'Università italiana offre oggi agli studenti percorsi di studi di 3 anni per conseguire la laurea con la possibilità di ottenere titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione Europea.

In generale, l'Università è strutturata con sistemi che aiutano lo studente a gestire meglio il suo tempo di studio, arrivando sul mercato del lavoro a 22/23 anni, anziché a 28 come avveniva in passato. Tutto il quadro della riforma si prefigge di superare alcune criticità del nostro sistema universitario e in particolare è preordinato a conseguire i seguenti importanti risultati:

- riduzione dei drop-out (studenti che abbandonano gli studi senza aver conseguito la laurea)
- superamento/riduzione dei fuori corso (studenti in ritardo negli studi)
- abbassamento dell'età media dei laureati
- aumento del numero dei cittadini con titolo di studio universitario
- miglioramento della employability (opportunità di lavoro per i laureati)
- pari opportunità in ambito europeo.

### I crediti formativi universitari (cfu)

Lo strumento per la revisione del tradizionale impianto didattico dei corsi è il credito. L'introduzione del cfu (credito formativo universitario) risponde all'esigenza di contrastare la mancata saldatura tra la durata legale dei corsi e quella effettiva e di contenere l'alto tasso di abbandono degli studi universitari. Queste ne sono le caratteristiche:

- i crediti formativi universitari rappresentano la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro di impegno complessivo per studente;
- la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche;
- la frazione dell'impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinate nei regolamenti didattici;
- i crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto;
- il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi compete allo struttura didattica che accoglie lo studente;
- i regolamenti didattici di ateneo possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative;
- le università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

### I voti

La valutazione del profitto individuale dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

### Le classi

I corsi di studio dello stesso livello, comunque denominati dagli atenei, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili, sono raggruppati in classi di appartenenza. Sul piano nazionale sono individuati, per ogni classe di corsi di studio, gli obiettivi formativi qualificanti e quindi le attività formative indispensabili per conseguirli.

### Gli obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi indicano le competenze e le abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale del laureato. Gli obiettivi formativi qualificanti di una classe sono quindi destinati a cogliere in modo sintetico le figure culturali e professionali che i corsi di laurea della classe devono formare, garantendo comunque l'obiettivo di assicurare al laureato sia un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, sia l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

### Le attività formative

I corsi di laurea hanno obiettivi formativi qualificanti e prevedono attività formative indispensabili per conseguire tali obiettivi, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- formazione di base;
- discipline caratterizzanti.

I corsi di studio prevedono inoltre:

- attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
- attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche,

nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento;

— attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

### Il valore legale dei titoli

I titoli conseguiti al termine dei corsi di studio dello stesso livello, appartenenti alla stessa classe, hanno identico valore legale, e sono corredati dal supplemento al diploma.

### Il supplemento al diploma

Il supplemento al diploma è un certificato che le università rilasciano ai laureati e che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. E' cioè la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto, dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.



# AREA SANITARIA

LAUREE SPECIALISTICHE E PROFESSIONI

## MEDICINA E CHIRURGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica in medicina e chirurgia dovranno essere dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea specialistica prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;

I laureati saranno anche dotati delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

I laureati nei corsi di laurea specialistica in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

### I laureati nei corsi di laurea specialistica di tale campo di attività dovranno essere dotati:

— delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente e di un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio

olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea specialistica prevede 360 CfU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;

— le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;

— la capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;

— le abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;

— la conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina;

— la capacità di comunicare con chiarezza e umanità con il paziente e con i familiari;

— la capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;

— la capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;

— la capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

## DOVE SI STUDIA

### Corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia

Politecnica delle Marche	Ancona	Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Bari		Università degli Studi di Perugia
Università degli Studi di Bologna		Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Università degli Studi di Brescia		Università degli Studi di Pisa
Università degli Studi di Cagliari		Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Università degli Studi di Catania	Catania, Ragusa	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"		Università "Campus Bio-medico" di Roma
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Chieti	Università degli Studi di Salerno
Università degli Studi di Ferrara		Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Firenze		Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Foggia		Università degli studi di Torino
Università degli studi di Genova		Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi dell'Insubria	Varese	Università degli Studi di Udine
Università degli Studi dell'Aquila		Università degli Studi di Verona
Università degli Studi di Messina		
Università degli Studi di Milano		
Università degli Studi di Milano – Bicocca	Monza	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Roma	
Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano		
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	
Università degli Studi del Molise - Campobasso		
Università degli Studi di Napoli		
Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta, Napoli	
Università degli Studi di Padova		
Università degli Studi di Palermo	Palermo, Caltanissetta	
Università degli Studi di Parma		

## DURATA

6 anni

## CREDITI

360

## CLASSE DI APPARTENENZA

46/S - Classe delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la prevenzione e la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicamenti necessari all'esercizio della professione. I laureati specialisti della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

I laureati specialisti della classe dovranno essere dotati delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce

delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane.

I laureati specialisti della classe dovranno, inoltre, avere maturato la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali del dentista riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

## DOVE SI STUDIA

### Corso di laurea specialistica in Odontoiatria e protesi dentaria

Politecnica delle Marche	Ancona	Università degli Studi di Pisa
Università degli Studi di Bari		Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Università degli Studi di Bologna		Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi di Brescia		Università degli Studi di Sassari
Università degli Studi di Cagliari		Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Catania		Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"		Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Chieti	Università degli Studi di Verona
Università degli Studi di Ferrara		
Università degli Studi di Firenze		
Università degli Studi di Foggia		
Università degli Studi di Genova		
Università degli Studi dell'Insubria	Varese	
Università degli Studi dell'Aquila		
Università degli Studi di Messina		
Università degli Studi di Milano		
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Monza	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Roma	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena	
Università degli Studi di Napoli		
Seconda Università degli Studi di Napoli		
Università degli Studi di Padova		
Università degli Studi di Palermo		
Università degli Studi di Parma		
Università degli Studi di Pavia		
Università degli Studi di Perugia		

## DURATA

5 anni

## CREDITI

300

## CLASSE DI APPARTENENZA

52/S classe lauree specialistiche in odontoiatria e protesi dentaria

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## MEDICINA VETERINARIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati specialisti della classe devono possedere le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; la capacità di rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di salute, di benessere e di malattia dell'animale singolo ed in allevamento, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia; conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali; la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di sa-

lubrità, l'igiene, la qualità e le eventuali alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo; devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale; le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento; la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.

I laureati specialisti della classe in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero-professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

### DURATA

5 anni

### CREDITI

300

### CLASSE DI APPARTENENZA

47/5 classe lauree specialistiche in medicina veterinaria

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

#### Corso di laurea specialistica in Medicina veterinaria

Università degli Studi di Bari	
Università degli Studi di Bologna	Ozzano dell'Emilia
Università degli Studi di Camerino	Matelica
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	
Università degli Studi di Messina	
Università degli Studi di Milano	
Università degli Studi di Napoli	
Università degli Studi di Padova	Legnaro
Università degli Studi di Parma	
Università degli Studi di Perugia	
Università degli Studi di Pisa	
Università degli Studi di Sassari	
Università degli Studi di Teramo	
Università degli Studi di Torino	Grugliasco

1

MEDICINA VETERINARIA  
AREA SANITARIA

## FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di farmacista e ad operare quale esperto del farmaco e dei prodotti per la salute (presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, cosmetici, dietetici, prodotti erboristici, prodotti diagnostici e chimico-clinici, ecc.), nel relativo settore industriale.

Con il conseguimento della laurea specialistica e della relativa abilitazione professionale, svolge ai sensi della direttiva 85/432/CEE la professione di farmacista ed è autorizzato almeno all'esercizio delle seguenti attività professionali: preparazione della forma farmaceutica dei medicinali; fabbricazione e controllo dei me-

dicinali; controllo dei medicinali in laboratorio di controllo; immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso; preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico; preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere); diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali.

Tali attività rientrano nel campo minimo comune coordinato da detta direttiva; il percorso formativo potrà considerare anche altre attività professionali svolte nella Unione Europea nel campo del farmaco al fine di consentire pari opportunità occupazionali in ambito europeo.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi della Basilicata	Farmacia	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Rimini, Bologna
Università degli Studi di Cagliari	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università della Calabria	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Rende Rende
Università degli Studi di Camerino	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Catania	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Farmacia	Borgia
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Chieti Chieti
Università degli Studi di Ferrara	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Firenze	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Genova	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	

FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE  
AREA SANITARIA

1

**DURATA**

5 anni

**CREDITI**

300

**CLASSE DI APPARTENENZA**

14/S classe lauree specialistiche in farmacia e farmacia industriale

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254

Università degli Studi di Messina	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Milano	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Modena Modena
Università degli Studi di Napoli	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Farmacia	Caserta
Università degli Studi di Padova	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Palermo	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Parma	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Pavia	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Perugia	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Farmacia	Novara
Università degli Studi di Pisa	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Salerno	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	Fisciano Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Siena	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Torino	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	
Università degli Studi di Trieste	Chimica e tecnologia farmaceutiche (Scienza del farmaco) Farmacia	
Università degli Studi di Urbino	Chimica e tecnologia farmaceutiche Farmacia	

**1****FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE  
AREA SANITARIA****SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del perso-

nale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

**DOVE SI STUDIA****Corso di Laurea Specialistica in Scienze infermieristiche e ostetriche**

Università degli Studi di Bari	Università degli Studi di Napoli
Università degli Studi di Bologna	Seconda Università degli Studi di Napoli
Università degli Studi di Brescia	Università degli Studi di Padova Castelfranco Veneto
Università degli Studi di Catania	Università degli Studi di Parma
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
Università degli Studi di Firenze	Novara
Università degli Studi di Foggia	Università degli Studi di Pisa Pisa, Siena
Università degli Studi di Genova	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Università degli Studi dell'Aquila	Latina, Roma
Università degli Studi di Milano	Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Università degli Studi di Torino
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Reggio Emilia
	Università degli Studi di Verona

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

SNT SPEC/1 classe lauree specialistiche scienze infermieristiche e ostetriche

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254**SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE  
AREA SANITARIA****1**

## SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qua-

lità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

SNT SPEC/2 classe lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

#### Laurea Specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione

Politecnica delle Marche	Ancona	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi di Bari		Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Catania		Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"		Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Ferrara		Università degli Studi di Verona
Università degli Studi di Firenze		
Università degli Studi di Genova		
Università degli Studi dell'Aquila		
Università degli Studi di Messina		
Università degli Studi di Napoli		
Università degli Studi di Padova		
Università degli Studi di Pisa	Pisa, Siena	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Roma, Viterbo	

1

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE  
AREA SANITARIA

## SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (area tecnico-diagnostica: tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia biomedica, tecnico di neurofisiopatologia; area tecnico-assistenziale: tecnico ortopedico, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, igienista dentale).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito tecnico-sanitario e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione

ne in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Catania	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Ferrara	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Firenze	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche Empoli
Università degli Studi di Genova	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali
Università degli Studi di Messina	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Milano	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Napoli	Scienze delle professioni sanitarie tecniche - Area tecnico-assistenziale

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE  
AREA SANITARIA

1

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

SNT SPEC/3 classe lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254Scienze delle professioni sanitarie tecniche -  
*Area tecnico-diagnostica*

Università degli Studi di Padova	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Pavia	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Pisa	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche <i>Latina, Roma, Viterbo</i>
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze delle professioni sanitarie tecniche
Università degli Studi di Siena	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Università degli Studi di Torino	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

**SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE**

I laureati specialisti nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, assistente sanitario, dietista).

I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito della prevenzione e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella

programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

**DOVE SI STUDIA****Laurea Specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione**

Università degli Studi di Firenze	Empoli
Università degli Studi dell'Aquila	
Università degli Studi di Milano	
Università degli Studi del Molise	Campobasso
Università degli Studi di Pisa	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	
Università degli Studi di Siena	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

SNT SPEC/4 classe lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## LE PROFESSIONI SANITARIE

### Il medico chirurgo

La professione sanitaria di medico chirurgo viene esercitata da coloro che sono in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di Stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 46/S – medicina e chirurgia.

Il medico chirurgo svolge la propria attività nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

La professione del medico chirurgo prevede le attività inerenti la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera. La salute è intesa nell'accezione biologica più ampia del termine come condizione, cioè di benessere fisico e psichico della persona.

L'esercizio della medicina è fondato sulla libertà e sull'indipendenza della professione.

Il medico nell'esercizio della professione deve attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici fondamentali, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e della dignità della persona.

La formazione del medico chirurgo prevede l'acquisizione di:

- adeguate conoscenze delle scienze sulle quali si fonda l'arte medica, nonché una buona comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- adeguate conoscenze della struttura, delle funzioni e del comportamento degli esseri umani, in buona salute e malati, nonché dei rapporti tra l'ambiente fisico e sociale dell'uomo ed il suo stato di salute;
- adeguate conoscenze dei problemi e delle metodologie cliniche atte a sviluppare una concezione coerente della natura delle malattie mentali e fisiche, dei tre aspetti della medicina: prevenzione, diagnosi e terapia, nonché della riproduzione umana;
- adeguata esperienza clinica acquisita sotto opportuno controllo in ospedale.

La qualifica di medico specialista si ottiene al termine di una scuola di specializzazione universitaria post lauream di tipologia e durata conformi alle norme dell'Unione europea.

### L'odontoiatra

La professione dell'odontoiatra viene esercitata da coloro che sono in possesso della laurea in odontoiatria e protesi dentaria e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 52/S – odontoiatria e protesi dentaria.

La professione dell'odontoiatra prevede le attività inerenti alla diagnosi e alla terapia delle malattie e anomalie congenite e acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché, alla prevenzione e alla riabilitazione odontoiatrica. Gli odontoiatri possono prescrivere tutti i medicamenti necessari all'esercizio della loro professione.

La formazione dell'odontoiatra prevede l'acquisizione di un'esperienza clinica acquisita sotto opportuno controllo e conoscenze adeguate:

- delle scienze sulle quali si fonda l'odontoiatria, nonché una buona comprensione dei metodi scientifici e in particolare dei principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- della costituzione, della fisiologia e del comportamento di persone sane e malate, nonché del modo in cui l'ambiente naturale e sociale influisce sullo stato di salute dell'uomo, nella misura in cui ciò abbia rapporti con l'odontoiatria;
- della struttura e della funzione di denti, bocca, mascelle e dei relativi tessuti, sani e malati, nonché dei loro rapporti con lo stato generale di salute e il benessere fisico e sociale del paziente;
- delle discipline e dei metodi clinici che forniscano un quadro coerente delle anomalie, lesioni e malattie dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché dell'odontologia sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e terapeutico.

La qualifica di odontoiatra specialista si ottiene al termine di una scuola di specializzazione universitaria post lauream di tipologia e durata conformi alle norme dell'Unione europea in ortognatodonzia o in chirurgia orale.

### Il medico veterinario

La professione di medico veterinario viene esercitata da coloro che sono in possesso della laurea in medicina veterinaria e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento di apposito esame di stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 47/S – medicina veterinaria.

La professione del medico veterinario prevede attività inerenti:

- la prevenzione e la diagnosi e cura delle malattie degli animali;
- la conservazione e lo sviluppo di un efficiente patrimonio zootecnico, attraverso la promozione del benessere degli animali e dell'incremento del loro rendimento;
- la vita degli animali sinantropi nonché di quelli da competizione sportiva e di quelli esotici;
- la protezione dell'uomo dai pericoli e danni a lui derivanti dall'ambiente in cui vivono gli animali, dalle malattie degli animali e dalle derrate o altri prodotti di origine animale.

La formazione del medico veterinario è volta ad acquisire un'esperienza clinica e pratica sotto opportuno controllo e conoscenze adeguate:

- delle scienze sulle quali si fondano le attività di veterinario;
- della struttura e delle funzioni degli animali in buona salute, del loro allevamento, della loro riproduzione e della loro igiene in generale, come pure della loro alimentazione, compresa la tecnologia impiegata nella fabbricazione e conservazione degli alimenti rispondenti alle loro esigenze;
- nel settore del comportamento e della protezione degli animali;
- delle cause, della natura, dell'evoluzione, degli effetti, delle diagnosi e della terapia delle malattie degli animali, sia individualmente che collettivamente; fra queste, una particolare conoscenza delle malattie trasmissibili all'uomo;
- della medicina preventiva;
- dell'igiene e della tecnologia per ottenere, fabbricare e immettere in commercio i prodotti alimentari animali o di origine animale destinati al consumo umano.

### Il farmacista

La qualificazione di base del farmacista si ottiene con il conseguimento della laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologia farmaceutiche (Ctf). Entrambi i titoli accademici non abilitano però di per sé all'esercizio della profes-

sione di farmacista, che è subordinato al superamento dell'esame di stato: sono ammessi all'esame di Stato i possessori di laurea specialistica afferente alla classe 14/S – farmacia e farmacia industriale.

Questo può essere sostenuto dal laureato in Farmacia anche immediatamente dopo il conseguimento del titolo accademico, poiché egli effettua il richiesto periodo di tirocinio pratico durante il corso degli studi. Il laureato in Ctf, invece, può sostenere l'esame di stato solo dopo aver compiuto, successivamente alla laurea, il periodo di pratica semestrale presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale.

Il farmacista è un operatore sanitario che nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, legislative e deontologiche) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi posti dal servizio sanitario nazionale, per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario.

La attività riconducibili alla professione sono:

- la preparazione della forma farmaceutica dei medicinali;
- la fabbricazione e controllo dei medicinali;
- il controllo dei medicinali in laboratorio di controllo;
- l'immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- la preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;
- la preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere);
- la diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali.

### Le professioni infermieristica e ostetrica

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica le seguenti attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: l'infermiere, l'infermiere pediatrico, l'ostetrica/0.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle conno-

tazioni legate al genere, ove richiesto;

- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

#### Le professioni della riabilitazione

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie della riabilitazione le attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: l'educatore professionale, il fisioterapista, il logopedista, l'ortottista-assistente in oftalmologia, il podologo, il tecnico della riabilitazione psichiatrica, il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e il terapeuta occupazionale.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la

riabilitazione;

- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;

#### Le professioni sanitarie tecniche

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie tecniche le seguenti attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: il dietista, l'igienista dentale, il tecnico audiometrista, il tecnico audioprotesista, il tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, il tecnico di neurofisiopatologia, il tecnico ortopedico, il tecnico sanitario di laboratorio biomedico, il tecnico sanitario di radiologia medica.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecnico-sanitarie dell'area medica all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per l'ambito tecnico-sanitario;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;

- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

#### Le professioni sanitarie della prevenzione

Appartengono al campo delle Professioni sanitarie della prevenzione le seguenti attività professionali alle quali si accede mediante il conseguimento della laurea di primo livello: l'assistente sanitario, il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Le competenze dei laureati specialisti comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività

- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

*Il conseguimento della laurea specialistica nelle classi delle scienze infermieristiche e ostetriche, delle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, delle scienze delle professioni sanitarie tecniche e delle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione dà la possibilità ai professionisti che intendano continuare gli studi, di specializzarsi ulteriormente nel proprio settore e permette un avanzamento della carriera professionale all'interno delle varie strutture.*

*Secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, lettera d) della legge 1° febbraio 2006, n. 43, all'interno dell'articolazione del personale laureato appartenente alle professioni sanitarie, è individuata la figura del "professionista dirigente". Egli è in possesso della laurea specialistica e deve aver esercitato la sua attività professionale con rapporto di lavoro dipendente per almeno cinque anni.*

*Il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 25/11/2008 ha recepito l'accordo del 15/11/2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica.*



# AREA SCIENTIFICA

LAUREE SPECIALISTICHE E PROFESSIONI

## BIOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata e un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline che caratterizzano la classe; avere un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati; avere un'avanzata conoscenza degli strumenti matematici ed informatici di supporto; avere padronanza del metodo scientifico di indagine; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe svolgeranno si indicano in particolare: le attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie; le attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline biologiche, nei settori dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla conoscenza e tutela degli organismi animali e vegetali, dei microrganismi e della biodiversità; alla comprensione dei fenomeni biologici a tutti i livelli e alla diffusione di tali conoscenze; all'uso regolato e all'incremento delle risorse biotiche; ai laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica; alle applicazioni biologiche e biochimiche in campo sanitario, ambientale e dei beni culturali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività formative finalizzate all'acquisizione degli strumenti matematici, statistici, informatici, fisici e chimici; all'approfondimento della formazione biologica di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle conoscenze applicative di tipo molecolare, relativamente a biomolecole, cellule, tessuti e organismi in condizioni normali e alterate, alle loro interazioni reciproche, agli effetti ambientali e biotici sugli esseri viventi; all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni a livello biomolecolare e cellulare; al conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della biologia di base o applicata; prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali

e all'elaborazione dei dati; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

## DOVE SI STUDIA

Università Politecnica delle Marche	Biologia applicata, Biologia marina	Ancona Ancona
Università degli Studi di Bari	Biologia ambientale ed evolutiva Biologia cellulare e molecolare Scienze biosanitarie	
Università degli Studi di Bologna	Biodiversità ed evoluzione Bioinformatica Biologia molecolare e cellulare Scienze biologiche sanitarie	
Università degli Studi di Cagliari	Biologia marina Biologia sperimentale ed applicata Neuropsicobiologia	
Università della Calabria	Scienze biologiche	Rende
Università degli Studi di Camerino	Scienze biomolecolari e biofunzionali	
Università degli Studi di Catania	Biodiversità e qualità dell'ambiente Biologia cellulare e molecolare Biologia marina Biologia sanitaria	
Università degli Studi di Ferrara	Ecologia ed evoluzione Scienze biomolecolari e cellulari	
Università degli Studi di Firenze	Biologia ambientale Biologia cellulare e molecolare Biologia del comportamento Scienze biologiche sanitarie	
Università degli Studi di Genova	Biologia cellulare e molecolare Scienze biologiche sanitarie Scienze e tecnologie del monitoraggio biologico	
Università degli Studi dell'Insubria	Biologia applicata alla ricerca biomedica Scienze biologiche	Busto Arsizio Varese
Università degli Studi dell'Aquila	Biologia applicata e qualità biologica Biologia sanitaria	
Università degli Studi di Lecce	Biologia agro-alimentare e della nutrizione Biologia umana Ecologia	
Università degli Studi di Messina	Biologia ed ecologia dell'ambiente marino costiero Scienze biologiche	

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

6/5 - Classe delle lauree specialistiche in Biologia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Milano	Biodiversità ed evoluzione biologica Biologia applicata alla ricerca biomedica Biologia molecolare della cellula	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Biologia	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Scienze biologiche	<b>Modena</b>
Università degli Studi del Molise	Scienze biologiche	<b>Isernia</b>
Università degli Studi di Napoli	Biologia Biologia dei sistemi acquatici Scienze biologiche	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Biologia	<b>Caserta</b>
Università degli Studi di Padova	Biologia evolutivistica Biologia marina Biologia molecolare Biologia sanitaria	<b>Chioggia</b>
Università degli Studi di Palermo	Biodiversità ed evoluzione animale Biologia cellulare e molecolare Biologia ed ecologia vegetale Biomedicina Risorse biologiche marine	
Università degli Studi di Parma	Biologia molecolare Biologia e applicazioni biomediche Ecologia	
Università degli Studi di Pavia	Biologia sperimentale e applicata Neurobiologia	
Università degli Studi di Perugia	Biologia e ambiente Metodologie biochimiche e biomolecolari applicate Scienze molecolari biomediche	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Scienze biologiche applicate	<b>Alessandria</b>
Università degli Studi di Pisa	Biodiversità ed evoluzione Biologia marina Neurobiologia Scienze fisiopatologiche generali Scienze e tecnologie biomolecolari	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Biologia applicata alla ricerca biomedica Biologia cellulare applicata	

	Biologia evolutivistica Ecobiologia Genetica e biologia molecolare Neurobiologia	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Bioinformatica Biologia cellulare e molecolare Biologia ed evoluzione umana Ecologia ed evoluzione	
Università degli Studi Roma Tre	Biologia	
Università degli Studi del Sannio	Biologia	<b>Benevento</b>
Università degli Studi di Sassari	Biologia sperimentale e applicata	
Università degli Studi di Siena	Biodiversità, ecologia ed evoluzione Biologia molecolare Biologia sanitaria	
Università degli Studi di Torino	Biologia sanitaria Biologia vegetale Biologia dell'ambiente e del lavoro Conservazione e biodiversità animale Neurobiologia Scienze biomolecolari	
Università degli Studi di Trieste	Biodiversità e biomonitoraggio degli ecosistemi terrestri Biologia marina Genomica funzionale Neuroscienze	
Università degli Studi della Toscana	Biocatalisi applicata Biologia cellulare e molecolare Diversità dei sistemi biologici	
Università degli Studi di Urbino	Biologia cellulare e molecolare Tecnologie applicate alla diagnostica di laboratorio biomedico	

## BIOTECNOLOGIE AGRARIE

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: possedere una profonda conoscenza delle basi molecolari e cellulari dei sistemi biologici; possedere una profonda conoscenza dei meccanismi molecolari che sono alla base della crescita e del differenziamento di organismi di interesse agrario dei meccanismi a questi correlati riguardanti la produzione qualitativa e quantitativa di prodotti agrari alimentari e non alimentari e della loro trasformazione, e avere la capacità di operare con tecniche biotecnologiche innovative su tali processi, in modo da modificarne le caratteristiche anche in relazione all'accettabilità del consumatore ed alla compatibilità ambientale; essere in grado di eseguire interventi biotecnologici, anche mediante transgenia, atti ad ottimizzare l'efficienza produttiva e riproduttiva degli organismi di interesse agrario; possedere abilità di elaborare e mettere a punto metodi analitici di indagine biotecnologica, in particolare per la caratterizzazione di organismi e prodotti agricoli ed il controllo della loro qualità e salubrità; avere padronanza del metodo scientifico di indagine e di progetto; avere un'avanzata conoscenza di strumenti analitici tradizionali e biotecnologici; possedere solide conoscenze sulla struttura e sulle funzioni delle macromolecole biologiche e dei processi cellulari nelle quali esse intervengono; conoscere gli effetti dei prodotti biotecnologici a livello ambientale e saperne prevenire gli effetti nocivi; avere un'avanzata conoscenza degli strumenti informatici, in particolare in relazione alla bioinformatica; essere in grado di ideare, progettare e gestire progetti tecnico-scientifici correlati con le discipline biotecnologiche del settore agrario; essere capaci ad operare con autonomia, assumendo responsabilità di struttura e di progetto; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere qualificati per svolgere attività di ricerca di base e applicata, di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, attività professionale e di progetto in ambiti correlati con le discipline biotecnologiche del settore agrario; possedere conoscenze di base relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, alle creazione di impresa, alle attività di marketing di prodotti biotecnologici; conoscere la legislazione e la problematica etica connessa con l'uso delle biotecnologie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono l'acquisizione di approfondite conoscenze sulla struttura e funzione ed organizzazione dei vari sistemi biologici di interesse agrario, in par-

ticolare cura delle logiche molecolari, informazionali, integrative e interattive; comprendono l'acquisizione di approfondite conoscenze di tecniche relative alle molecole informazionali ed alla espressione dei caratteri con attenzione ad approcci multidisciplinari ed integrati; comprendono l'acquisizione di conoscenze degli strumenti concettuali e tecnico-applicati per una operatività sperimentale e di processo tendente ad utilizzare e modificare organismi, cellule o loro componenti al fine di ottenere beni e servizi; prevedono attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, al rilevamento, elaborazione e rappresentazione dei dati; prevedono attività dedicate all'uso delle tecnologie relative agli aspetti informatici e computazionali e ad attività seminariali e tutoriali in piccoli gruppi; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende e laboratori, e soggiorni presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali; prevederanno attività formative utili a collocare le specifiche competenze nel generale contesto scientifico-tecnologico, culturale, sociale ed economico.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Biotecnologie alimentari e vegetali	
Università degli Studi della Basilicata	Biotecnologie vegetali	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Biotecnologie agrarie vegetali	
Università degli Studi dell'Aquila	Biotecnologie agro-alimentari	
Università degli Studi di Milano	Biotecnologie vegetali, alimentari e agro-ambientali	
Università degli Studi di Napoli	Biotecnologie per l'agroindustria	
Università degli Studi di Perugia	Biotecnologie agrarie e ambientali	
Università degli Studi di Pisa	Biotecnologie alimentari Biotecnologie vegetali e microbiche	
Università degli studi di Sassari	Biotecnologie agrarie e ambientali	
Università degli Studi di Torino	Biotecnologie agrarie vegetali	Grugliasco
Università degli Studi della Toscana	Biotecnologie agrarie	
Università degli Studi di Udine	Biotecnologie agrarie	
Università degli Studi di Verona	Biotecnologie agro-industriali	

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

7/S - Classe delle lauree specialistiche in Biotecnologie agrarie

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo

**università Italia**,  
pagina 254

## BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere familiarità con il metodo scientifico sperimentale su sistemi biologici; possedere avanzate conoscenze di fisica e chimica e buone competenze computazionali, informatiche e matematico-statistiche; possedere conoscenze e tecniche fondamentali nei vari campi delle biotecnologie industriali; padroneggiare piattaforme tecnologiche specifiche, come: ingegneria genetica e proteica, individuazione di bersagli molecolari, modellistica molecolare, progettazione e sviluppo di kit diagnostici, tecniche di fermentazione e di bioconversione per la produzione di piccole molecole anche da materiali agricoli, fermentazione di proteine di interesse (enzimi, vaccini, etc.) con ceppi ingegnerizzati, validazione di composti guida in sistemi animali; possedere avanzate conoscenze nelle culture di contesto, con particolare riferimento ai temi della valorizzazione della proprietà intellettuale, dell'economia e della gestione aziendale, della bioetica, della sociologia e della comunicazione; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Tra le attività che i laureati specialisti saranno in grado di svolgere, si indicano in particolare: attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica in diversi contesti applicativi; la gestione di strutture produttive nella bioindustria diagnostica, chimica, di protezione ambientale, agroalimentare, etc.; la gestione di servizi negli ambiti connessi con le biotecnologie industriali, come nei laboratori di analisi di certificazione e di controllo biologico, nei servizi di monitoraggio ambientale, nelle strutture del servizio sanitario nazionale.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici, ricercandone le logiche molecolari, informazionali ed integrative, dal livello cellulare a quello degli organismi; conoscenze e tecniche fondamentali nei vari campi delle biotecnologie industriali, con particolare attenzione agli approcci multidisciplinari che connotano le relative piattaforme tecnologiche; competenze specialistiche in uno specifico settore delle biotecnologie industriali; prevedono fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche

sperimentali e ad attività progettuali; prevedono attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Biotecnologie industriali ed ambientali	
Università degli Studi della Basilicata	Biotecnologie molecolari	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Biotecnologie molecolari e industriali	
Università degli Studi di Ferrara	Biotecnologie agro-industriali	
Università degli Studi di Firenze	Biotecnologie industriali e ambientali	
Università degli Studi dell'Insubria	Biotecnologie industriali e biocatalisi	Varese
Università degli Studi di Lecce	Scienze biotecnologiche	
Università degli Studi di Milano	Biotecnologie per l'industria e per l'ambiente Genomica funzionale e bioinformatica	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Bioinformatica Biotecnologie industriali	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Biotecnologie industriali	Modena
Università degli Studi di Napoli	Biotecnologie molecolari e industriali	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Biotecnologie industriali e alimentari	Caserta
Università degli Studi di Padova	Biotecnologie industriali	
Università degli Studi di Palermo	Biotecnologie per l'industria e per la ricerca scientifica	
Università degli Studi di Parma	Biotecnologie industriali	
Università degli Studi di Pavia	Biotecnologie industriali	
Università degli Studi di Perugia	Biotecnologie chimico-industriali	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Biotecnologie genomiche Biotecnologie industriali e agro-alimentari Biotecnologie industriali e ambientali	Latina
Università degli Studi di Sassari	Biotecnologie molecolari	
Università degli Studi di Torino	Biotecnologie industriali	
Università degli Studi di Urbino	Biotecnologie industriali	Fano
Università degli Studi di Verona	Biotecnologie molecolari e industriali	

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

8/5 - Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie industriali

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza approfondita degli aspetti biochimici e genetici delle cellule dei procarioti ed eucarioti e delle tecniche di colture cellulari, anche su larga scala; possedere solide conoscenze su struttura, funzioni ed analisi delle macromolecole biologiche e dei processi cellulari nelle quali esse intervengono; possedere buone conoscenze sulla morfologia e sulle funzioni degli organismi umani ed animali; conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini, e a scopo sanitario e nutrizionale; conoscere e sapere utilizzare le metodologie in ambito cellulare e molecolare delle biotecnologie anche per la riproduzione in campo clinico e sperimentale; aver padronanza delle metodologie bio-informatiche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati, in particolare di genomica e proteomica, e della acquisizione e distribuzione di informazioni scientifiche e tecniche attraverso tecniche elettroniche; possedere competenze per l'analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini in campo umano e veterinario per quanto riguarda gli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici; conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione industriale di prodotti biotecnologici (anche per la terapia genica), e della formulazione di biofarmaci; conoscere e saper utilizzare tecniche e tecnologie specifiche in settori quali la modellistica molecolare, il disegno e la progettazione di farmaci innovativi; conoscere i fondamenti dei processi patologici d'interesse umano ed animale, con riferimento ai loro meccanismi patogenetici cellulari e molecolari; conoscere le situazioni patologiche congenite o acquisite nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico; possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il laureato specialista in medicina e chirurgia e/o medicina veterinaria, strategie diagnostiche e terapeutiche, a base biotecnologica negli ambiti di competenza; acquisire le capacità di intervenire per ottimizzare l'efficienza produttiva e riproduttiva animale; saper riconoscere (anche attraverso specifiche indagini diagnostiche) le interazioni tra microrganismi estranei ed organismi umani ed animali; possedere conoscenze in merito alla produzione, all'igiene, e alla qualità degli alimenti di origine animale e dei loro prodotti di trasformazione; conoscere i rapporti tra gli organismi animali e l'ambiente, con particolare riguardo alle influenze metaboliche dei tossici ambientali; conoscere gli effetti dei prodotti biotecnologici a livello ambientale e saperne prevenire i potenziali effetti nocivi; essere in grado di utilizzare fluentemente,

in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere conoscenze di base relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, alla creazione d'impresa, alla gestione di progetti di innovazione e alle attività di marketing (ivi inclusa la brevettabilità di prodotti innovativi) di prodotti farmaceutici e cosmetici di carattere biotecnologico; essere in grado di organizzare attività di sviluppo nell'ambito di aziende farmaceutiche e biotecnologiche con particolare attenzione agli aspetti di bioetica; conoscere le normative nazionali e dell'Unione Europea relative alla bioetica, alla tutela delle invenzioni e alla sicurezza nel settore biotecnologico.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe hanno elevati livelli di competenza nella programmazione e nello sviluppo scientifico e tecnico-produttivo delle biotecnologie applicate nel campo della sanità umana ed animale. Potranno quindi operare, con funzioni di elevata responsabilità, nei sottoindicati ambiti: diagnostico, attraverso la gestione delle tecnologie di analisi molecolare e delle tecnologie biomediche applicate ai campi medico e medico veterinario, medico-legale, tossicologico e riproduttivo-endocrinologico (compresi animali transgenici, sonde molecolari, sistemi cellulari, tessuti bioartificiali e sistemi cellulari produttori di molecole biologicamente attive e altre tecniche biosanitarie avanzate); bioingegneristico, con particolare riferimento all'uso di biomateriali o organi e tessuti ingegnerizzati; della sperimentazione in campo biomedico ed animale, con particolare riferimento all'utilizzo di modelli in vivo ed in vitro per la comprensione della patogenesi delle malattie umane ed animali; terapeutico, con particolare riguardo allo sviluppo e alla sperimentazione di prodotti farmacologici innovativi (inclusa la terapia genica) da applicare alla patologia umana ed animale; biotecnologico della riproduzione; produttivo e della progettazione in relazione a brevetti in campo sanitario.

I laureati specialisti della classe potranno dirigere laboratori a prevalente caratterizzazione biotecnologica e farmacologica e coordinare, anche a livello gestionale ed amministrativo, programmi di sviluppo e sorveglianza delle biotecnologie applicate in campo umano ed animale con particolare riguardo allo sviluppo di prodotti farmacologici e vaccini tenendo conto dei risvolti etici, tecnici, giuridici e di tutela ambientale.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Biotecnologie mediche e medicina molecolare	
Università degli Studi di Bologna	Biotecnologie animali Biotecnologie farmaceutiche Biotecnologie mediche	Ozzano dell'Emilia
Università degli Studi di Brescia	Biotecnologie mediche	
Università degli Studi di Camerino	Biotecnologie farmaceutiche	
Università degli Studi di Ferrara	Biotecnologie medico-farmaceutiche	
Università degli Studi di Firenze	Biotecnologie farmaceutiche Biotecnologie mediche	
Università degli Studi di Genova	Biotecnologie medico-farmaceutiche	
Università degli Studi dell'Aquila	Biotecnologie farmaceutiche Biotecnologie mediche	
Università degli Studi di Messina	Biotecnologie applicate alla maricoltura, all'acquacoltura nelle aree interne ed alla trasformazione dei prodotti ittici	
Università degli Studi di Milano	Biotecnologie mediche e medicina molecolare Biotecnologie del farmaco Scienze biotecnologiche veterinarie	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Biotecnologie mediche	Monza
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Biotecnologie mediche	Roma
Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano	Biotecnologie mediche molecolari e cellulari	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Biotecnologie mediche e farmaceutiche	Modena
Università degli Studi di Napoli	Biotecnologie mediche Biotecnologie del farmaco Biotecnologie per le attività veterinarie	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Biotecnologie mediche Biotecnologie per la salute e per l'ambiente	Caserta
Università degli Studi di Padova	Biotecnologie farmaceutiche Biotecnologie mediche Biotecnologie per l'alimentazione	Legnaro
Università degli Studi di Palermo	Biotecnologie mediche e medicina molecolare	
Università degli Studi di Parma	Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

9/5 - Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina **254**

Università degli Studi di Pavia	Biotechnologie mediche e farmaceutiche	
Università degli Studi di Perugia	Applicazioni mediche delle biotechnologie Biotechnologie farmaceutiche Biotechnologie mediche	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Biotechnologie mediche e farmaceutiche	Novara
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Biotechnologie farmaceutiche Biotechnologie mediche, molecolari e cellulari	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Biotechnologie mediche	
Università degli Studi del Sannio	Scienze e tecnologie genetiche	Ariano Irpino
Università degli Studi di Siena	Biotechnologie per la salute umana	
Università degli Studi di Teramo	Biotechnologie della riproduzione	
Università degli Studi di Torino	Biotechnologie applicate alla sanità umana ed animale Biotechnologie mediche Biotechnologie molecolari	
Università degli Studi di Trieste	Biotechnologie mediche	
Università degli Studi di Udine	Biotechnologie sanitarie	

## FISICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale nella fisica classica e moderna e una buona padronanza del metodo scientifico di indagine; avere un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di misura e delle tecniche di analisi dei dati; avere un'approfondita conoscenza di strumenti matematici ed informatici di supporto; avere un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano la classe; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture; essere in grado di utilizzare le conoscenze specifiche acquisite per la modellizzazione di sistemi complessi nei campi delle scienze applicate.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe svolgeranno si indicano in particolare: la promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché la gestione e progettazione delle tecnologie in ambiti correlati con le discipline fisiche, nei settori dell'industria, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione; la divulgazione ad

alto livello della cultura scientifica con particolare riferimento agli aspetti teorici, sperimentali e applicativi della fisica classica e moderna.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di base dell'algebra, della geometria, del calcolo differenziale e integrale, delle equazioni differenziali; conoscenze fondamentali sia sperimentali che teoriche della fisica classica e della fisica quantistica e delle loro basi matematiche, nonché dei fondamenti della struttura della materia, della fisica nucleare e subnucleare, dell'astronomia e astrofisica e di altri aspetti della fisica moderna; elementi di conoscenza della chimica; conoscenze specialistiche di fisica e di discipline collegate che caratterizzano il corso di studio; prevedono attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e alla misura e all'elaborazione dei dati; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Fisica	
Università degli Studi di Bologna	Fisica	
Università degli Studi di Cagliari	Fisica	
Università della Calabria	Fisica,	Rende
Università degli Studi di Camerino	Fisica	
Università degli Studi di Catania	Fisica	
Università degli Studi di Ferrara	Fisica	
Università degli Studi di Firenze	Scienze fisiche e astrofisiche	
Università degli Studi di Genova	Fisica	
Università degli Studi dell'Insubria	Fisica	Como
Università degli Studi dell'Aquila	Fisica	
Università degli Studi di Lecce	Fisica	

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI

### APPARTENENZA

20/S - Classe delle lauree specialistiche in Fisica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Messina	Fisica	
Università degli Studi di Milano	Fisica	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Fisica	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Fisica	Brescia
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Fisica	Modena
Università degli Studi di Napoli	Fisica	
Università degli Studi di Padova	Fisica	
Università degli Studi di Palermo	Fisica	
Università degli Studi di Parma	Fisica teorica Fisica dei biosistemi Fisica della materia	
Università degli Studi di Pavia	Scienze fisiche	
Università degli Studi di Perugia	Fisica	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Fisica	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Fisica applicata Scienze fisiche	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Fisica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Fisica	
Università degli Studi Roma Tre	Fisica	
Università degli Studi di Salerno	Fisica	Baronissi
Università degli Studi di Siena	Fisica sperimentale	
Università degli Studi di Torino	Fisica ambientale e biomedica Fisica delle interazioni fondamentali Fisica delle tecnologie avanzate	
Università degli Studi di Trento	Fisica Fisica e tecnologie biomediche	
Università degli Studi di Trieste	Fisica	
Università degli Studi di Udine	Fisica computazionale	

## MATEMATICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale nell'area della matematica e dei metodi propri della disciplina; conoscere approfonditamente il metodo scientifico; possedere avanzate competenze computazionali e informatiche; avere conoscenze matematiche specialistiche, anche contestualizzate ad altre scienze, all'ingegneria e ad altri campi applicativi, a seconda degli obiettivi specifici del corso di studio; essere in grado di analizzare e risolvere problemi complessi, anche in contesti applicativi; avere specifiche capacità per la comunicazione dei problemi e dei metodi della matematica; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; avere capacità relazionali e decisionali, ed essere capaci di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Matematica	
Università degli Studi della Basilicata	Matematica	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Matematica	
Università degli Studi di Cagliari	Matematica	
Università della Calabria	Matematica	Rende
Università degli Studi di Camerino	Matematica e applicazioni	
Università degli Studi di Catania	Matematica	
Università degli Studi di Ferrara	Matematica	
Università degli Studi di Firenze	Matematica Matematica per le applicazioni	
Università degli Studi di Genova	Matematica	
Università degli Studi dell'Insubria	Matematica	Como
Università degli Studi dell'Aquila	Matematica	
Università degli Studi di Lecce	Matematica	
Università degli Studi di Messina	Matematica	
Università degli Studi di Milano	Matematica Matematica per le applicazioni	

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella costruzione e nello sviluppo computazionale di modelli matematici di varia natura, in diversi ambiti applicativi scientifici, ambientali, sanitari, industriali, finanziari, nei servizi e nella pubblica amministrazione; nei settori della comunicazione della matematica e della scienza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprendono: attività formative che si caratterizzano per un particolare rigore logico e per un livello elevato di astrazione; attività di laboratorio computazionale e informatico, in particolare dedicate alla conoscenza di applicazioni informatiche, ai linguaggi di programmazione e al calcolo; attività esterne, in relazione a obiettivi specifici, come tirocini formativi presso aziende e laboratori e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

45/S – Classe delle lauree specialistiche in Matematica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Milano - Bicocca	Matematica	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Matematica	Brescia
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Matematica	Modena
Università degli Studi di Napoli	Matematica	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Matematica	Caserta
Università degli Studi di Padova	Matematica	
Università degli Studi di Palermo	Matematica	
Università degli Studi di Parma	Matematica pura e applicata	
Università degli Studi di Pavia	Matematica	
Università degli Studi di Perugia	Matematica	
Università degli Studi di Pisa	Matematica	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Didattica e storia della Matematica Matematica Matematica per le applicazioni	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Elaborazione matematica di segnali e immagini Matematica Matematica applicata	
Università degli Studi Roma Tre	Matematica	
Università degli Studi di Salerno	Matematica	Fisciano
Università degli Studi di Siena	Matematica	
Università degli Studi di Torino	Matematica	
Università degli Studi di Trento	Matematica	
Università degli Studi di Trieste	Matematica	
Università degli Studi di Udine	Matematica	

### MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe associano ad una conoscenza approfondita degli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base, con particolare riferimento alla fisica, un'avanzata conoscenza degli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria in generale, con riferimento ad almeno un suo settore (civile, ambientale e del territorio, dell'informazione e industriale); hanno le competenze avanzate per affrontare i problemi sperimentali, computazionali, tecnologici, economici, epistemologici connessi con la costruzione, la verifica della validità e l'utilizzazione di modelli; sono pertanto capaci di utilizzare tali conoscenze e competenze per identificare, interpretare, descrivere, formulare e risolvere problemi dell'ingegneria anche complessi. Sono inoltre dotati di conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale. Sono capaci di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Ingegneria matematica
Università degli Studi dell'Aquila	Modellistica fisico-matematica per l'ingegneria
Politecnico di Milano	Ingegneria fisica Ingegneria matematica
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze per l'ingegneria
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria dei modelli e dei sistemi
Politecnico di Torino	Ingegneria matematica

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti sono quelli dell'innovazione e della progettazione avanzata, in particolare per quanto riguarda la definizione e la validazione dei modelli e delle procedure di calcolo, con particolare riferimento a uno o più settori tecnologici.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità presso centri di sviluppo e progettazione, pubblici e privati, nei settori tecnologici avanzati dell'industria, laboratori di calcolo e società che forniscono trattazione dei dati e sviluppo di codici di calcolo numerico per l'industria.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate ad acquisire: approfondite conoscenze matematiche di base e modelli matematici per sistemi discreti e continui; solide conoscenze informatiche, di modelli deterministici e stocastici, di metodi di simulazione e metodi di calcolo numerico e simbolico; conoscenze sia sperimentali sia teoriche nei diversi settori della fisica classica, nonché dei fondamenti della fisica moderna.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

50/S - Classe delle lauree specialistiche in modellistica matematico-fisica per l'ingegneria

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## SCIENZE CHIMICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale di base nei diversi settori della chimica e un'elevata preparazione scientifica e operativa nei settori che caratterizzano la classe; avere una buona padronanza del metodo scientifico di indagine; avere una buona conoscenza di strumenti matematici ed informatici di supporto; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo elevata responsabilità di progetti e strutture.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe svolgeranno attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie; potranno inoltre esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dell'industria, dell'ambiente, della

sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono l'approfondimento della formazione chimica di base; l'acquisizione di tecniche utili per la comprensione di fenomeni a livello molecolare; il conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della chimica e della biochimica; prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali; prevedono attività formative finalizzate alla conoscenza degli strumenti matematici e fisici.

### DURATA

2 anni

### DOVE SI STUDIA

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

62/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze chimiche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Bari	Scienze e tecnologie chimiche	
Università degli Studi della Basilicata	Scienze chimiche	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Fotochimica e chimica dei materiali Metodologie chimiche avanzate	
Università degli Studi di Cagliari	Scienze chimiche	
Università della Calabria	Chimica	Rende
Università degli Studi di Camerino	Chimica e metodologie chimiche avanzate	
Università degli Studi di Catania	Chimica Chimica biomolecolare	
Università degli Studi di Ferrara	Chimica	
Università degli Studi di Firenze	Chimica Chimica dell'ambiente e dei beni culturali Chimica delle molecole biologiche	
Università degli Studi di Genova	Scienze chimiche	
Università degli Studi dell'Insubria	Scienze chimiche	Como
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze chimiche	
Università degli Studi di Messina	Chimica	

Università degli Studi di Milano	Scienze chimiche Scienze chimiche applicate e ambientali	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze e tecnologie chimiche	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Scienze chimiche	Modena
Università degli Studi di Napoli	Scienze chimiche	
Università degli Studi di Padova	Chimica	
Università degli Studi di Palermo	Chimica	
Università degli Studi di Parma	Chimica	
Università degli Studi di Pavia	Chimica	
Università degli Studi di Perugia	Scienze chimiche	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Chimica applicata	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Chimica	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Chimica Chimica analitica e metodologie applicate	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Chimica	
Università degli Studi di Salerno	Chimica	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Chimica	
Università degli Studi di Siena	Chimica per lo sviluppo sostenibile	
Università degli Studi di Torino	Chimica clinica, forense e dello sport Chimica dell'ambiente e dei beni culturali Metodologie chimiche avanzate	
Università degli Studi di Trieste	Chimica	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Chimica e compatibilità ambientale Scienze chimiche per la conservazione e il restauro	

## SCIENZE DELL'UNIVERSO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere padronanza del metodo scientifico di indagine; avere una solida cultura di base nella fisica classica e moderna; avere un'approfondita preparazione nell'astronomia, astrofisica e fisica spaziale moderne; avere un'avanzata conoscenza delle moderne strumentazioni di osservazione e di raccolta di dati, e delle relative tecniche di analisi; avere un'approfondita conoscenza di strumenti matematici ed informatici di supporto; avere un'elevata capacità operativa e scientifica nelle discipline che caratterizzano la classe; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe svolgeranno si indicano in particolare: promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica nel campo astronomico, astrofisico e spaziale, nonché di gestione e progettazione delle relative tecnologie; progettazione in ambiti correlati con le discipline astronomiche, astrofisiche e spaziali nei settori dell'industria, del-

l'ambiente, dei beni culturali e della pubblica amministrazione; divulgazione astronomico-astrofisica di alto livello, nonché organizzazione e gestione di progetti divulgativi e di diffusione della cultura scientifica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di base nel campo dell'algebra, della geometria, del calcolo differenziale e integrale e dei relativi metodi numerici; conoscenze di base informatiche; conoscenze operative della fisica classica e moderna, sperimentale e teorica; conoscenze di elementi di chimica; conoscenze specialistiche di astronomia, astrofisica e fisica spaziale e discipline collegate; prevedono attività di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza operativa di metodiche computazionali, osservative e sperimentali, e all'analisi ed elaborazione dei dati; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso osservatori, aziende e strutture della pubblica amministrazione e private, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere ovvero presso enti e agenzie di ricerca, anche nel quadro di accordi internazionali.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

66/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'universo

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Astrofisica e cosmologia
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Astrofisica e fisica dello spazio
Università degli Studi di Napoli	Astrofisica e scienze dello spazio
Università degli Studi di Padova	Astronomia
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Astronomia e astrofisica
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze dell'universo
Università degli Studi di Torino	Astrofisica e fisica cosmica
Università degli Studi di Trieste	Astrofisica e fisica spaziale

## SCIENZE DELLA NATURA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: una solida preparazione culturale nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni; padronanza del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie per l'avvicinamento alla ricerca scientifica in ambito naturalistico; un'approfondita conoscenza delle moderne strumentazioni di rilevamento, delle tecniche statistiche e informatiche di analisi e di archiviazione dei dati; un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline che caratterizzano la classe; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; la capacità di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare attività di censimento del patrimonio naturalistico e progettazione di piani di monitoraggio; di valutazione d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale; di redazione di carte tematiche (biologiche ed abiotiche); di organizzazione e direzione di musei scientifici, acquari, giardini botanici e

parchi naturalistici; svolgeranno inoltre attività correlate con l'educazione naturalistica e ambientale come la realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici; di progettazione e gestione di itinerari naturalistici; di divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: prevedono attività dedicate alle tecniche di gestione del territorio, all'inquadramento delle conoscenze naturalistiche in un contesto storico-evolutionistico, alla didattica ed alla comunicazione delle scienze naturali; prevedono attività di laboratorio e in ambiente naturale o, comunque, attività pratiche per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, al rilevamento e all'elaborazione dei dati e all'uso delle tecnologie; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze della natura	
Università degli Studi di Bologna	Conservazione e gestione del patrimonio naturale	
Università degli Studi di Cagliari	Rilevatore di ambienti naturali	
Università della Calabria	Scienze naturali	Rende
Università degli Studi di Catania	Scienze ecologiche	
Università degli Studi di Ferrara	Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale Scienze preistoriche	
Università degli Studi di Firenze	Conservazione e gestione della natura Storia naturale dell'ambiente e dell'uomo	
Università degli studi di Genova	Scienze dei sistemi naturali	
Università degli Studi dell'Insubria	Analisi e gestione delle risorse naturali	Varese
Università degli Studi di Messina	Tutela e gestione dell'ambiente	
Università degli Studi di Milano	Analisi e gestione degli ambienti naturali Paleobiologia e storia della vita	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

68/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della natura

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Napoli	Scienze della natura
Università degli Studi di Padova	Scienze della natura
Università degli Studi di Palermo	Ecologia e biogeografia
Università degli Studi di Parma	Conservazione della natura
Università degli Studi di Pavia	Scienze della natura
Università degli Studi di Perugia	Scienze della natura e dell'ambiente
Università degli Studi di Pisa	Gestione e valorizzazione delle risorse naturali
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Biodiversità e conservazione della natura Scienze del mare e delle acque interne
Università degli Studi di Siena	Comunicazione naturalistica ed ambientale Gestione e conservazione del patrimonio naturale
Università degli Studi di Torino	Analisi e gestione dell'ambiente Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo Evoluzione e diversità nei sistemi naturali <i>(già Scienze della natura ed educazione ambientale)</i>
Università degli Studi di Trieste	Recupero, gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico

**SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: essere in grado di analizzare, controllare e gestire realtà complesse; avere una solida preparazione culturale a indirizzo sistemico rivolta all'ambiente, e una buona padronanza del metodo scientifico; avere la capacità di individuare ed organizzare le interazioni dei diversi fattori che costituiscono processi, sistemi e problemi ambientali complessi; conoscere tecnologie d'indagine del territorio e di analisi dei dati, che permettano anche l'integrazione a differente scala; saper affrontare i problemi legati al controllo e alla gestione umana del territorio, valutati secondo i criteri della sostenibilità, della prevenzione e dell'etica ambientale; avere competenze per la valutazione delle risorse, rinnovabili e no, e degli impatti ambientali, attraverso la formulazione di modelli e con l'impiego anche di strumenti concettuali e metodologici forniti dall'economia, dal diritto e dalla pianificazione ambientale; saper agire per il ripristino e la conservazione della qualità di realtà ambientali complesse; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e

orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe svolgeranno si indicano in particolare: l'analisi e la gestione di risorse legate ai sistemi terrestri, marini e di acque interne, dell'atmosfera, del clima e di problemi proposti dal territorio; la valutazione della qualità dell'ambiente; la realizzazione e la valutazione di studi di impatto ambientale; l'analisi e il controllo degli inquinamenti; la progettazione e il monitoraggio dei progetti di biorisanamento e di controllo ambientale promossi dalla pubblica amministrazione, da sistemi produttivi e da soggetti privati; la pianificazione di attività orientate allo sviluppo sostenibile; la promozione e il coordinamento di iniziative di politica ambientale e per concorrere alla formazione di un consenso critico e propositivo dei cittadini alla soluzione dei problemi posti dal territorio.

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Sostenibilità ambientale e protezione civile	Falconara Marittima
Università degli Studi di Bari	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Taranto
Università degli Studi di Bologna	Scienze per l'ambiente e il territorio	Ravenna
Università degli Studi di Camerino	Gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette	
Università degli Studi di Catania	Scienze per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse	
Università degli Studi di Genova	Scienze ambientali marine	
Università degli Studi dell'Insubria	Scienze ambientali	Como
Università degli Studi dell'Aquila	Gestione degli ecosistemi terrestri e marini	
Università degli Studi di Lecce	Valutazione di impatto e certificazione ambientale	
Università degli Studi di Messina	Gestione dei rischi territoriali	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze e tecnologie per l'ambiente e per il territorio	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Scienze per l'ambiente e il territorio	Modena
Seconda Università degli Studi di Napoli	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Caserta

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Napoli Parthenope	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Padova	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Legnaro
Università degli Studi di Palermo	Analisi e gestione ambientale Scienze e tecnologie per l'ambiente marino e il turismo	
Università degli Studi di Parma	Scienze e tecnologie per l'ambiente e le risorse	
Università degli Studi di Perugia	Protezione e difesa civile	Foligno
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Studio e gestione degli ambienti naturali ed antropizzati	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Gestione e tutela dell'ambiente agro-forestale Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Fisiografia del territorio ed ecologia del paesaggio Monitoraggio ambientale e controllo delle alterazioni ambientali	
Università degli Studi di Salerno	Scienze ambientali	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Gestione dell'ambiente e del territorio	
Università degli Studi di Siena	Tecnologie di analisi degli impatti ecotossicologici Tecnologie di monitoraggio e di recupero ambientale	Follonica
Università degli Studi di Trieste	Scienze ambientali	
Università degli Studi della Tuscia	Gestione sostenibile delle acque interne Scienze ambientali marine	
Università degli Studi di Udine	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Urbino	Scienze ambientali	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Scienze ambientali	
Università telematica Guglielmo Marconi	Scienze e tecnologie applicate per l'ambiente e il territorio	Roma

**SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una solida conoscenza delle proprietà dei nutrienti e dei non nutrienti contenuti negli alimenti e le eventuali modificazioni durante i processi tecnologici; conoscere specificatamente i meccanismi biochimici e fisiologici della digestione e dell'assorbimento, i processi metabolici a carico dei nutrienti e riconoscere gli effetti dovuti alla malnutrizione per eccesso e per difetto; essere capaci di valutare la composizione corporea nei suoi sottoinsiemi fondamentali (molecole, cellule, tessuti) e le tecniche di valutazione dei singoli distretti; il metabolismo corporeo, il dispendio energetico, le tecniche ed i metodi di misura; essere in grado di conoscere e applicare le principali tecniche laboratoristiche di valutazione dello stato di nutrizione relativo ai macro e micronutrienti e saperne interpretare i risultati; conoscere la legislazione alimentare e sanitaria nazionale e comunitaria per quanto riguarda la commercializzazione e il controllo degli alimenti, degli ingredienti, degli additivi e degli integratori alimentari; conoscere le principali tecnologie industriali applicate nella preparazione di integratori alimentari e di alimenti destinati ad alimentazioni particolari; essere in grado di definire gli apporti energetici e le qualità nutrizionali dei singoli alimenti e conoscerne la composizione di base ed i fattori che regolano la biodisponibilità dei macro e dei micronutrienti; conoscere l'influenza degli alimenti sul benessere e sulla prevenzione delle malattie ed i livelli di sicurezza degli stessi sottoposti a trasformazioni tecnologiche e/o biotecnologiche, nonché i livelli tossicologici, le dosi giornaliere accettabili ed il rischio valutabile nell'assunzione di sostanze contenute o veicolate dalla dieta; conoscere le tecniche di rilevamento dei consumi alimentari e le strategie di sorveglianza nutrizionale su popolazioni in particolari condizioni fisiologiche, quali gravidanza, allattamento, crescita, senescenza ed attività sportiva; conoscere le problematiche relative alle politiche alimentari nazionali ed internazionali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe svolgeranno attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione, della nutrizione e delle relative normative vigenti, utilizzando le nuove tecnologie applicate all'alimentazione e nutrizione umana e interpretandone i dati al fine di valutare la qualità nutrizionale, la sicurezza, l'idoneità degli alimenti per il consumo umano, la malnutrizione in eccesso o in difetto nell'individuo e nelle popolazioni. In particolare, le attività che i laureati specialisti della classe potranno svolgere

sono: collaborazione ad indagini sui consumi alimentari volte alla sorveglianza delle tendenze nutrizionali della popolazione; valutazioni delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e delle loro modificazioni indotte dai processi tecnologici e biotecnologici; analisi della biodisponibilità dei nutrienti negli alimenti e negli integratori alimentari e dei loro effetti; applicazione di metodiche atte a valutare la sicurezza degli alimenti e la loro idoneità per il consumo umano; verifica della corretta assunzione di alimenti per raggiungere i livelli raccomandati di nutrienti per il mantenimento dello stato di salute; valutazione dello stato di nutrizione più consona alle caratteristiche fisiche e psichiche dell'individuo sottoposto a stress, con particolare riguardo all'attività fisica ed agonistica; informazione ed educazione rivolta agli operatori istituzionali e alla popolazione generale sui principi di sicurezza alimentare; collaborazione a programmi internazionali di formazione e di assistenza sul piano delle disponibilità alimentari in aree depresse e in situazioni di emergenza; collaborazione alle procedure di accreditamento e di sorveglianza di laboratori e strutture sanitarie, per quanto riguarda la preparazione, conservazione e distribuzione degli alimenti.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe: comprendono attività teoriche e pratiche che permettano di acquisire le conoscenze essenziali dei modelli corporei e dei metodi di valutazione dei distretti, avendo la necessaria base formativa per il miglioramento delle tecniche e dei metodi di misura. Congiuntamente comprendono lo studio di tecniche e metodologie per la valutazione delle qualità nutrizionali dei singoli alimenti, il contenuto in principi nutrizionali, la loro stabilità e la eventuale tossicità; prevedono attività di laboratorio e di pratica sui metodi e tecniche di rilevamento di composizione corporea e di dispendio energetico, e attività di laboratorio per la valutazione dei macro e micro nutrienti dei singoli alimenti e delle loro caratteristiche biochimiche, fisiologiche, nutrizionali e tossicologiche, per non meno di 30 crediti complessivi;

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

69/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della nutrizione umana

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi della Calabria	Scienze della nutrizione	Rende
Università degli Studi di Firenze	Scienze della nutrizione umana	
Università degli Studi di Milano	Qualità e sicurezza dell'alimentazione umana	
Università degli Studi di Napoli	Alimenti e salute ( <i>Interfacoltà</i> ) Nutrizione umana ( <i>Interfacoltà</i> )	Portici
Università degli Studi di Perugia	Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze della nutrizione umana	

**SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE RURALI E FORESTALI**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale di base e profonda padronanza dei metodi scientifici di indagine in campo forestale; avere un'elevata preparazione scientifica ed operativa nelle discipline concernenti le risorse e gli aspetti tecnologici ed economici del territorio rurale e dell'ambiente forestale; svolgere attività di ricerca, di base ed applicata, e di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la pianificazione, la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali, ecologiche, produttive e per lo sviluppo sostenibile dei territori montani e forestali; essere capaci di operare professionalmente nelle relative attività ed in particolare di esaminare e risolvere problemi di pianificazione e progettazione, nonché di coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali; avere conoscenze e capacità specialistiche adeguate allo svolgimento di attività complesse e interdisciplinari di coordinamento e di indirizzo riferibili ad uno o più dei seguenti settori: analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali e dell'ambiente montano;

gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse dell'ambiente forestale e montano; progettazione e gestione di lavori di protezione del suolo e di ingegneria forestale; progettazione e gestione di interventi selvi-culturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno; progettazione e gestione del verde urbano e peri-urbano; progettazione e gestione di lavori di miglioramento, ricostituzione e restauro ecologico di ambienti degradati; progettazione e gestione di interventi di prevenzione e lotta agli incendi forestali; analisi e valutazione di impatto ambientale in aree montane e forestali; piani di gestione di aree protette e pianificazione ecologica territoriale; utilizzazioni forestali e meccanizzazione forestale; lavorazione industriale del legno; commercializzazione dei prodotti legnosi; impiego del legno in strutture costruttive; trasformazione chimico-industriale del legno e dei suoi derivati; analisi e conservazione di manufatti e reperti lignei; essere in grado di utilizzare avanzati strumenti informatici di lettura e di interpretazione di dati relativi al territorio rurale e montano; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di operare nei settori indicati con ampia autonomia, di svolgere funzioni di coordinamento, di assumere responsabilità di progetti e strutture.

I curricula nei corsi della laurea specialistica della classe prevedono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze di base nelle aree di matematica, fisica, chimica, biologica, economico-statistica necessarie per affrontare la parte applicata e specialistica; all'acquisizione di conoscenze fondamentali, a carattere generale e specialistico, relative all'ambiente forestale e al territorio rurale e montano; ad esercitazioni pratiche e di laboratorio per la conoscenza di metodiche sperimentali utili all'elaborazione dei dati; all'uso delle tecnologie tradizionali ed innovative, agli aspetti informatici e computazionali e ad attività seminariali e tutoriali; in relazione a obiettivi specifici, a tirocini presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

74/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e gestione delle risorse rurali e forestali

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Gestione dell'ambiente e del territorio forestale	
Università degli Studi della Basilicata	Scienze forestali e ambientali	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Progettazione e gestione degli ecosistemi agroterritoriali, forestali e del paesaggio	
Università degli Studi di Firenze	Gestione dei sistemi forestali Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	
Università degli Studi di Milano	Scienze agroambientali	
Università degli Studi del Molise	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Scienze forestali e ambientali	Portici
Università degli Studi di Padova	Scienze forestali e ambientali	Legnaro
Università degli Studi di Palermo	Scienze forestali e ambientali	
Università degli Studi di Perugia	Scienze della gestione del paesaggio	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Scienze forestali e ambientali	
Università degli Studi di Sassari	Progettazione e gestione dei sistemi forestali e ambientali	Nuoro
Università degli Studi di Torino	Difesa del suolo e manutenzione forestale del territorio Scienze forestali e ambientali	Grugliasco Grugliasco
Università degli Studi della Toscana	Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo Environmental science for large urban areas Scienze forestali e ambientali	

**SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE**

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: possedere un'elevata preparazione culturale nei settori della biologia, della fisica, della chimica e della matematica indispensabili per una solida formazione professionale specifica; possedere un'ottima padronanza del metodo scientifico d'indagine; conoscere le tecniche, anche di laboratorio, per il controllo della qualità della filiera delle diverse produzioni vegetali; essere capaci di progettare, gestire e certificare sistemi e processi della produzione vegetale, anche a basso impatto ambientale; possedere un'elevata preparazione nella biologia e nella fisiologia applicata e nella genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, la sua difesa e la salvaguardia della risorse del suolo, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative; essere capaci di programmare e gestire ricerca e produzione agraria e la sua sostenibilità in progetti che tengano conto anche delle particolari peculiarità delle aree tropicali e subtropicali; possedere un'elevata preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria vegetale, qualitativa e quantitativa, con particolare riferimento alla fertilità del suolo, al miglioramento genetico, alla produzione e difesa delle piante coltivate e dei progetti di filiera ad essa correlati, comprendendo anche le problematiche della conservazione e gestione post-raccolta dei prodotti agricoli e del loro marketing, anche riguardanti le peculiari problematiche connesse alle aree tropicali e subtropicali; essere capaci di utilizzare lo strumento informatico anche per il monitoraggio e la modellistica, e di identificare e valutare progetti di sviluppo; essere in grado di operare con ampia autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I curricula della classe prevedono attività dedicate: all'approfondimento delle conoscenze della struttura e delle principali funzioni degli organismi utilizzati nella produzione agraria vegetale, tenendo anche conto delle particolari caratteristiche degli organismi delle aree tropicali e subtropicali; all'approfondimento delle conoscenze dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie, e sui principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura; all'acquisizione di un'elevata preparazione di base con particolare riguardo alla biologia e fisiologia applicata ed alla genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative; all'acquisizione di una solida conoscenza degli agenti (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse; all'acquisizione di conoscenze operative e gestionali sui mezzi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente; alla conoscenza di aspetti economici della produzione e delle problematiche demoeconomiche, in particolare delle aree tropicali e subtropicali; ad esercitazioni pratiche e di laboratorio per la conoscenza di metodiche sperimentali utili alla elaborazione dei dati; all'uso delle tecnologie tradizionali ed innovative, agli aspetti informatici computazionali e ad attività seminariali e tutoriali; ad attività esterne come tirocini presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Scienze e tecnologie agrarie	Ancona
Università degli Studi di Bari	Agricoltura sostenibile e sviluppo rurale Medicina delle piante Scienze dell'ingegneria agraria Scienze e tecnologie delle produzioni vegetali	
Università degli Studi della Basilicata	Scienze e tecnologie agrarie	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Ortofrutticoltura internazionale Scienze dei sistemi agroindustriali	
Università degli Studi di Catania	Scienze e tecnologie agrarie	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

	Scienze e tecnologie agrarie tropicali e subtropicali	Ragusa
Università degli Studi di Firenze	Agroingegneria Scienze dello sviluppo dei sistemi agrari tropicali Scienze e tecnologie fitosanitarie ( <i>Medicina delle piante</i> ) Sviluppo rurale e tecniche sostenibili	
Università degli Studi di Foggia	Scienze e tecnologie agrarie	
Università degli Studi di Milano	Scienze agrarie Scienze della produzione e protezione delle piante	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Difesa delle colture per una produzione ecocompatibile Economia del sistema agro-alimentare	Piacenza Cremona
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Produzioni vegetali innovative	Reggio Emilia
Università degli Studi del Molise	Scienze e tecnologie agrarie	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Scienze agrarie Scienze della produzione vegetale e difesa	Portici Portici
Università degli Studi di Padova	Scienze e tecnologie agrarie Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli	Legnaro Conegliano
Università degli Studi di Palermo	Scienze e tecnologie agrarie	
Università degli Studi di Perugia	Gestione sostenibile degli agro-ecosistemi Scienze agrarie ed ambientali	
Università degli Studi di Pisa	Agricoltura biologica e multifunzionale Progettazione e pianificazione delle aree verdi e del paesaggio Scienze della produzione e difesa dei vegetali	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Scienze e tecnologie agrarie	
Università degli Studi di Sassari	Produzioni vegetali biologiche Produzioni vegetali e difesa in ambiente mediterraneo	
Università degli Studi di Torino	Agroecologia	Grugliasco
Università degli Studi della Toscana	Agroecologia Scienze e tecnologie agrarie Scienze e tecnologie per la qualità delle produzioni vegetali	
Università degli Studi di Udine	Scienze e tecnologie agrarie Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli	
Università telematica Guglielmo Marconi	Scienze e tecnologie agrarie	Roma

**SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI**

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: possedere una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza del metodo scientifico; essere capaci di ottimizzare i processi e di gestire progetti di ricerca e di sviluppo industriale; essere esperti nel gestire e promuovere la qualità e la sicurezza degli alimenti anche nell'ottemperanza delle norme sulla sicurezza degli operatori e sulla tutela dell'ambiente; avere conoscenze e capacità professionali adeguate allo svolgimento di attività complesse di coordinamento e di indirizzo riferibili al settore agroalimentare; possedere elevate competenze tecniche per il controllo di qualità e dell'igiene degli alimenti anche con l'impiego di metodologie innovative; avere competenze avanzate nella gestione delle imprese, delle filiere agro-alimentari e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse; aver sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico economico sia su quello umano ed etico; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe; prevedono l'acquisizione di conoscenze approfondite sugli aspetti tecnici specifici del settore alimentare e settori affini sia a carattere generale che specialistico; prevedono attività di controllo ed esercitazioni pratiche dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e di controllo e alla elaborazione dei dati; prevedono attività rivolte all'approfondimento delle conoscenze sulle tecnologie tradizionali ed innovative; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

78/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Scienze degli alimenti e della nutrizione	Ancona
Università degli Studi di Bari	Scienze, tecnologie e gestione del sistema agro-alimentare	
Università degli Studi della Basilicata	Scienze e tecnologie alimentari	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Scienze e tecnologie alimentari	Cesena
Università non statale di Scienze gastronomiche	Valorizzazione e gestione delle risorse gastronomiche	Bra
Università degli Studi di Firenze	Enologia Gestione della qualità dei prodotti alimentari	
Università degli Studi di Foggia	Scienze e tecnologie alimentari Scienze viticole ed enologiche	
Università degli Studi di Milano	Scienze alimentari Scienze viticole ed enologiche	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Qualità e sicurezza alimentare	Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Controllo e sicurezza degli alimenti	Reggio Emilia
Università degli Studi del Molise	Scienze e tecnologie alimentari	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Scienze e tecnologie alimentari	Portici
Università degli Studi di Padova	Scienze e tecnologie alimentari	Legnaro
Università degli Studi di Parma	Scienze e tecnologie alimentari Scienze gastronomiche	
Università degli Studi di Perugia	Tecnologie e biotecnologie degli alimenti	
Università degli Studi di Pisa	Scienze e tecnologie vitivinicole	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Scienze e tecnologie agroalimentari	
Università degli Studi di Sassari	Scienze viticole ed enologiche	
Università degli Studi di Teramo	Scienze e tecnologie alimentari	Mosciano Sant'Angelo
Università degli Studi di Torino	Scienze viticole ed enologiche Scienze e tecnologie agroalimentari	Grugliasco Grugliasco
Università degli Studi della Tuscia	Scienze e tecnologie agroalimentari	
Università degli Studi di Udine	Controllo e gestione della qualità dei prodotti alimentari Scienze e tecnologie alimentari	

**SCIENZE E TECNOLOGIE AGROZOOTECNICHE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere un'elevata preparazione culturale di base nei settori della biologia, della fisica, della chimica e della matematica; avere piena padronanza del metodo scientifico di indagine; avere approfondite conoscenze di tecniche di laboratorio per le fasi dei processi produttivi e per il controllo della qualità nella filiera delle diverse produzioni animali; avere una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe; essere in grado di svolgere e gestire attività di ricerca, al fine di promuovere e sviluppare innovazione tecnologica e gestionale nei sistemi agrozooteccnici e nei campi della produzione, igiene, trasformazione, valorizzazione qualitativa, economia e commercializzazione dei prodotti di origine animale e delle prestazioni degli animali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere capaci di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: l'acquisizione di buone conoscenze di base di biologia, genetica, chimica, fisica e matematica; l'acquisizione di conoscenze fondamentali sulla struttura, fisiologia, miglioramento genetico, alimentazione e tecnologia dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico, sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali, sulla tecnologia, meccanizzazione e sui ricoveri degli allevamenti, sull'economia delle imprese zootecniche e di trasformazione e sul mercato delle produzioni animali; l'approfondimento specialistico delle conoscenze sulle discipline caratterizzanti; l'ampliamento delle conoscenze in discipline affini e integranti per il miglioramento della preparazione scientifica e professionale; attività di laboratorio in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, alla teoria della misura e all'elaborazione dati; oltre all'uso delle tecnologie, agli aspetti informatici e computazionali, e ad attività seminariali e tutoriali in piccoli gruppi; in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

79/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Igiene e qualità degli alimenti di origine animale	
Università degli Studi della Basilicata	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Sanità e qualità dei prodotti di origine animale	Ozzano dell'Emilia
Università degli Studi di Firenze	Agrozootecnica	
Università degli Studi di Milano	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Produzioni animali	Piacenza
Università degli Studi di Napoli	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	
Università degli Studi di Padova	Acquacoltura Scienze e tecnologie animali	Legnaro Legnaro
Università degli Studi di Perugia	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	
Università degli Studi di Pisa	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	
Università degli Studi di Sassari	Produzioni zootecniche mediterranee	
Università degli Studi di Torino	Scienze e tecnologie zootecniche	Grugliasco
Università degli Studi della Toscana	Produzioni animali	
Università degli Studi di Udine	Scienze animali	

**SCIENZE E TECNOLOGIE DEI SISTEMI DI NAVIGAZIONE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale di base nelle aree della matematica, della fisica ed dell'informatica; avere padronanza del metodo scientifico d'indagine; possedere approfondite conoscenze e tecniche fondamentali e specialistiche nei vari campi della navigazione, delle telecomunicazioni e del rilievo; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere capaci di lavorare con ampia autonomia e di assumere responsabilità di sistemi di controllo della navigazione.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe svolgeranno si indicano in particolare: promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologi-

ca nei sistemi di navigazione; responsabilità di comando di navi e aerei; progetto, gestione e valutazione nei campi della idrografia-oceanografia, meteorologia, topografia e delle telecomunicazioni, in particolare in collegamento con la navigazione marittima e aerea.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: prevedono attività di laboratorio e sul campo per non meno di 20 crediti complessivi, in particolare dedicate alla pratica dei sistemi di navigazione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Napoli Parthenope	Scienze e tecnologie della navigazione
---------------------------------------------	----------------------------------------

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

80/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254

## SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale di chimica nei suoi aspetti teorici e sperimentali; avere padronanza del metodo scientifico di indagine; avere un' avanzata conoscenza delle moderne strumentazioni di misura delle proprietà delle sostanze chimiche e delle tecniche di analisi dei dati; possedere strumenti matematici ed informatici di supporto; possedere un' elevata preparazione scientifica ed operativa nelle tematiche connesse alla produzione industriale nei diversi settori chimici, con speciale riferimento alle connessioni prodotto-processo; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe svolgeranno si indicano in particolare: le attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione delle tecnologie; le attività professionali e di progetto in ambiti correlati con le discipline chimiche, in particolare nel settore industriale, con riferimento agli aspetti impiantistici, economici, aziendali, brevettuali, del controllo di qualità, della sicurezza e della salvaguardia ambientale.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività formative finalizzate all'acquisizione di avanzate conoscenze di matematica e di fisica; dei principi fondamentali della chimica nei suoi diversi settori; delle metodologie di sintesi e dei metodi strumentali per la caratterizzazione e la definizione delle relazioni struttura-proprietà, anche in connessione a materiali innovativi; di conoscenze specialistiche di chimica e delle discipline collegate, tenendo in particolare considerazione gli aspetti industriali; prevedono attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali e all'elaborazione dei dati; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Prodotti, materiali e processi per la chimica industriale
Università degli Studi di Catania	Chimica industriale
Università degli Studi di Genova	Chimica industriale
Università degli Studi dell'Insubria	Chimica industriale <span style="float: right;">Como</span>
Università degli Studi di Messina	Chimica industriale
Università degli Studi di Milano	Chimica industriale e gestionale
Università degli Studi di Napoli	Scienze e tecnologie della chimica industriale
Università degli Studi di Padova	Chimica industriale
Università degli Studi di Parma	Scienze e tecnologie della chimica industriale
Università degli Studi di Pisa	Chimica industriale
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Chimica industriale ambientale Chimica industriale organica e biochimica Chimica industriale dei materiali polimerici Materiali per la conservazione e l'accumulo dell'energia
Università degli Studi di Torino	Chimica industriale
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Tecnologie chimiche per l'industria e per l'ambiente

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

81/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## SCIENZE GEOFISICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe acquisiscono: una solida preparazione culturale di base di chimica, matematica ed informatica; una solida preparazione di base nelle discipline geologiche e fisiche, con particolare riferimento alla conoscenza dei processi che coinvolgono il sistema Terra, nei loro aspetti teorici e sperimentali; un'adeguata padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi dei dati; la capacità di sviluppo e utilizzo degli strumenti fisici e matematici per le applicazioni allo studio, monitoraggio e modellizzazione dei sistemi e dei fenomeni geofisici, sia per la comprensione di questi fenomeni sia a fini applicativi; avanzate competenze operative di laboratorio e di terreno e una elevata capacità di trasferire i risultati delle conoscenze; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare attività di analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geofisici e ambientali; di analisi fisica e modellizzazione matematica e numerica dei sistemi e dei processi geofisici e ambientali che coinvolgono atmosfera, idrosfera, crio-

sfera, litosfera e interno della Terra, anche ai fini delle previsioni meteorologiche e climatologiche; esplorazione dell'atmosfera, dell'idrosfera, del sottosuolo e dell'interno della Terra a diverse scale, con metodologie geofisiche, incluse le indagini geofisiche applicate alle opere di ingegneria civile, alla ricerca e allo sfruttamento di risorse naturali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: attività dedicate all'acquisizione di competenze fondamentali nei vari settori della geofisica, della chimica, della fisica, della matematica, dell'informatica e delle altre scienze della Terra, delle discipline geofisiche e geologiche nei vari campi applicativi; attività di laboratorio e sul campo per non meno di 30 crediti complessivi, in particolare dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, alla misura e all'elaborazione dei dati, alla conoscenza di tecniche di calcolo numerico; in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

85/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze geofisiche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Catania	Scienze geofisiche
Università degli Studi di Genova	Scienze geofisiche
Università degli Studi di Messina	Geofisica
Università degli Studi di Napoli	Geofisica e geofisica applicata
Università degli Studi di Pisa	Geofisica di esplorazione e applicata
Università degli Studi di Trieste	Geofisica

## SCIENZE GEOLOGICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: approfondite conoscenze di base di chimica, fisica, matematica ed informatica; padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi dei dati; una solida preparazione culturale nei diversi settori inerenti al sistema Terra, nei loro aspetti teorici, sperimentali e pratici; gli strumenti fondamentali e avanzati per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici, della loro evoluzione temporale e della modellizzazione anche ai fini applicativi; le conoscenze necessarie per operare il ripristino e la conservazione della qualità di realtà naturali complesse; competenze operative di terreno e di laboratorio e un'elevata capacità di trasferire i risultati delle conoscenze; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare attività di programmazione e progettazione di interventi geologici e coordinamento di strutture tecnico-gestionali; potranno inoltre occuparsi di cartografia geologica di base e tematica; di telerilevamento e sistemi informativi territoriali, con particolare riferimento alle problematiche geologiche ed ambientali; di analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici e ambientali; del recupero di siti estrattivi dismessi; di analisi e modellizzazione dei sistemi e dei processi geoambientali; della pianificazione e gestione del territorio e dei beni naturalistici; di valutazioni di impatto ambientale, con

particolare riferimento agli aspetti geologici; di indagini geognostiche per l'esplorazione del sottosuolo; di indagini geologiche applicate alle opere di ingegneria; del reperimento, valutazione e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche, e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale; di analisi degli aspetti geologici ed idrogeologici legati all'inquinamento; delle indagini per la valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali e per la loro conservazione; di analisi della caratterizzazione fisico-meccanica e della certificazione dei materiali geologici. Tali professionalità potranno trovare applicazione in enti pubblici, istituzioni, aziende, società, studi professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: conoscenze fondamentali nei vari settori delle scienze della Terra e di chimica, fisica, matematica ed informatica; esercitazioni pratiche sul terreno e in laboratorio, per almeno 30 crediti complessivi, finalizzate anche alla conoscenza di metodiche sperimentali, analitiche ed alla elaborazione informatica dei dati; l'acquisizione di avanzate conoscenze nei campi applicativi delle scienze geologiche e delle loro interazioni con gli altri campi professionali; in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze geologiche	
Università degli Studi della Basilicata	Prospezione e monitoraggio geoambientale	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Geoscienze applicate	
Università degli Studi di Cagliari	Geologia tecnica ed ambientale Scienze geologiche	
Università della Calabria	Scienze geologiche	Rende
Università degli Studi di Camerino	Rischi e risorse geoambientali	
Università degli Studi di Catania	Scienze geologiche applicate alla gestione del territorio e delle sue risorse	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Scienze geologiche	Chieti

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

86/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze geologiche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Ferrara	Scienze geologiche, georisorse e territorio
Università degli Studi di Firenze	Difesa del suolo Georisorse e ambiente
Università degli Studi di Genova	Scienze geologiche
Università degli Studi di Milano	Geologia: processi, risorse ed applicazioni
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze e tecnologie geologiche
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Scienze geologiche <b>Modena</b>
Università degli Studi di Napoli	Geologia e geologia applicata
Università degli Studi di Padova	Geologia e geologia tecnica
Università degli Studi di Palermo	Geologia ed applicazioni per il territorio Georisorse, ambiente ed applicazioni archeometriche
Università degli Studi di Parma	Scienze geologiche
Università degli Studi di Pavia	Scienze geologiche applicate
Università degli Studi di Perugia	Risorse e rischi geologici
Università degli Studi di Pisa	Scienze geologiche
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Geodinamica, geofisica e vulcanologia Geologia applicata all'ingegneria e alla pianificazione territoriale Georisorse Prospezioni geologiche e cartografia
Università degli Studi Roma Tre	Geologia del territorio e delle risorse
Università degli Studi del Sannio	Scienze geologiche per le risorse, l'ambiente e il territorio <b>Benevento</b>
Università degli Studi di Siena	Geologia applicata <b>San Giovanni Valdarno</b> Geologia per il territorio, le risorse e l'ambiente
Università degli Studi di Torino	Geologia applicata ed ambientale Scienze geologiche
Università degli Studi di Trieste	Scienze geologiche
Università degli Studi di Urbino	Scienze geologiche applicate alle opere e al territorio

**LE PROFESSIONI SCIENTIFICHE****Il dottore agronomo e forestale**

Sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attività volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale. In particolare, sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità, la curatela e la consulenza, singola o di gruppo, di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;

lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo: delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, nonché delle opere di bonifica e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, di utilizzazione e regimazione delle acque e di difesa e conservazione del suolo agrario; di opere inerenti ai rimboschimenti, alle utilizzazioni forestali, alle piste da sci ed attrezzature connesse, alla conservazione della natura, alla tutela del paesaggio ed all'assistentamento forestale; dei lavori relativi alle costruzioni rurali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali, nonché dei lavori relativi alle opere idrauliche e stradali di prevalente interesse agrario e forestale ed all'ambiente rurale; dei lavori relativi alla tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera, ivi compresi i piani per lo sfruttamento ed il recupero di torbiere e di cave a cielo aperto, le opere attinenti all'utilizzazione e allo smaltimento sul suolo agricolo di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani, nonché la realizzazione di barriere vegetali antirumore; di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambientale ed il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale; di lavori inerenti alla valutazione delle risorse idriche ed ai piani per la loro utilizzazione sia a scopo irriguo che per le necessità di approvvigionamento nel territorio rurale; di interventi e di piani agrituristici e di acquacoltura; di lavori relativi al verde pubblico, anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani ed extraurbani, nonché ai giardini e alle opere a verde in generale; tutte le operazioni dell'estimo in generale, e, in particolare, la stima e i rilievi relativi a beni fondiari, capitali agrari, produzioni animali e vegetali dirette o derivate, mezzi di produzione, acque, danni, espropriazioni, servitù nel-

le imprese agrarie, zootecniche e forestali e nelle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti; i bilanci, la contabilità, gli inventari e quant'altro attiene all'amministrazione delle aziende e imprese agrarie, o di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti e all'amministrazione delle associazioni di produttori, nonché le consegne e riconsegne di fondi rustici;

l'accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole, zootecniche e forestali e delle relative industrie; la meccanizzazione agrario-forestale e la relativa attività di sperimentazione e controllo nel settore applicativo;

i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonché la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti; i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano;

la valutazione per la liquidazione degli usi civici e l'assistenza della parte nella stipulazione di contratti individuali e collettivi nelle materie di competenza;

le analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro-industriali e l'interpretazione delle stesse;

la statistica, le ricerche di mercato, il marketing, le attività relative alla cooperazione agricolo-forestale, alla industria di trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali ed alla loro commercializzazione, anche organizzata in associazioni di produttori, in cooperative e in consorzi;

gli studi di assetto territoriale ed i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città campagna; i piani di sviluppo di settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo, forestale;

la progettazione e la direzione dei lavori di costruzioni rurali in zone sismiche; il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione di territori rurali, agricoli e forestali; il recupero di cave e discariche nonché di ambienti naturali;

l'assistenza e la rappresentanza in materia tributaria e le operazioni riguardanti il credito ed il contenzioso tributario attinenti alle materie precedenti.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

Classe 3/S - Architettura del paesaggio;  
 Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;  
 Classe 7/S - Biotecnologie agrarie  
 Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio;  
 Classe 54/S - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;  
 Classe 74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali;  
 Classe 77/S - Scienze e tecnologie agrarie;  
 Classe 78/S - Scienze e tecnologie agroalimentari;  
 Classe 79/S - Scienze e tecnologie agrozootechniche;  
 Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;  
 Classe 88/S - Scienze per la cooperazione allo sviluppo.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, nella sezione A dell'albo professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di dottore agronomo e dottore forestale.

### Il biologo

Formano oggetto dell'attività professionale del biologo le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali, quali: il controllo e studi di attività, sterilità, innocuità di insetticidi, anticrittogamici, antibiotici, vitamine, ormoni, enzimi, sieri, vaccini, medicamenti in genere, radioisotopi;  
 l'analisi biologiche (urine, essudati, escrementi, sangue), sierologiche, immunologiche, istologiche, di gravidanza, metaboliche e genetiche;  
 l'analisi e controlli dal punto di vista biologico delle acque potabili e minerali e valutazione dei parametri ambientali (acqua, aria, suolo) in funzione della valutazione dell'integrità degli ecosistemi naturali;  
 l'identificazione di agenti patogeni (infettanti ed infestanti) dell'uomo, degli animali e delle piante; identificazione degli organismi dannosi alle derivate alimentari, alla carta, al legno, al patrimonio artistico; l'indicazione dei relativi mezzi di lotta;  
 le identificazioni e i controlli di merci di origine biologica;  
 la progettazione, la direzione lavori e il collaudo di impianti relativamente agli aspetti biologici;  
 la classificazione e biologia degli animali e delle piante;  
 i problemi di genetica dell'uomo, degli animali e delle piante e valutazione dei loro bisogni nutritivi ed energetici;

la valutazione di impatto ambientale, relativamente agli aspetti biologici.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:

Classe 6/S - Biologia;  
 Classe 7/S - Biotecnologie agrarie;  
 Classe 8/S - Biotecnologie industriali;  
 Classe 9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie, e farmaceutiche;  
 Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;  
 Classe 69/S - Scienze della nutrizione umana.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine dei biologi, nella sezione A dell'albo professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di biologo.

### Il chimico

Formano oggetto dell'attività professionale di chimico, in particolare le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali: l'analisi chimiche con qualunque metodo e a qualunque scopo destinate, su sostanze o materiali di qualsiasi provenienza anche con metodi innovativi e loro validazione. Relative certificazioni, pareri, giudizi o classificazioni; la direzione di laboratori chimici la cui attività consista anche nelle analisi chimiche;  
 lo studio e messa a punto di processi chimici;  
 la progettazione e la realizzazione di laboratori chimici e di impianti chimici industriali, compresi gli impianti pilota, per la lavorazione di prodotti alimentari, di depurazione, di smaltimento rifiuti, antinquinamento; compilazione dei progetti, preventivi, direzione dei lavori, avviamento, consegne, collaudo;  
 le verifiche di pericolosità o non pericolosità di sostanze chimiche infiammabili, nocive, corrosive, irritanti, tossiche contenute o presenti in recipienti, reattori, contenitori adibiti a trasporto, magazzini di deposito, reparti di produzione e in qualsiasi ambiente di vita e di lavoro.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:  
 Classe 62/S - Scienze Chimiche;

Classe 81/S - Scienze e Tecnologie della Chimica industriale;  
 Classe 14/S - Farmacia e Farmacia Industriale.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine dei chimici, nella sezione A dell'albo professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di chimico.

I laureati della classe — oltre alle professioni regolamentate già descritte — potranno svolgere altre attività professionali:  
 — nel settore della ricerca in centri pubblici e privati  
 — nel settore ambientale: per quanto concerne: monitoraggio e tutela delle risorse ambientali; sviluppo e controllo delle eco-imprese;  
 — nei settori riguardanti: la salvaguardia ambientale; la protezione civile; la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale; le analisi degli inquinanti, della sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;  
 — nel settore industriale: nell'industria chimica e petrolchimica, nell'industria farmaceutica e alimentare, nell'industria tessile, nell'industria dei materiali per l'edilizia, per l'elettronica ed in tutti quei settori di produzione e lavorazione dei materiali polimerici;  
 — nel settore della sicurezza;  
 — nel settore dell'energia;  
 — nel settore della conservazione dei beni culturali.

### Il geologo

Formano oggetto dell'attività professionale di geologo, in particolare le attività implicanti assunzioni di responsabilità di programmazione e di progettazione degli interventi geologici e di coordinamento tecnico-gestionale, nonché le competenze in materia di analisi, gestione, sintesi ed elaborazione dei dati relativi alle seguenti attività, anche mediante l'uso di metodologie innovative o sperimentali: il rilevamento e la elaborazione di cartografie geologiche, tematiche, specialistiche e derivate, il telerilevamento, con particolare riferimento alle problematiche geologiche e am-

bientali, anche rappresentate a mezzo "Geographic Information System" (GIS);

l'individuazione e la valutazione delle pericolosità geologiche e ambientali; l'analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici e ambientali con relativa redazione degli strumenti cartografici specifici, la programmazione e progettazione degli interventi geologici strutturali e non strutturali, compreso l'eventuale relativo coordinamento di strutture tecnico gestionali;

le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo anche con metodi geofisici; le indagini e consulenze geologiche ai fini della relazione geologica per le opere di ingegneria civile mediante la costruzione del modello geologico-tecnico; la programmazione e progettazione degli interventi geologici e la direzione dei lavori relativi, finalizzati alla redazione della relazione geologica;  
 il reperimento, la valutazione e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche, e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale compresa la relativa programmazione, progettazione e direzione dei lavori; l'analisi, la gestione e il recupero dei siti estrattivi dimessi;  
 le indagini e la relazione geotecnica;  
 la valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali per gli aspetti geologici, e le attività geologiche relative alla loro conservazione;  
 la geologia applicata alla pianificazione per la valutazione e per la riduzione dei rischi geambientali compreso quello sismico, con le relative procedure di qualificazione e valutazione; l'analisi e la modellazione dei sistemi relativi ai processi geambientali e la costruzione degli strumenti geologici per la pianificazione territoriale e urbanistica ambientale delle georisorse e le relative misure di salvaguardia, nonché per la tutela, la gestione e il recupero delle risorse ambientali; la gestione dei predetti strumenti di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi geologici e il coordinamento di strutture tecnico-gestionali;  
 gli studi d'impatto ambientali per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) limitatamente agli aspetti geologici;

i rilievi geodetici, topografici, oceanografici ed atmosferici, ivi compresi i rilievi ed i parametri meteorologici caratterizzanti e la dinamica dei litorali; il Telerilevamento e i Sistemi Informativi Territoriali (SIT);

le analisi, la caratterizzazione fisicomecanica e la certificazione dei materiali geologici;

le indagini geopedologiche e le relative elaborazioni finalizzate a valutazioni di uso del territorio;

le analisi geologiche, idrogeologiche, geochimiche delle componenti ambientali relative alla esposizione e vulnerabilità a fattori inquinanti e ai rischi conseguenti; l'individuazione e la definizione degli interventi di mitigazione dei rischi;

il coordinamento della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili limitatamente agli aspetti geologici;

la funzione di Direttore responsabile in tutte le attività estrattive a cielo aperto, in sotterraneo, in mare;

le indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche, geopedologiche, geotecniche e geochimiche; la funzione di Direttore e Garante di laboratori geotecnici; le attività di ricerca.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:

Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio;

Classe 85/S - Scienze geofisiche;

Classe 86/S - Scienze geologiche.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine dei geologi, nella sezione A dell'alto professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di geologo.

### L'enologo

Formano oggetto della professione di enologo:

— la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in azienda vitivinicole per la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei vini e dei prodotti derivati;

— la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in azienda vitivinicole, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'impianto ed agli

aspetti fitosanitari dei vigneti;

— la direzione l'espletamento di funzioni di carattere vitivinicolo in enti, associazioni e consorzi;

— l'effettuazione delle analisi microbiologiche, enochimiche e organolettiche dei vini e la valutazione dei conseguenti risultati;

— la collaborazione nella progettazione delle aziende e nella scelta della tecnologia relativa agli impianti ed agli stabilimenti vitivinicoli;

— l'organizzazione aziendale della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di marketing e di immagine.

### Il fisico

I laureati svolgeranno attività professionali negli ambiti sia delle applicazioni tecnologiche a livello industriale, che di laboratorio, della fisica in generale e, in particolare, della radioprotezione, delle telecomunicazioni, dei controlli remoti di sistemi satellitari, e della partecipazione anche gestionale all'attività di centri di ricerca pubblici e privati, curando attività di modellizzazione e analisi e le relative implicazioni informatico-fisiche. Tra le attività si indicano in particolare: la promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché la gestione e progettazione delle tecnologie in ambiti correlati con le discipline fisiche, nei settori dell'industria, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione; la divulgazione ad alto livello della cultura scientifica con particolare riferimento agli aspetti teorici, sperimentali e applicativi della fisica classica e moderna. Appartengono al campo della fisica alcuni settori di attività emergenti quali, a titolo esemplificativo:

Il settore costituito dall'industria e dal terziario e dal settore commerciale scientifico con particolare riguardo alle attività ad alto grado di innovazione tecnologica. I fisici assumono ruoli di supporto scientifico alle attività industriali, mediche, sanitarie e concernenti l'ambiente, il risparmio energetico e i beni culturali, nonché alle attività rivolte alla diffusione della cultura scientifica. Tra le diverse attività ricordiamo: l'attività tecnologica nell'industria elettronica; le prove di affidabilità nell'industria aeronautica e spaziale; la diagnostica dello stato di conservazione di beni culturali;

Il settore delle nuove tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (Ict - Information & communication technologies). Tra le diverse figure professionali ricordiamo quella del: collaboratore tecnico nei laboratori di ricerca e sviluppo industriale; esperto di strumentazione di misure elettroniche; esperto in sistemi di controllo che coinvolgono acquisizione ed ana-

lisi delle immagini; esperto nell'interfacciamento software tra strumentazioni di misura ed elaboratori digitali; esperto in software per la gestione di reti di calcolatori; esperto in misure fisiche e tecniche informatiche utilizzabili a fini applicativi; progettista di programmi di simulazione del comportamento di sistemi complessi; esperto di tecniche di programmazione multimediali.

Il settore costituito dall'astronomia e dall'astrofisica con possibili sbocchi negli osservatori astronomici: esiste l'esigenza di un'interfaccia tra l'astronomo proponente le osservazioni e la strumentazione; sembra indispensabile la presenza di una figura professionale che sappia da un lato gestire il telescopio e dall'altro ottimizzare il programma osservativo in funzione dell'obbiettivo scientifico; altri sbocchi sono possibili nelle agenzie spaziali: l'industria spaziale e astronomica ha bisogno di figure professionali che possano organizzare e gestire laboratori di ottica, criogenia, elettronica per progettare e sviluppare prototipi.

Il settore costituito dall'ambiente e dal territorio. I fisici possono operare in diversi settori: la protezione del territorio dai rischi idrogeologici e sismici, unendo alla formazione nella fisica di base una preparazione specifica di tipo geofisico; la radioprotezione (umana, ambientale e delle cose); gli enti pubblici ed istituzionali (Asl, Agenzie regionali di protezione ambientale, protezione civile, ambiente, trasporti); la meteorologia a livello nazionale (servizio meteorologico nazionale) e a livello locale (servizi meteorologici regionali).

Il settore dei nuovi materiali in industrie ad alto contenuto tecnologico (ad esempio, industria elettronica e microelettronica, telecomunicazioni, industria elettromeccanica, industria di lavorazione dei materiali polimerici, industria ceramica e del vetro, industria chimica, conservazione e restauro dei beni culturali, dispositivi elettronici e optoelettronici, apparecchiature bio-medicali). I fisici operano in particolare nei laboratori di ricerca, di controllo, certificazione ed analisi e nella produzione e applicazione dei materiali avanzati nei settori della sensoristica, della registrazione magnetica e della dispositiviistica per la realizzazione di attuatori e di dispositivi ad alta tecnologia per l'elettronica.

### Il matematico

I laureati svolgeranno attività professionali di elevata responsabilità nella costruzione e nello sviluppo computazionale di modelli matematici di varia natura, in diversi ambiti applicativi scientifici, ambientali, sanitari, industriali, finanziari, nei servizi e nella pubblica amministrazione; nei settori della comunicazione della matematica e della scienza.

Appartengono al campo della matematica:

il settore dell'insegnamento delle discipline scientifiche nelle scuole secondarie, previo il conseguimento dell'abilitazione professionale. A questo si affianca l'attività di comunicazione e divulgazione scientifica. I matematici sono in grado di svolgere compiti tecnici o professionali definiti nella comunicazione e diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica, quali ad esempio: il giornalismo delle pagine culturali scientifiche ed economiche (sia della carta stampata o di internet, sia di radio-televisione); la redazione, cura, traduzione di testi didattici e divulgativi scientifici o in genere di materiale divulgativo di carattere multimediale; la consulenza e informazione scientifica e tecnologica presso industrie, amministrazioni pubbliche, associazioni culturali, Università della terza età; l'organizzazione e cura di mostre, eventi culturali scientifici, musei della scienza e delle tecniche.

Il settore di attività riferite al supporto modellistico-matematico presso grandi imprese industriali e commerciali. Le attività di tipo produttivo, gestionale ed economico che coinvolgono matematici sono: il supporto matematico ad attività gestionali in aziende, banche, assicurazioni, commercio, servizi e pubblica amministrazione; l'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse umane, strumentali, materiali e finanziarie nei processi produttivi e socio-economici; l'elaborazione di modelli previsionali e di simulazione numerica di supporto alle decisioni; la pianificazione aziendale e gestione ottimizzata delle scorte; lo sviluppo di sistemi di affidabilità industriale e controllo della qualità; le indagini demoscopiche e di mercato; il supporto matematico modellistico e computazionale all'automazione dei processi produttivi industriali, allo sviluppo di nuove tecnologie e alla ricerca scientifica applicata; la progettazione e produzione assistita-

ta dal computer (Cad/Cam); i sistemi di analisi e di controllo in tempo reale; la robotica e la visione artificiale.

Il settore dell'analisi finanziaria presso imprese ed istituzioni finanziarie e in società di ricerca e consulenza di impiego finanziario con i seguenti compiti: ricerca/trading nel settore dei derivati ed ingegneria finanziaria delle banche commerciali; gestione e strutturazione di prodotti finanziari complessi nell'ambito di società di consulenza; funzioni di risk management nelle banche, società di consulenza ed industriali; gestione dei capitali e asset allocation nei fondi pensione e fondi di investimento.

Le professioni nel campo dei sistemi di navigazione

I laureati svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti della marina mercantile, dell'oceanografia, della topografia, nonché dell'assistenza al volo e del controllo del traffico aereo. Tra le attività si indicano in particolare: promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica nei sistemi di navigazione; responsabilità di comando di navi e aerei; progetto, gestione e valutazione nei campi della idrografia-oceanografia, meteorologia, topografia e delle telecomunicazioni, in particolare in collegamento con la navigazione marittima e aerea.

Appartengono al campo delle scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione alcuni ambiti professionali quali, a titolo esemplificativo: l'ambito della marina mercantile, nei settori della navigazione marittima e delle attività portuali, nel campo delle tecniche navali finalizzate all'esercizio e alla gestione tecnica delle navi; l'ambito della navigazione aerea, nelle attività legate all'assistenza al volo; in particolare, si avverte una sensibile necessità di personale esperto nel settore del Air traffic management.

Inoltre, le competenze acquisite consentono di operare nel campo del rilievo del territorio svolgendo professioni specifiche quali: il topografo, il cartografo e l'esperto informatico in sistemi informativi geografici.

Infine, le competenze in oceanografia e meteorologia consentono sbocchi professionali presso gli enti pubblici e privati e nelle società di consulenza per la gestione della fascia costiera e per un adeguato sfruttamento delle risorse marine, presso centri nazionali e locali destinati alla previsione del tempo e in tutte le agenzie regionali per l'ambiente.

Le attività professionali nel campo delle scienze dell'universo

I laureati svolgeranno attività professionali nei settori della:

- promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica nel campo astronomico, astrofisico e spaziale, nonché di gestione e progettazione

delle relative tecnologie;

- progettazione in ambiti correlati con le discipline astronomiche, astrofisiche e spaziali nei settori dell'industria, dell'ambiente, dei beni culturali e della pubblica amministrazione;
- divulgazione astronomico-astrofisica di alto livello, nonché organizzazione e gestione di progetti divulgativi e di diffusione della cultura scientifica.

#### I naturalisti

I laureati svolgeranno attività professionali:

di censimento del patrimonio naturalistico e progettazione di piani di monitoraggio;

di valutazione d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale;

di redazione di carte tematiche (biologiche ed abiotiche);

di organizzazione e direzione di musei

scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici; svolgeranno inoltre attività correlate con l'educazione naturalistica e ambientale come la

realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici; di progettazione e gestione di itinerari naturalistici;

di divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche.

#### ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe hanno, analogamente a quanto avviene nell'ambito dell'Unione Europea, competenze pertinenti alla pianificazione, progettazione e gestione dei processi connessi con le configurazioni e modificazioni del paesaggio, nelle sue componenti naturali e antropiche; competenze fondate sulla conoscenza dei caratteri fisici, ecologico-ambientali e socio-culturali del territorio, acquisita utilizzando principi estetici, funzionali e operativi basati su specifiche metodologie tecnico-scientifiche; hanno conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale.

Compito dei laureati specialisti è quello di svolgere analisi, anche comples-

se e specialistiche, del paesaggio e di operare, con elevata responsabilità, anche coordinando altri operatori, nei campi della pianificazione, progettazione, conservazione e gestione del paesaggio.

I laureati specialisti sono in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ambiti professionali dell'attività dei laureati specialisti saranno, fra gli altri, la libera professione e funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per le trasformazioni e la conservazione del paesaggio, nonché in società di promozione e di progettazione.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Genova	Architettura del paesaggio
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Architettura del paesaggio
Politecnico di Torino	Progettazione di giardini, parchi e paesaggio

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

3/5 - Classe delle lauree specialistiche in architettura del paesaggio

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi dell'architettura e dell'edilizia complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi dell'architettura e dell'edilizia complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### DOVE SI STUDIA

Politecnica delle Marche	Ingegneria edile	Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria edile	
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria edile	Dalmine
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria edile	
Università della Calabria	Ingegneria edile	Rende
Università degli Studi di Camerino	Architettura	Ascoli Piceno
Università degli Studi di Catania	Ingegneria edile e del recupero ambientale	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria edile Progettazione dell'architettura	
Università degli Studi di Messina	Ingegneria edile per il recupero	
Politecnico di Milano	Architettura Architettura delle costruzioni Gestione del costruito Ingegneria edile	Milano, Mantova Lecco, Milano
Università degli Studi di Napoli	Architettura (Progettazione architettonica)	

I laureati specialisti della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

I laureati specialisti potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

	Architettura (Restauro) Architettura e città. Valutazione e progetto Ingegneria edile Manutenzione e gestione edilizia e urbana Cava de' Tirreni	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Architettura	Aversa
Università degli Studi di Padova	Ingegneria edile	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria delle costruzioni edilizie	
Università degli Studi di Parma	Architettura	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria edile	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Architettura (Progettazione urbanistica) Architettura - U.E.	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Architettura (Restauro) Architettura - Progettazione architettonica e urbana Architettura - Progettazione strutturale e riabilitazione Architettura - Restauro dell'architettura Ingegneria delle costruzioni edili Progettazione delle scenografie, degli allestimenti e delle architetture di interno	Rieti
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria edile	
Università degli Studi di Roma Tre	Architettura - Progettazione architettonica Architettura - Progettazione urbana Architettura - Restauro	
Politecnico di Torino	Architettura (Ambiente e paesaggio) Architettura (Costruzione) Architettura (Progettazione urbana e territoriale) Architettura (Restauro e valorizzazione) Architettura Ingegneria edile	Mondovì
Università degli Studi di Trieste	Architettura Ingegneria edile	
Università degli Studi di Udine	Architettura	
Università degli Studi IUAV di Venezia	Architettura	

### DURATA

5 anni

### CREDITI

300

### CLASSE DI APPARTENENZA

4/S - Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere la capacità di interpretare le tendenze e gli esiti possibili delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socio-economiche; possedere un'approfondita conoscenza storica per interpretare i processi di stratificazione urbana e territoriale; possedere la capacità di applicare le teorie, i metodi, le tecniche, agli atti di pianificazione e progettazione; possedere una specifica conoscenza dei metodi e delle tecniche di costruzione dei piani e dei progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente; possedere la capacità di definire strategie delle amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente; possedere un'approfondita conoscenza dei metodi e delle tecniche di organizzazione, valutazione e gestione dei processi e delle procedure; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

54/S - Classe delle lauree specialistiche in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Pianificazione e progettazione della città e del territorio	<b>Empoli</b>
Politecnico di Milano	Pianificazione urbana e politiche territoriali	
Università degli Studi di Napoli	Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	
Università degli Studi di Palermo	Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Pianificazione territoriale e ambientale Pianificazione e valutazione ambientale, territoriale e urbanistica	
Università degli Studi di Sassari	Pianificazione e gestione dell'ambiente e del territorio rurale	
Politecnico di Torino	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	
Università degli Studi della Tuscia	Scienze della pianificazione del territorio e dell'ambiente rurale	
Università degli Studi IUAV di Venezia	Pianificazione della città e del territorio Pianificazione e politiche per l'ambiente	

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell'ambiente (piani e progetti a scala urbana e territoriale, generali, attuativi e di settore, regolamenti e normative); di progettazione urbanistica di interventi complessi e gestione dei relativi processi attuativi; di coordinamento e gestione delle attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali; di definizione delle modalità e delle tecniche di comunicazione dei piani e dei progetti; di definizione delle strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese, con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente; di svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali e ambientali. Gli ambiti di attività tipici del laureato specialistico sono costituiti dalla libera professione e da istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati e società di promozione e di progettazione).

## TEORIE E METODI DEL DISEGNO INDUSTRIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: essere capaci di confrontarsi con le dinamiche d'innovazione che attengono al prodotto finale (negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali), al prodotto intermedio (materiali, semilavorati, componenti) e ai processi che ne accompagnano il ciclo di vita (progettuali, produttivi, distributivi, d'uso); con le innovazioni socio-culturali, di consumo e di mercato che hanno diretta influenza sulle strategie produttive, comunicative, distributive che concorrono alla definizione dell'identità dell'impresa (dalla progettazione dei sistemi di servizio a quella dei luoghi e delle modalità di vendita); nonché con gli interventi progettuali sul "contesto" fisico di produzione e d'uso dei prodotti (dagli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali di prodotti, processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità"); essere in grado di confrontarsi con le innovazioni nei campi della comunicazione multimediale, delle numerose declinazioni della progettazione interattiva e ipermediale, della progettazione e produzione di artefatti comunicativi, della realizzazione di interfacce iconiche e tridimensionali, della progettazione di prototipi e modelli tridimensionali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: una solida formazione che raccolga e finalizzi al progetto, oltre agli aspetti metodologico-operativi e teorico-scientifici della cultura del disegno industriale, anche gli ambiti transdisciplinari della programmazione e organizzazione della produzione, del marketing industriale, dell'analisi settoriale e intersettoriale, dell'economia aziendale, della ingegneria dei materiali, dell'elettrotecnica ed elettronica, dell'ingegneria meccanica e delle tecnologie di lavorazione, della ricerca operativa e per quanto concerne il versante comunicativo, gli ambiti della ricerca artistica e morfologica, della semiotica e linguistica, dell'estetica e delle scienze dell'informazione, dell'iconologia applicata, della sociologia cognitiva e di tutte le discipline dell'interattività sensoriale fra uomo e sistema artificiale; in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministra-

zioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

103/S - Classe delle lauree specialistiche in teorie e metodi del disegno industriale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Genova	Design navale e nautico Disegno industriale	
Politecnico di Milano	Design degli interni ( <i>Interior design</i> ) Design del sistema prodotto ( <i>Product service systems design</i> ) Design della comunicazione ( <i>Communication design</i> ) Design della moda ( <i>Fashion design</i> ) Design dell'arredo ( <i>Furniture design</i> ) Disegno industriale ( <i>Industrial design</i> ) Progetto e ingegnerizzazione del prodotto industriale ( <i>Design e engineering</i> )	Como
Seconda Università degli Studi di Napoli	Progetto e gestione di prodotti e servizi per i distretti industriali	Aversa
Università degli Studi di Palermo	Disegno industriale per l'area mediterranea	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Design, comunicazione visiva e multimediale Disegno industriale	
Politecnico di Torino	Design del prodotto ecocompatibile	
Università degli Studi IUAV di Venezia	Comunicazioni visive e multimediali Disegno industriale del prodotto	

**LE PROFESSIONI DELL'ARCHITETTURA, DELL'URBANISTICA E DEL DESIGN****L'architetto**

Formano oggetto della professione dell'architetto, ferme restando le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa: la progettazione, la direzione dei lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale dei manufatti edilizi di nuova costruzione e delle opere di restauro, risanamento e conservazione dei manufatti edilizi esistenti, con particolare riferimento all'edilizia monumentale e di carattere storico; la progettazione di piani urbanistici e territoriali. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 4/S – Architettura e ingegneria edile – corso di laurea corrispondente alla direttiva 85/384/CEE. L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori nella sezione A dell'albo professionale, settore architettura. Agli iscritti nella sezione A settore architettura spetta il titolo di architetto.

**Il pianificatore territoriale**

Formano oggetto dell'attività professionale del pianificatore territoriale: la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città; lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali; strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

classe 54/S – Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;  
classe 4/S – Architettura e ingegneria edile

L'esame di Stato è articolato in una prova scritta, una pratica e una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori nella sezione A dell'albo professionale, settore pianificazione territoriale. Agli iscritti nella sezione A settore pianificazione territoriale spetta il titolo di pianificatore territoriale.

**Il paesaggista**

Formano oggetto dell'attività professionale del paesaggista: la progettazione e la direzione relativa a giardini e parchi; la redazione di piani paesistici; il restauro di parchi e giardini storici, ad esclusione delle loro componenti edilizie.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:  
classe 3/S – Architettura del paesaggio;  
classe 4/S – Architettura e ingegneria edile;  
classe 82/S – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.

L'esame di Stato è articolato in una prova scritta, una pratica e una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori nella sezione A dell'albo professionale, settore paesaggistica. Agli iscritti nella sezione A settore paesaggistica spetta il titolo di paesaggista.

**Il conservatore dei beni architettonici ed ambientali**

Formano oggetto dell'attività professionale del conservatore dei beni architettonici e ambientali la diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e la individuazione degli interventi e delle tecniche mirati alla loro conservazione.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:  
classe 10/S – Conservazione dei beni architettonici e ambientali;  
classe 4/S – Architettura e ingegneria edile.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte e una discussione sulle materie oggetto delle prove scritte.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori nella sezione A dell'albo professionale, settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali. Agli iscritti nella sezione A settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali spetta il titolo di conservatore dei beni architettonici ed ambientali.

**Il designer**

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di

progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale, delle comunicazioni visive e multimediali. Appartengono al campo del disegno industriale alcune professioni emergenti quali, a titolo esemplificativo:

#### Product design (progettazione del prodotto)

Il designer opera all'interno del sistema di produzione e coordina la traduzione del progetto in prodotto. Sono richieste competenze scientifico-tecnologiche proprie dei settori delle scienze ingegneristiche, (dei materiali, delle tecniche di prototipazione e ingegnerizzazione del prodotto, delle tecnologie di lavorazione e di processo, dei sistemi economico-produttivi con particolare attenzione alle conoscenze relative ai contesti aziendali e alla cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi ecc.), competenze provenienti dagli studi ergonomici e relativi agli human factor, dalle discipline storico-critiche (conoscenze storiche relative ai prodotti e alla loro evoluzione, allo studio della semiotica e dell'estetica ecc.).

#### Interior design (progettazione di elementi d'arredo)

Il designer opera all'interno del sistema di produzione del mobile e del complemento di arredo e definisce l'allestimento di spazi ed ambienti: tecnico di progetto in allestimenti, in prodotti d'arredo, in ingegnerizzazione e qualità del prodotto d'interni. Sono richieste conoscenze relative all'arredo e all'allestimento degli interni nonché competenze rispetto ai fattori ergonomici, prestazionali, così come ai fattori percettivi e ambientali e, in generale, ai fattori relativi al rapporto prodotto/utente e al rapporto oggetto d'uso/spazio architettonico. Sono anche richieste competenze scientifico-tecnologiche proprie dei settori delle scienze ingegneristiche e delle tecnologie dell'architettura, (dei materiali, della luce, delle tecniche di prototipazione e ingegnerizzazione del prodotto, delle tecnologie di lavorazione e di processo, dei sistemi comunicativi).

#### Visual design (progettazione della comunicazione visiva)

Il designer opera nel settore della comunicazione, sia con le modalità grafiche e di editing tradizionalmente intese, che con quelle multimediali (web design), che con quelle proprie della digital production, dei media, del corporate design e del visual: tecnico di progetto in grafica, in multimediale e media, e in comunicazione visiva. Sono richieste competenze scientifico-tecnologiche (strumenti e tecnologie del progetto di visual design e multimediale, off-linee on-line; formati della comunicazione e architettura delle tec-

nologie informatiche; tecniche di prototipazione, riproduzione e serializzazione del prodotto; tecnologie dei processi di stampa e pre-stampa, e della diffusione in rete degli artefatti comunicativi; elementi dei sistemi economico-produttivi con particolare attenzione alle conoscenze relative ai sistemi e cicli di produzione, all'industrializzazione, e alla cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi).

#### Fashion design (moda)

Il designer opera nella pianificazione e progettazione dei prodotti, degli accessori, dei sistemi di comunicazione (sfilate, show room, riviste, brand) dell'industria della moda, con le specificità progettuali, produttive, distributive legate al particolare ciclo di vita del prodotto, alla stagionalità, al rapporto creatività-management-progetto, alla distribuzione e immissione nel mercato finale. Sono richieste competenze scientifico-tecnologiche proprie dei settori delle scienze ingegneristiche (dei materiali utilizzati nei prodotti della moda, delle tecniche di prototipazione e ingegnerizzazione del prodotto, delle tecnologie di lavorazione e di processo, dei sistemi economico-produttivi, con particolare attenzione alle conoscenze relative ai contesti aziendali e alla cultura d'impresa del settore nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi ecc.) e storico-critiche (relative alla sociologia dello stile e della moda, alla cultura del prodotto-moda e alla sua evoluzione storica, allo studio della semiotica e dell'estetica, dell'antropologia ecc.).

## INFORMATICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere solide conoscenze sia dei fondamenti che degli aspetti applicativi dei vari settori dell'informatica; conoscere approfonditamente il metodo scientifico di indagine e comprendere e utilizzare gli strumenti di matematica discreta e del continuo, di matematica applicata e di fisica, che sono di supporto all'informatica ed alle sue applicazioni; conoscere in modo approfondito i principi, le strutture e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione; conoscere fondamenti, tecniche e metodi di progettazione e realizzazione di sistemi informatici, sia di base sia applicativi; avere conoscenza di diversi settori di applicazione; possedere elementi di cultura aziendale e professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe svolgeranno si indicano in particolare: l'analisi e la formalizzazione di problemi complessi, in vari contesti applicativi, la progettazione e lo sviluppo di sistemi informatici di elevata qualità e anche di tipo innovativo per la loro soluzione; la progettazione in ambiti correlati con l'informatica, nei settori dell'industria, dei servizi, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: prevedono lezioni ed esercitazioni di laboratorio oltre ad attività progettuali autonome e attività individuali in laboratorio per non meno di 30 crediti; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Informatica	
Università degli Studi della Basilicata	Informatica	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Informatica Scienze dell'informazione	Cesena
Libera Università degli Studi di Bolzano	Informatica	
Università degli Studi di Cagliari	Tecnologie informatiche	
Università della Calabria	Informatica	Rende
Università degli Studi di Camerino	Informatica	
Università degli Studi di Catania	Informatica	
Università degli Studi di Ferrara	Informatica	
Università degli Studi di Firenze	Scienze e tecnologie dell'informazione	
Università degli Studi di Genova	Informatica	
Università degli Studi dell'Insubria	Informatica	Varese
Università degli Studi dell'Aquila	Informatica	
Università degli Studi di Messina	Informatica	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

23/S - Classe delle lauree specialistiche in informatica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Milano	Informatica Scienze e tecnologie dell'informazione Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Crema
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Informatica	
Università degli Studi di Napoli	Informatica	
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Informatica applicata	
Università degli Studi di Padova	Informatica	
Università degli Studi di Palermo	Scienze dell'informazione	
Università degli Studi di Parma	Informatica	
Università degli Studi di Perugia	Informatica	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Informatica dei sistemi avanzati e dei servizi di rete	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Informatica Informatica per l'economia e per l'azienda Tecnologie informatiche	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Informatica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Informatica	
Università degli Studi di Salerno	Informatica	Fisciano
Università degli Studi di Torino	Metodologie e sistemi informatici Realtà virtuale e multimedialità Sistemi per il trattamento dell'informazione	
Università degli Studi di Trento	Informatica	
Università degli Studi di Udine	Informatica Tecnologie dell'informazione	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Informatica	
Università degli Studi di Verona	Informatica Sistemi intelligenti e multimediali	

**INFORMATICA PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere gli strumenti teorici e metodologici relativi al trattamento informatico dei testi, delle immagini e del suono nell'ambito delle attività di carattere umanistico; essere capaci di impostare e realizzare banche dati e sistemi di gestione negli ambiti specifici di competenza e di conoscere gli elementi della loro regolamentazione giuridica; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti della comunicazione telematica negli ambiti specifici di

competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e centri specifici (editoria elettronica specializzata, sistemazione e presentazione di beni culturali, attività interculturali).

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi della Basilicata	Nuove tecnologie per la storia e i beni culturali	Matera
Università della Calabria	Informatica per le discipline umanistiche	Rende
Università degli Studi di Firenze	Informatica per le discipline umanistiche	
Università degli Studi di Palermo	Informatica per la comunicazione del patrimonio culturale	
Università degli Studi di Pisa	Informatica umanistica	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Informatica per le discipline umanistiche	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

24/S - Classe delle lauree specialistiche in informatica per le discipline umanistiche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## LE PROFESSIONI DELL'INFORMATICA

### L'ingegnere dell'informazione

Formano oggetto delle attività professionali dell'ingegnere dell'informazione: la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni. Ferme restando le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa formano in particolare oggetto dell'attività professionale le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali nella progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di strutture, sistemi e processi complessi o innovativi.

È possibile accedere all'esame di Stato tramite la laurea specialistica della classe 23/S – Informatica.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli ingegneri nella sezione A dell'albo professionale, settore dell'informazione. Agli iscritti nella sezione A settore dell'informazione spetta il titolo di ingegnere dell'informazione.

### L'informatico

I laureati della classe – oltre alla professione di ingegnere dell'informazione – potranno svolgere altre attività professionali che comportino l'analisi e la formalizzazione di problemi complessi, in vari contesti applicativi, la progettazione e lo sviluppo di sistemi informatici di elevata qualità e anche di tipo innovativo per la loro soluzione; la progettazione in ambiti correlati con l'informatica, nei settori dell'industria, dei servizi, dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali e della pubblica amministrazione.

Tra le possibili attività si segnalano quelle di ICT manager nelle imprese pubbliche e private, consulente ICT, ingegnere del software, docente di informatica, ricercatore informatico, project manager di architetture software, hardware o di networking, specialista progettista di sistema in ambiente Internet o rete locale, coordinatore responsabile di siti Web, specialista responsabile di infrastrutture tecnologiche per il commercio elettronico, ricercatore di intelligenza artificiale e l'esperto di applicazioni grafiche e di calcolo scientifico.

### L'informatica per le discipline umanistiche

I laureati della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità

in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e centri specifici e potranno operare nel campo: dell'editoria elettronica (ivi compreso il trattamento di elaborati relativi a più lingue);

della gestione di siti Internet;

della gestione di archivi elettronici (dati biblioteconomici, musei virtuali, ecc.);

della pubblicistica specializzata nella didattica multimediale (CD-rom, siti interattivi per la formazione in rete, software specializzato, ecc.);

dell'ingegneria linguistica (traduzione meccanizzata, servizi basati su procedure di riconoscimento);

della consulenza per la localizzazione culturale di prodotti informatici.

## INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria aerospaziale ed astronautica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione

Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso industrie aeronautiche e spaziali; enti pubblici e privati per la sperimentazione in campo aerospaziale; aziende di trasporto aereo; enti per la gestione del traffico aereo; aeronautica militare e settori aeronautici di altre armi; industrie per la produzione di macchine e apparecchiature dove sono rilevanti l'aerodinamica e le strutture leggere.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Ingegneria aerospaziale	Forlì
Università degli Studi di Lecce	Ingegneria aerospaziale ed astronautica	
Politecnico di Milano	Ingegneria aeronautica Ingegneria spaziale	
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria aerospaziale e astronautica	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Ingegneria aerospaziale	Aversa
Università degli Studi di Padova	Ingegneria aerospaziale	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria aerospaziale	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria aerospaziale	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria aeronautica Ingegneria astronautica Ingegneria spaziale	
Università degli Studi Roma Tre	Ingegneria aeronautica	
Politecnico di Torino	Ingegneria aerospaziale	

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

25/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria aerospaziale e astronautica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## INGEGNERIA BIOMEDICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria biomedica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

26/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria biomedica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Politecnica delle Marche	Ingegneria biomedica	Ancona
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria biomedica	Cesena
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Genova	Bioingegneria	
Politecnico di Milano	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Padova	Bioingegneria	
Università degli Studi di Pavia	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria medica	
Università "Campus Bio-medico" di Roma	Ingegneria biomedica	
Politecnico di Torino	Ingegneria biomedica	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria clinica	

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti saranno in grado di interagire con i professionisti sanitari, nell'ambito delle rispettive competenze, nelle applicazioni diagnostiche e terapeutiche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso: industrie del settore biomedico e farmaceutico produttrici e fornitrici di sistemi, apparecchiature e materiali per diagnosi, cura e riabilitazione; aziende ospedaliere pubbliche e private; società di servizi per la gestione di apparecchiature ed impianti medicali, di telemedicina; laboratori clinici specializzati.

## INGEGNERIA CHIMICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria chimica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso: industrie chimiche, alimentari, farmaceutiche e di processo; aziende di produzione, trasformazione, trasporto e conservazione di sostanze e materiali; laboratori industriali; strutture tecniche della pubblica amministrazione deputate al governo dell'ambiente e della sicurezza.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

27/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria chimica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Ingegneria chimica e di processo	
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria chimica	
Università della Calabria	Ingegneria chimica	Rende
Università degli Studi di Genova	Ingegneria chimica	
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria chimica Ingegneria chimica e biotecnologica	
Politecnico di Milano	Ingegneria chimica Ingegneria della prevenzione e della sicurezza nell'industria di processo	
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria chimica	
Università degli Studi di Padova	Ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria chimica	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria chimica	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria chimica dei materiali Ingegneria chimica dei processi, della sicurezza e dell'ambiente	
Università degli Studi di Salerno	Ingegneria alimentare Ingegneria chimica	Fisciano Fisciano
Politecnico di Torino	Ingegneria chimica	
Università degli Studi di Trento	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria chimica e di processo	

**INGEGNERIA CIVILE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria civile, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Ingegneria civile	Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria civile Progettazione e gestione delle opere di ingegneria civile	Taranto
Università degli Studi della Basilicata	Ingegneria civile	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria civile	
Università della Calabria	Ingegneria civile	Rende
Università degli Studi di Cassino	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Catania	Ingegneria geotecnica Ingegneria idraulica Ingegneria dei trasporti Ingegneria delle strutture	
Università degli Studi di Ferrara	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria civile	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

28/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Genova	Ingegneria dei trasporti e della logistica Ingegneria delle costruzioni	
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Messina	Ingegneria civile	
Politecnico di Milano	Ingegneria civile	Lecco, Milano
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria strutturale e geotecnica Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto ( <i>Isit</i> )	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Ingegneria civile	Aversa
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Padova	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Parma	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Pavia	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Perugia	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria idraulica, dei trasporti e del territorio Ingegneria delle costruzioni civili	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria civile Ingegneria dei sistemi di trasporto	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria civile	
Università degli Studi Roma Tre	Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti	
Università degli Studi di Salerno	Ingegneria civile	Fisciano
Università degli Studi del Sannio	Ingegneria civile	Benevento
Politecnico di Torino	Ingegneria civile Ingegneria civile per la gestione delle acque	Vercelli, Torino Mondovi
Università degli Studi di Trento	Ingegneria civile	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria delle infrastrutture e sistemi di trasporto Strutture ed opere dell'ingegneria civile	
Università degli Studi di Udine	Ingegneria civile	
Università telematica Guglielmo Marconi	Ingegneria civile	Roma

**INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria dell'automazione, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso: imprese elettroniche, elettromeccaniche, spaziali, chimiche, aeronautiche in cui sono sviluppate funzioni di dimensionamento e realizzazione di architetture complesse, di sistemi automatici, di processi e di impianti per l'automazione che integrino componenti informatici, apparati di misure, trasmissione e attuazione.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

29/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria dell'automazione

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Ingegneria della automazione industriale	Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria della automazione industriale	
Università della Calabria	Ingegneria della automazione	Rende
Università degli Studi di Catania	Ingegneria dell'automazione e del controllo di sistemi complessi	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria della automazione	
Politecnico di Milano	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi di Padova	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria dei sistemi	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria della automazione	
Università degli Studi del Sannio	Ingegneria della automazione	Benevento
Politecnico di Torino	Ingegneria mecatronica	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria della automazione	

**INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria delle telecomunicazioni, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano,

con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese di progettazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi e infrastrutture riguardanti l'acquisizione e il trasporto delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche; imprese pubbliche e private di servizi di telecomunicazione e telerilevamento terrestri o spaziali; enti di controllo del traffico aereo, terrestre e navale

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Ingegneria delle telecomunicazioni	Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università della Calabria	Ingegneria delle telecomunicazioni	Rende
Università degli Studi di Cassino	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Catania	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli studi di Genova	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Lecce	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Politecnico di Milano	Ingegneria delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Ingegneria delle telecomunicazioni	Modena
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria delle telecomunicazioni	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

30/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria delle telecomunicazioni

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Napoli Parthenope	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Padova	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Parma	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Reggio Calabria	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi del Sannio	Ingegneria delle telecomunicazioni <b>Benevento</b>
Università degli Studi di Siena	Ingegneria delle telecomunicazioni
Politecnico di Torino	Ingegneria telematica Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Trento	Ingegneria delle telecomunicazioni
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria delle telecomunicazioni

**INGEGNERIA ELETTRICA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria elettrica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso industrie per la produzione di apparecchiature e macchinari elettrici e sistemi elettronici di potenza, per l'automazione industriale e la robotica; imprese ed enti per la produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica; imprese ed enti per la progettazione, la pianificazione, l'esercizio e il controllo di sistemi elettrici per l'energia e di impianti e reti per i sistemi elettrici di trasporto e per la produzione e gestione di beni e servizi automatizzati.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

31/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria elettrica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA****Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Elettrica**

Politecnico di Bari	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Cassino	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Catania	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Genova	Ingegneria elettrica
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria elettrica
Politecnico di Milano	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Padova	Ingegneria elettrotecnica
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Pavia	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria elettrica
Politecnico di Torino	Ingegneria elettrica
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria elettrica

**INGEGNERIA ELETTRONICA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria elettronica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici; industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche e imprese di servizi, che applicano tecnologie e infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impegno di segnali in ambito civile, industriale e dell'informazione.

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Ingegneria elettronica	Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria elettronica Ingegneria dell'informazione	Taranto
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria elettronica Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	Cesena
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria elettronica per l'automazione	
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria elettronica	
Università della Calabria	Ingegneria elettronica	Rende
Università degli Studi di Catania	Ingegneria microelettronica	
Università degli Studi di Ferrara	Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Genova	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Messina	Ingegneria elettronica	
Politecnico di Milano	Ingegneria elettronica	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

32/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria elettronica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Ingegneria elettronica	Modena
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria elettronica	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Ingegneria elettronica	Aversa
Università degli Studi di Padova	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Parma	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Pavia	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Perugia	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi Roma Tre	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Salerno	Ingegneria elettronica	Fisciano
Politecnico di Torino	Ingegneria elettronica Ingegneria fisica Nanotecnologie per le Ict	Torino, Vercelli
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria elettronica	
Università degli Studi di Udine	Ingegneria elettronica	

**INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria energetica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una im-

portante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso aziende municipali di servizi; enti pubblici e privati operanti nel settore dell'approvvigionamento energetico; aziende produttrici di componenti di impianti elettrici e termotecnici; studi di progettazione in campo energetico; imprese per la produzione di energia elettronucleare; aziende per l'analisi di sicurezza e d'impatto ambientale di installazioni ad alta pericolosità; società per la disattivazione di impianti nucleari e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi; imprese per la progettazione di generatori per uso medico ed industriale; aziende ed enti civili e industriali in cui è richiesta la figura del responsabile dell'energia.

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Ingegneria energetica	
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria energetica	
Università della Calabria	Ingegneria energetica	Rende
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria energetica	
Politecnico di Milano	Ingegneria energetica Ingegneria nucleare	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria energetica Ingegneria della sicurezza e delle tecnologie nucleari	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria energetica Ingegneria nucleare e della sicurezza industriale	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria energetica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria energetica	
Università degli Studi del Sannio	Ingegneria energetica	Benevento
Politecnico di Torino	Ingegneria energetica e nucleare	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

33/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria energetica e nucleare

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## INGEGNERIA GESTIONALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi complessi dell'ingegneria o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria gestionale, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese manifatturiere, imprese di servizi e pubblica amministrazione per approvvigionamento e gestione dei materiali, organizzazione aziendale e della produzione, organizzazione ed automazione dei sistemi produttivi, logistica, project management e controllo di gestione, analisi di settori industriali, valutazione degli investimenti, marketing industriale.

## DOVE SI STUDIA

Politecnica delle Marche	Ingegneria gestionale	Fermo
Politecnico di Bari	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria gestionale	Dalmine
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria gestionale	
Università della Calabria	Ingegneria gestionale	Rende
Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza	Ingegneria gestionale per la produzione industriale	
Università degli Studi di Catania	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria gestionale	Empoli
Università degli Studi di Genova	Ingegneria gestionale	Savona
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Lecce	Ingegneria gestionale	
Politecnico di Milano	Ingegneria gestionale Ingegneria dell'amministrazione pubblica	Como, Milano
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Ingegneria gestionale	Reggio Emilia
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Padova	Ingegneria gestionale	Vicenza
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Parma	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Siena	Ingegneria gestionale	
Politecnico di Torino	Ingegneria gestionale	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria gestionale e logistica integrata	Pordenone, Trieste
Università degli Studi di Udine	Ingegneria gestionale	

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

34/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria gestionale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## INGEGNERIA INFORMATICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria informatica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua del-

l'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione. Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software; industrie per l'automazione e la robotica; imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori; imprese di servizi; servizi informatici della pubblica amministrazione.

### DOVE SI STUDIA

Politecnica delle Marche	Ingegneria informatica	Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria informatica	
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria informatica	Dalmine
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria informatica	Bologna, Cesena
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria informatica	
Università della Calabria	Ingegneria informatica	Rende
Università degli Studi di Catania	Ingegneria informatica	
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Ingegneria informatica e dei sistemi sanitari	
Università degli Studi di Ferrara	Ingegneria informatica e dell'automazione	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria informatica	
Università degli Studi di Genova	Ingegneria informatica	
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria informatica e automatica	
Università degli Studi di Lecce	Ingegneria informatica	
Università degli Studi di Messina	Ingegneria informatica	
Politecnico di Milano	Ingegneria informatica	Como, Milano
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Ingegneria informatica	Modena

Università degli Studi di Napoli	Ingegneria informatica	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Ingegneria informatica	Aversa
Università degli Studi di Padova	Ingegneria informatica	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria informatica per i sistemi intelligenti	
Università degli Studi di Parma	Ingegneria informatica	
Università degli Studi di Pavia	Ingegneria informatica Ingegneria dei servizi	
Università degli Studi di Perugia	Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria informatica Ingegneria informatica per la gestione d'azienda	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria informatica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria informatica	
Università degli Studi Roma Tre	Ingegneria gestionale e dell'automazione Ingegneria informatica	
Università degli Studi del Sannio	Ingegneria informatica	Benevento
Università degli Studi di Siena	Ingegneria informatica	
Politecnico di Torino	Ingegneria informatica Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria informatica	

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

35/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria informatica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## INGEGNERIA MECCANICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria meccanica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### DOVE SI STUDIA

Politecnica delle Marche	Ingegneria meccanica industriale Ingegneria termomeccanica	Ancona Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria industriale Ingegneria meccanica	Taranto
Università degli Studi della Basilicata	Ingegneria meccanica	Potenza
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria meccanica	Dalmine
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria meccanica	Bologna, Forlì
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria meccanica Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria meccanica	
Università della Calabria	Ingegneria meccanica	Rende
Università degli Studi di Cassino	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Catania	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Ferrara	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria meccanica	

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi sia nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Università degli Studi di Genova	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria dei sistemi energetici Progettazione e sviluppo del prodotto industriale	
Università degli Studi di Lecce	Ingegneria meccanica	
Politecnico di Milano	Ingegneria meccanica	Lecco, Milano, Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Ingegneria meccanica Ingegneria mecatronica Ingegneria del veicolo	Modena Reggio Emilia Modena
Università degli Studi del Molise	Ingegneria dell'industria agroalimentare	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Ingegneria meccanica	Aversa
Università degli Studi di Padova	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Parma	Ingegneria meccanica Ingegneria meccanica dell'industria alimentare	
Università degli Studi di Perugia	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Pisa	Ingegneria meccanica Ingegneria dei veicoli terrestri	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi Roma Tre	Ingegneria meccanica – Costruzione Ingegneria meccanica – Energia Ingegneria meccanica – Produzione	
Università degli Studi di Salerno	Ingegneria meccanica	Fisciano
Politecnico di Torino	Ingegneria meccanica Ingegneria dell'autoveicolo	Vercelli, Mondovì, Torino
Università degli Studi di Trento	Ingegneria mecatronica	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria meccanica	
Università degli Studi di Udine	Ingegneria dell'innovazione industriale Ingegneria meccanica	Pordenone
Università telematica Guglielmo Marconi	Ingegneria industriale	Roma

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE

**DI APPARTENENZA**  
36/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo

**università Italia**,  
pagina 254

## INGEGNERIA NAVALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi complessi dell'ingegneria o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria navale, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

37/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria navale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche.

I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso cantieri di costruzione di navi, imbarcazioni e mezzi marini, industrie per lo sfruttamento delle risorse marine; compagnie di navigazione; istituti di classificazione ed enti di sorveglianza; corpi tecnici della marina militare; studi professionali di progettazione e peritali; istituti di ricerca.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Genova	Ingegneria nautica Ingegneria navale	La Spezia
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria navale	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria navale	

## INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria per l'ambiente e per il territorio, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### DOVE SI STUDIA

#### Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Politecnica delle Marche	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Ancona
Politecnico di Bari	Ingegneria per l'ambiente e il territorio Ingegneria per la tutela del territorio	Taranto
Università degli Studi della Basilicata	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Matera, Potenza
Università degli Studi di Bologna	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Cagliari	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università della Calabria	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Rende
Università degli Studi di Catania	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Enna
Università degli Studi di Ferrara	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Firenze	Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio	
Università degli Studi di Genova	Ingegneria dell'ambiente ( <i>Gestione dei rischi naturali ed industriali</i> ) Ingegneria delle acque e della difesa del suolo	Savona

I corsi di laurea specialistica della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità nella comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specializzati della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche.

I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani e opere.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

38/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi dell'Aquila	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Politecnico di Milano	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Como, Milano
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Ingegneria per la sostenibilità dell'ambiente	Modena
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Aversa
Università degli Studi di Padova	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Palermo	Ingegneria per l'ambiente Ingegneria per la difesa del suolo	
Università degli Studi di Parma	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Pavia	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Perugia	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Reggio Calabria	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Ingegneria dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Latina
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi Roma Tre	Ingegneria per la protezione del territorio dai rischi naturali	
Università degli Studi di Salerno	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Fisciano
Politecnico di Torino	Ingegneria della protezione del territorio Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Trento	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria ambientale e del territorio	
Università degli Studi di Udine	Ingegneria dell'ambiente e delle risorse	

**SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI**

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici sia della matematica, sia della fisica e della chimica degli stati condensati, ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere problemi che richiedono un approccio interdisciplinare; avere ottima padronanza del metodo scientifico di indagine e delle strumentazioni di laboratorio; conoscere gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria dei materiali, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi; possedere conoscenze e competenze utili alla progettazione delle proprietà dei materiali partendo dalle strutture atomiche e molecolari che li compongono; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di laurea specialistica della classe devono culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi e della qualificazione e diagnostica dei materiali. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso aziende per la produzione, la trasformazione e lo sviluppo dei materiali metallici, polimerici, ceramici, vetrosi e compositi, per applicazioni nei campi chimico, meccanico, elettrico, elettronico, delle telecomunicazioni, dell'energia, dell'edilizia, dei trasporti biomedico, ambientale e dei beni culturali; nonché in laboratori industriali di aziende ed enti pubblici e privati.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei campi: della matematica, anche nei suoi aspetti numerici; della fisica classica e moderna, in particolare relativamente alla struttura della materia e al-

la correlazioni proprietà-struttura, all'uso di tecniche fisiche di sintesi, trattamento, caratterizzazione e funzionalizzazione dei materiali; della chimica, in particolare relativamente alla caratterizzazione dei materiali a seguito della loro progettazione e sintesi in funzione delle loro caratteristiche composizionali, strutturali e funzionali; della meccanica dei materiali; dei processi di produzione e trasformazione dei diversi materiali (ceramici, metallici, polimerici e vetrosi); della progettazione meccanica e funzionale dei materiali e dei manufatti; dell'impiego, anche in condizioni estreme, dei materiali, del relativo degrado e del ripristino.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

61/S - Classe delle lauree specialistiche in scienza e ingegneria dei materiali

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Scienza e tecnologie dei materiali	
Università degli Studi di Cagliari	Scienza dei materiali	
Università della Calabria	Scienza dei materiali	Rende
Università degli Studi di Ferrara	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Genova	Scienza e ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Lecce	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Messina	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienza dei materiali	
Politecnico di Milano	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Progettazione e sviluppo di nuovi materiali	Modena
Università degli Studi di Napoli	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Padova	Scienza e ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Parma	Scienza e tecnologia dei materiali innovativi	
Università degli Studi di Perugia	Ingegneria dei materiali	Terni
Università degli Studi di Pisa	Scienza dei materiali	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienza e tecnologia dei materiali	
Università degli Studi di Torino	Scienza dei materiali	
Politecnico di Torino	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi di Trieste	Ingegneria dei materiali	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Scienze e tecnologie dei materiali	

**LE PROFESSIONI DELL'INGEGNERIA****L'ingegnere civile e ambientale**

Formano oggetto delle attività professionali dell'ingegnere civile ambientale: la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di opere edili e strutture, infrastrutture, territoriali e di trasporto, di opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, di opere geotecniche, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio. Ferme restando le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa formano in particolare oggetto dell'attività professionale le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali nella progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di strutture, sistemi e processi complessi o innovativi.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

classe 4/S – Architettura e ingegneria edile – corso di laurea corrispondente alla direttiva 85/384/CEE;  
classe 28/S – Ingegneria civile;  
classe 38/S – Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale. Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli ingegneri nella sezione A dell'albo professionale, settore civile e ambientale. Agli iscritti nella sezione A settore civile e ambientale spetta il titolo di ingegnere civile e ambientale.

**L'ingegnere industriale**

Formano oggetto delle attività professionali dell'ingegnere industriale: la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di macchine, impianti industriali, di impianti per la produzione, trasformazione e la distribuzione dell'energia, di sistemi e processi industriali e tecnologici, di apparati e di strumentazioni per la diagnostica e per la terapia medico-chirurgica. Ferme restando le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa formano in particolare oggetto dell'attività professionale le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali nella progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di strutture, sistemi e processi complessi o innovativi.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

classe 25/S – Ingegneria aerospaziale e astronautica;

classe 26/S – Ingegneria biomedica;  
classe 27/S – Ingegneria chimica;  
classe 29/S – Ingegneria dell'automazione;  
classe 31/S – Ingegneria elettrica;  
classe 33/S – Ingegneria energetica e nucleare;  
classe 34/S – Ingegneria gestionale;  
classe 36/S – Ingegneria meccanica;  
classe 37/S – Ingegneria navale;  
classe 61/S – Scienza e ingegneria dei materiali.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale. Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli ingegneri nella sezione A dell'albo professionale, settore industriale. Agli iscritti nella sezione A settore industriale spetta il titolo di ingegnere industriale.

**L'ingegnere dell'informazione**

Formano oggetto delle attività professionali dell'ingegnere dell'informazione: la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni. Ferme restando le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa formano in particolare oggetto dell'attività professionale le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali nella progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di strutture, sistemi e processi complessi o innovativi.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

classe 23/S – Informatica;  
classe 26/S – Ingegneria biomedica;  
classe 29/S – Ingegneria dell'automazione;  
classe 30/S – Ingegneria delle telecomunicazioni;  
classe 32/S – Ingegneria elettronica;  
classe 34/S – Ingegneria gestionale;  
classe 35/S – Ingegneria informatica.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli ingegneri nella sezione A dell'albo professionale, settore dell'informazione. Agli iscritti nella sezione A settore dell'informazione spetta il titolo di ingegnere dell'informazione.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale di base nell'area delle scienze motorie ed essere in grado di progettare, condurre e gestire le attività motorie; avere specifiche competenze per l'organizzazione e la gestione delle attività motorie e sportive, e degli impianti ad esse dedicati; avere avanzate conoscenze circa gli assetti istituzionali entro i quali si colloca il sistema delle attività sportive, con particolare attenzione alla normativa anti-doping; avere competenze in merito alla gestione economica delle imprese; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informati-

ci negli ambiti specifici di competenza; essere capaci di lavorare con ampia autonomia, assumendo elevata responsabilità di progetti e strutture.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti della progettazione, organizzazione, gestione e valutazione di servizi e strutture per le attività motorie e sportive, da quelle ricreative a quelle professionali.

I curricula dei corsi delle lauree specialistiche della classe comprendono, oltre alle discipline motorie e sportive, attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze in campo biomedico, pedagogico, psicologico, socio-politico, giuridico, economico, ingegneristico e informatico.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

53/S - Classe delle lauree specialistiche in organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Management dello sport e delle attività motorie
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie
Università degli Studi di Palermo	Management dello sport e delle attività motorie
Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma	Management dello sport e delle attività motorie
Università degli Studi di Teramo	Management dello sport e delle imprese sportive <b>Atri</b>
Università degli Studi di Torino	Manager delle attività fisiche e sportive

## SCIENZE E TECNICA DELLO SPORT

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione culturale nell'area delle scienze motorie ed essere in grado di progettare, condurre e gestire le attività motorie, con attenzione alle specificità di genere; avere competenze avanzate dei fondamenti teorici, metodologici e tecnici dell'allenamento nelle varie discipline sportive per poter operare nell'ambito dell'alta prestazione fisica; avere un'approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche più appropriate per la valutazione funzionale dell'atleta, con specifica attenzione alla tutela della sua salute anche nei confronti dei rischi connessi ai fenomeni di doping; avere una specifica competenza nella progettazione e nella gestione delle attivi-

tà sportive per disabili; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività sportive dal livello ricreativo a quello professionistico.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Cagliari	Scienze e tecnica dello sport
Università degli Studi di Firenze	Scienze e tecnica dello sport
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze e tecnica dello sport
Università degli Studi di Milano	Scienza dello sport
Università degli Studi di Pavia	Scienze e tecniche dello sport e gestione delle attività motorie e sportive <b>Voghera</b>
Università degli Studi di Perugia	Scienze e tecniche dell'attività sportiva
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze e tecnica dello sport
Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma	Scienze e tecnica dello sport
Università degli Studi di Torino	Scienze e tecniche dello sport e dell'allenamento
Università degli Studi di Udine	Scienza dello sport <b>Gemona del Friuli</b>
Università degli Studi di Urbino	Scienze e tecniche dell'attività sportiva
Università degli Studi di Verona	Scienze e tecniche dello sport

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

75/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnica dello sport

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida preparazione nell'area delle scienze motorie ed essere in grado di progettare, condurre e gestire le attività motorie, con attenzione alle specificità di genere; avere competenze di livello avanzato per poter operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età; avere un'approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell'educazione motoria per i disabili; essere in grado di utilizza-

re fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie preventive e adattative.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	
Università degli Studi di Brescia	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	
Università degli Studi di Cagliari	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	
Università degli Studi di Cassino	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	
Università degli Studi di Catania	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	Chieti
Università degli Studi di Ferrara	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	
Università degli Studi di Firenze	Scienze e tecniche delle attività motorie sportive preventive e adattative	
Università degli Studi di Genova	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	
Università degli Studi di Messina	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	

Università degli Studi del Molise	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	Campobasso
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	
Università degli Studi di Padova	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	
Università degli Studi di Parma	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	
Università degli Studi di Pavia	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	
Università degli Studi di Perugia	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	
Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	
Università degli Studi di Torino	Scienze e tecniche delle attività fisiche adattate	
Università degli Studi di Urbino	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	

**DURATA**  
2 anni

**CREDITI**  
120

**CLASSE DI APPARTENENZA**  
76/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## PROFESSIONI DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

### Le attività professionali nel campo dell'organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie

I laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti della progettazione, organizzazione, gestione e valutazione di servizi e strutture per le attività motorie e sportive, da quelle ricreative a quelle professionali. I curricula dei corsi delle lauree specialistiche della classe comprendono, oltre alle discipline motorie e sportive, attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze in campo biomedico, pedagogico, psicologico, sociopolitico, giuridico, economico, ingegneristico e informatico. I laureati nel corso di laurea specialistica della classe potranno:

progettare, organizzare e gestire le diverse tipologie di servizi e strutture per lo sport e le attività motorie;

svolgere funzioni di direzione, programmazione e coordinamento all'interno delle organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie; organizzare e gestire eventi sportivi;

gestire, in un'ottica economico aziendale, le organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;

svolgere consulenza, rappresentanza e/o assistenza dinanzi agli organi di giustizia sportiva, nonché nell'attività di contrattazione per conto di soggetti operanti nel settore dello sport e delle attività motorie, in qualità di esperti di: servizi di carattere turistico sportivo, gestione degli impianti; media e comunicazione, grandi eventi e manifestazioni; contrattualistica e procedure arbitrali sportive.

svolgere attività di progettazione, coordinamento e direzione presso aziende che forniscono strumenti, tecnologie (anche informatiche), beni e servizi per la pratica sportiva.

svolgere attività di progettazione, coordinamento e direzione delle attività sportive nelle varie discipline presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva e organizzazioni sportive in generale.

sviluppare gli assetti istituzionali, economici e giuridici della comunicazione e dell'informazione nell'ambito delle attività motorie e sportive.

In particolare, essi potranno organizzare e gestire le attività motorie e sportive presso:

palestre, impianti sportivi, strutture alberghiere e turistiche in cui sono effettuate lezioni o corsi, individuali e collettivi, di attività motorie, di promozione dello sviluppo della salute, turistico-ricreative, educative e psico-motorie rivolte a qualunque tipo di persona;

strutture sanitarie e socio-pedagogiche in cui sono effettuate attività moto-

rie e sportive rivolte a soggetti che necessitano di attività di recupero, di assistenza, di rieducazione sociale e civile;

palestre, impianti sportivi e strutture in cui sono svolte attività sportive disciplinate dalle federazioni sportive nazionali e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI); strutture sanitarie, palestre, impianti sportivi e abitazioni private in cui sono svolte attività motorie o di recupero dell'efficienza psico-fisica, motoria e sportiva.

### Le attività professionali nel campo della scienze e tecnica dello sport

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività sportive dal livello ricreativo a quello professionistico. In particolare potranno svolgere attività di:

progettazione, coordinamento e direzione delle attività tecnico sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso Associazioni e Società sportive, Enti di promozione, Istituzioni e Centri specializzati;

progettazione, coordinamento e direzione delle attività finalizzate alla preparazione fisica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso Associazioni e Società sportive, Enti di promozione, Istituzioni e Centri specializzati;

progettazione, coordinamento e direzione delle attività sportive nelle varie discipline con finalità amatoriali e promozionali presso Associazioni e Società sportive, Enti di promozione, Istituzioni, Scuole e Centri di aggregazione.

progettazione, coordinamento e direzione presso Aziende che sviluppano o forniscono beni e servizi per la pratica sportiva;

progettazione, coordinamento e direzione delle attività sportive per disabili finalizzate all'agonismo;

progettazione, coordinamento e direzione delle attività finalizzate alla preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati, in senso ampio, nel garantire la sicurezza e la difesa dello Stato;

personal training finalizzato alla preparazione agonistica ed alla specializzazione tecnica del singolo atleta.

### Le attività professionali nel campo delle scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattive

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie preventive e adattive. Tra le diverse attività segnaliamo quelle di:

programmatori, conduttori e consulenti di attività motorie presso Enti pubblici o consorzi di enti pubblici, Aziende ospedaliere, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili. Tali attività comprendono le attività motorie e ricreative per gli anziani finalizzate alla prevenzione dei deficit psicomotori correlati con la senilità; attività motorie finalizzate alla prevenzione delle patologie correlate con la sedentarietà e gli scorretti stili di vita, nonché quelle rivolte a gruppi di popolazione con specifiche patologie, nelle quali l'esercizio fisico può portare beneficio; attività motorie adattate ai disabili con finalità educative e sportive e per il loro inserimento nel tessuto sociale; attività motorie finalizzate al recupero psicofisico e sociale per gli utenti degli istituti di rieducazione ed i pena e per le comunità di aggregazione e recupero.

programmatori, consulenti e addetti alla gestione e controllo delle attività motorie compensative nelle Industrie pubbliche e private, comprendenti le attività motorie utili alla prevenzione di patologie acute e croniche legate alla specifica attività lavorativa;

programmatori, responsabili e consulenti delle attività motorie nelle industrie turistiche e termali, comprendenti quelle finalizzate al raggiungimento, mantenimento e recupero dell'efficienza fisica e del benessere psicofisico; ricercatori in università ed enti di ricerca pubblici o privati.



# AREA SOCIALE

LAUREE SPECIALISTICHE E PROFESSIONI

**FINANZA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale; sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari; sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea

oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe potranno accedere a: posizioni di elevato livello manageriale nelle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario; libere professioni dell'area finanziaria; posizioni specialistiche nell'analisi e nella gestione finanziaria; posizioni di operatore dei mercati finanziari.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: assicurano la padronanza di ciascuno degli ambiti disciplinari della scienza economica, di quella aziendale e della matematica statistica, nonché del diritto e dell'informatica; prevedono tirocini formativi in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

**DURATA**

2 anni

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Finanza, banche e assicurazioni	Ancona
Università degli Studi di Bergamo	Finanza e mercati	
Università degli Studi di Bologna	Finanza intermediari e mercati	
Università degli Studi di Firenze	Finanza	
Università degli Studi dell'Insubria	Economia banca e finanza	Varese
Università degli Studi di Lecce	Finanza e assicurazioni	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Economia e finanza	
Università degli Studi di Napoli	Finanza	
Università degli Studi di Padova	Banca e finanza	
Università degli Studi di Pavia	Finanza	
Università degli Studi di Perugia	Finanza	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Finanza e assicurazioni: creazione di valore Metodi quantitativi per l'economia e l'impresa	
Università degli Studi Roma Tre	Finanza	
Università degli Studi di Siena	Finanza	
Università degli Studi di Trento	Banca, impresa e mercati finanziari	

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

19/S - Classe delle lauree specialistiche in finanza

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

**SCIENZE DELL'ECONOMIA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato; possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale; saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre

l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: modalità di accertamento delle abilità informatiche; tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Economia e impresa	
Università degli Studi di Bergamo	Economia, innovazione e organizzazione delle imprese nei mercati globali	
Università degli Studi di Bologna	Economia Economia e diritto Economia e politica dei mercati Economia, industria e istituzioni finanziarie	Rimini
Università degli Studi di Brescia	Economia internazionale Moneta, finanza e risk management	
Università degli Studi di Cagliari	Scienze economiche	
Università della Calabria	Economia applicata	Rende
Università degli Studi di Cassino	Economia, istituzioni e mercati	
Università degli Studi di Catania	Economia Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Economia e commercio Management e sviluppo socioeconomico	Pescara Pescara
Università degli Studi di Ferrara	Economia applicata e politiche economiche	
Università degli Studi di Firenze	Economia politica Economia e legislazione per le imprese Scienze economiche e sociali	
Università degli Studi di Foggia	Economia, mercati globali e informazione	

**DURATA**  
2 anni**CREDITI**  
120**CLASSE  
DI APPARTENENZA**  
64/S - Classe delle lauree  
specialistiche in scienze  
dell'economia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Genova	Economia europea, territoriale e transfrontaliera Scienze economiche e dei mercati finanziari	Imperia
Università degli Studi di Lecce	Scienze economiche	
Università degli Studi di Messina	Banca, finanza e assicurazioni Economia del turismo Economia e diritto per le amministrazioni e le professioni Economia e statistica computazionale	
Università degli Studi di Milano	Economia e finanza Internazionale	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze dell'economia	
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Discipline economiche e sociali Economics and management of innovation and technology	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Economia Economia applicata	Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Economia Economia e sistemi complessi Valutazione delle politiche pubbliche e del territorio	Modena Reggio Emilia Modena
Università degli Studi di Napoli	Economia Economia e diritto delle imprese e delle amministrazioni Economia e storia delle istituzioni	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Finanza per i mercati	Capua
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Scienze economiche internazionali	
Università degli Studi di Padova	Economia dei sistemi produttivi Economia e diritto	
Università degli Studi di Palermo	Economia e gestione del territorio e del turismo Scienze economiche e finanziarie	
Università degli Studi di Parma	Sviluppo locale, cooperazione e mercati internazionali	
Università degli Studi di Pavia	Economia Integrazione economica internazionale	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Economia e politiche pubbliche	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Scienze economiche	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Economia globale e governance	

	Economia politica Economia e istituzioni Economia e istituzioni dell'integrazione europea e internazionale Previdenza e sicurezza sociale	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Economia dei mercati e degli intermediari finanziari Scienze economiche e sociali	
Università degli Studi Roma Tre	Economia dell'ambiente, dello sviluppo e del territorio Mercato del lavoro, relazioni industriali, Sistemi di welfare Metodi statistici per l'analisi dei sistemi economici Scienze economiche	
Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli" - (LUISS) di Roma	Economia e finanza	
Università degli Studi di Salerno	Economia	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Economia e nuove tecnologie	
Università degli Studi di Siena	Economia e diritto Scienze economiche	
Università degli Studi di Torino	Economia Economia delle istituzioni, dell'ambiente e del territorio Economia e diritto dell'impresa Scambi internazionali	
Università degli Studi di Trento	Decisioni economiche, impresa e responsabilità sociale	
Università degli Studi di Trieste	Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari	
Università degli Studi di Udine	Scienze economiche	
Università degli Studi di Urbino	Economia e commercio	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Economia Economia degli scambi internazionali Economia dei sistemi turistici	Treviso
Università degli Studi di Verona	Economia e commercio Economia internazionale	Vicenza
Università telematica Guglielmo Marconi	Scienze dell'economia	Roma
Università telematica delle Scienze umane - Unisu	Management, economia, finanza e diritto di impresa	Roma

### SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

83/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economiche per l'ambiente e la cultura

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Gestione e innovazione delle organizzazioni culturali e artistiche
Università degli Studi di Cagliari	Economia e management del turismo e dell'ambiente
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Ecologia industriale <span style="float: right;">Pescara</span>
Università degli Studi di Messina	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Economia del turismo
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Gestione dei beni artistici e culturali
Università degli Studi di Napoli	Organizzazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale
Università degli Studi di Pisa	Sviluppo e gestione sostenibile del territorio
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse
Università degli Studi di Siena	Economia, ambiente e salute
Università degli Studi di Trento	Economia e gestione dell'ambiente e del turismo
Università degli Studi di Trieste	Economia del turismo e dell'ambiente <span style="float: right;">Gorizia</span>
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno avere elevate responsabilità in attività di operations management ed esercitare attività di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: modalità di accertamento delle abilità informatiche; la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

### SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e della gestione del cambiamento; acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale, interculturale e della differenza di genere; acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a

svolgere le libere professioni dell'area economica; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno svolgere attività di esperti e consulenti per la progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative; di liberi professionisti, consulenti in amministrazione e gestione aziendale; di imprenditori e manager dei settori industriali e dei servizi, pubblici e privati.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

#### DOVE SI STUDIA

Università Politecnica delle Marche	Economia e management	Ancona
Università degli Studi di Bari	Amministrazione e consulenza aziendale Consulenza professionale per le aziende Economia e management Economia e management delle organizzazioni marittime e della logistica Marketing	Brindisi Bari, Taranto Brindisi
Libera Università Mediterranea Jean Monnet	Economia ed organizzazione aziendale	Casamassima
Università degli Studi di Bergamo	Economia aziendale e direzione delle aziende Management, finanza e International business	
Università degli Studi di Bologna	Amministrazione e revisione aziendale Direzione aziendale Economia e commercio Economia e gestione aziendale Economia e management delle imprese cooperative e delle organizzazioni non-profit Economia e professione	Rimini Forlì Forlì Forlì
Libera Università degli Studi di Bolzano	Management e mercati internazionali	
Università degli Studi di Brescia	Consulenza aziendale e libera professione Direzione aziendale	
Università degli Studi di Cagliari	Economia manageriale	
Università della Calabria	Economia aziendale	Rende

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

84/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

Numeri telefonici  
siti internet

vedi il capitolo

**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Cassino	Economia, management, finanza e diritto d'Impresa	
Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza	Economia aziendale	
Università degli Studi di Catania	Direzione aziendale Finanza aziendale Management turistico	
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Management e consulenza aziendale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Economia aziendale Economia e amministrazione delle imprese Economia e management	Pescara Pescara Pescara
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Economia aziendale	
Università degli Studi di Ferrara	Economia aziendale, management e professioni	
Università degli Studi di Firenze	Amministrazione e controllo avanzato Direzione del personale Governare d'impresa Libera professione e consulenza aziendale Marketing	
Università degli Studi di Foggia	Economia aziendale	
Università degli Studi di Genova	Attività professionali, amministrazione, finanza, controllo Economia e management marittimo e portuale Economia e management degli intermediari finanziari General management	
Università degli Studi dell'Insubria	Economia e commercio	Varese
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze economiche ed aziendali	
Università degli Studi di Lecce	Amministrazione e controllo delle aziende Economia e gestione delle attività turistiche e culturali	
Università degli Studi di Macerata	Consulenza finanziaria e direzione aziendale	
Università degli Studi di Messina	Consulenza management e professione	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Marketing e analisi di mercato Scienze economico-aziendali	
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Amministrazione, finanza aziendale e controllo Economia e legislazione per l'Impresa Economia e management delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali Economia e management delle istituzioni	

e dei mercati finanziari - Finance  
Economics and management in arts, culture, media  
and entertainment  
International management  
Management  
Marketing management  
Organizzazione e sistemi Informativi

Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Economia dei mercati e degli intermediari finanziari Economia delle aziende di assicurazione e di previdenza Economia e gestione delle aziende e dei servizi sanitari Economia e legislazione d'impresa Gestione d'azienda Management per l'impresa Mercati e strategie d'impresa	Roma Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Analisi, consulenza e gestione finanziaria Consulenza e gestione d'Impresa Management internazionale Relazioni di lavoro	
Università degli Studi del Molise	Imprenditorialità e innovazione	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Economia aziendale	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Economia e management	Capua
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Governance delle aziende e dei mercati Management	
Università degli Studi di Padova	Economia e direzione aziendale	
Università degli Studi di Palermo	Economia e amministrazione aziendale	
Università degli Studi di Parma	Amministrazione e direzione aziendale Finanza e Risk Management Trade marketing e strategie commerciali	
Università degli Studi di Pavia	Economia e gestione delle Imprese Economia e legislazione d'Impresa	
Università degli Studi di Perugia	Consulenza economica e giuridica per le Imprese Economia del turismo Gestione dell'innovazione e dei rischi d'impresa, Management aziendale	Assisi Terni
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Finanza aziendale, Intermediari e mercati finanziari	Novara

	Scienze economico-aziendali	Novara
Università degli Studi di Pisa	Banca, borsa e assicurazioni Consulenza professionale alle aziende Finanza aziendale e mercati finanziari Management e controllo Marketing e ricerche di mercato Strategie e governo dell'azienda	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Consulenza giuridica d'Impresa Economia aziendale Gestione degli intermediari, finanza internazionale e risk management Management, economia, finanza e diritto d'impresa Management, innovazione e internazionalizzazione delle imprese Tecnologia, certificazione e qualità	Latina
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Economia e management	
Università degli Studi Roma Tre	Economia e management Scienze economico aziendali per l'amministrazione e la valutazione delle aziende	
Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli" - (LUISS) di Roma	Amministrazione di impresa Diritto ed economia Economia e direzione delle imprese General management	
Libera Università degli Studi "S. Pio V" di Roma	Economia e management internazionale	
Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - (LUMSA) di Roma	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	
Università degli Studi di Salerno	Economia aziendale	Fisciano
Università degli Studi del Sannio	Economia e management	Benevento
Università degli Studi di Sassari	Consulenza e direzione aziendale	
Università degli Studi di Siena	Economia e gestione degli intermediari finanziari Economia e management Governare e controllo aziendale	
Università degli Studi di Teramo	Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	
Università degli Studi di Torino	Business administration Economia e direzione delle imprese	

	Finanza aziendale e mercati finanziari Management pubblico Professioni contabili	
Università degli Studi di Trento	Management e consulenza aziendale	
Università degli Studi di Trieste	Consulenza amministrativa e professionale	
Università degli Studi della Tuscia	Consulenza e controllo aziendale Marketing e qualità Mercati e finanza	
Università degli Studi di Udine	Banca e finanza Economia aziendale Economia e amministrazione delle Imprese	
Università degli Studi di Urbino	Economia aziendale Marketing e comunicazione per le aziende	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Amministrazione e controllo Consulenza aziendale Economia e finanza Economia e gestione delle aziende Economia e gestione delle Reti Giurista d'impresa Marketing e comunicazione	
Università degli Studi di Verona	Economia della banca e mercati finanziari Economia e legislazione di Impresa Marketing e comunicazione	
Università Telematica TEL.M.A.	Economia e gestione degli intermediari finanziari	Roma

### PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono avere: avanzate competenze nel saper operare all'interno dei sistemi turistici, in contesti omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate;

abilità specifiche per la gestione dei flussi di comunicazione in aziende multimediali; avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche operanti nell'industria dell'ospitalità al fine di integrare le aziende ricettive con servizi culturali e ambientali; avanzate competenze nella promozione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici complessi, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali; competenze linguistiche e specialistiche per rapportarsi ai processi di globalizzazione delle attività turistiche o degli eventi culturali a livello internazionale;

avanzate competenze nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale delle località ad alta intensità di insediamenti turistico-ricettivi, in particolare nelle località impegnate nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali con la costituzione e promozione di nuovi prodotti turistici; capacità di definire, anche da un punto di vista socio-antropologico, le peculiarità di siti e culture in funzione di una valorizzazione turistica non intrusiva; avanzate competenze nel progettare e attuare eventi culturali ed eventi congressuali ed espositivi (mostre, concerti, congressi, esposizione fieristiche ecc.); avanzate competenze nella comunicazione specificamente necessaria allo sviluppo e alla gestione dei sistemi turistici; conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività museali, della realizzazione di attività che richiedano l'impiego congiunto di diversi media; competenze di base per la gestione e la promozione di prodotti delle industrie culturali (cinema, teatro, concerti, videoclip, testi televisivi, etc.); competenze tecniche e politiche necessarie per la programmazione dei progetti di intervento culturale delineati da amministrazioni pubbliche; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consorzi del tu-

rismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale. Potranno inoltre svolgere attività di consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità; di comunicatori della filiera turistico-culturale e produttori dei relativi strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

Nell'ambito della classe potranno essere attivati, tra gli altri, distinti percorsi finalizzati alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, alla progettazione e gestione degli eventi culturali.

I curricula dei corsi delle lauree specialistiche della classe: comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; prevedono stages e tirocini presso enti pubblici e privati, anche esteri.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bergamo	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	
Università della Calabria	Valorizzazione dei sistemi turistico culturali	Rende
Università degli Studi di Catania	Progettazione e gestione del turismo culturale	Catania, Piazza Armerina
Università degli Studi di Ferrara	Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali	
Università degli Studi di Firenze	Economia e gestione avanzata dei servizi turistici	
Università degli Studi di Macerata	Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali	
Università degli Studi di Milano-Bicocca	Turismo, territorio e sviluppo locale	
Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Beni ed eventi culturali: strategie e comunicazione	
Università degli Studi del Molise	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	(Interfacoltà)
Seconda Università degli Studi di Napoli	Turismo	Caserta
Università degli Studi di Pisa	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	mediterranei
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Beni culturali per la progettazione e gestione dei sistemi turistici	
Università degli Studi di Teramo	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Giulianova
Università degli Studi di Torino	Lingue e culture per il turismo	
Università degli Studi di Udine	Progettazione e gestione del turismo culturale	

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

55/S - Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**  
pagina 254

## LE PROFESSIONI DELL'ECONOMIA

### Il dottore commercialista

Al fine di esercitare la professione di dottore commercialista è necessario iscriversi alla sezione A Commercialisti dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Per l'iscrizione all'Albo nella sezione A è necessario:

- essere in possesso di una laurea nella classe delle lauree specialistiche (magistrale) in scienza dell'economia (64/S), ovvero nella classe delle lauree specialistiche (magistrale) in scienze economico-aziendali (84/S), ovvero delle lauree rilasciate dalle facoltà di economia secondo l'ordinamento previgente;
- avere superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, secondo le norme vigenti all'epoca in cui l'esame è stato sostenuto.

L'abilitazione all'esercizio della professione è conseguita a seguito del superamento dell'esame di Stato, dopo il compimento di un tirocinio di durata triennale. Il tirocinio può essere svolto contestualmente al biennio di studio finalizzato al conseguimento del diploma di laurea specialistica o magistrale ovvero a una sua parte. L'esame di Stato per l'iscrizione nella Sezione A dell'Albo è articolato in tre prove scritte, di cui una a contenuto pratico, e una prova orale.

Formano oggetto della professione di dottore commercialista le seguenti attività professionali:

- la revisione e la formulazione di giudizi o attestazioni in merito ai bilanci di imprese ed enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'autorità giudiziaria, amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;
- le valutazioni di azienda;
- l'assistenza e la rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria;
- l'incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, e nelle procedure di amministrazione straordinaria, nonché l'incarico di ausiliario del giudice, di amministratore e di liquidatore nelle procedure giudiziali;
- le funzioni di sindaco e quelle di componente di altri organi di controllo o di sorveglianza, in società o enti, nonché di amministratore, qualora il requisito richiesto sia l'indipendenza o l'iscrizione in albi professionali;
- le funzioni di ispettore e di amministratore giudiziario nei casi previsti

dall'articolo 2409 del Codice civile;

- la predisposizione e diffusione di studi e ricerche di analisi finanziaria aventi a oggetto titoli di emittenti quotate che contengono previsioni sull'andamento futuro e che esplicitamente o implicitamente forniscono un consiglio d'investimento;
- la valutazione, in sede di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle associazioni, dell'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione dello scopo;
- il compimento delle operazioni di vendita di beni mobili e immobili, nonché la formazione del progetto di distribuzione, su delega del giudice dell'esecuzione;
- l'attività di consulenza nella programmazione economica negli enti locali;
- l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici;
- il monitoraggio e il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese;
- la redazione e l'asseverazione delle informative ambientali, sociali e di sostenibilità delle imprese e degli enti pubblici e privati;
- la certificazione degli investimenti ambientali ai fini delle agevolazioni previste dalle normative vigenti;
- l'assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro autonomo e di impresa.

### Il consulente in proprietà industriale

Il consulente in proprietà industriale è il professionista che opera nel campo dei brevetti per invenzioni, marchi, modelli industriali, modelli ornamentali, diritti d'autore. Egli assume la rappresentanza di persone fisiche o giuridiche nelle procedure di fronte all'Ufficio italiano brevetti e marchi ed alla commissione dei ricorsi.

Il titolo di Consulente in proprietà industriale è riservato alle persone iscritte nell'Albo dei consulenti abilitati. L'Albo è costituito da due sezioni denominate rispettivamente sezione brevetti e sezione marchi, riservate la prima ai consulenti abilitati agenti in materia di brevetti per invenzioni e modelli industriali e la seconda ai consulenti abilitati agenti in materia di marchi d'impresa. Gli iscritti all'Albo costituiscono l'Ordine di consulenti in proprietà industriale. Può essere iscritto all'Albo dei consulenti in proprietà industriale abilitati chi:

- abbia conseguito una laurea;

- abbia compiuto presso società, uffici o servizi specializzati in proprietà industriale almeno due anni di tirocinio professionale effettivo;
- abbia superato l'esame di abilitazione.

### Il revisore contabile

L'obbligo imposto, a livello comunitario dalle direttive in materia di controllo legale, a talune imprese di far controllare i loro conti annuali e consolidati da un professionista qualificato mira a tutelare il pubblico interesse. Le maggiori garanzie offerte dai bilanci certificati intendono aumentare la fiducia di tutte le parti interessate all'attività di un'impresa e al suo andamento.

Le attività svolte dal revisore contabile sono sostanzialmente le seguenti: controllo legale dei conti e/o dei documenti contabili; tenuta della contabilità, preparazione di documenti di sintesi, di situazioni contabili e bilanci periodici e di esercizio, analisi dei conti e dei risultati finanziari, revisione delle procedure contabili, organizzazione dei sistemi contabili, ecc.; controlli di fusione; controllo degli apporti nelle società; revisione nel settore pubblico; liquidazioni giudiziarie; curatele fallimentari; consulenze tecniche giudiziarie civili e penali in materia contabile, di controllo legale dei conti e di bilancio; consulenza fiscale; consulenza ed assistenza di natura giuridica in materia di società; consulenza finanziaria, piani di investimento e di finanziamento ecc.; gestione di portafoglio titoli e gestioni fiduciarie.

In applicazione del Decreto legislativo n.88 del 1992 il titolo professionale di revisore contabile è attribuito agli iscritti nel registro dei revisori contabili tenuto presso il Ministero della giustizia a seguito del superamento dell'esame di abilitazione.

Per l'ammissione all'esame è necessario:

- aver conseguito in materie economiche, aziendali o giuridiche un diploma di laurea ovvero un diploma universitario o un diploma di una scuola diretta a fini speciali, rilasciati al compimento di un ciclo di studi della durata minima di tre anni;
- aver svolto, presso un revisore contabile, un tirocinio triennale, avente ad oggetto il controllo di bilanci di esercizio e consolidati.

### L'attuario

Formano oggetto della professione di attuario le seguenti attività professionali:

- la formulazione e l'elaborazione di piani tecnici per la costituzione, la trasformazione, il riassetto, la liquidazione di imprese ed enti di assicurazione

- sulla vita e danni, di capitalizzazione e di previdenza;
- i metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese;

— il calcolo ed il processo valutativo delle basi tecniche, delle riserve tecniche, delle strutture tariffarie e contributive per l'operatività tecnico-gestionale di imprese ed enti;

— l'analisi dei rischi puri di impresa e dei rischi finanziari connessi con l'esercizio di attività assicurative e previdenziali, con configurazione dei relativi piani strategici di controllo e di copertura;

— l'analisi e la revisione attuariale di bilanci e portafogli assicurativi, di bilanci tecnici di fondi pensioni, relativi reporting e certificazioni;

— la progettazione tecnico-attuariale di tariffe assicurative vita e danni e di fondi pensione; la progettazione di prodotti finanziari, lo sviluppo di software applicativo;

— le altre prestazioni che implicano calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche d'indole matematico-attuariale, inerenti la previdenza, le assicurazioni, ovvero operazioni di carattere finanziario.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- classe 19/S - Finanza;
- classe 90/S - Statistica demografica e sociale;
- classe 91/S - Statistica economica, finanziaria e attuariale;
- classe 92/S - Statistica per la ricerca sperimentale.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Albo degli attuari nella sezione A "Sezione degli attuari": agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di attuario.

### Le attività professionali nel campo delle scienze economiche per l'ambiente e la cultura

I laureati potranno avere elevate responsabilità in attività di operations management ed esercitare attività di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

I laureati potranno svolgere attività:

- nelle organizzazioni artistico-culturali, con ruoli di general management

e di supporto amministrativo-gestionale alle figure tipiche della singola organizzazione in questione (musicisti, artisti storici dell'arte, museologi ecc.)  
 — nelle imprese private o pubbliche come ecologo industriale con compiti di valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni ecocompatibili, coordinamento delle strutture che si occupano delle tematiche ambientali, gestione dei rapporti con le istituzioni preposte alla tutela dell'ambiente;  
 — nel settore del turismo con responsabilità nel management nei comparti del settore ricettivo-ristorativo (accoglienza, ristorazione, soggiorno, amministrazione, servizi accessori, ecc.), nel management nei comparti del settore dell'intermediazione (agenzie di transazioni nazionali ed internazionali, borse dell'offerta, ecc.) e nei nuovi segmenti dell'offerta turistica (turismo congressuale, turismo culturale, agriturismo, ecc.), nel marketing e pubblicità, nella consulenza e gestione in imprese per l'insediamento e l'organizzazione territoriale delle strutture dell'offerta, nella consulenza e gestione delle reti per l'informazione e la comunicazione turistica, come project manager, valutatore, monitore degli interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale.

#### Le attività professionali nel campo della progettazione e gestione dei sistemi turistici

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consortili del turismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale. Potranno inoltre svolgere attività di consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità; di comunicatori della filiera turistico-culturale e produttori dei relativi strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

I laureati potranno esercitare la propria attività in diversi settori:

- nelle imprese cooperative e consortili del turismo integrato;
- nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi;
- nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali;
- nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale.
- come consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria del-

l'ospitalità;

- come comunicatori della filiera turistico-culturale e produttori dei relativi strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

#### GIURISPRUDENZA

Dall'anno accademico 2006-2007 le università attivano il nuovo corso di laurea magistrale in giurisprudenza articolato in un anno di base, seguito da un percorso unitario quadriennale (1+4). Tale opportunità è prevista dal decreto 25 novembre 2005 che definisce la classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza - LMG/01. Al posto del percorso seriale del "3+2", è stata introdotta una netta separazione tra il percorso che conduce alla laurea triennale (1+2) e il percorso che conduce alla laurea magistrale (1+4). Tale differenziazione avviene dopo un primo anno (pari a 60 crediti) nel quale si frequenteranno attività didattiche comuni per consentire allo studente di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo per completare gli studi.

Lo studente dopo il primo anno comune avrà davanti due percorsi alternativi:  
 — concludere il proprio percorso di studi in altri due anni con una laurea triennale (1+2);

— continuare gli studi scegliendo un percorso di 4 anni, che conduce al conseguimento della nuova laurea magistrale (1+4).

In quest'ultimo caso si svolgerà complessivamente un ciclo di studi quinquennale.

È stato inoltre confermato il sistema delle "passerelle", che permette la possi-

bilità di passaggio dall'"1+4" all'"1+2", e viceversa, grazie al riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e tenendo conto di eventuali "debiti formativi".

I laureati dei corsi della classe di laurea magistrale in Giurisprudenza devono:  
 — aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;

— aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;

— possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;

— possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;

— possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Giurisprudenza	Bari, Taranto
Libera Università Mediterranea Jean Monnet	Giurisprudenza	Casamassima
Università degli Studi di Bergamo	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Bologna	Giurisprudenza	Bologna, Ravenna
Università degli Studi di Brescia	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Cagliari	Giurisprudenza	
Università degli Studi della Calabria	Giurisprudenza	Rende
Università degli Studi di Camerino	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Cassino	Giurisprudenza	
Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza	Giurisprudenza	

**DURATA**

1+4 anni

**CREDITI**

300

**CLASSE DI APPARTENENZA**

LMG/01 - Classe laurea magistrale in giurisprudenza

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Catania	Giurisprudenza	Catania, Ragusa
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Giurisprudenza	
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Ferrara	Giurisprudenza	Ferrara, Rovigo
Università degli Studi di Firenze	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Foggia	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Genova	Giurisprudenza	Genova, Imperia
Università degli Studi dell'Insubria	Giurisprudenza	Como, Varese
Università degli Studi di Lecce	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Macerata	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Messina	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Milano	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Giurisprudenza	
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Giurisprudenza	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Giurisprudenza	Milano, Piacenza
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Giurisprudenza	Modena
Università degli Studi del Molise	Giurisprudenza	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Giurisprudenza	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Giurisprudenza	Santa Maria Capua Vetere
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Giurisprudenza	Nola
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Padova	Giurisprudenza	Padova, Treviso
Università degli Studi di Palermo	Giurisprudenza	Agrigento, Palermo, Trapani
Università degli Studi di Parma	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Pavia	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Perugia	Giurisprudenza	
Università degli Studi del Piemonte Orientale	Giurisprudenza	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Giurisprudenza	Pisa, Livorno
Università degli Studi di Reggio Calabria	Giurisprudenza	

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Giurisprudenza	
Università degli Studi Roma Tre	Giurisprudenza	
Università non statale Europea di Roma	Giurisprudenza	
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - Luiss	Giurisprudenza	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Giurisprudenza	Palermo, Roma
Università degli Studi di Salerno	Giurisprudenza	Fisciano
Università degli Studi del Sannio	Giurisprudenza	Benevento
Università degli Studi di Sassari	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Siena	Giurisprudenza	Grosseto, Siena
Università degli Studi di Teramo	Giurisprudenza	Avezzano, Teramo
Università degli Studi di Torino	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Trento	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Trieste	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Udine	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Urbino	Giurisprudenza	
Università degli Studi di Verona	Giurisprudenza	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Giurisprudenza	Roma
Università Telematica Leonardo da Vinci	Giurisprudenza	Torrevecchia Teatina
Università Telematica Giustino Fortunato	Giurisprudenza	Benevento
Università Telematica Pegaso	Giurisprudenza	Napoli
Università Telematica delle Scienze umane - Unisu	Giurisprudenza	Roma

## LE PROFESSIONI FORENSI

### Il notaio

Secondo la legge che regola la professione i notai sono ufficiali pubblici istituiti per ricevere gli atti tra vivi e di ultima volontà, attribuire loro pubblica fede, conservarne il deposito, rilasciarne le copie e certificati e gli estratti. Ai notai è concessa anche la facoltà di:

- sottoscrivere e presentare ricorsi relativi agli affari di volontaria giurisdizione, riguardanti le stipulazioni a ciascuno di essi affidate dalle parti;
  - ricevere con giuramento atti di notorietà in materia civile e commerciale;
  - ricevere le dichiarazioni di accettazione di eredità col beneficio, nonché gli atti di autorizzazione dei minori al commercio;
  - procedere, in seguito a delegazione della autorità giudiziaria: all'apposizione e rimozione dei sigilli nei casi previsti dalle leggi civili e commerciali; agli inventari in materia civile e commerciale; agli incanti e alle divisioni giudiziali ed a tutte le operazioni all'uopo necessarie;
  - rilasciare i certificati di vita ai pensionati ed agli altri assegnatari dello stato.
- I notai, pur essendo pubblici ufficiali, svolgono la loro attività come liberi professionisti mantenendo nei confronti della Pubblica amministrazione un rapporto di autonomia.
- Si ottiene la nomina a notaio superando un concorso pubblico nazionale bandito dal Ministero della giustizia. Gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e aver compiuto un periodo di praticantato di almeno due anni presso uno studio notarile.

### Il magistrato

L'attività principale del magistrato consiste nell'esame di una controversia, che deve essere decisa in giudizio con una sentenza. Quella del giudice è un'attività di interpretazione e di applicazione della legge al caso concreto. Essa presuppone lo studio delle precedenti sentenze su casi simili e l'analisi delle opinioni degli studiosi sulla materia (dottrina). Si entra in magistratura superando il concorso per uditore giudiziario riservato ai laureati in giurisprudenza.

### L'avvocato

L'avvocato è il professionista chiamato ad assistere una parte in giudizio. Egli svolge la sua attività giudiziale nei tribunali attraverso la difesa e la rappresentanza del cliente in un giudizio civile o penale. Questa attività è finalizzata alla sentenza del giudice.

L'avvocato svolge poi anche attività stragiudiziale consistente in consulenze

periodiche a singoli, enti e aziende, in stesure di pareri, in arbitrati, in redazione di contratti complessi.

L'avvocato generalista cede oggi progressivamente il passo alla specializzazione professionale: abbiamo così l'avvocato civilista, il penalista, l'amministrativista, il tributarista, il matrimonialista; cresce anche il peso di specializzazioni più recenti nel campo del diritto del lavoro, della contrattualistica internazionale, del diritto d'impresa, del diritto ambientale, della tutela dei consumatori.

Il laureato in giurisprudenza che voglia accedere alla libera professione deve svolgere un periodo di pratica professionale presso uno studio legale. Il tirocinio può essere integrato dalla frequenza delle scuole di formazione professionale istituite dall'Ordine degli avvocati o di corsi universitari post laurea.

Le università hanno istituito scuole biennali di specializzazione per le professioni legali finalizzate alla formazione comune dei laureati in Giurisprudenza per le professioni di avvocato, magistrato e notaio attraverso l'approfondimento teorico, integrato da esperienze pratiche presso sedi giudiziarie, studi professionali e scuole di notariato. L'abilitazione professionale si consegue superando un esame di stato che ha carattere teorico-pratico ed è scritto ed orale. I requisiti di base sono la laurea in giurisprudenza ed il certificato di compimento della pratica prescritta.

## SOCIOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali; possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economico-statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politiche, compreso lo sviluppo dell'analisi delle identità e delle relazioni di genere; possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione; possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione; possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società; essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione; essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche

ai lessici disciplinari;

possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

I curricula della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico-statistico, giuridico e politico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Criminologia applicata per l'investigazione e la sicurezza	Forlì
	Occupazione, mercato, ambiente	
	Sociologia della salute e degli stili di vita	Forlì
Università degli Studi di Catania	Analisi e progettazione dei processi di sviluppo sociale, economico e culturale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Organizzazione e relazioni sociali	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Sociologia	
Università degli Studi di Lecce	Sociologia e ricerca sociale	
Università degli Studi di Milano	Scienze sociali	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Sociologia	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze sociali applicate	

**DURATA**  
2 anni**CREDITI**  
120**CLASSE DI APPARTENENZA**  
89/S - Classe delle lauree specialistiche in sociologia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Napoli	Comunicazione pubblica, sociale e politica Politiche sociali e del territorio	
Università degli Studi di Padova	Sociologia	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Metodi per l'analisi e la valutazione dei fenomeni sociali complessi	Alessandria
Università degli Studi di Pisa	Sociologia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze sociali per città, ambiente, turismo, relazioni interculturali Scienze sociali per le politiche, le risorse umane, l'organizzazione e la valutazione (P.R.O.Va.) Sociologia e ricerca sociale avanzata	
Università degli Studi di Roma Tre	Sociologia e ricerca sociale	
Università degli Studi di Salerno	Sociologia	Fisciano
Università degli Studi di Torino	Sociologia	
Università degli Studi di Trento	Lavoro, organizzazione e sistemi informativi Società, territorio e ambiente Sociologia e ricerca sociale	
Università degli Studi di Trieste	Sociologia delle reti territoriali e organizzative	
Università degli Studi di Urbino	Sociologia della multiculturalità	

**METODI PER L'ANALISI VALUTATIVA DEI SISTEMI COMPLESSI**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline economiche, manageriali, politologiche, sociologiche e statistiche, utili alla analisi di politiche, progetti, programmi e sistemi istituzionali complessi attinenti la sfera sociale, economica o regolativa, in grado di comprendere anche le complessità inerenti alla differenza di genere; conoscere in modo approfondito i diversi metodi qualitativi e quantitativi di impostazione e conduzione di rilevazioni e di ricerche, programmi e politiche, tanto in ambito pubblico che privato; avere le competenze necessarie per intervenire nel processo di decisione, di monitoraggio e di valutazione di politiche e programmi, offrendo al decisore e/o al controllore elementi di giudizio ex-ante e ex-post sugli effetti previsti o reali dell'azione, riducendo la complessità dell'ambito decisionale, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'attività anche dal punto di vista organizzativo, ottimizzando le risorse disponibili e favorendo i processi di trasparenza; possedere competenze avanzate nell'analisi dei contesti sociali, organizzativi ed economici; nella selezione di politiche, programmi e progetti, pubblici e privati; nella costruzione del sistema di indicatori e dei sistemi informativo-statistici; nella costruzione di scenari dei possibili esiti, monitoraggio della loro attuazione, verifica della congruità con gli obiettivi originari e analisi degli scostamenti; nell'utilizzazione dei modelli statistici per la valutazione dei risultati e la individuazione dei fattori rilevanti che li determinano; nella valutazione dei processi organizzativi, finanziari e gestionali e della loro qualità; essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere gruppi di lavoro; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

**DOVE SI STUDIA****Corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia**

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Metodi per la valutazione, la previsione e il controllo dei sistemi socio-economici	Pescara
Università degli Studi di Torino	Analisi e valutazione dei sistemi complessi	

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella direzione di organismi di controllo delle unità dell'amministrazione pubblica e delle aziende private, con particolare riguardo a quelle che rendono servizi alla persona (nel settore sanitario, della formazione, ecc.); in uffici di supporto ad organismi di controllo strategico e gestionale, e di valutazione delle attività; come esperti-consulenti nel campo della valutazione di progetti, programmi, politiche e di sistemi organizzativi e istituzionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono attività dedicate alla acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi dei metodi e tecniche dell'analisi dei progetti e della valutazione (impatto ambientale, economico, sociale, costi-benefici, costi efficienza e costi-efficacia, ecc.); all'acquisizione di conoscenze avanzate nella policy analysis e nelle attività di controllo ed audit, anche organizzativo; all'acquisizione di conoscenze approfondite nei metodi per le scienze sociali e della analisi statistica; all'acquisizione di conoscenze approfondite in campo organizzativo, manageriale e giuridico-politologico; comprendono attività formative caratterizzate da una particolare conoscenza, anche empirica, di almeno uno dei campi oggetto di programmazione, progettazione e policy, anche da un punto di vista comparativo; prevedono attività esterne come soggiorni di studio e tirocini formativi presso altre università, enti, amministrazioni, società di consulenza, imprese ed organismi, anche internazionali, nel quadro di accordi specifici.

**DURATA**  
2 anni**CREDITI**  
120**CLASSE DI APPARTENENZA**  
48/S - Classe delle lauree specialistiche in metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### METODI PER LA RICERCA EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere le conoscenze fondamentali delle discipline sociologiche, statistiche ed epistemologiche, nonché un'approfondita conoscenza nel campo delle discipline economico-demografiche, giuridiche, politologiche e in quello della antropologia culturale e della psicologia sociale, anche nella prospettiva di genere; possedere un'elevata padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per lo studio dei fenomeni sociali, e quindi delle competenze metodologiche e tecniche avanzate relative alla rilevazione, costruzione e trattamento dei dati e delle informazioni sociali; in particolare possedere un'avanzata conoscenza degli strumenti per la classificazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi e delle informazioni sociali sotto forma numerica, testuale e grafica ed in merito alla costruzione di scale e indici per la rilevazione e la misura dei fenomeni sociali ed essere in grado di comprenderne le implicazioni sostantive nella loro applicazione a problematiche proprie delle scienze sociali; possedere competenze per l'analisi delle fonti statistiche economiche, demografiche e sociali ufficiali a livello sia nazionale che internazionale, e per l'acquisizione e la gestione di banche dati, nonché di avanzate conoscenze per il trattamento informatico di dati e informazioni sociali; disporre di un'approfondita conoscenza dei metodi e delle tecniche per la conduzione di sondaggi di opinione e ricerche di mercato; possedere un'elevata capacità di progettazione e conduzione nei

**DURATA**  
2 anni

**CREDITI**  
120

**CLASSE DI APPARTENENZA**  
49/S - Classe delle lauree specialistiche in metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

ca sociale sia nel settore pubblico che privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi di organizzazioni pubbliche o private (aziende, banche, enti locali, amministrazioni centrali dello stato); in società o enti di ricerca, nonché attività di consulenza specialistica in indagini demoscopiche.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo della sociologia e della statistica e di conoscenze avanzate nei campi economico-demografico e giuridico-politologico e in quello dell'antropologia culturale e della psicologia sociale; all'acquisizione di conoscenze epistemologiche e metodologiche avanzate relative alla modellizzazione e all'analisi di fenomeni sociali e culturali, nonché all'acquisizione dei principali metodi e tecniche di analisi dei dati quantitativi e qualitativi; all'acquisizione delle conoscenze necessarie per l'analisi delle fonti e per la gestione di banche dati; comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti in uno specifico ambito delle scienze sociali; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze

Metodologia e ricerca empirica nelle scienze sociali

### PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e del servizio sociale, un'elevata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali, un'avanzata conoscenza nel campo delle discipline economico-statistiche, giuridiche e politologiche, nonché dell'antropologia, della psicologia sociale e degli studi di genere; avere padronanza dei diversi metodi di disegno, impostazione e conduzione delle indagini sociali su individui, organizzazioni e ambiti territoriali; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di servizio sociale e di politiche sociali nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di welfare in generale; possedere una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di intervento nei settori indicati; possedere le competenze necessarie in merito al raccordo tra la programmazione di interventi nei settori indicati e l'offerta dei servizi corrispondenti; essere in grado di operare con un'elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità nell'ambito di politiche sociali e di dirigere il lavoro di gruppo; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; possedere le competenze e le capacità di interagire con le culture e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della sociologia, nonché di metodi propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate nelle teorie e metodi propri del servizio sociale, delle politiche sociali e dell'organizzazione dei servizi; all'acquisizione di un'approfondita preparazione in campo giuridico, politologico ed economico-statistico; alla modellizzazione di fenomeni sociali culturali ed economici; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati; comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative nel campo delle conoscenze empiriche dei diversi sistemi di politica sociale,

anche da un punto di vista comparativo; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso amministrazioni e strutture di servizio, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo **università Italia**, pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Politecnica delle Marche	Organizzazione sociale e no profit	Ancona
Università degli Studi di Bologna	Responsabile nella progettazione e coordinamento dei servizi sociali	
Università degli Studi di Cagliari	Programmazione e gestione delle politiche e servizi sociali	
Università della Calabria	Scienze delle politiche e dei servizi sociali	Rende
Università degli Studi di Cassino	Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali	
Università degli Studi di Catania	Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali	
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Scienze del servizio sociale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Management delle politiche e dei servizi sociali	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Scienze del servizio sociale	
Università degli Studi di Genova	Direzione sociale e servizi alla persona	
Università degli Studi dell'Aquila	Scienze sociali	
Università degli Studi di Lecce	Scienze della progettazione e organizzazione dei servizi sociali	
Università degli Studi di Macerata	Programmazione e gestione dei servizi sociali	
Università degli Studi di Messina	Servizio sociale	
Università degli Studi di Milano	Scienze del lavoro	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze per le politiche sociali e del Terzo settore	
Università degli Studi del Molise	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	Campobasso
Università degli Studi di Napoli	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali ( <i>interfacoltà</i> )	
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi di Parma	Programmazione e gestione dei servizi sociali	
Università degli Studi di Perugia	Ricerca e programmazione delle politiche sociali	

Università degli Studi di Pisa	Programmazione e politica dei servizi sociali	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi Roma Tre	Management del servizio sociale a indirizzo formativo europeo	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi di Siena	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli studi di Torino	Programmazione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi di Trento	Metodologia e organizzazione del servizio sociale	
Università degli Studi di Trieste	Servizio sociale	Pordenone
Università degli Studi di Urbino	Organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Interculturalità e cittadinanza sociale Politiche e servizi sociali	
Università degli Studi di Verona	Progettazione ed attuazione di interventi di servizio sociale ad elevata complessità	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	Roma

### LE PROFESSIONI SOCIALI

#### Il sociologo

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Si segnala in particolare la figura del sociologo, un professionista che fonda la sua attività su metodologie e tecniche specifiche volte allo studio, alla ricerca, alla consulenza, alla progettazione, all'analisi, alla valutazione qualitativa e all'intervento sui gruppi, sulle organizzazioni e sulle istituzioni sociali.

Per studiare e comprendere i meccanismi che regolano l'organizzazione e le relazioni umane all'interno delle società contemporanee il sociologo utilizza metodologie specifiche, definisce le ipotesi di ricerca e gli strumenti più adatti per effettuarla, effettua la raccolta delle informazioni, elabora i dati raccolti e formula quadri teorici interpretativi dei fenomeni esaminati suggerendo eventuali interventi.

Può essere richiesto il suo apporto nell'attivazione, gestione e valutazione delle risorse e nella valutazione dei risultati degli interventi. La professione del sociologo include l'attività di formazione e di didattica, di consulenza e di certificazione di qualità, di informazione e comunicazione all'interno o fra le organizzazioni. Prevalentemente il sociologo lavora in collaborazione con altri professionisti e si avvale del contributo di economisti, statistici, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali, informatici, antropologi, giuristi.

In qualità di libero professionista può svolgere attività di consulente e di ricercatore per indagini di mercato, sondaggi di opinione, ricerche demoscopiche, indagini valutative della qualità dei servizi sociali, studi di casi propedeutici allo svolgimento di successive e più ampie ricerche.

#### L'assistente sociale specialista

Sono di competenza dell'assistente sociale le seguenti attività professionali:

- l'elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- la pianificazione, l'organizzazione e la gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- la direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- l'analisi e la valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle

politiche del servizio sociale;

— la supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;

— la ricerca sociale e di servizio sociale;

— l'attività didattico-formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli assistenti sociali nella sezione A dell'albo professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di assistente sociale specialista.

#### Le attività professionali nel campo dei metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella direzione di organismi di controllo delle unità dell'amministrazione pubblica e delle aziende private, con particolare riguardo a quelle che rendono servizi alla persona (nel settore sanitario, della formazione, ecc.); in uffici di supporto ad organismi di controllo strategico e gestionale, e di valutazione delle attività; come esperti-consulenti nel campo della valutazione di progetti, programmi, politiche e di sistemi organizzativi e istituzionali.

Gli ambiti occupazionali più appropriati per la valorizzazione del contributo apportato dai laureati saranno quelli ad alto grado di interazione e coordinamento tra competenze disciplinari diverse e nei quali si richiedano capacità di analisi con strumenti economici, sociologici e matematico-statistici e di sintesi decisionale con strumenti giuridico-amministrativi.

#### Le attività professionali nel campo dei metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi di organizzazioni pubbliche o private (aziende, banche, enti locali, amministrazioni centrali dello stato); in società o enti di ricerca, nonché attività di consulenza specialistica in indagini demoscopiche, nonché di svolgere attività di consulenza specialistica nell'ambito:

- della progettazione, direzione e valutazione degli interventi;
- della rilevazione dei dati e della loro analisi per indagini demoscopiche, di marketing e operative;
- dello studio dei fenomeni sociali complessi;
- del monitoraggio di dinamiche sociali;
- dell'analisi delle politiche pubbliche e delle strategie aziendali;
- della gestione e pianificazione del territorio;
- dell'area dei servizi alla persona.

### SCIENZE PEDAGOGICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere; avanzate conoscenze degli aspetti giuridico-normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale; i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; competenze pedagogiche e formative, ma anche conoscenze e competenze nelle scienze fisiche naturali e dell'uomo; avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare attività di consulenza pedagogica, in strutture pubbliche e private, relativamente a tutte le dimensioni dei problemi educativi (famiglia, scuola, tribunali e strutture rieducative per minori e i giovani, adozione e interventi sociali rivolti all'infanzia); di consulenza pedagogica e coordinamento di attività di servizio, di progetti di programmi culturali, direttamente o indirettamente destinati all'infanzia; di consulenza pedagogica e coordinamento di attività, direttamente o indirettamente educative, in contesti multiculturali; di valutazione e monitoraggio di interventi educativi e formativi di vario livello; di campagne informative nei campi predetti.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Bergamo	Consulenza pedagogica e ricerca educativa	
Università degli Studi di Bologna	Pedagogia	
Università della Calabria	Educazione ai media ( <i>Media Education</i> )	Rende
Università degli Studi di Catania	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Elaborazione pedagogica e organizzazione della formazione	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Esperto in pedagogia e scienze della formazione	
Università degli Studi di Genova	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Lecce	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Macerata	Pedagogia e scienze umane Pedagogista della marginalità e della disabilità	
Università degli Studi di Messina	Teorie, metodi e didattiche per le scienze umane	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Consulenza pedagogica e ricerca educativa	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Padova	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Palermo	Scienze umane e pedagogiche	
Università degli Studi di Perugia	Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi Roma Tre	Scienze pedagogiche	
Università degli Studi di Torino	Formazione dei formatori	
Università degli Studi di Verona	Scienze pedagogiche	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Pedagogia	Roma

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: una solida competenza nelle scienze dell'educazione, anche per ciò che concerne la dimensione di genere, con particolare riguardo ai temi dell'orientamento, della documentazione, della consulenza, dell'informazione, della certificazione dei servizi formativi, e con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap; conoscenze approfondite sulle linee di evoluzione del sistema produttivo, con specifica attenzione alle conseguenze sulla domanda di formazione e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro; avanzate conoscenze relativamente alla normativa nazionale e alle normative regionali in merito alla formazione professionale anche nei suoi rapporti con il mercato del lavoro; i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Nell'ambito della classe potranno essere attivati specifici corsi di laurea specialistica finalizzati alla programmazione e gestione dei servizi formativi e alla programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella progettazione, coordinamento e direzione di sistemi formativi o di servizi educativi di supporto alla formazione; nell'analisi di qualità degli interventi formativi; nell'ambito di aziende, di enti pubblici e privati, di istituzioni regionali e locali e di strutture connesse a tali istituzioni.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe, finalizzati a fornire tali competenze e conoscenze, comprendono laboratori didattici e tirocini formativi.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Cagliari	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Cassino	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Firenze	Dirigente e coordinatore dei servizi socio-educativi e scolastici
Università degli Studi di Foggia	Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi de L'Aquila	Scienze dell'educazione e della formazione nella società complessa
Università degli Studi di Messina	Progettazione e direzione dei sistemi formativi e dei servizi educativi
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi <b>Brescia, Milano, Piacenza</b>
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Padova	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi <b>Rovigo</b>
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Dirigenza e coordinamento di servizi formativi, scolastici e socio-educativi
Università degli Studi Roma Tre	Educatore professionale coordinatore dei servizi
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Sassari	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Siena	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi <b>Arezzo</b>
Università degli Studi di Torino	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Urbino	Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi
Università degli Studi di Verona	Programmazione e gestione dei servizi formativi

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

56/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia,**  
pagina 254

### SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: una solida competenza nelle scienze dell'educazione, con particolare riguardo alla formazione in età adulta, alla capacità di risoluzione dei conflitti e alle nuove configurazioni delle relazioni di genere, anche per ciò che riguarda l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro; solide competenze sui processi cognitivi in età adulta e sulle dinamiche di gruppo; un'avanzata conoscenza delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione; i principali strumen-

ti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno svolgere attività di progettazione, conduzione e valutazione di azioni formative ed educative nell'ambito dell'istruzione degli adulti, delle relazioni interculturali e dell'aggiornamento professionale; di progettazione e direzione di servizi per l'impiego.

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

65/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua
Università degli Studi di Bologna	Educazione permanente
Università degli Studi di Firenze	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
Università degli Studi di Genova	Educazione degli adulti e della formazione continua
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Formazione degli adulti e consulenza nelle organizzazioni
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Educazione e orientamento degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi
Università degli Studi di Padova	Scienze della formazione continua
Università degli Studi di Palermo	Formazione degli adulti
Università degli Studi Roma Tre	Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua
Università degli Studi di Salerno	Educatori professionali <b>Fisciano</b>
Università degli Studi di Torino	Processi educativi e formazione continua in età adulta
Università degli Studi di Trieste	Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua

### LE PROFESSIONI DELL'EDUCAZIONE

#### L'educatore professionale

L'educatore professionale opera nei servizi culturali e territoriali, nelle agenzie per le attività del volontariato, in contesti di marginalità sociale, di multiculturalità e/o di multietnia, con obiettivi di promozione e di tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, ma anche per la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Il suo ambito di esercizio professionale è rappresentato da strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e di animazione sociale, quali: centri e strutture socio-educative, servizi sociali, comunità alloggio, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, ma anche la strada, il quartiere, la città, i musei, le biblioteche, le videoteche, ecc.

#### L'educatore di comunità infantili

L'educatore di comunità infantili opera nelle strutture e agenzie della prima e della seconda infanzia (identificabili con la fascia d'età 0-6 anni), quali le istituzioni pre-scolastiche e scolastiche: asili nido e scuole dell'infanzia; le istituzioni para ed extrascolastiche, di sostegno e valorizzazione dell'infanzia: i servizi socio-educativi di territorio, i consultori, le ludoteche, i centri famiglia e tutte quelle strutture (pubbliche e private) che richiedono una specifica qualificazione rispetto all'educazione infantile. Svolge anche funzioni di supporto del nucleo familiare dei bambini, nonché compiti di coordinamento con le altre istituzioni scolastiche ed extrascolastiche di territorio.

#### L'animatore culturale

L'animatore culturale opera nei servizi culturali, nelle strutture educative, in altre attività territoriali del tempo libero e del tempo di vacanza connesse anche al terzo settore: ludoteche, laboratori, soggiorni estivi e di vacanza, centri gioco, servizi ergoterapeutici, centri infanzia adolescenza famiglia, bibliotecario per ragazzi, operatore negli uffici istruzione degli enti locali, operatore negli uffici cultura e del tempo libero per le diverse età, operatore negli archivi e conservazione del patrimonio culturale in particolare scolastico e con finalità didattiche, operatore e esperto in didattiche ambientali e del patrimonio artistico, museale e storico, in generale dei beni culturali, con finalità educative e connesse alle attività ricreative e del tempo libero, figure di sistema scuola-società-famiglia, consulente pedagogico in ambito scola-

stico e extrascolastico, consulente familiare, tutor pedagogico nei servizi pedagogici e educativi per giovani e adulti.

#### Il formatore aziendale

Il formatore aziendale svolge attività di docente, istruttore o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle pubbliche amministrazioni, in programmi di educazione continua, permanente e ricorrente. Opera come tutor nella formazione a distanza o in rete, come gestore di risorse didattiche e di documentazione orientata all'educazione e alla sua storia (centri educativi, mediateche, servizi documentali, archivi), o come operatore nella editoria di software educativo. In questo quadro, rispondendo alla forte esigenza di competenze relative all'uso dei nuovi media nei processi formativi, può specializzarsi come formatore e progettista della formazione, esperto nell'uso didattico delle nuove tecnologie, sintetizzando in sé le conoscenze e competenze proprie del media educator con quelle del tecnologo educativo con particolare riguardo alla formazione a distanza (open distance learning).

#### L'operatore interculturale

L'operatore interculturale svolge attività professionali di formatore multiculturale, di esperto per la progettazione ed il monitoraggio di piani di formazione a valenza multiculturale, per la comunicazione, l'intermediazione, la negoziazione interculturale, come addetto ed esperto nel coordinamento di attività cooperative nell'ambito di organizzazioni con personale estero o di comunità multietniche, nelle imprese industriali e turistiche e nelle istituzioni internazionali (con riferimento alle politiche di gestione e sviluppo del personale, alle dinamiche organizzative, alle politiche sociali, alle pratiche negoziali-commerciali).

## PSICOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: un' avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia; capacità di assumere la responsabilità negli interventi centrati sulla persona per la prevenzione, la diagnosi, il sostegno psicologico, la riabilitazione, tenendo conto della dimensione di genere; capacità di progettare ambienti relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità; capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi; capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale; i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Potranno inoltre svolgere attività libero-professionale in campo clinico, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati.

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte: all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti i diversi settori della psicologia; allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche; allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

I curricula dei corsi di laurea specialistica prevedono: non meno di 30 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate; lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio in misura non inferiore a 20 crediti; attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea specialistica fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale: psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; psicobiologia, psicofisiologia e neuroscienze cognitive; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Psicologia clinica dello sviluppo e delle relazioni	
	Psicologia dell'organizzazione e della comunicazione	
Università degli Studi di Bergamo	Psicologia clinica	
Università degli Studi di Bologna	Neuropsicologia e recupero funzionale nell'arco di vita	Cesena
	Psicologia clinica e di comunità	Cesena
	Psicologia cognitiva applicata	
	Psicologia delle organizzazioni e dei servizi	Cesena
Università degli Studi di Cagliari	Psicologia	
Università degli Studi di Catania	Psicologia	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Psicologia	Chieti
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Psicologia	
Università degli Studi di Firenze	Psicologia clinica e della salute Psicologia sociale e delle organizzazioni Psicologia sperimentale Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
Università degli studi di Genova	Psicologia	
Università degli Studi dell'Aquila	Psicologia applicata, clinica e della salute Psicologia del lavoro, dell'organizzazione e della sicurezza sociale	
Università degli Studi di Messina	Psicologia	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Psicologia clinica e neuropsicologia Psicologia scolastica e dell'educazione Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Psicologia clinica: salute, relazioni familiari e interventi di comunità Psicologia delle organizzazioni e del marketing Psicologia dello sviluppo e della comunicazione	
Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano	Neuroscienze cognitive Psicologia clinica	
Università degli Studi di Napoli	Psicologia clinica di comunità	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia clinica e dello sviluppo Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale	Caserta Caserta

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

58/S - Classe delle lauree specialistiche in psicologia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Padova	Psicologia clinica Psicologia clinico-dinamica Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione Psicologia sperimentale e Neuroscienze cognitivo-comportamentali Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola
Università degli Studi di Palermo	Psicologia clinica Psicologia clinica dello sviluppo
Università degli Studi di Parma	Psicologia dello sviluppo: processi e contesti educativi, sociali e clinici
Università degli Studi di Pavia	Psicologia
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivi Formazione comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi Intervento psicologico nello sviluppo e nelle istituzioni socio-educative Psicologia dinamica e clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia Psicologia dinamica e clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità Psicologia del benessere nel corso di vita Psicologia dell'elaborazione dell'informazione e della rappresentazione della conoscenza
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Psicologia
Università degli Studi di Torino	Apprendimento, cambiamento e formazione degli adulti Competenze relazionali nelle organizzazioni Gestione delle risorse umane e sviluppo organizzativo Psicologia clinica e di comunità Psico-biologia dei processi motivazionali e affettivi Psicologia criminale e investigativa Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Scienze della mente
Università degli Studi di Trento	Psicologia <b>Rovereto</b>
Università degli Studi di Trieste	Psicologia
Università degli Studi di Urbino	Psicologia clinica
Università della Valle d'Aosta	Psicologia

### Lo psicologo

Formano oggetto dell'attività professionale degli psicologi, oltre a quelle attribuite ai dottori in tecniche psicologiche, le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali:

- l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;
  - le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito;
  - il coordinamento e la supervisione dell'attività degli psicologi iuniores.
- Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 58/S - Psicologia, oltre a un tirocinio della durata di un anno.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, un'ulteriore prova scritta applicativa e una orale.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli psicologi nella sezione A dell'albo professionale. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di psicologo.

### SCIENZE DELLA POLITICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali; essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; co-

me esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali; contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche; prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Scienze dell'organizzazione e del governo	
Università della Calabria	Scienze politiche	Rende
Università degli Studi di Camerino	Scienze politiche del lavoro, dell'innovazione e del territorio	
Università degli Studi di Firenze	Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale Scienze della politica e dei processi decisionali	
Università degli Studi di Genova	Scienze politiche	
Università degli Studi di Lecce	Scienze politiche, comunitarie e delle relazioni internazionali	
Università degli Studi di Macerata	Relazioni internazionali e sistemi di sviluppo territoriale Scienze della politica	
Università degli Studi di Messina	Scienze politiche e sociali	
Università degli Studi di Milano	Istituzioni e sistemi di governo delle autonomie territoriali Politica e istituzioni comparate	
Università degli Studi del Molise	Scienze politiche europee e internazionali	Isernia

Seconda Università degli Studi di Napoli	Scienze della politica	Caserta
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Politiche ed economia delle istituzioni	
Università degli Studi di Pavia	Teoria politica	
Università degli Studi di Perugia	Scienze politiche	
Università degli Studi di Pisa	Scienze politiche	
Università degli Studi di Roma La Sapienza	Scienze della politica	
Università degli Studi Roma Tre	Politiche pubbliche	
Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli" - (LUISS) di Roma	Amministrazione pubblica Comunicazione politica, economica ed istituzionale Relazioni Internazionali	
Università degli Studi di Salerno	Scienze politiche	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Scienze politiche	
Università degli Studi di Teramo	Scienze politiche, Internazionali, europee e delle amministrazioni	
Università degli Studi di Torino	Scienze politiche	
Università degli Studi di Trieste	Scienze politiche internazionali	
Università degli Studi di Urbino	Scienze politiche	

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

70/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità; possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una del-

l'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno, oltre che intraprendere la carriera diplomatica, svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica: comprendono l'accertamento delle abilità informatiche; prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Relazioni internazionali	
Università degli Studi di Bologna	Cultura e diritti umani Relazioni internazionali Scienze internazionali e diplomatiche	Forlì
Università degli Studi di Cagliari	Relazioni internazionali	
Università degli Studi di Catania	Internazionalizzazione delle relazioni commerciali	
Università degli Studi di Firenze	Relazioni internazionali	
Università degli Studi di Genova	Politiche ed economia del Mediterraneo Scienze internazionali e diplomatiche	
Università degli Studi di Messina	Scienze internazionali	
Università degli Studi di Milano	Relazioni internazionali	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze delle relazioni Internazionali e dell'integrazione europea	

Università degli Studi di Napoli	Relazioni internazionali e studi diplomatici	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Relazioni internazionali	Santa Maria Capua Vetere
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Relazioni e politiche internazionali	
Università degli Studi di Padova	Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace Politica internazionale e diplomazia	
Università degli Studi di Pavia	Economia, politica e istituzioni internazionali Studi afro-asiatici	
Università degli Studi di Perugia	Relazioni internazionali	Perugia, Terni
Università per stranieri di Perugia	Sistemi di comunicazione nelle relazioni internazionali	
Università degli Studi di Pisa	Politiche e relazioni internazionali	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Relazioni internazionali	
Università degli Studi Roma Tre	Relazioni internazionali	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Politica delle relazioni internazionali	
Università degli Studi di Salerno	Scienze delle relazioni internazionali	Fisciano
Università degli Studi di Siena	Scienze internazionali	
Università degli Studi di Torino	Relazioni internazionali e tutela dei diritti umani	
Università degli Studi di Trento	Studi europei ed internazionali	
Università degli Studi di Trieste	Scienze internazionali e diplomatiche	Gorizia

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

60/S - Classe delle lauree specialistiche in relazioni internazionali

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo; conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali; conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale; avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management); essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati specialisti nella classe potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati; comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali; prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni

non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo; prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bergamo	Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale
Università degli Studi di Bologna	Cooperazione internazionale, regolazione e tutela dei diritti e dei beni etno-culturali Cooperazione e sviluppo locale e internazionale
Università degli Studi di Cagliari	Scienze sociali e cooperazione allo sviluppo
Università della Calabria	Discipline economiche e sociali per lo sviluppo e la cooperazione
Università degli Studi di Firenze	Economia dello sviluppo avanzata
Università degli Studi di Lecce	Scienze dello sviluppo
Università degli Studi di Macerata	Cooperazione e sviluppo nell'area euromediterranea
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Politiche della cooperazione allo sviluppo
Università degli Studi di Palermo	Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Università degli Studi di Pisa	Scienze per la pace: cooperazione allo sviluppo, mediazione e trasformazione dei conflitti
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Cooperazione e sviluppo Innovazione e sviluppo Scienze economiche e sociali per la cooperazione internazionale e lo sviluppo
Università degli Studi di Torino	Cooperazione, sviluppo, mercati transnazionali

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

88/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze per la cooperazione allo sviluppo

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia,**  
pagina 254

### STUDI EUROPEI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere una solida formazione di base e padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea; possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione Europea; possedere strumenti analitici – anche di tipo empirico e quantitativo – e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali; acquisire specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni; acquisire competenze elevate necessarie a formare personale con funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato ad interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e a operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multiplo di governo dell'Unione Europea; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica: prevedono attività di studio presso università dei paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo; prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'Unione Europea oltre che presso le istituzioni europee.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Economia e politica dell'integrazione europea	Forlì
Università degli Studi di Catania	Governo dell'Unione Europea e politica internazionale	
Università degli Studi di Firenze	Studi europei	
Università degli Studi di Genova	Studi europei	
Università degli Studi di Napoli	Studi europei	
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Politiche e Istituzioni dell'Europa	
Università degli Studi di Padova	Diritto dell'integrazione europea Politiche dell'Unione Europea	
Università degli Studi di Palermo	Studi europei	
Università degli Studi di Parma	Studi Internazionali ed europei	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Studi europei	Alessandria
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Studi europei	
Università degli Studi di Torino	Studi europei	
Università degli Studi di Udine	Studi europei	

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

99/S - Classe delle lauree specialistiche in studi europei

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo

**università Italia,**  
pagina 254

### SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali; possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private; essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni; possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare:

funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche; prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere; culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si conclude con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Management amministrativo
Università degli Studi di Cagliari	Scienze dell'amministrazione Pubblica
Università degli Studi di Catania	Governo e Gestione di Amministrazioni e Imprese Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Grecia"	Organizzazione dei Servizi nella Pubblica amministrazione
Università degli Studi di Genova	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse
Università degli Studi di L'Aquila	Tecniche di gestione delle imprese e delle pubbliche amministrazioni
Università degli Studi di Macerata	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Università degli Studi di Messina	Manager del Governo delle Istituzioni e dello Sviluppo Economico

Università degli Studi di Milano	Amministrazioni e politiche pubbliche	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Management dell'innovazione nei servizi	Reggio Emilia
Università degli Studi di Napoli	Scienze della pubblica amministrazione	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Scienze finanziarie e tributarie internazionali	Caserta
Università degli Studi di Palermo	Scienze del governo e delle amministrazioni	
Università degli Studi di Pavia	Governo e amministrazione locale	
Università degli Studi di Pisa	Scienze del governo e dell'amministrazione	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze delle pubbliche amministrazioni	
Libera Università degli Studi "San Pio V" di Roma	Scienze delle amministrazioni	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Scienze delle pubbliche amministrazioni	
Università degli Studi di Salerno	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	Fisciano
Università degli Studi di Siena	Direzione delle pubbliche amministrazioni Scienze delle pubbliche amministrazioni	
Università degli Studi di Torino	Scienze dell'amministrazione	
Università degli Studi di Trieste	Scienze dell'amministrazione	
Università degli Studi di Urbino	Governo delle Regioni e degli enti locali	
Università Telematica Guglielmo Marconi	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Roma

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### LE PROFESSIONI POLITICHE, AMMINISTRATIVE E INTERNAZIONALI

#### La cooperazione allo sviluppo

Riguarda tanto la dimensione internazionale dei paesi in via di sviluppo quanto lo sviluppo di territori locali e chiede professionisti capaci di integrare diverse abilità specifiche (analitiche, formative, relazionali) nella gestione dei processi di sviluppo, interagendo con esperti di discipline diverse. Date la multiformità e la complessità intrinseche alla problematica dello sviluppo di possono segnalare, solo a titolo esemplificativo, alcuni ambiti specifici d'azione:

— lo sviluppo rurale: relazioni tra risorse ambientali e sistemi socio-economici rurali nella prospettiva di promuovere uno sviluppo sostenibile che sia basato sulle specificità locali;

— la cooperazione decentrata: integrazione tra dinamiche di gruppo e di comunità e le politiche e dinamiche sociali sul territorio per favorire la promozione e la partecipazione delle comunità interessate, rispondendo al decentramento in atto nelle politiche di sviluppo, sia nei paesi donatori che nei paesi destinatari;

— la cooperazione economica: operatori degli scambi commerciali e finanziari internazionali relativi sia alle imprese for profit che alle organizzazioni non-profit; esperti di politiche delle istituzioni economiche internazionali coinvolte nella cooperazione allo sviluppo, nonché delle organizzazioni non governative (Ong) impegnate nei processi di sviluppo; valutatori dei programmi e dei progetti di sviluppo, inclusa la valutazione degli impatti sui contesti locali coinvolti.

Gli ambiti occupazionali sono quelli delle amministrazioni pubbliche alle diverse scale (Ministeri, Agenzia per la cooperazione, Uffici per la cooperazione decentrata di Regioni, Province e Comuni), delle Organizzazioni internazionali, delle Camere di commercio e associazioni di categoria, delle Organizzazioni non governative che esercitano attività nel campo della cooperazione allo sviluppo.

#### Il mediatore e conciliatore

Si tratta di un complesso di figure professionali, con funzioni diverse:

— conciliatore di pace: ha funzioni di composizione amichevole di controversie (con riferimento prevalente a quelle insorte in relazione a rapporti di lavoro subordinato), o di situazioni conflittuali nel lavoro o nei rapporti commerciali, da perseguire attraverso procedimenti informali e non giudiziali; si tratta di una attività che già viene svolta da esperti privati organizzati in enti che propongono una attività di mediazione e con-

ciliazione di natura negoziale o informale, priva di ogni collegamento con procedimenti giudiziari;

— mediatore culturale: ha compiti di mediazione culturale, con particolare riferimento alle situazioni di convivenza interculturale, ad esempio legate alla presenza di cittadini stranieri, regolari o irregolari, sia in situazioni ordinarie (scuole) sia in situazioni di emergenza (centri di accoglienza, campi profughi);

— difensore civico: ha compiti di prevenzione, controllo e valutazione delle attività degli enti pubblici, concernenti la tutela dei diritti di cittadinanza, soprattutto dei soggetti più deboli;

— operatore di scambi giovanili e di cooperazione scolastica e universitaria: organizza e gestisce programmi di scambi culturali, svolge un'azione di monitoraggio e di proposta nel settore della cooperazione educativa, favorendo iniziative di capacity building e di formazione di quadri nelle cosiddette società deboli;

— peace keeping: è l'attività finalizzata alla soluzione pacifica dei conflitti, alla loro prevenzione, alla trasformazione dei conflitti armati in conflitti non-violenti, alla gestione delle fasi postconflittuali; comprende anche le missioni di osservazione elettorale, di monitoraggio dei diritti umani, di facilitazione dei processi di democratizzazione.

#### Gli esperti associati e giovani funzionari delle organizzazioni internazionali

Il Programma Esperti associati e giovani funzionari delle organizzazioni internazionali è un'iniziativa di cooperazione multilaterale finanziata e realizzata dal Ministero degli Affari Esteri. Attraverso il programma l'Italia fornisce un contributo significativo al rafforzamento delle capacità operative delle Organizzazioni internazionali; ai giovani esperti interessati ad impegnarsi nella cooperazione, viene offerta l'opportunità di compiere un'esperienza professionale ed umana di eccezionale valore e di essere parte attiva della comunità internazionale.

Sulla base di un accordo dell'Italia con il Segretariato delle Nazioni Unite, questo svolge, attraverso un apposito Ufficio istituito a Roma, le attività di informazione sul programma, la raccolta e la preselezione delle candidature, l'organizzazione delle selezioni, l'orientamento all'incarico. La selezione finale dei candidati è responsabilità esclusiva delle Organizzazioni Internazionali alle quali l'Italia assegna esperti associati e giovani funzionari.

#### L'esperto di gestione delle risorse umane

L'esperto di gestione delle risorse umane, all'interno di un quadro di riferimento ben determinato e di obiettivi stabiliti, interviene nei vari processi che afferiscono alla gestione personale. In generale svolge i seguenti compiti:

— contribuisce a programmare dinamicamente il fabbisogno di personale di cui necessita l'organizzazione considerando i prevedibili flussi del personale (in ingresso, mobilità interna, in uscita) esaminando dati/informazioni provenienti da varie fonti (dati relativi al personale occupato, all'età, al turnover, alle esigenze provenienti dalle varie unità che compongono l'organizzazione, alle strategie aziendali) integrandole con altre relative al potenziale ed alle prestazioni delle risorse già occupate;

— collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire dal mercato del lavoro esterno elaborando i profili del personale da assumere, precisando i requisiti da ricercare;

— si occupa della ricerca e selezione del personale, svolgendo attività di preselezione, interviste preliminari, colloqui di selezione, affiancando i responsabili delle unità organizzative in cui è previsto l'inserimento del personale durante la conduzione dei colloqui tecnico/specialistici;

— si occupa delle problematiche sindacali, negoziando e pervenendo ad accordi con i rappresentanti dei lavoratori.

#### La carriera diplomatica

La definizione di azione diplomatica quale strumento con cui gli Stati conducono i rapporti reciproci e risolvono pacificamente eventuali controversie, pur mantenendo la sua validità, è suscettibile di una più puntuale interpretazione che viene data ogni giorno dai diplomatici di oggi con il loro operato. Non solo il governo, infatti, ma anche la società civile in tutte le sue manifestazioni deve potersi sentire espressa ed interpretata, oltre che rappresentata, nel dialogo con le altre culture, dalla diplomazia all'estero. L'ampiezza dei settori di attività delegati alla diplomazia implica oggi una mentalità duttile ed articolata di tipo dirigenziale da esprimere nei contesti più svariati; trattare con gli esponenti politici ed economici di un Paese straniero, saper far fronte ad una situazione di crisi, ovvero promuovere manifestazioni di Immagine Italia.

È compito di una diplomazia attenta individuare i potenziali benefici di ritorno di qualsiasi iniziativa. Per i diplomatici di una grande potenza culturale come l'Italia è essenziale saper riconoscere l'importanza, non solo ideale, della promozione culturale la quale, valorizzando l'immagine del Paese nel suo complesso, può avere un notevole effetto trainante anche in altri

campi, come quello delle relazioni economiche e commerciali. Le capacità manageriali di una diplomazia risultano ulteriormente nel suo impegno nella cooperazione allo sviluppo, ossia nella approvazione, nella gestione e nel controllo dei progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Un compito talvolta difficile è sempre complesso, ma ricco di profondi risvolti umani e professionali.

Oltre alla specializzazione in materia commerciale o geografica (Medio, Vicino e Estremo Oriente) eventualmente scelta al momento del concorso, il funzionario può anche indirizzarsi verso un settore specifico o un'area geografica secondo le sue esperienze più rilevanti maturate nel corso della carriera. Deve, invece, sempre assolvere la funzione consolare, così essenziale per gli oltre cinque milioni di cittadini italiani, che vivono e lavorano all'estero, oltre che per l'altra Italia che sta all'estero, i quasi, cioè, sessanta milioni di stranieri di origine italiana, discendenti dei milioni di connazionali emigrati nel tempo in cerca di migliori opportunità di lavoro. Alla Carriera Diplomatica si accede esclusivamente dal grado iniziale per pubblico concorso bandito, in linea di massima, una volta all'anno per circa 25-30 posti.

#### I funzionari dell'Unione europea

I funzionari della Commissione rispecchiano la varietà culturale dei paesi membri dell'Unione europea. Essi devono sentirsi a proprio agio in un ambiente di lavoro multiculturale e multilinguistico, fuori dal proprio paese d'origine. Il personale della Commissione viene assunto negli Stati membri. In linea di massima, il lavoro quotidiano dei funzionari si svolge in tre lingue principali - francese, inglese e tedesco - anche se le proposte legislative formali vengono presentate in tutte le lingue ufficiali. Non esiste un sistema di contingenti nazionali per i funzionari europei, giacché esso sarebbe contrario al principio di non discriminazione tra cittadini dell'Unione. La Commissione si adopera tuttavia per garantire una ripartizione più o meno equilibrata tra le nazionalità.

Di solito, nel corso della sua carriera, un funzionario della Commissione lavora in quattro o cinque diverse direzioni generali. Anche all'interno di una stessa DG si può comunque passare da un settore d'attività a un altro. Esiste però anche la possibilità di rimanere in una DG e perfezionare le proprie conoscenze specialistiche nel settore di attività prescelto.

#### Il funzionario della Pubblica amministrazione

I processi di rinnovamento che hanno investito la Pubblica amministrazione italiana nell'ultimo decennio hanno creato il bisogno di un funzionario

con adeguate competenze in campo economico, sociologico, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, che sia in grado di affrontare con spirito critico e atteggiamento pragmatico le nuove funzioni che gli enti pubblici, in particolare a livello locale, sono chiamati a svolgere. Gli sbocchi professionali sono quelli offerti dai diversi ambiti in cui si articola la Pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali, etc.

#### L'amministratore di servizi pubblici e imprese sociali

I servizi di qualità sociale, quali i servizi alla persona, i servizi culturali e del tempo libero, i servizi ambientali, formativi e per il lavoro, costituiscono la risposta ai crescenti bisogni inerenti la qualità della vita. Si tratta di servizi ad alta intensità di lavoro, di medio-alta qualifica, che necessitano di specifiche capacità organizzative e gestionali. Essi richiedono, infatti, per le particolari finalità che si propongono, maggiore flessibilità e aderenza alle specifiche esigenze della persona e del territorio e proprio per questo hanno visto negli ultimi anni la crescente responsabilizzazione, nella loro progettazione e gestione, oltre che delle amministrazioni pubbliche, delle imprese e delle organizzazioni private e del terzo settore. Gli elementi che uniscono tali ambiti di lavoro sono il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, e l'orientamento alle persone/cittadini.

#### EDITORIA, COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E GIORNALISMO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, compresi quelli necessari a cogliere gli spessori della differenza di genere; possedere strumenti metodologici idonei all'analisi sociale ai fini del lavoro giornalistico o editoriale; possedere abilità di scrittura giornalistica, anche per i nuovi media; possedere le competenze idonee alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali; possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità gestionali ed organizzative di imprese editoriali e multimediali; possedere conoscenze approfondite del sistema dell'informazione in Italia e in Europa; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità, organizzative e gestionali nei diversi comparti delle redazioni giornalistiche, anche telematiche, o delle imprese editoriali, sia tradizionali che multimediali e online.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro di scrittura giornalistica, di gestione delle informazioni, di realizzazioni di forme testuali e ipertestuali; prevedono attività di tirocinio e stage presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea, testate giornalistiche, imprese editoriali, anche sotto la guida di giornalisti professionisti o dirigenti ed editori di imprese editoriali, oltre a soggiorno di studio presso università italiane e straniere.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Editoria libraria e multimediale	
Università degli Studi di Bergamo	Comunicazione ed editoria multimediale	
Università degli Studi di Cagliari	Lingue e linguaggi per la comunicazione multimediale e il giornalismo	
Università degli Studi di Catania	Culture e linguaggi per la comunicazione	
Libera Università della Sicilia centrale "Kore" - Enna	Giornalismo	
Università degli Studi di Genova	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Lecce	Scritture giornalistiche e multimedialità	
Università degli Studi di Macerata	Comunicazione multimediale	
Università degli Studi di Messina	Scienze dell'informazione giornalistica	
Università degli Studi di Milano	Culture e linguaggi per la comunicazione	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Teoria e tecniche della comunicazione mediale	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comunicazione pubblicitaria e istituzionale	Reggio Emilia
Università degli Studi di Parma	Giornalismo e cultura editoriale	
Università degli Studi di Pavia	Editoria e comunicazione multimediale	
Università degli Studi di Perugia	Comunicazione multimediale	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Editoria e comunicazione multimediale	Vercelli
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Editoria e scrittura Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi Roma Tre	Competenze linguistiche e testuali per editoria e giornalismo	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Editoria e giornalismo	
Università degli Studi di Sassari	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Teramo	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	
Università degli Studi di Torino	Comunicazione multimediale e di massa	
Università degli Studi di Udine	Linguaggi e tecnologie dei nuovi media	Pordenone
Università degli Studi di Urbino	Editoria, media e giornalismo	
Università degli Studi di Verona	Editoria e comunicazione multimediale Giornalismo	

**PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE D'IMPRESA**

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali; possedere le abilità specialistiche relative alle tecniche pubblicitarie; possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione esterna e interna in imprese operanti in vari settori di attività; possedere conoscenze specialistiche gestionali e organizzative, funzionali alla definizione della corporate image aziendale; essere in grado di svolgere compiti di elevata responsabilità, organizzativi e gestionali nei diversi livelli e apparati di agenzie di pubblicità; possedere le competenze tecniche e politiche necessarie per la programmazione dei piani di comunicazione strategica integrata; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito del management comunicativo e delle nuove tecnologie della comunicazione per le esigenze della gestione aziendale; nell'organizzazione e nella gestione di unità aziendali per la relazione con il pubblico.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro creativo e della attività di promozione e gestione delle linee di comunicazione integrata; prevedono l'acquisizione di avanzate competenze in materia economica e aziendale; prevedono attività laboratoriali in funzione primaria e non integrativa; prevedono attività esterne (tirocini, laboratori, stages presso strutture pubblicitarie italiane e straniere).

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

59/S - Classe delle lauree specialistiche in pubblicità e comunicazione d'impresa

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Sistemi e comunicazione della moda	Rimini
Università degli Studi di Macerata	Pubblicità e comunicazione d'impresa	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Comunicazione d'impresa	
Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Comunicazione e strategia della marca e del consumatore Consumi, distribuzione commerciale e comunicazione d'impresa	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Progettazione e gestione della comunicazione di impresa	Reggio Emilia
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Comunicazione istituzionale e d'impresa	
Università degli Studi di Palermo	Comunicazione d'impresa e pubblicità	
Università per stranieri di Perugia	Comunicazione pubblicitaria e design strategico	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Comunicazione d'impresa Comunicazione della conoscenza per le imprese e le organizzazioni	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Comunicazione d'impresa, pubblicità e nuovi media	
Università degli Studi di Salerno	Comunicazione d'impresa e pubblica	Fisciano
Università degli Studi di Teramo	Pubblicità e comunicazione d'impresa	
Università degli Studi di Trieste	Pubblicità e comunicazione d'impresa	
Università degli Studi di Udine	Relazioni pubbliche d'impresa	Gorizia
Università degli Studi di Urbino	Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni	Pesaro

**SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE E ISTITUZIONALE**

I laureati nei corsi delle lauree specialistiche della classe devono: possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti e aziende pubbliche; possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione in aziende pubbliche e nelle strutture della pubblica amministrazione; essere in grado di svolgere compiti dirigenziali, organizzativi e gestionali nei diversi livelli di cui si compone la pubblica amministrazione; possedere le competenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione delle necessità della gestione comunicativa della pubblica amministrazione, delle aziende a capitale pubblico e di quelle del terzo settore; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe svolgeranno funzioni di elevata responsabilità nell'organizzazione e gestione di uffici stampa e unità di relazione con il pubblico presso istituzioni e aziende pubbliche; nella programmazione dei piani di comunicazione istituzionali; nella gestione delle risorse umane di aziende pubbliche e assimilabili e nell'ottimizzazione delle strategie di intervento.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché all'applicazione di metodi propri della ricerca sulla comunicazione istituzionale e sulle dinamiche di gestione organizzativa; prevedono attività laboratoriali in funzione primaria e non integrativa; prevedono attività esterne (tirocini, laboratori, stages presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea) e soggiorni di studio presso università italiane e straniere, nonché presso laboratori di alta qualificazione scientifica.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

67/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della comunicazione sociale e istituzionale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Scienze della comunicazione sociale, istituzionale e politica	
Università degli Studi di Bologna	Scienze della comunicazione pubblica, sociale e politica	
Università degli Studi di Cassino	Scienze della comunicazione pubblica e d'impresa	Sora
Università degli Studi di Firenze	Comunicazione strategica	
Università degli Studi di Genova	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	Savona
Università degli Studi di Milano	Comunicazione politica e sociale	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze della comunicazione pubblica e internazionale	
Università degli Studi del Molise	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	Campobasso
Università degli Studi di Padova	Comunicazione delle organizzazioni complesse	
Università degli Studi di Palermo	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	
Università degli Studi di Perugia	Comunicazione istituzionale e d'Impresa	
Università per stranieri di Perugia	Comunicazione sociale e pubblicitaria	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Comunicazione istituzionale, pubblicità e marketing sociale	
Università degli Studi di Torino	Comunicazione per le istituzioni e le Imprese Relazioni pubbliche e reti medial	
Università degli Studi di Udine	Relazioni pubbliche delle istituzioni	Gorizia

**SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma

scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e autonomia nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione a stampa, radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche come storico, archivista, critico, nonché ricercatore per l'industria dell'audiovisivo.

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Bergamo	Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo	
Università degli Studi di Bologna	Cinema, televisione e produzione multimediale Discipline teatrali	
Università della Calabria	Linguaggi dello spettacolo, del cinema e del video	Rende
Università degli Studi di Firenze	Produzione di spettacolo, musica, arte, arte tessile Storia, critica e produzione dello spettacolo	Prato
Università degli Studi di Genova	Scienze dello spettacolo	Imperia
Università degli studi di L'Aquila	Studi teatrali	
Università degli Studi di Macerata	Scienze dello spettacolo - Discipline della performance	
Università degli Studi di Milano	Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Arti, spettacolo e produzione multimediale	Brescia
Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	Televisione, cinema e produzione multimediale	
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Produzione multimediale. Arte teatro cinema	
Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Padova	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Palermo	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi di Perugia	Screen production: scienze dello spettacolo audiovisivo	Terni

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

73/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dello spettacolo e della produzione multimediale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Pisa	Cinema Teatro Produzione multimediale	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Forme e tecniche dello spettacolo (Cinema Teatro Televisione) Saperi e tecniche dello spettacolo teatrale, cinematografico, digitale Scienze della moda e del costume	
Università degli Studi Roma Tre	Dams Teatro - Musica – Danza Studi storici, critici e teorici sul cinema e gli audiovisivi	
Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - (LUMSA) di Roma	Comunicazione e produzione culturale	
Università degli Studi di Siena	Radiofonia e linguaggi dello spettacolo e del multimediale	
Università degli Studi di Torino	Rappresentazione audiovisiva e multimediale: linguaggi, forme, teorie Teatro e arti della scena	
Università degli Studi di Udine	Discipline del cinema Discipline dello spettacolo	Gorizia Gorizia
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	
Università degli Studi IUAV di Venezia	Progettazione e produzione delle arti visive Scienze e tecniche del teatro	

**TECNICHE E METODI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: saper coniugare le metodologie di gestione aziendale e amministrazione pubblica e privata con le tecnologie e metodologie dell'informazione e della comunicazione, possedendo competenze in ciascuna delle aree;

essere in grado di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle aziende e nelle amministrazioni; saper operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti con competenze negli ambiti economico-manageriali, giuridico-amministrativi, tecnologici (nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni) nonché proprie di specifici settori applicativi (come il commercio, la formazione, le pari opportunità, la sanità, i trasporti) avendo conoscenze generali in ciascuno degli ambiti e, più approfondite, in almeno uno di essi; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali: tecnologico, essendo in grado di applicare soluzioni innovative nel campo dei sistemi informativi e informatici e delle tecnologie di rete tenendo conto delle problematiche commerciali, organizzative e normative; economico-gestionale, essendo in grado di governare organizzazioni complesse che utilizzino moderne tecnologie, come nel settore del commercio elettronico; giuridico-amministrativo, essendo in grado di affrontare le problematiche

normative connesse con l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (con riferimento, tra gli altri, ai problemi di sicurezza, tutela della riservatezza, validità giuridica); della comunicazione e della diffusione delle conoscenze, essendo in grado di promuovere e organizzare le iniziative di formazione a vari livelli, dalla scuola all'educazione permanente.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate ad acquisire le conoscenze fondamentali nei campi dell'informatica, dell'economia, delle istituzioni e dell'amministrazione; comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze, approfondimenti specifici di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze di alto livello in uno dei campi, fra quelli di interesse; culminano in un'importante attività di progettazione o di ricerca o di analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione; prevedono attività esterne, come tirocini formativi, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

100/S - Classe delle lauree specialistiche in tecniche e metodi per la società dell'informazione

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Scienze di internet	
Università degli Studi di Brescia	Teorie e metodi per la gestione dell'informazione	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Economia informatica	Pescara
Università degli Studi di Genova	Scienze e tecnologie della comunicazione e dell'informazione	Savona
Università degli Studi di Pavia	Management e tecnologie dell'e-business	
Università degli Studi di Torino	Comunicazione nella società dell'informazione	
Università degli Studi di Trento	Net Economy. Tecnologia e management dell'informazione e della conoscenza	

### TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere competenze scientifiche idonee alla progettazione di modelli e teorie della comunicazione utili anche alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli; possedere abilità metodologiche idonee alla progettazione di apparati comunicativi; essere in grado di esplorare le componenti infrastrutturali e operative della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, dei nuovi mezzi di comunicazione e della computer and networking engineering; essere in grado di progettare studi e attività di ricerca sulle architetture di rete e il loro sviluppo; avere padronanza di saperi tecnologici e di competenze comunicative; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

101/S - Classe delle lauree specialistiche in teoria della comunicazione

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Comunicazione e multimedialità	
Università degli Studi della Basilicata	Teoria e filosofia della comunicazione	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Discipline semiotiche	
Università della Calabria	Teorie della prassi comunicativa e cognitiva	Rende
Università degli Studi di Firenze	Teorie della comunicazione	
Università degli Studi dell'Insubria	Scienze e tecniche della comunicazione	Varese
Università degli Studi dell'Aquila	Culture per la comunicazione	
Università degli Studi di Messina	Teorie della comunicazione e dei linguaggi	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Teoria e tecnologia della comunicazione	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Comunicazione interculturale	
Università degli Studi di Pisa	Sistemi e progetti di comunicazione	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Teorie della comunicazione e ricerca applicata	
Università degli Studi Roma Tre	Teoria della comunicazione	
Università degli Studi di Siena	Design di ambienti per la comunicazione Teoria della comunicazione e tecniche dei linguaggi persuasivi	

I laureati specialisti nella classe potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nel settore della progettazione teorica di ambienti comunicativi integrati, con particolare riferimento all'ideazione e realizzazione di prodotti medialti e multimediali (media education).

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché l'applicazione di metodi propri della ricerca sulla teoria della comunicazione; prevedono attività laboratoriali in funzione primaria e non integrativa; prevedono attività esterne (tirocini, laboratori, stages presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea) e di ricerca presso università italiane e straniere nonché presso laboratori di alta qualificazione scientifica.

### TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi dell'area giuridica (in particolare negli ambiti storico, socio-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico, internazionalistico, comparatistico e comunitario);
- possedere la piena capacità sia di analisi e di combinazione delle norme giuridiche sia di ragionamento adeguati per una corretta impostazione e redazione dei testi normativi e per il loro efficace trattamento informatico (come data-base, sistemi di organizzazione e ricerca delle informazioni, dizionari con reti semantiche, mappe di conoscenza, sistemi esperti, tecniche per la redazione di testi unici);
- possedere una competenza interdisciplinare nel settore del diritto dell'informatica e in particolare in tutti i campi connessi alle applicazioni informatiche (telelavoro, contrattualistica del mondo informatico e telematico, tutela delle opere multimediali, trattamento dei dati personali e diritto alla riservatezza, tutela giuridica del commercio elettronico e dei contratti con mezzi telematici, criminalità informatica, ecc.);

— essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

— possedere avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in particolare con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare elevate funzioni giuridico-amministrative e legali di alta responsabilità nelle amministrazioni, in aziende pubbliche e private, nelle imprese ed in altri settori tradizionali e innovativi che richiedano specifiche competenze per la valutazione della fattibilità degli interventi previsti nei testi normativi e dell'impatto di questi ultimi sugli apparati destinati ad applicarli.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono modalità di insegnamento interattivo, laboratori, nonché tirocini formativi presso pubbliche amministrazioni, presso aziende e imprese private italiane e straniere.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Diritto dell'Economia	Pescara
Università degli Studi di Macerata	Teoria e tecniche della normazione giuridica	Jesi

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

102/S - Classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## LE PROFESSIONI DELLA COMUNICAZIONE

### Il giornalista

Il lavoro del giornalista consiste nella raccolta e nell'elaborazione delle informazioni e, successivamente, nella redazione di un testo (notizia, articolo, o servizio), che potrà essere pubblicato su carta o in formato elettronico, o letto, in genere dal giornalista stesso. Le fonti di informazione del Giornalista sono le più diverse e variano in relazione ai temi trattati: interviste, comunicati stampa, convegni, documentazione prodotta da enti e istituzioni (dati statistici, studi e ricerche) immagini fotografiche e filmate e internet. La normativa in vigore sulla professione prevede:

- l'obbligo di appartenenza all'Ordine per chi voglia esercitare la professione di giornalista;
- la suddivisione dei giornalisti che svolgono l'attività in forma professionale in due categorie: quella dei professionisti e quella dei pubblicisti: la prima, composta da coloro che esercitano in modo esclusivo e continuativo la professione giornalistica; la seconda, da coloro che svolgono attività giornalistica non occasionale e retribuita anche se contestualmente ad altre professioni o impieghi. A tale distinzione corrisponde la suddivisione dell'Albo in due elenchi (professionisti e pubblicisti);
- la previsione e la disciplina della pratica giornalistica, il cui svolgimento, per almeno 18 mesi di tempo, è posto come condizione per l'accesso all'elenco dei professionisti, e la corrispondente istituzione di un apposito registro dei praticanti;
- la previsione di una speciale prova di idoneità professionale;
- l'istituzione di elenchi speciali per i giornalisti stranieri e per i direttori di periodici o riviste a carattere tecnico, professionale o scientifico.

### Le pubbliche relazioni

Si fa riferimento alle professioni di:

- comunicatore pubblico;
  - tecnico delle relazioni pubbliche;
  - portavoce e addetto stampa (L. 150/2254 che disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni);
  - comunicatore d'impresa nelle forme tradizionali e innovative (in rete);
  - esperto di pubblicità commerciale e di utilità sociale;
  - comunicatore di sistemi territoriali locali.
- L'attività professionale è costituita prevalentemente dalla progettazione, organizzazione e gestione della comunicazione d'impresa privata o istituzionale, sia sul versante interno della organizzazione e delle risorse umane, sia

sul versante esterno del marketing e delle attività pubblicitarie, promozionali, di presenza sociale e di gestione della immagine. Nel settore pubblico sono previsti esperti di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni tra istituzioni e cittadini alla luce del processo di riforma finalizzato a creare operatori in grado di semplificare, riorganizzare e rendere la Pubblica amministrazione più efficiente, economica, trasparente, capace di ascoltare il cittadino.

### Il regista multimediale

Il regista multimediale è il responsabile dell'ideazione e della realizzazione della rappresentazione di un soggetto nel linguaggio del multimedia, così come il regista cinematografico lo è per la trasposizione filmica di un soggetto. Nell'ambito dell'editoria multimediale quella del regista è una figura chiave, la cui principale funzione è l'organizzazione multimediale ed ipertestuale dei contenuti di un determinato database. Queste due caratteristiche rappresentano infatti le peculiarità del prodotto multimediale, che lo distinguono ad esempio da un film (che ha una struttura lineare), o da un libro (che ha solo contenuti testuali o grafici).

I suoi compiti essenziali sono:

- la progettazione degli aspetti strutturali e comunicativi dell'opera;
  - la pianificazione delle risorse e dei tempi nell'ambito di vincoli tecnici ed economici dati;
  - il coordinamento e il controllo della fase di realizzazione dell'opera.
- In termini strettamente tecnologici il prodotto multimediale è il frutto di una complessa programmazione, per mezzo di software appositi, di elementi testuali, sonori, visuali previamente digitalizzati.

### Il webmaster

Il ruolo del webmaster è ideare, progettare e curare lo sviluppo di un sito internet adottando soluzioni che garantiscano il necessario equilibrio tra esigenze di natura tecnica e obiettivi di carattere commerciale, riferibili, questi ultimi, principalmente agli aspetti contenutistici.

Le mansioni del Webmaster possono essere circoscritte a quelle dettate dalla sua responsabilità nella definizione e nella realizzazione delle strategie tecnico-commerciali del sito o estese a funzioni di natura più operativa; il suo ruolo dipende molto dalla organizzazione aziendale e dall'ambito nel quale opera. Il webmaster trova impiego in tutte le realtà aziendali che gestiscono, a vario titolo e con finalità differenti, un sito web.

### Il redattore editoriale

Il redattore editoriale può essere definito come il supervisore e il coordinatore delle attività necessarie per la realizzazione di un determinato prodotto editoriale. Il contesto aziendale tipico di questa figura professionale è rappresentato dalle redazioni di case editrici che operano nel settore dell'editoria libraria. Negli ultimi anni le nuove tecnologie informatiche hanno profondamente trasformato il sistema tradizionale di lavoro nell'ambito del settore dell'editoria. In particolare l'ingresso del computer e del Dtp (Desktop publishing) ha determinato una diminuzione delle fasi di lavorazione all'interno delle redazioni. Attualmente il redattore rappresenta il tramite tra autore ed editore. Il suo compito principale è coordinare il processo produttivo per la realizzazione di un progetto editoriale, dall'editing, alla lettura redazionale, alla collazione fino al controllo finale della copia cianografica. L'editing consiste in una prima accurata lettura per rendere il testo scorrevole, chiaro e corretto nella forma e nei contenuti. Con la successiva lettura redazionale, il redattore integra l'organizzazione formale del libro (strutturazioni delle parti, indici, titolazioni, ecc.) e definisce la grafica redazionale, fornendo indicazioni utili all'impaginatore.

### Le attività professionali dello spettacolo (cinema, teatro, moda)

Nel settore dello spettacolo si potranno svolgere le seguenti attività:

- addetto stampa e pubblicista in uffici stampa di istituzioni teatrali e musicali e di case di moda, in redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi, in istituzioni museali per la preparazione di mostre, sfilate, realizzazione di colonne sonore di film, spot pubblicitari, programmi radiotelevisivi, e l'ambientazione sonora di mostre ed eventi culturali;
- comunicatore in settori dell'editoria tradizionale ed elettronica, nella programmazione, gestione e conduzione di manifestazioni teatrali, cinematografiche, radio-televisive, moda, museografiche in reale e virtuale; divulgazione scientifica, tecnica e culturale nelle scuole, presso gli enti locali, nelle mediateche, nei musei, negli archivi, nei call center, nella gestione di siti telematici;
- responsabile della progettazione di eventi, responsabile di produzione, casting director, location manager, responsabile di distribuzione, responsabile di esercizio, direttore di sala, responsabile della segreteria organizzativa, responsabile della sicurezza degli spettacoli, direttore commerciale di compagnia e di esercizi teatrali;

- sceneggiatore, realizzatore di script cinematografici per la produzione documentaria e fiction cine-televisiva e multimediale; realizzatore di reportage cine-televisivi; realizzatore di documenti audiovisivi;
- arteterapeuta, operatore teatrale nel campo pedagogico, terapeutico, del disagio sociale e dell'associazionismo.

### STATISTICA DEMOGRAFICA E SOCIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere solide conoscenze della metodologia statistica e dei suoi aspetti applicativi in campo demografico, sociale e sanitario; conoscere le teorie esplicative dei fenomeni demografici, sociologici e sanitari con riferimento anche alle differenze di genere; possedere un'ottima padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione di indagini per lo studio della popolazione e dei problemi delle società umane, compresi i sondaggi demoscopici; conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati e le problematiche connesse alla creazione, aggiornamento e uso dei data-base; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe, in particolare, sono in grado di: impostare analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza

delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate; operare a livelli elevati nel campo dell'analisi quantitativa delle popolazioni e della progettazione e analisi di politiche sociali e sanitarie.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi e programmazione della pubblica amministrazione e degli enti locali, riguardanti in particolare problemi di popolazione e di servizi sociali, e delle aziende sanitarie; di esperti-consulenti per indagini ed analisi statistiche nel campo demografico e socio-sanitario, in particolare per le previsioni di popolazione e specifici settori o gruppi della stessa (quali occupati, studenti, pensionati, malati, ecc.).

I curricula della classe: prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione; comprendono le corrispondenti attività di laboratorio; prevedono in relazione ad obiettivi specifici attività esterne, quali stages e tirocini, presso aziende pubbliche e private.

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

90/S - Classe delle lauree specialistiche in statistica demografica e sociale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Popolazione e società
Università degli Studi di Messina	Statistica per le applicazioni
Università degli Studi di Padova	Scienze statistiche demografiche e sociali
Università degli Studi di Palermo	Scienze statistiche sociali e sanitarie
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze demografiche per le politiche sociali e sanitarie

### STATISTICA ECONOMICA, FINANZIARIA ED ATTUARIALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere solide conoscenze della metodologia statistica e dei suoi aspetti applicativi in campo economico, finanziario, assicurativo e previdenziale, demografico, sociale e sanitario; possedere competenze approfondite delle basi della scienza economica, sia generale che aziendale, delle scienze attuariali e delle problematiche dei mercati finanziari; avere padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la progettazione ed esecuzione di indagini per lo studio dei comportamenti economici a livello macro e a livello micro; per effettuare rilevazioni ed analisi per coadiuvare nella gestione delle imprese; per le analisi dei mercati finanziari, assicurativi e previdenziali; conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati; conoscere le problematiche connesse alla formazione dei dati nei campi oggetto di analisi e alla creazione, aggiornamento e uso dei sistemi informativi-statistici (nazionali, territoriali, aziendali) e dei relativi data-base; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe, in particolare, sono in grado di: impostare analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate; operare a livelli elevati nel campo dell'analisi quantitativa dei fenomeni economici e finanziari oltre all'analisi delle popolazioni.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi e programmazione sia di imprese private che in unità della pubblica amministrazione e degli enti locali, riguardanti in particolare problemi di natura economica, finanziaria e assicurativa; in uffici statistici di medio-grandi imprese, per l'analisi e la gestione aziendale delle risorse umane, della produzione, della qualità, delle previsioni, delle ricerche di mercato, ecc.; svolgeranno inoltre funzioni di esperti-consulenti per indagini ed analisi statistiche nel campo economico, finanziario, attuariale e previdenziale (in particolare per ricerche di mercato, ecc.) e per problemi di gestione delle imprese.

Ai fini indicati i curricula della classe: prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione; comprendono le corri-

spondenti attività di laboratorio; prevedono, in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne, stages e tirocini presso aziende pubbliche e private.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

91/S - Classe delle lauree specialistiche in statistica economica, finanziaria ed attuariale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Statistica per le decisioni socio-economiche e finanziarie	
Università degli Studi di Bologna	Scienze statistiche ed economiche Sistemi informativi aziendali	Rimini
Università della Calabria	Statistica e Informatica per l'economia e la finanza	Rende
Università degli Studi di Firenze	Scienze attuariali e gestione dei rischi Statistica e informatica per l'azienda	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze statistiche ed economiche	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze statistiche, attuariali ed economiche	
Università degli Studi di Napoli	Statistica per le decisioni e l'analisi dei sistemi complessi	
Università degli Studi di Napoli Parthenope	Statistica per la gestione aziendale	
Università degli Studi di Padova	Scienze statistiche economiche finanziarie e aziendali	
Università degli Studi di Palermo	Statistica economica e analisi della qualità	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze attuariali e finanziarie Scienze statistiche ed economiche Statistica e Informatica per le strategie e le politiche aziendali	
Università degli Studi del Sannio	Scienze statistiche e attuariali	Benevento
Università degli Studi di Torino	Scienze assicurative e attuariali	
Università degli Studi di Trieste	Scienze statistiche e attuariali	
Università degli Studi di Udine	Statistica e Informatica per la gestione delle Imprese	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Statistica e sistemi informativi aziendali	Treviso
Università degli Studi di Verona	Metodi quantitativi per la finanza	

**STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere solide conoscenze sia della metodologia statistica, che degli aspetti applicativi della stessa nei settori: biomedico, epidemiologico, ecologico-ambientale, tecnologico; avere padronanza degli strumenti logico-concettuali e metodologici per la programmazione degli esperimenti e degli aspetti operativi di progettazione ed esecuzione di indagini statistiche in campi diversi; possedere una conoscenza approfondita dei metodi della ricerca operativa; conoscere i fondamenti e l'utilizzo dei sistemi di elaborazione dei dati e le problematiche connesse alla creazione, aggiornamento e uso dei database; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe, in particolare, sono in grado di impostare processi di rilevazione e di analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla

costruzione di modelli atti a spiegare i fenomeni oggetto di studio, individuare e valutare l'importanza delle variabili o fattori rilevanti, simulare i comportamenti ed offrire soluzioni rendendo evidenti i livelli di rischio connessi alle soluzioni prospettate.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici di progettazione e sperimentazione di aziende operanti nei settori biomedico, epidemiologico, ecologico-ambientale; in uffici di progettazione, sperimentazione e controllo delle attività degli stabilimenti di produzione di aziende di grandi dimensioni operanti in qualsiasi settore produttivo.

I curricula della classe: prevedono approfondimenti nei campi riguardanti l'applicazione e la sperimentazione; comprendono le corrispondenti attività di laboratorio; prevedono, in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne, quali stages e tirocini, presso aziende pubbliche e private.

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Scienze statistiche
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Biostatistica e statistica sperimentale
Università degli Studi di Padova	Statistica e informatica
Università degli Studi di Palermo	Statistica
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Statistica informatica e tecnologie decisionali Statistica per la biomedicina, l'ambiente e la tecnologia

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

92/S - Classe delle lauree specialistiche in statistica per la ricerca sperimentale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### LE PROFESSIONI DELLA STATISTICA

#### L'attuario

Formano oggetto della professione di attuario le seguenti attività professionali:

- la formulazione e l'elaborazione di piani tecnici per la costituzione, la trasformazione, il riassetto, la liquidazione di imprese ed enti di assicurazione sulla vita e danni, di capitalizzazione e di previdenza;
  - i metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese;
  - il calcolo ed il processo valutativo delle basi tecniche, delle riserve tecniche, delle strutture tariffarie e contributive per l'operatività tecnico-gestionale di imprese ed enti;
  - l'analisi dei rischi puri di impresa e dei rischi finanziari connessi con l'esercizio di attività assicurative e previdenziali, con configurazione dei relativi piani strategici di controllo e di copertura;
  - l'analisi e la revisione attuariale di bilanci e portafogli assicurativi, di bilanci tecnici di fondi pensioni, relativi reporting e certificazioni;
  - la progettazione tecnico-attuariale di tariffe assicurative vita e danni e di fondi pensione; la progettazione di prodotti finanziari, lo sviluppo di software applicativo;
  - le altre prestazioni che implicano calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche d'indole matematico-attuariale, inerenti la previdenza, le assicurazioni, ovvero operazioni di carattere finanziario.
- Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:
- classe 19/S - Finanza;
  - classe 90/S - Statistica demografica e sociale;
  - classe 91/S - Statistica economica, finanziaria e attuariale;
  - classe 92/S - Statistica per la ricerca sperimentale.
- L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale.
- Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Albo degli attuari nella sezione A "Sezione degli attuari": agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di attuario.

#### Lo statistico

L'esercizio professionale delle discipline statistiche è attualmente regolamentato esclusivamente nell'ambito della pubblica amministrazione, in base alla norma (Rd 436/1930) per la quale gli uffici di statistica nelle pubbli-

che amministrazioni devono essere diretti esclusivamente da chi è in possesso di titolo speciale di abilitazione nelle discipline statistiche. L'attività degli statistici nelle pubbliche amministrazioni comprende la progettazione e la realizzazione di indagini statistiche e la predisposizione dei relativi questionari, l'applicazione di metodologie statistiche in campo sociale, socio-sanitario, economico, demografico e biomedico, la classificazione, elaborazione, rappresentazione e analisi dei dati delle rilevazioni, la certificazione dei dati da rendere pubblici o da utilizzare in altre indagini statistiche, la certificazione delle metodologie e delle tecniche statistiche applicate alle indagini, l'analisi di dati e di modelli matematici per l'indagine e la previsione, la progettazione e creazione di banche dati. L'abilitazione professionale si consegue superando l'apposito esame di stato. I laureati - oltre alle professioni regolamentate già descritte - potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici studi e programmazione sia di imprese private che in unità della pubblica amministrazione e degli enti locali, riguardanti in particolare problemi di natura economica, finanziaria e assicurativa, di popolazione e di servizi sociali, e delle aziende sanitarie; in uffici di progettazione e sperimentazione di aziende operanti nei settori biomedico, epidemiologico, ecologico-ambientale; in uffici statistici di medio-grandi imprese, per l'analisi e la gestione aziendale delle risorse umane, della produzione, della qualità, delle previsioni, delle ricerche di mercato, ecc. Potranno svolgere inoltre funzioni di esperti-consulenti per:

- indagini ed analisi statistiche nel campo economico, finanziario, attuariale e previdenziale (in particolare per ricerche di mercato, ecc.);
- per problemi di gestione delle imprese;
- per indagini ed analisi statistiche nel campo demografico e socio-sanitario, in particolare per le previsioni di popolazione e specifici settori o gruppi della stessa (quali occupati, studenti, pensionati, malati, ecc.).

### SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

I laureati specialisti della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio - politica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento professionale specialistico adeguati per operare con incarichi di comando, di pianificazione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo), nonché per valutare e gestire in termini sistemici situazioni e organizzazioni complesse, in uno o più dei seguenti settori:

- delle unità terrestri, marittime e navali, aeree (nazionali, internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati specialisti militari della classe appartengono alle categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati specialisti della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 100 CFU, di cui almeno 40 nel biennio specialistico. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare. Almeno il 50% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Scienze aeronautiche	
Università degli Studi di Napoli	Scienze aeronautiche	
Università degli Studi di Pisa	Scienze marittime e navali Scienze navali giuridiche e amministrative Scienze del governo e dell'amministrazione del mare	Livorno Livorno Livorno
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Scienze della sicurezza economico-finanziaria Scienze della sicurezza Interna ed esterna	
Università degli Studi di Torino	Scienze strategiche e logistiche Scienze strategiche e politico-organizzative Scienze strategiche e dei sistemi infrastrutturali Scienze strategiche e delle comunicazioni Scienze strategiche ed economico-amministrative	

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

DS/S - Classe delle lauree specialistiche universitarie nelle scienze della difesa e della sicurezza

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### LE PROFESSIONI DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

I laureati specialisti potranno svolgere la loro attività nei settori:

- delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali e internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione europea;
- della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati militari di tale campo appartengono alle categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- nell'ambito dell'Esercito, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso le unità operative nell'ambito di sistemi e strutture dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di pianificazione, impiego e coordinamento e di controllo di personale e di mezzi di alto valore tecnologico ed operativo per l'assolvimento di compiti formativi, operativi, logistico-amministrativi e di studio e ricerca, relativi al loro livello di competenza funzionale, in molteplici contesti formativi e operativi, interforze e multinazionali. Tali funzioni sono svolte anche nell'ambito di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e degli interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;
- nell'ambito della Marina Militare, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e di controllo, connessi alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi, nonché di unità aeree, navali e subacquee di alto valore tecnologico in contesti addestrativi e operativi anche complessi. La loro attività è rivol-

ta, inoltre, allo studio ed alla progettazione di nuove tecnologie, in autonomia o in stretto collegamento con enti di ricerca e di produzione nazionali o internazionali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;

— nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e controllo connessi alla pianificazione, all'organizzazione ed all'impiego di personale, aeromobili, materiali e mezzi di alto valore tecnologico in situazioni operative complesse. Essi svolgono, tra l'altro, le funzioni di esperti per problematiche organizzativo-decisionali e della sicurezza del volo nell'area dell'aviazione generale e per una sicura gestione dello spazio aereo. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;

— nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività professionale presso comandi dell'Arma dei Carabinieri, oltre che in comandi e organismi ed enti nazionali ed internazionali. In particolare, essi svolgono funzioni di comando, di coordinamento e di controllo, connesse alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi di alto valore tecnologico. Tali funzioni sono svolte in situazioni formative e operative anche complesse, con particolare riguardo all'elaborazione di informazioni, ricerca ed investigazione per la tutela della sicurezza interna e per la prevenzione e la repressione di fenomeni criminosi, anche in contesti operativi internazionali. Inoltre, sono in grado di utilizzare in modo autonomo strumenti tecnologicamente avanzati per la sicurezza e la tutela di beni materiali e immateriali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni

inserirle nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali;

— nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati specialisti svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati specialisti della classe, la loro attività presso comandi del Corpo armato dello stato, nonché altre amministrazioni dello stato e comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, coordinamento e controllo e formazione di personale oltre che di gestione di mezzi e materiali. A tal fine utilizzano strumenti tecnologicamente avanzati e metodiche di analisi e di investigazione - anche in attuazione di trattati internazionali - per la prevenzione, la ricerca e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. Le loro funzioni possono comprendere anche attività volte a garantire il rispetto di provvedimenti adottati da organismi internazionali cui aderisce l'Italia, nonché operazioni di supporto alla pace e interventi a tutela delle popolazioni, dei territori e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

L'attività dei militari è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.



# AREA UMANISTICA

LAUREE SPECIALISTICHE E PROFESSIONI

## ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: aver acquisito una conoscenza avanzata delle discipline demoetnoantropologiche, in riferimento alle diversità culturali e della differenza di genere, e ai loro contenuti etnografici, ai quadri teorici, nonché alle metodiche delle discipline sociologiche; aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, economico-statistiche, linguistiche e filosofiche; aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico, nell'analisi comparata delle culture e nell'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di interazione culturale; aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi etnoantropologica; aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, alla produzione, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale; potranno inoltre operare in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali, e all'apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza etnoantropologica in ambito nazionale ed internazionale.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia, della storia e dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzio-

ne di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Firenze	Scienze etnoantropologiche
Università degli Studi di Genova	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Scienze antropologiche ed etnologiche
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Teoria e metodologia della ricerca antropologica sulla contemporaneità <small>Modena</small>
Università degli Studi di Napoli	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Palermo	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Perugia	Scienze antropologiche
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Discipline etno-antropologiche
Università degli Studi di Sassari	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Siena	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi di Torino	Antropologia culturale ed etnologia
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

1/S - Classe delle lauree specialistiche in antropologia culturale ed etnologia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITÀ

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità; possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno

una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, case editrici, redazioni giornalistiche, ecc.; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

15/S - Classe delle lauree specialistiche in filologia e letterature dell'antichità

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Bologna	Filologia, letteratura e tradizione classica
Università degli Studi di Cagliari	Culture e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Cassino	Filologia greca e latina
Università degli Studi di Catania	Filologia classica
Università degli Studi Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara	Filologia e letterature del mondo antico <b>Chieti</b>
Università degli Studi di Firenze	Filologia e letteratura del vicino oriente antico Filologia e letterature dell'antichità greca e romana
Università degli Studi di Genova	Letterature e civiltà classiche
Università degli Studi dell'Aquila	Filologia e letterature classiche
Università degli Studi di Lecce	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Macerata	Filologia, storia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Messina	Tradizione classica
Università degli Studi di Milano	Scienze dell'antichità: filologia, letteratura, storia
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
Università degli Studi di Napoli	Filologia, letterature e civiltà del mondo antico
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Studi classici
Università degli Studi di Padova	Lettere classiche
Università degli Studi di Palermo	Scienze dell'antichità
Università degli Studi di Parma	Civiltà antiche e archeologia

Università degli Studi di Pavia	Filologia e letterature classiche
Università degli Studi di Perugia	Filologia, letterature e storia dell'antichità
Università degli Studi di Pisa	Scienze dell'antichità
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi Roma Tre	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Sassari	Letterature e storia del mondo antico
Università degli Studi di Siena	Scienze dell'antichità <b>Arezzo, Siena</b>
Università degli Studi di Torino	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Trieste	Filologia e letterature dell'antichità
Università degli Studi di Udine	Lettere classiche
Università degli Studi di Urbino	Filologia e tradizione classica
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Storia, filologia e letterature del mondo antico

**FILOLOGIA MODERNA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale; moderna e contemporanea e delle relative letterature; acquisire solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare; possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; pervenire a una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea; essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in gra-

do di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, in settori quali: industria editoriale e della comunicazione; istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, redazioni giornalistiche etc.; organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere; nuove tecnologie della comunicazione.

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

16/S - Classe delle lauree specialistiche in filologia moderna

Numeri telefonici  
siti internet

vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Filologia moderna
Università degli Studi di Bergamo	Culture moderne comparate
Università degli Studi di Bologna	Linguistica italiana e civiltà letterarie
Università degli Studi di Cagliari	Letterature moderne Lingua letteratura e cultura della Sardegna
Università della Calabria	Scienze letterarie <b>Rende</b>
Università degli Studi di Cassino	Filologia moderna
Università degli Studi di Catania	Filologia moderna
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Filologia moderna <b>Chieti</b>
Università degli Studi di Firenze	Filologia moderna
Università degli Studi di Foggia	Filologia moderna
Università degli Studi di Genova	Culture moderne comparate Letterature e civiltà moderne
Università degli Studi dell'Aquila	Studi filologici e letterari
Università degli Studi di Lecce	Filologia moderna
Università degli Studi di Macerata	Filologia e letteratura dal Medioevo e dell'età contemporanea
Università degli Studi di Messina	Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna
Università degli Studi di Milano	Lettere moderne (Letteratura, Linguistica e Filologia italiana e romanza)

Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Filologia moderna	<b>Brescia, Milano</b>
Università degli Studi di Napoli	Filologia moderna	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Filologia moderna	
Università degli Studi di Padova	Letteratura e filologia medievale e moderna	
Università degli Studi di Palermo	Filologia moderna	
Università degli Studi di Parma	Arti letterarie e musicali dal Medioevo all'età contemporanea	
Università degli Studi di Pavia	Filologia moderna	<b>Cremona, Pavia</b>
Università degli Studi di Perugia	Storia, filologia e analisi del testo letterario	
Università degli Studi di Pisa	Letterature e filologie europee	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Letteratura e lingua - Studi italiani ed europei Testo, linguaggi e letteratura	
Università degli Studi Roma Tre	Italianistica	
Università degli Studi di Salerno	Filologia moderna	<b>Fisciano</b>
Università degli Studi di Sassari	Filologie e culture della modernità	
Università degli Studi di Siena	Filologia moderna	
Università per stranieri di Siena	Competenze testuali per l'editoria e i media	
Università degli Studi di Torino	Culture moderne comparate	
Università degli Studi di Trento	Filologia e critica letteraria	
Università degli Studi di Trieste	Filologia moderna – Italianistica	
Università degli Studi della Toscana	Filologia moderna	
Università degli Studi di Udine	Italianistica	
Università degli Studi di Urbino	Tradizione e interpretazione dei testi	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Filologia e letteratura Italiana	
Università degli Studi di Verona	Filologia e letteratura moderna e contemporanea	



## LINGUA E CULTURA ITALIANA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'approfondita conoscenza della storia della letteratura e della cultura italiana nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, con particolare riferimento al patrimonio linguistico e a quello letterario; acquisire gli strumenti critici e metodologici nell'ambito dei settori che caratterizzano la tradizione culturale nazionale; essere capaci di indagini avanzate sulla lingua e la letteratura italiana; essere in grado di utilizzare i principali strumen-

ti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nel settore dell'editoria e della comunicazione; nei settori delle relazioni pubbliche e di impresa, nonché nei settori della cooperazione culturale.

### DURATA

2 anni

### DOVE SI STUDIA

Università per stranieri di Perugia	Lingua e cultura italiana in situazioni di contatto ( <i>Liscon</i> )	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Lingua e cultura italiana	Vercelli
Università degli Studi di Pisa	Lingua e letteratura italiana	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Italianistica	
Università degli Studi di Siena	Letteratura e spettacolo	Arezzo
Università degli Studi di Torino	Letteratura, filologia e linguistica italiana	
Università telematica Guglielmo Marconi	Lingua e cultura italiana	Roma

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## FILOSOFIA E STORIA DELLA SCIENZA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire in maniera completa gli strumenti teorici e metodologici, anche nella prospettiva di genere, articolati secondo le diverse impostazioni, necessari per l'acquisizione di una capacità critica approfondita nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e di quelle naturali, fisiche e matematiche; acquisire competenze logiche in generale e di carattere specifico alle singole scienze; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale e in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

I curricula di laurea specialistica della classe dei corsi comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della logica, dell'epistemologia e della storia della scienza, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Logica, filosofia e storia della scienza	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Teorie e tecniche della conoscenza	
Università degli Studi di Siena	Studi filosofici	Arezzo

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

17/S - Classe delle lauree specialistiche in filosofia e storia della scienza

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## FILOSOFIA TEORETICA, MORALE, POLITICA ED ESTETICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe acquisiscono: in maniera approfondita gli strumenti teorici, anche riferiti al genere, e metodologici degli studi filosofici; una conoscenza generale dell'evoluzione storica del pensiero filosofico; un' apprezzabile capacità di comprensione delle ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche che interessano l'essere umano, il suo rapporto con la natura, il legame con le tradizioni culturali e religiose, il mondo dell'espressività artistica, il bisogno di conoscenza, anche tenendo conto dell'articolazione delle problematiche legate al genere; una comprensione della dimensione filosofica ermeneutica dei rapporti tra le differenti tradizioni, con particolare riguardo a quelle religiose, le culture e i linguaggi; una capacità di interpretazione dei problemi della comunicazione nei diversi contesti di vita sia in termini conoscitivi sia etici; gli strumenti di una riflessione estetica in grado di contribuire alla comprensione delle diverse forme di espressione artistica che caratterizzano la cultura dei popoli; le conoscenze essenziali dell'etica, della filosofia della politica, del diritto e delle scienze sociali contemporanee, rivolgendole particolare attenzione al nesso della filosofia con le discipline giuridiche, con la medicina, la biologia, l'ecologia, l'economia e, in generale, con le scienze sociali; la conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unio-

ne Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

I laureati specialisti potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; mostre, premi letterari ed altre attività culturali che richiedano particolari competenze in campo estetico, letterario e storico-artistico; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione di corsi di aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata diretti in particolare agli operatori sanitari e degli altri settori interessati; consulenza continuata nei medesimi settori; collaborazione a servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

18/S - Classe delle lauree specialistiche in filosofia teoretica, morale, politica ed estetica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo

**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Filosofia
Università degli Studi di Bologna	Scienze filosofiche
Università degli Studi di Cagliari	Filosofia e storia delle idee filosofiche
Università degli Studi di Cassino	Storia e analisi delle idee filosofiche
Università degli Studi di Firenze	Filosofia morale e filosofia politica Filosofia teoretica
Università degli Studi di Genova	Metodologie filosofiche
Università degli Studi dell'Aquila	Filosofia e forme del sapere
Università degli Studi di Lecce	Forme e storia dei saperi filosofici
Università degli Studi di Macerata	Filosofia teoretica, morale e politica
Università degli Studi di Messina	Filosofia contemporanea
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Filosofia della persona e bioetica

Libera Università "Vita Salute San Raffaele" di Milano	Filosofia della mente, della persona, della città e della storia	
Università degli Studi di Napoli	Filosofia	
Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Filosofia, politica, comunicazione	
Università degli Studi di Padova	Filosofia	
Università degli Studi di Palermo	Filosofia e storia delle Idee	
Università degli Studi di Parma	Filosofia	
Università degli Studi di Pavia	Teorie filosofiche	
Università degli Studi di Perugia	Etica delle relazioni umane	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Filosofia	Vercelli
Università degli Studi di Pisa	Filosofia e forme del sapere	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Filosofia e studi teorico-critici	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica	
Università degli Studi Roma Tre	Filosofia della cultura	
Università degli Studi di Salerno	Filosofia	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Scienze filosofiche e forme della comunicazione	
Università degli Studi di Siena	Filosofia	
Università degli Studi di Trento	Filosofia e linguaggi della modernità	
Università degli Studi di Trieste	Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica	
Università degli Studi di Urbino	Teorie della conoscenza, della morale, della comunicazione	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Filosofia teoretica, dell'arte e della comunicazione	
Università degli Studi di Verona	Filosofia	



## SCIENZE COGNITIVE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'avanzata preparazione nelle discipline che concorrono a definire l'ambito delle scienze cognitive (quali la psicologia cognitiva, le neuroscienze cognitive, la linguistica, l'intelligenza artificiale, la filosofia e le scienze sociali); possedere approfondite conoscenze di natura teorica e operativa per l'approccio interdisciplinare allo studio della mente e del comportamento degli organismi; possedere approfondite conoscenze di natura teorica e operativa sui processi di comunicazione e decisione; possedere approfondita conoscenza delle metodologie di raccolta e analisi di dati; avere familiarità con le metodologie simulate, osservative e sperimentali utilizzate nello studio del sistema mente-cervello e delle interfacce uomo-macchina e tra uomo e altri sistemi complessi; avere capacità di analizzare i processi decisionali a livello individuale e collettivo, in ambito organizzativo, economico e sociale; avere capacità di progettare modelli e interventi per la riorganizzazione delle interfacce fra uomo e sistemi complessi; avere capacità di condurre attività di ricerca di base e applicata in piena autonomia; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

63/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze cognitive

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (scuola, pubblica amministrazione, azienda); nella progettazione di interfacce e sistemi informatici. Potranno inoltre svolgere attività libero-professionale e di consulenza presso enti pubblici e privati;

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe prevedono: attività volte all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche relative ai diversi ambiti disciplinari delle scienze cognitive; attività volte a sviluppare le competenze necessarie alla creazione di modelli computazionali del funzionamento di sistemi a differenti livelli di complessità; attività volte a sviluppare abilità cooperative nella conduzione di ricerca avanzata nelle scienze cognitive; non meno di 40 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, relativi ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe; lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio in misura non inferiore a 20 crediti; in relazione ad obiettivi specifici, attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Messina	Scienze cognitive	
Università degli Studi di Trento	Scienze cognitive	<b>Rovereto</b>
Università degli Studi di Trieste	Scienze cognitive	

## GEOGRAFIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire competenze avanzate per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; possedere gli strumenti teorici e metodologici, specialistici e approfonditi per rappresentare e interpretare in maniera scientifica il sistema territoriale prodotto dalle attività umane; avere capacità di riconoscere e individuare in maniera globale e sintetica, anche utilizzando i lavori analitici di altri specialisti, l'impatto ambientale e sociale dei sistemi territoriali alle diverse scale; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare fun-

zioni di elevata responsabilità nella direzione di centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali, del trattamento e interpretazione di dati sociospaziali, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, dei quadri geografici complessi, ecc.; nell'editoria geografica specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e delle culture turistiche e ambientali; potranno inoltre svolgere attività di consulenza nei medesimi settori anche in collaborazione con altri specialisti complementari.

I curricula dei corsi delle lauree specialistiche della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della geografia applicata ai processi di cambiamento dei sistemi territoriali e di sviluppo locale, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Geografia e processi territoriali
Università degli Studi di Firenze	Geografia umana e organizzazione del territorio
Università degli Studi di Genova	Sistemi informativi geografici, territorio e turismo
Università degli Studi di Milano	Scienze e culture dell'ambiente e del paesaggio
Università degli Studi di Pisa	Geografia
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Gestione e valorizzazione del territorio
Università degli Studi di Torino	Geografia per lo sviluppo e le risorse paesistiche

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

21/S - Classe delle lauree specialistiche in geografia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## SCIENZE DELLE RELIGIONI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: metodologie e tecniche necessarie per affrontare lo studio delle grandi religioni monoteistiche, delle religioni d'interesse etnologico e del mondo classico; avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale nonché sui testi sacri e sulle tradizioni esegetiche di ebraismo, cristianesimo, islamismo e delle grandi religioni mondiali, con riferimento anche all'articolazione delle problematiche legate al genere; una formazione specialistica dei fenomeni, degli aspetti salienti e dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità all'epoca contemporanea, allargando progressivamente gli orizzonti dai paesi del Mediterraneo agli altri paesi, la cui storia presenta eventi e personaggi di rilevanza religiosa; autonome capacità di ricerca nel settore della storia religiosa e delle altre discipline attinenti al fenomeno religioso, nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale del fattore religioso, con particolare riferimento allo studio della pluralità degli ordini etico-giuridici (religiosi e secolari) presenti nella società contemporanea, anche nella prospettiva di genere; un'avanzata conoscenza,

in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, sul fenomeno religioso; nell'editoria religiosa; negli istituti di scienze religiose. Potranno inoltre svolgere attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni inter-religiose e delle problematiche specifiche dei contesti sociali pluriconfessionali.

I curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

72/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle religioni

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Storia religiosa
Università degli Studi di Padova	Scienze delle religioni
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze storico-religiose Studi storico-religiosi
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Studi storico-religiosi
Università degli Studi Roma Tre	Scienze delle religioni
Università degli Studi di Torino	Scienze delle religioni

## STORIA ANTICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti; possedere una preparazione specifica delle culture antiche dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale; possedere una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale nelle loro differenti dimensioni, compresa quella di genere; possedere autonoma capacità di ricerca nel campo della storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti

specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Storia antica
Università degli Studi di Firenze	Storia antica
Università degli Studi di Lecce	Storia antica
Università degli Studi di Padova	Storia antica
Università degli Studi di Pavia	Storia e civiltà del mondo antico
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Società, culture e storia del mondo antico
Università degli Studi di Trieste	Storia e civiltà del mediterraneo antico
Università degli Studi di Verona	Scienze dell'antichità

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

93/S - Classe delle lauree specialistiche in storia antica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## STORIA MEDIEVALE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti; possedere una preparazione specifica della cultura della tarda antichità, del medioevo e del Rinascimento; possedere una formazione specialistica approfondita nella storia della tarda antichità, del medioevo e del Rinascimento nelle loro differenti dimensioni, compresa quella di genere; dimostrare autonoma capacità di ricerca nel campo della storia della tarda antichità, del medioevo e del Rinascimento; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare

fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca; nei centri studi e ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

97/S - Classe delle lauree specialistiche in storia medievale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Culture del Medioevo e archivistica	
Università della Calabria	Scienze storiche	Rende
Università degli Studi di Firenze	Storia medievale	
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Scienze storiche	
Università degli Studi di Napoli	Storia	
Università degli Studi di Padova	Storia medievale	
Università degli Studi di Perugia	Caratteri originari della storia europea	
Università degli Studi di Pisa	Storia e civiltà	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia delle civiltà e delle culture del Medioevo	
Università degli Studi di Siena	Documentazione e ricerca storica	
Università degli Studi di Udine	Storia e civiltà europee	

## STORIA MODERNA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche e delle analisi statistiche e demografiche; possedere una preparazione specifica del pensiero e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; possedere una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia moderna nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; dimostrare autonoma capacità di ricerca nel campo della storia moderna; essere in grado di utilizzare fluentemente, in

forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Firenze	Storia moderna
Università degli Studi di Genova	Strumenti e metodi della ricerca storica
Università degli Studi de L'Aquila	Storia e culture del mondo moderno
Università degli Studi di Macerata	Ricerca storica e risorse della memoria
Università degli Studi di Messina	Società, culture e istituzioni d'Europa
Università degli Studi di Palermo	Storia europea
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia moderna Storia delle civiltà e delle culture dell'età moderna e contemporanea
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Storia
Università degli Studi di Torino	Storia
Università degli Studi di Trento	Storia della civiltà europea
Università degli Studi di Verona	Storia e geografia dell'Europa

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

98/S - Classe delle lauree specialistiche in storia moderna

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## STORIA CONTEMPORANEA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze delle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche e delle analisi statistiche e demografiche; possedere una preparazione specifica del pensiero e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; possedere una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia contemporanea nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei; dimostrare autonoma capacità di ricerca nel campo della storia contemporanea; essere in grado di utilizzare

fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

94/S - Classe delle lauree specialistiche in storia contemporanea

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Storia e società
Università degli Studi di Bologna	Storia d'Europa
Università degli Studi di Cagliari	Storia e società
Università degli Studi di Catania	Storia contemporanea
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Civiltà economie società del Mediterraneo moderno e contemporaneo <b>Chieti</b>
Università degli Studi di Firenze	Storia contemporanea
Università degli Studi di Lecce	Storia territorio e ambiente in età contemporanea
Università degli Studi di Milano	Storia del mondo contemporaneo Storia e documentazione storica
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Analisi dei conflitti, delle ideologie e della politica nel mondo contemporaneo <b>Modena</b>
Università degli Studi di Padova	Storia moderna e contemporanea
Università degli Studi di Pavia	Storia dell'Europa moderna e contemporanea
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia contemporanea
Università degli Studi Roma Tre	Storia e società
Università degli Studi di Siena	Studi storici <b>Arezzo</b>
Università degli Studi di Trieste	Storia della società e della cultura contemporanea
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Storia della società europea dal Medioevo all'età contemporanea

## STORIA DELL'ARTE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico nei diversi settori e nelle diverse aree nei quali si articolano le arti figurative dal Medioevo all'età contemporanea; acquisire conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione e della conservazione del patrimonio storico-artistico; approfondire le problematiche specifiche relative alla storia o alla conservazione di un settore artistico determinato;

essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali musei, sovrintendenze, ecc., nonché di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale, della comunicazione e dello spettacolo.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Storia dell'arte
Università degli Studi di Bologna	Storia dell'arte Storia, conservazione e tutela delle opere d'arte <b>Ravenna</b>
Università degli Studi di Cagliari	Storia dell'arte
Università della Calabria	Storia e conservazione dei beni artistici e archeologici <b>Rende</b>
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Storia dell'arte: metodologia, gestione e conservazione del patrimonio storico-artistico <b>Chieti</b>
Università degli Studi di Firenze	Storia dell'arte
Università degli studi di Genova	Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico
Università degli Studi dell'Aquila	Storia e tecnica delle produzioni artistiche e artigianali
Università degli Studi di Lecce	Storia dell'arte
Università degli Studi di Macerata	Management dei beni culturali <b>Fermo</b>
Università degli Studi di Milano	Storia e critica dell'arte
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Storia dell'arte e archeologia
Libera Università di Lingue e Comunicazione (ULM)	Arti, patrimoni e mercati
Seconda Università degli Studi di Napoli	Storia dell'arte <b>Santa Maria Capua Vetere</b>
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Storia dell'arte
Università degli Studi di Padova	Storia dell'arte
Università degli Studi di Palermo	Storia dell'arte
Università degli Studi di Parma	Storia dell'arte medievale, moderna, contemporanea



**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

95/S - Classe delle lauree specialistiche in storia dell'arte

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Pavia	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Perugia	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Pisa	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Storia dell'arte Studi storico-artistici	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Storia dell'arte	
Università degli Studi Roma Tre	Storia dell'arte	
Università degli Studi di Siena	Storia dell'arte	Arezzo, Siena
Università degli Studi di Torino	Metodologia e storia del museo, del restauro e delle tecniche artistiche Storia del patrimonio archeologico e storico-artistico	
Università degli Studi di Trento	Gestione e conservazione dei beni culturali	
Università degli Studi di Trieste	Storia dell'arte	
Università degli Studi della Toscana	Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici	
Università degli Studi di Udine	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici	
Università degli Studi di Urbino	Storia dell'arte	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	
Università degli Studi di Verona	Storia dell'arte	

**STORIA DELLA FILOSOFIA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: in maniera approfondita gli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici, con una buona conoscenza generale dell'evoluzione storica del pensiero filosofico, anche tenendo conto dell'articolazione delle problematiche legate al genere; avere una conoscenza approfondita delle conoscenze intorno ad un periodo storico (antichità, medioevo, età moderna e contemporanea), un movimento di pensiero o singoli autori classici; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati dei corsi di laurea della classe potranno svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità nei se-

guenti ambiti: editoria, servizi sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione dello stato, delle regioni e degli enti locali; nella gestione di biblioteche o musei; in centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale e nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale.

I curricula della classe dei corsi di laurea specialistici comprenderanno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

**DOVE SI STUDIA**

Università della Calabria	Filosofia e storia delle idee	Rende
Università degli Studi di Catania	Storia della filosofia	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Storia della filosofia	Chieti
Università degli Studi di Ferrara	Filosofia	
Università degli Studi di Firenze	Storia della filosofia	
Università degli Studi di Lecce	Storia della filosofia	
Università degli Studi di Milano	Scienze filosofiche	
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Filosofia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Filosofia e storia della filosofia	
Università degli Studi di Torino	Filosofia e storia delle idee	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

96/S - Classe delle lauree specialistiche in storia della filosofia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## LE PROFESSIONI UMANISTICHE

### L'insegnante di scuola primaria e secondaria

Il decreto legislativo 17 ottobre 2005 che definisce le norme generali in materia di formazione degli insegnanti stabilisce che i percorsi di formazione iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione si svolgono nei corsi di laurea magistrale (università) e nei corsi accademici di secondo livello (Afam). La laurea magistrale e il diploma accademico di secondo livello si conseguono, unitamente all'abilitazione all'insegnamento, previa valutazione positiva del tirocinio obbligatoriamente svolto, con la discussione della tesi e il superamento di un esame di Stato.

Per maggiori informazioni vedi il capitolo "come si diventa insegnanti".

### Le attività professionali nel campo della filosofia

Appartengono al campo della filosofia alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

- elaborazione, analisi e comunicazione di testi e informazioni, giornalismo e divulgazione scientifica, con particolare riferimento a specializzazioni tematiche relative all'ambito umanistico, storico-filosofico, epistemologico, estetico, etico, politico e storico-scientifico;
- editoria tradizionale e multimediale;
- servizi di coordinamento, di consulenza e di divulgazione e organizzazione culturale nell'ambito dell'etica, delle relazioni interculturali e multietniche;
- servizi sociali e culturali, programmi di cooperazione e di sviluppo;
- imprenditoria culturale, industria culturale, scienze cognitive, linguistica computazionale e sistemi di intelligenza artificiale;
- servizi culturali, biblioteche, musei, centri di documentazione;
- pubbliche relazioni, comunicazione aziendale o politico-sindacale, relazioni industriali e relazioni esterne;
- pratiche linguistiche e cognitive connesse alle forme espressive (letterarie, musicali, figurative) e alla relativa traduzione intersemiotica, scrittura creativa;
- uffici studi e centri di ricerca sociale e culturale;
- programmazione e gestione di database e di servizi informatici;
- innovazione e gestione di processi complessi, gestione organizzativa e gestione delle risorse umane nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni;
- pubblicità e marketing, indagini sperimentale e teorica sui processi

cognitivi e motivazionali;

- organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata.

### Il geografo

Il geografo è un operatore dotato di adeguate conoscenze negli ambiti umanistici e sociali, ma anche di competenze statistiche e cartografiche supportate dalle moderne tecniche informatiche. Opera nel campo dell'analisi, della valorizzazione e della gestione delle risorse territoriali, della programmazione economica e urbanistica, dell'individuazione degli ambiti ottimali di organizzazione e di fornitura dei servizi, della localizzazione delle attività economiche, delle infrastrutture e degli apparati strumentali, dell'amministrazione e del governo di ambiente, territorio e paesaggio. Trova occupazione:

- negli enti pubblici – statali, regionali, provinciali e comunali – che si occupano di analisi e programmazione territoriale per l'elaborazione e la realizzazione di specifici progetti di gestione ambientale e paesaggistica e per l'elaborazione e la realizzazione di specifici progetti di sviluppo e per l'analisi di rischio ambientale;
- negli enti privati e istituzioni culturali che operano in campo ambientale e territoriale;
- nelle aziende pubbliche e private e istituzioni varie che operano nei settori della rappresentazione del territorio e, in generale, in campo cartografico come consulente per la produzione cartografica, redattore di carte generali e tematiche, gestione di sistemi informativi territoriali (Gis);
- nei settori della comunicazione giornalistica, editoriale e radio-televisiva;
- negli enti di ricerca;
- nella gestione e fruizione dei beni culturali territoriali (parchi, aree di pregio dal punto di vista dell'ambiente e della cultura materiale tradizionale);
- nell'editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come redattori e supervisori di argomenti socio-territoriali, economico-territoriali, paesaggistici, ambientali.

### L'analista del territorio

L'analista del territorio opera nelle amministrazioni pubbliche centrali e locali, in attività emergenti quali la gestione del patrimonio ambientale, anche con riguardo alla valutazione d'impatto; la valorizzazione culturale, tu-

ristica e produttiva del territorio; la riorganizzazione e l'ottimizzazione degli ambienti amministrativi funzionali; la promozione di forme d'integrazione economica e culturale - a livello regionale, nazionale, comunitario. Presso le imprese economiche l'analista del territorio può trovare impiego a supporto del governo dei flussi logistici e delle opzioni localizzative; nella sfera della comunicazione; in attività di marketing; in attività editoriali specialistiche e di massa, ecc.

### Il mediatore territoriale

Il mediatore territoriale è una figura che va acquistando peso crescente in Italia e all'estero, anche in connessione con le dinamiche della mondializzazione. È un operatore capace di cogliere le potenzialità di aggregazione delle collettività locali e di promuoverne lo sviluppo sulla base del patrimonio culturale sedimentato nella territorialità. Attraverso il recupero e la valorizzazione delle espressioni non necessariamente materiali della cultura, egli apprende e lavora su modelli di identità locale, attiva strategie di empowerment di comunità, svolge una fondamentale funzione di raccordo tra processi globali e problemi locali. È idoneo a operare in contesti geografici differenziati, in ambito urbano o rurale, in paesi avanzati o in via di sviluppo.

### Il promotore turistico

Il promotore turistico è agente dello sviluppo turistico locale, programmatore e gestore dei territori turistici, gestore di aziende di servizi turistici, organizzatore di itinerari turistici specializzati (turismo culturale, naturalistico, scolastico, religioso, archeologico, enogastronomico, ecc.), tour operator, accompagnatore turistico internazionale, organizzatore di congressi e altri eventi aggregativi. Le sue capacità organizzative concernono le attitudini a selezionare gli aspetti più interessanti ed attraenti degli ambienti fisici ed umani da proporre agli utenti del servizio turistico, tenendo conto delle limitazioni e dei rischi (igienico-sanitari, legislativi, sociopolitici ecc.) esistenti nei luoghi di soggiorno e dei necessari margini di resa economica.

### Le attività professionali nel campo delle lettere

Appartengono al campo delle lettere alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

- giornalismo e comunicazione radiofonica e televisiva; analisi e produzione del testo, applicazione delle tecniche di produzione e divulgazione dei testi e della capacità di riconoscere ed analizzare le componenti strutturali

e formali dei testi (non solo letterari) e quindi di elaborare testi finalizzati, progetti, relazioni, documenti di lavoro;

- comunicazione pubblica; gestione di rapporti interpersonali e pratica della più variata testualità scritta e orale per le attività di comunicazione culturale e relazionale che interessano soggetti pubblici e privati (enti pubblici, aziende pubbliche e private fornitrici di beni o di servizi); uffici di relazioni con il pubblico;
- editoria; elaborazione di progetti editoriali, preparazione e revisione linguistica dei testi per la stampa, progettazione della pagina sia in forma tradizionale che informatica con uso di software per l'editoria; scrittura redazionale (copywriting); consulenza nel settore della cultura classica presso case editrici e come traduttori di testi classici;
- recupero e conservazione in formato elettronico di informazioni relative a tradizioni e identità locali, di fonti, archivi e testimonianze scritte; ricerca in campo etnologico, antropologico, musicologico e folklorico;
- realizzazione di prodotti multimediali e allestimento di siti internet di carattere culturale, elaborazioni computazionali legate al linguaggio, gestione di patrimoni informativi umanistici, trattamento grafico di informazione visiva, editoria elettronica, didattica on line, mercato telematico della cultura e dell'edutainment;
- attività di promozione della lingua e cultura italiana all'estero; lettori di italiano nella scuola secondaria italiana e nelle scuole e università estere; promozione del made in Italy presso enti pubblici e aziende private operanti, a vari livelli, nel settore dei servizi educativi e culturali dei paesi d'origine, nel settore delle comunicazioni e del turismo, dell'editoria e dello spettacolo, nonché delle attività turistiche, produttive e commerciali orientate all'Italia; turismo culturale; istituzioni culturali nazionali, comunitarie e internazionali, quali centri culturali, fondazioni, istituti di cultura in Italia e all'estero; strutture di accoglienza per stranieri; mediazione interculturale;
- produzione teatrale, cinematografica, televisiva (regista, sceneggiatore, ecc.);
- conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali, librari, storico-archivistici e del patrimonio geo-cartografico; archivi, biblioteche e musei; applicazione delle metodologie di indagine storica, archeologica e storico-artistica sui documenti materiali del mondo antico;
- progettazione e realizzazione di programmi di istruzione a distanza e utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni e spettacoli con finalità culturali;



— animazione del dibattito culturale e critico contemporaneo; produzione artistica e letteraria; interpretazione critica e della comunicazione espressiva; promozione dei progetti di fondazioni e istituti culturali, centri di ricerca privati e pubblici; organizzazione e gestione di eventi culturali presso gli uffici dell'amministrazione pubblica e nell'ambito delle istituzioni educative;

— comunicazione linguistica ed interlinguistica nei suoi aspetti storici, strutturali, testuali e semiotici; studio e applicazione dei rapporti tra linguaggio e cultura e delle tecniche di analisi linguistica, sociolinguistica, etnolinguistica e multimediale.

#### Lo storico dell'arte

Allo storico dell'arte competono interventi di tutela, conservazione e valorizzazione specificamente rivolti agli oggetti di pregio dal punto di vista storico-artistico e delle istituzioni (museali) destinate ad ospitarli. Uno dei compiti principali dello storico dell'arte è rappresentato dalla direzione e spesso - soprattutto all'inizio del percorso di carriera - dalla realizzazione delle attività di catalogazione. In breve, compiti principali di questa figura sono:

- la progettazione e la realizzazione di lavori di inventariazione e schedatura;
- l'ordinamento di gallerie e musei;
- lo svolgimento di attività di studio e ricerca finalizzati all'accertamento e alla definizione dell'identità culturale di oggetti d'arte, alla loro valorizzazione e promozione;
- l'organizzazione e il coordinamento di manifestazioni e mostre e la redazione di cataloghi e testi illustrati, oltre alla cura di pubblicazioni didattiche e scientifiche;
- lo studio e la messa a punto di strumenti di programmazione, organizzazione e tutela, di metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro e la progettazione, direzione, collaudo e verifica dei lavori ad essi relativi;
- la raccolta, l'esame e la valutazione della documentazione anche straniera relativa all'evoluzione dottrinale.

#### Le attività professionali nel campo della storia

Appartengono al campo della storia alcune attività professionali quali, a titolo esemplificativo:

*Le attività professionali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio*  
Un primo settore di attività dello storico è la tutela e la valorizzazione del

patrimonio storico di enti ed istituzioni pubbliche e private con spiccate caratteristiche di innovazione (organizzazione e riorganizzazione di archivi, biblioteche, cineteche, centri di documentazione, musei specialmente mediante il ricorso alle nuove tecnologie multimediali, costruzione di relativi siti web, costruzioni di reti tematiche su internet).

*Le attività professionali per la promozione e la gestione dell'informazione storica*

Un secondo settore di attività è la promozione e la gestione dell'informazione storica e storico - culturale nei media (giornali, riviste, editoria, radio, tv, cinema), ivi compresa la progettazione di strumenti e sussidi didattici per l'insegnamento della storia e la formazione a distanza utilizzando le nuove tecniche di comunicazione (multimedialità).

Le attività professionali per la cooperazione internazionale

Un terzo settore di attività è la cooperazione internazionale. L'acquisizione di una solida conoscenza di base della dimensione internazionale dei processi storici e delle relative metodologie e tecniche d'indagine storiografica è indispensabile per cogliere la natura delle trasformazioni in atto nel contesto mondiale, europeo e italiano, con particolare riguardo ai profili e ai contesti della cooperazione internazionale: la promozione culturale nell'ambito delle competenze istituzionali del Ministero degli Affari esteri; le istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere operanti all'estero; la carriera diplomatica e nelle organizzazioni internazionali, in particolare europee; gli organismi nazionali e internazionali di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo o di intervento umanitario; il campo specifico dei diritti umani.

*Le attività professionali per la valorizzazione del territorio*

Un quarto settore di attività è la valorizzazione del territorio. Si individua una figura professionale che, coniugando conoscenze e competenze nei campi della storia della società e del territorio, della geografia e della cartografia, delle relazioni cultura-ambiente anche in prospettiva diacronica, può affiancare i tecnici nella complessa opera di governo del sistema società-ambiente sia nelle amministrazioni centrali e locali, sia nelle istituzioni pubbliche e private che a diverso titolo si occupano di programmazione e di sviluppo culturale del territorio (itinerari attrezzati, musei di storia locale, parchi archeologico-industriali, ecc.).

*Le attività professionali nel settore della storia antica*

Un quinto settore di attività è quello della storia antica. L'acquisizione di una formazione storica di base, fondata sull'apprendimento delle principali metodologie specifiche - con l'uso di fonti scritte e iconografiche - e delle nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie, nonché la conoscenza dei profili diacronici delle relazioni di genere permetteranno di svolgere attività professionali nei seguenti settori: archivi; biblioteche; enti locali e società private preposte alla conservazione e gestione dei beni culturali; sezioni didattiche dei musei; editoria specializzata.

*Le attività professionali nel settore delle religioni*

Un sesto settore di attività è quello delle religioni. La conoscenza della storia delle religioni nelle sue interazioni con la storia delle civiltà, culture e società, con attenzione agli aspetti istituzionali (organizzazione, strutture, culti, dottrine, legislazione), alle diverse manifestazioni dei fenomeni religiosi e alla loro rilevanza nei processi di costruzione delle identità culturali, sociali e politiche e dei ruoli sociali, familiari e di genere apre sbocchi professionali nel settore dell'insegnamento della religione, nella conservazione dei beni culturali e ambientali, con particolare competenza su quelli di matrice e profilo religioso; nell'editoria e nella comunicazione sociale con particolare riguardo al settore storico-religioso.

*Le attività professionali per l'interculturalità*

Un settimo settore di attività è quello dell'interculturalità. Una formazione indirizzata alla comprensione e alla ricostruzione storica di tematiche quali alterità, identità, convivenza, genere, tolleranza e intolleranza, discriminazione e integrazione con particolare attenzione al multiculturalismo, al confronto e comunicazione tra culture e identità diverse, secondo anche quanto stabilito dalla Carta dei diritti dell'Unione europea relativa alle discriminazioni riguardanti razza, origini etniche, religioni, genere, può preparare consulenti per l'integrazione multiculturale presso enti pubblici regionali e nazionali, enti privati, istituti assistenziali, scuole, associazioni non governative, associazioni per il volontariato.

*Le attività professionali nel settore della storia economica*

Un ottavo settore di attività è quello della storia economica. La conoscenza della storia contemporanea e l'integrazione di opportune conoscenze economico-statistiche, sociologiche e territoriali, promuove competenze nell'analisi dei processi d'industrializzazione e di modernizzazione: dal processo di evoluzione delle strutture demografiche ai mutamenti che hanno in-

vestito la composizione e il ruolo della famiglia; dallo sviluppo dei movimenti collettivi (partiti, sindacati, associazioni, ecc.) alle condizioni materiali e di lavoro delle diverse categorie sociali, fino ai movimenti migratori locali e internazionali che hanno accompagnato e accompagnano le diverse fasi di articolazione dell'economia mondiale. Le figure professionali correlate conducono analisi, ricerche e progetti in campo sociale, economico, statistico, demografico per conto di grandi aziende e banche, amministrazioni, fondazioni e istituti di ricerca e di studio.

## ARCHEOLOGIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nell'età antica e medievale; acquisire abilità nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio artistico, documentario e monumentale; essere in grado di utilizzare in modo adeguato i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluen-

temente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali: istituzioni specifiche, come soprintendenze, musei, ecc.; direzione di organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Archeologia	
Università degli Studi di Bologna	Archeologia e culture del mondo antico Conservazione e valorizzazione dei beni archeologici	Ravenna
Università degli Studi di Cagliari	Archeologia	
Università degli Studi di Catania	Valorizzazione dei beni archeologici	Siracusa
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Archeologia e cultura del mondo antico e medievale	Chieti
Università degli Studi di Firenze	Archeologia	
Università degli Studi di Foggia	Archeologia	
Università degli Studi di Genova	Archeologia, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico	
Università degli Studi di Lecce	Archeologia	
Università degli Studi di Messina	Archeologia del Mediterraneo	
Università degli Studi di Milano	Archeologia	
Università degli Studi del Molise	Scienze dei beni archeologici ed artistici	Isernia
Università degli Studi di Napoli	Archeologia e storia dell'arte antica	
Seconda Università degli Studi di Napoli	Archeologia	Santa Maria Capua Vetere
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Archeologia	
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Archeologia	
Università degli Studi di Padova	Archeologia	
Università degli Studi di Palermo	Archeologia	Agrigento

Università degli Studi di Pavia	Archeologia classica	
Università degli Studi di Perugia	Archeologia preistorica classica, medievale e generale e topografica	
Università degli Studi di Pisa	Archeologia	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Archeologia Archeologia e storia dell'arte del mondo antico e dell'oriente	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Archeologia	
Università degli Studi di Roma Tre	Scienze dell'archeologia e metodologia della ricerca storico-archeologica	
Università degli Studi di Salerno	Archeologia	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Archeologia	
Università degli Studi di Siena	Archeologia	
Università degli Studi di Trieste	Archeologia	
Università degli Studi della Toscana	Archeologia	
Università degli Studi di Udine	Archeologia	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Archeologia e conservazione dei beni archeologici	

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

2/S - Classe delle lauree  
specialistiche in  
archeologia

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: aver acquisito competenze scientifiche specialistiche, teoriche, metodologiche ed operative relative ai settori dell'archivistica e della biblioteconomia; aver acquisito abilità avanzata nella gestione, conservazione e restauro (anche in collaborazione con altri specialisti) del patrimonio artistico e librario, nonché nella trasmissione dell'informazione libraria e bibliografica; essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti

quali: istituzioni specifiche, come archivi, biblioteche, soprintendenze, musei, ecc.; direzione di organismi e unità di studio, di conservazione del patrimonio artistico e librario presso enti ed istituzioni, pubbliche e private.

Il curriculum dei corsi delle lauree specialistiche della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'archivistica, della bibliografia, della biblioteconomia, della storia del libro e dell'editoria e comunque di tutti quei processi di conservazione e trasmissione dell'informazione libraria e documentaria concretatisi nel tempo e sotto qualsiasi forma, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

DURATA	DOVE SI STUDIA	
2 anni	Università degli Studi di Bologna	Scienze archivistiche, librerie e dell'informazione documentaria <b>Ravenna</b>
CREDITI 120	Università degli Studi di Catania	Valorizzazione dei beni archivistici e librari <b>Siracusa</b>
	Università degli Studi di Firenze	Scienze archivistiche e librerie
CLASSE DI APPARTENENZA 5/5 - Classe delle lauree specialistiche in archivistica e biblioteconomia	Università degli Studi di Genova	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Lecce	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Padova	Gestione dei beni archivistici e librari
	Università degli Studi di Pavia	Scienze archivistiche, documentarie e biblioteconomiche
	Università degli Studi di Pisa	Scienze del libro, della biblioteca e dell'archivio ( <i>Book, Library, and Archive Science</i> )
	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Archivistica e biblioteconomia
	Università degli Studi di Siena	Libro-testo-comunicazione <b>Arezzo</b>
	Università degli Studi della Tuscia	Gestione e valorizzazione della documentazione scritta e multimediale
	Università degli Studi di Udine	Archivistica e scienze del libro
Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo <b>università Italia</b> , pagina 254	Università degli Studi di Urbino	Scienze archivistiche, librerie e dell'informazione documentaria
	Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Archivistica e biblioteconomia

## CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe conoscono, in modo approfondito, organismi architettonici complessi di carattere storico, nel loro contesto urbano e territoriale e nel contesto dei sistemi figurativi ad essi contemporanei; analizzano, in modo approfondito, le caratteristiche e le proprietà dei materiali che li compongono; conoscono approfonditamente il regime statico delle loro strutture; individuano le cause di varia natura di degrado o dissesto; programmano e progettano interventi atti al consolidamento, alla riabilitazione, al restauro ed alla valorizzazione e gestione di manufatti e di sistemi storici, urbani e territoriali; hanno conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale. Compito essenziale del laureato specialista è la progettazione e il co-

ordinamento degli interventi mirati all'arresto dei processi di degrado e di dissesto del bene architettonico di carattere storico, nonché all'eliminazione delle loro cause. I laureati specialisti sono in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti della classe potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle pubbliche istituzioni preposte alla gestione e all'ordinaria manutenzione del patrimonio architettonico, urbano e ambientale, e potranno svolgere attività professionale nel settore del restauro conservativo, del recupero ambientale e della valorizzazione del patrimonio storico.

DOVE SI STUDIA	DOVE SI STUDIA		DURATA
Università degli Studi di Catania	Restauro dell'architettura	<b>Siracusa</b>	2 anni
Università degli Studi di Palermo	Conservazione e restauro dei beni architettonici e ambientali		CREDITI 120
Università degli Studi di Reggio Calabria	Conservazione, restauro e valorizzazione dei beni architettonici e ambientali		CLASSE DI APPARTENENZA 10/5 - Classe delle lauree specialistiche in conservazione dei beni architettonici e ambientali
			Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo <b>università Italia</b> , pagina 254



### CONSERVAZIONE DEI BENI SCIENTIFICI E DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE

Il laureato nei corsi di laurea specialistica della classe deve: possedere conoscenze di base nei settori delle scienze e delle tecnologie; possedere conoscenze di base nei settori della storia e della sociologia urbana, con particolare riguardo all'impatto che gli sviluppi scientifici e tecnologici hanno determinato nell'evoluzione della società; possedere competenze nel campo della museologia e delle tecniche di conservazione; possedere competenze nel campo della comunicazione, con particolare riguardo alle problematiche connesse alla divulgazione scientifica; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati specialisti potranno, tra le altre, svolgere: funzioni di elevata re-

sponsabilità per le attività promozionali nell'ambito di musei scientifici, di "città della scienza", di mostre scientifiche; attività di progettazione nei settori indicati; funzioni di elevata responsabilità negli ambiti organizzativi di enti locali e di aziende, di strutture atte a consolidare la memoria dell'evoluzione tecnologica dei territori e di imprese.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: comprendono discipline delle aree scientifica, tecnologica, storica, sociologica, architettonica, curando in particolare le reciproche connessioni; forniscono competenze di base nei settori della museologia e della comunicazione; comprendono stages ed altre attività finalizzate all'acquisizione di competenze operative nelle aree di intervento indicate.

#### DURATA

2 anni

#### DOVE SI STUDIA

Non risultano attualmente attivati corsi

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

11/S - Classe delle lauree specialistiche in conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: acquisire conoscenze di base in chimica, fisica, matematica, geologia ed informatica; acquisire specifici elementi di cultura storica e artistica; acquisire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi ed interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, alla conservazione e al restauro dei beni culturali anche in realtà complesse; acquisire capacità di organizzare le interazioni di diverse conoscenze disciplinari al fine di affrontare i complessi problemi scientifici relativi al recupero, alla conservazione, alla valorizzazione ed alla fruizione dei beni culturali; acquisire avanzate conoscenze in relazione alle caratteristiche e proprietà dei materiali che costituiscono il bene culturale; acquisire conoscenze avanzate sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse; acquisire gli elementi di cultura giuridica e socioeconomica nel campo dei beni culturali; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tra le attività che i laureati specialisti della classe saranno in grado di svolgere, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, in enti pubblici, istituzioni, aziende, società, studi professionali, gestendo risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, si segnalano in particolare: la progettazione e realizzazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali; le funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di musei scientifici, di "città della scienza", di parchi, di mostre scientifiche; la collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali; l'effettuazione della diagnosi prima, durante e dopo l'intervento di conservazione; l'individuazione delle cause e dei meccanismi del deterioramento e la valutazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione del bene culturale.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: prevedono lo studio di discipline scientifiche, tecniche e di scienze storico-artistiche, nonché giuridiche ed economiche; prevedono attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.



**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

12/S - Classe delle lauree specialistiche in conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Scienza e tecnologia per la diagnostica e conservazione dei beni culturali	
Università degli Studi di Bologna	Scienze e tecnologie per la conservazione e restauro dei beni culturali	Ravenna
Università della Calabria	Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	Rende
Università degli Studi di Catania	Scienze e tecnologie avanzate applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali	Siracusa
Università degli Studi di Ferrara	Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea	
Università degli Studi di Firenze	Scienze per i beni culturali	
Università degli Studi di Genova	Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Scienze per il recupero e la conservazione del patrimonio archeologico	Modena
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Conservazione e restauro dei beni culturali	
Università degli Studi di Padova	Scienze e tecnologie per i beni archeologici e artistici	
Università degli Studi di Palermo	Conservazione e restauro dei beni culturali	
Università degli Studi di Parma	Scienze per i beni culturali	
Università degli Studi di Perugia	Scienze e tecnologie per la conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze applicate ai beni culturali	
Università degli Studi di Torino	Scienza e tecnologia per i beni culturali	
Università degli Studi di Urbino	Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	

**MUSICOLOGIA E BENI MUSICALI**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di diffusione; acquisire competenze nelle discipline linguistiche e storiche nonché in quelle scientifiche applicate alla conservazione dei beni musicali; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Euro-

pea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private operanti nel settore; nell'ambito della conservazione e del restauro nelle sezioni musicali di archivi e biblioteche; in audiotecche; nei settori dell'intrattenimento e della comunicazione.

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bologna	Discipline della musica	
Università degli Studi di Firenze	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Lecce	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Milano	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Padova	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Palermo	Musicologia	
Università degli Studi di Pavia	Musicologia	Cremona
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Musicologia e beni musicali	
Università degli Studi di Torino	Storia e critica delle culture e dei beni musicali	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Musicologia e beni musicali	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

51/S - Classe delle lauree specialistiche in musicologia e beni musicali

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## LE PROFESSIONI DEI BENI CULTURALI

La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro:

- per prevenzione si intende il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto;
- per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti;
- per restauro si intende l'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale e al recupero del bene medesimo, alla protezione e alla trasmissione dei suoi valori culturali.

### Il conservatore dei beni architettonici ed ambientali

Formano oggetto dell'attività professionale del conservatore dei beni architettonici ed ambientali la diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e la individuazione degli interventi e delle tecniche mirati alla loro conservazione.

Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- classe 10/S – Conservazione dei beni architettonici e ambientali;
- classe 4/S – Architettura e ingegneria edile.

L'esame di Stato è articolato in due prove scritte e una discussione sulle materie oggetto delle prove scritte.

Per esercitare la professione è necessario iscriversi all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori nella sezione A dell'albo professionale, settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali. Agli iscritti nella sezione A settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali spetta il titolo di conservatore dei beni architettonici ed ambientali.

### L'archeologo

L'archeologo è impegnato nel recupero, conservazione e valorizzazione dei siti e dei reperti di rilievo dal punto di vista storico-artistico. Questa figura opera, dunque, nell'ambito degli scavi, della catalogazione, della didattica, della ricerca, della tutela e della valorizzazione di aree e oggetti con valenza storico-artistica. Le principali aree di attività si riferiscono a attività di scavo, di catalogazione, di valorizzazione e promozione, di visite guidate, di ricerca e di studio

Le attività svolte prevalentemente da archeologi impiegati presso organismi pubblici comportano:

- la vigilanza sul territorio realizzata attraverso ispezioni e controlli;
- l'esame di progetti di manutenzione, consolidamento, sistemazione, restauro e scavo presentati da altri soggetti pubblici oppure da privati;
- la verifica della corretta esecuzione dei lavori di manutenzione, consolidamento, sistemazione, restauro e scavo realizzati da terzi;
- le istruttorie per acquisti, vincoli ed altri interventi di tutela e la verifica e valutazione dell'identità e autenticità dei beni;
- la programmazione, direzione e verifica della congruità tecnica dei progetti di scavo, della manutenzione, del restauro e delle opere di consolidamento e sistemazione (in tutte le fasi dell'intervento del progetto: aggiudicazione, esecuzione e collaudo);
- l'allestimento di impianti operativi fissi e mobili.

### L'archivista

L'archivista svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza, ed elaborazione nei campi artistico, diplomatico, paleografico irregolare, giuridico, economico e delle scienze sociali. Cura l'inventariazione, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio documentario affidato all'archivio applicando i criteri scientifici generali e quegli specifici dell'area e del periodo storico di produzione della documentazione.

Le caratteristiche di questa figura variano soprattutto in relazione al tipo di archivio su cui è chiamato ad operare. Questi possono essere, infatti, essenzialmente di tre tipi:

- corrente, ci si riferisce con ciò ai protocolli presenti presso la maggior parte di organizzazioni;
- di deposito, contenenti documenti che abbiano un'età compresa fra i 5 e i 40 anni. In questo lasso di tempo si procede alla scelta dei materiali da conservare;
- storici, contenente il materiale documentario ritenuto meritevole di conservazione.

### Il bibliotecario

Il bibliotecario sovrintende all'allestimento, all'organizzazione, alla conservazione e all'utilizzazione di una raccolta libraria e documentaria. Sia la natura della raccolta, sia i metodi e le procedure del funzionamento che ad essa compete e il tipo di utenza che dovrà beneficiarne, connotano la perso-

nalità culturale e le caratteristiche operative di questa figura professionale.

Al bibliotecario spettano compiti di:

- individuazione, descrizione, classificazione e/o trascrizione dei codici, dei manoscritti e degli incunaboli;
- inventariazione e registrazione di fondi archivistici e membranacei (papi e pergamene);
- studio, ricerca ed elaborazione nel campo bibliografico, biblioteconomico e delle tecnologie applicate alla conservazione, al ripristino, alla gestione, alla sicurezza e alla fruizione dei volumi, in genere, del materiale documentario custodito presso l'istituto;
- definizione del piano generale di acquisizione, trattamento, catalogazione, classificazione, soggettazione e ordinamento delle raccolte per facilitare la fruizione e migliorare i servizi all'utenza;
- organizzazione di iniziative culturali e di mostre;
- verifica dei risultati e dei costi dell'attività svolta dalla biblioteca, anche sotto il profilo della soddisfazione dell'utente;
- controllo, direzione e assistenza nelle sale di lettura del materiale a supporto tradizionale e non;
- assistenza dell'utente nell'uso di apparecchiature per la visione di microfilm e per l'uso di tabulati di consultazione;
- revisione periodica del materiale conservato nei depositi per la selezione di quello da sottoporre a trattamenti di conservazione, ripristino, salvaguardia.

### Il restauratore

Il restauratore realizza interventi sui materiali costitutivi di un bene culturale e opera nel rispetto dei principi della conservazione, della collocazione storica e temporale dell'opera, dei valori tecnici e creativi espressi dall'artista.

I compiti di base del restauratore consistono nel realizzare interventi diretti. Propedeutiche all'intervento sono le analisi sullo stato di conservazione dell'opera e sulle condizioni ambientali, materiali e tecniche del manufatto. Questo esame conduce anche alla compilazione di una scheda di restauro (contenente la collocazione storica, lo stile, la lavorazione del manufatto, indicazioni sulle cause del degrado, con riferimenti ad interventi di conservazione precedenti).

A questa prima ricognizione fa seguito la progettazione degli interventi tesi a eliminare o, almeno, arrestare, il danno rilevato. Tali interventi procedono generalmente attraverso la pulitura del manufatto, la reintegrazione del-

le parti colpite e con l'applicazione di materiali protettivi.

Anche a conclusione dell'intervento viene generalmente redatta una documentazione del lavoro svolto (con testimonianze grafiche, fotografiche, filmate e gli esiti delle analisi chimiche).

Una parte significativa dei compiti del restauratore è rappresentata dalla gestione degli aspetti economici e organizzativi del lavoro. Infatti, da un lato può essere necessario definire un preventivo dei lavori, dall'altro - soprattutto negli interventi di notevoli dimensioni - può essere necessario interagirne o coordinare diverse professionalità.

Nuove disposizioni sulla formazione dei restauratori sono dettate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", modificato con Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 - "Disposizioni correttive e integrative al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (articolo 29).

### Il manager culturale

Il manager culturale è una figura professionale in grado di affrontare i diversi aspetti di natura economica, finanziaria, contabile, organizzativa, giuridica e di marketing che si incontrano durante la realizzazione di un evento socio-culturale. I principali compiti svolti attengono alla gestione di eventi e strutture culturali, sia nel settore delle arti visive, che nel settore dello spettacolo.

### Le attività professionali nel campo della musica e dei beni musicali

Tra le attività che i laureati potranno svolgere segnaliamo quelle di:

- insegnante delle materie musicali nelle scuole di musica e nella scuola secondaria;
- organizzatore musicale addetto alla promozione, programmazione e produzione di spettacoli, rassegne, festival e manifestazioni musicali (teatri, enti lirici, enti concertistici, radio e televisione, industria discografica, enti locali);
- addetto stampa, progettista presso società e agenzie impegnate nell'attività di pubbliche relazioni, pubblicità, comunicazione;
- presentatore e guida alla fruizione di opere musicali, recensore di spettacoli musicali per giornali o trasmissioni televisive e radiofoniche;
- tecnico del suono: redazione informatizzata di partiture e testi musicali,

analisi e sintesi del suono, composizione assistita dall'elaboratore, regia del suono e tecniche di ripresa sonora, restauro audio;

— conservatore musicale: realizzazione e gestione di sezioni musicali in archivi e biblioteche, di banche dati musicali, di catalogazione e classificazione dei beni musicali.

— ricercatore presso Enti di ricerca in campo musicale.

#### Le Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale

Per effetto del Decreto 31 gennaio 2006, sono state definite le nuove tipologie delle scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. A tali scuole si accede col titolo di laurea specialistica o magistrale. Gli ordinamenti dei corsi di specializzazione indicano una o più lauree specialistiche o magistrali che danno diritto all'accesso, anche con eventuali debiti formativi.

Denominazione delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale:

- Beni archeologici
- Beni architettonici e del paesaggio
- Beni storico-artistici
- Beni archivistici e librari
- Beni demotnoantropologici
- Beni musicali
- Beni scientifici e tecnologici
- Beni naturali e territoriali

#### INTERPRETARIATO DI CONFERENZA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere elevate competenze culturali e linguistiche nella propria combinazione linguistica; possedere elevate competenze professionali di interpretazione consecutiva e simultanea, da utilizzare nell'ambito di conferenze, organizzazioni e istituzioni internazionali, e di ogni altro contesto in cui sia richiesta una mediazione linguistica di elevato livello formale e culturale; possedere specifiche conoscenze dei linguaggi tecnico-settoriali e delle realtà di riferimento; essere in grado di utilizzare gli ausili informatici e tecnici indispensabili all'esercizio della professione; essere capaci di operare con un elevato livello di autonomia e responsabilità, di lavorare in équipe e di assumere comportamenti deontologicamente corretti.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe: compren-

dono attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio; all'acquisizione dei linguaggi settoriali e, possibilmente, allo studio di almeno una terza lingua passiva (o della lingua dei segni italiana o straniera) in relazione alle combinazioni linguistiche richieste dall'evoluzione del mercato privato e istituzionale; comprendono l'acquisizione della competenza nell'interpretazione consecutiva e simultanea professionale e lo studio della teoria e storia dell'interpretazione; prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali; prevedono insegnamenti che offrano la possibilità di indirizzare la formazione, oltre che ai campi politico-giuridico-economici, anche a settori specifici come l'interpretazione di comunità, di tribunale, l'organizzazione congressuale.

#### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Interpretazione di conferenza	Forlì
Libera Università degli Studi "San Pio V" di Roma	Interpretariato di conferenza	
Università degli Studi di Trieste	Interpretazione di conferenza	
Università degli Studi di Udine	Interpretazione	Gorizia

#### DURATA

2 anni

#### CREDITI

120

#### CLASSE DI APPARTENENZA

39/S – Classe delle lauree specialistiche in interpretariato di conferenza

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## LINGUE E LETTERATURE AFROASIATICHE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere conoscenze avanzate della storia e della realtà culturale, nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, delle civiltà afroasiatiche; accompagnare al possesso delle principali lingue di comunicazione afroasiatiche una sicura competenza di almeno una di esse; acquisire un'approfondita conoscenza di almeno una delle grandi civiltà di quei continenti; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluen-

temente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica e nelle istituzioni culturali italiane all'estero; come specialisti nei settori economici a vocazione internazionale; come traduttori di testi letterari.

### DURATA

2 anni

### CREDITI

120

### CLASSE DI APPARTENENZA

41/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue e letterature afroasiatiche

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bologna	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	
Università degli Studi di Catania	Lingue e culture orientali	Ragusa
Università degli Studi di Firenze	Lingue e letterature orientali	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa Scienze delle lingue, storia e culture del Mediterraneo e dei paesi islamici	
Università degli Studi di Pisa	Lingue e culture del vicino e medio oriente	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Culture e società del Mediterraneo e dell'oriente Lingue e civiltà orientali	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Culture, istituzioni, lingue dell'Eurasia e del Mediterraneo Lingue e civiltà dell'Asia orientale	

## LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà euroamericane nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere; accompagnare al possesso delle principali lingue di comunicazione euroamericane una sicura competenza di almeno una di esse; acquisire un'approfondita conoscenza di almeno una delle grandi civiltà di quei continenti; essere in grado di uti-

lizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica e nelle istituzioni culturali italiane all'estero; come esperti nei settori economici a vocazione internazionale; come traduttori di testi letterari.

### DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Lingue e culture europee e americane	
Università degli Studi di Bergamo	Lingue e letterature europee e panamericane	
Università degli Studi di Bologna	Letterature comparate e culture postcoloniali Letterature e filologie europee moderne	
Università degli Studi di Cagliari	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università della Calabria	Lingue e letterature moderne Filologia, linguistica, traduzione	Rende
Università degli Studi di Catania	Lingue e culture europee ed extraeuropee	Catania, Ragusa
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Lingue, letterature e culture moderne	Pescara
Università degli Studi di Ferrara	Studi culturali, letterari, linguistici e filologici	
Università degli Studi di Firenze	Studi letterari e culturali internazionali Studi sulle Americhe Teoria e pratica della traduzione letteraria	
Università degli Studi dell'Aquila	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Lecce	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Macerata	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Messina	Lingue e letterature straniere	
Università degli Studi di Milano	Lingue e letterature europee ed extraeuropee	
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Lingue e letterature straniere	
Università degli Studi di Napoli	Lingue e letterature moderne europee	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Culture e letterature di lingua inglese Germanistica Letterature e culture comparate Lingue e culture dell'Europa orientale Lingue e letterature romanze e latinoamericane	



**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE DI APPARTENENZA**

42/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue e letterature moderne euroamericane

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Padova	Lingue, letterature e culture moderne euroamericane	
Università degli Studi di Palermo	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Parma	Civiltà e lingue europee e euroamericane	
Università degli Studi di Pavia	Culture europee e americane	
Università degli Studi di Perugia	Lingue e letterature moderne	
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	Lingue, letterature e civiltà dell'Europa e delle Americhe	Vercelli
Università degli Studi di Pisa	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Studi letterari e linguistici	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Lingue e letterature europee e americane	
Università degli Studi Roma Tre	Lingue, letterature e dinamiche interculturali dell'area euroamericana	
Università degli Studi di Salerno	Letterature moderne comparate	Fisciano
Università degli Studi di Sassari	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Siena	Lingue moderne e studi interculturali Studi linguistici e culturali	Arezzo
Università degli Studi di Torino	Lingue e letterature moderne Lingue e letterature moderne comparate	
Università degli Studi di Trento	Lingue e letterature moderne euroamericane	
Università degli Studi di Trieste	Lingue, letterature e culture straniere moderne	
Università degli Studi della Toscana	Lingue e culture euroamericane	
Università degli Studi di Udine	Lingue e letterature moderne	
Università degli Studi di Urbino	Lingue e culture straniere	
Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	
Università degli Studi di Verona	Lingue e letterature moderne e comparate	

**LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: possedere una elevata competenza di almeno due delle lingue di comunicazione internazionale; conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte; acquisire una solida conoscenza delle discipline di base delle scienze sociali e di quelle economiche e giuridiche; essere in grado di utilizzare ausili informatici e telematici.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito delle relazioni presso aziende italiane, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali; nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo; come esperti per le attività di supporto negli enti e nelle istituzioni implicate con i fenomeni dell'integrazione economica, sociale e culturale.

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi di Bari	Scienze della mediazione interculturale	
Università degli Studi di Bergamo	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Bologna	Lingua, società e comunicazione	
Università degli Studi di Catania	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale	Pescara
Università degli Studi di Genova	Lingue e culture straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Lecce	Lingue moderne per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Macerata	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Milano	Lingue, culture e comunicazione internazionale	
Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano	Scienze linguistiche	Brescia, Milano
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali Progettazione e gestione di attività culturali	Modena Modena
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Relazioni culturali e sociali nel Mediterraneo	
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Padova	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Perugia	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università per Stranieri di Perugia	Italiano per l'intermediazione culturale e di impresa (trici)	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Lingue per la comunicazione internazionale	
Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - (LUMSA) di Roma	Lingue per la comunicazione internazionale	



**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

Università degli Studi di Sassari	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Torino	Lingue straniere per la comunicazione internazionale Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Trento	Scienze linguistiche per le imprese, la comunicazione internazionale e il turismo	
Università degli Studi della Toscana	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi di Udine	Lingue per la comunicazione internazionale	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale	
Università degli Studi di Verona	Lingue per la comunicazione commerciale e la promozione del turismo internazionale	
Università telematica Guglielmo Marconi	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	Roma

**LINGUISTICA**

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono: avere un'avanzata conoscenza delle metodologie e delle teorie linguistiche; conoscere le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici; acquisire una solida preparazione sia nell'ambito delle lingue antiche sia in quelle moderne; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua del-

l'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e delle comunicazioni e di elevata responsabilità nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali.

**DOVE SI STUDIA**

Università degli Studi della Basilicata	Linguistica, filologia e letteratura	Potenza
Università degli Studi di Bologna	Linguistica	
Università degli Studi di Cassino	Retorica e discorso	
Università degli Studi di Firenze	Linguistica	
Università degli Studi di Lecce	Linguistica	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Lingue e linguaggi: modelli descrittivi e cognitivi Linguistica dell'Asia e dell'Africa	
Università degli Studi di Padova	Linguistica	
Università degli Studi di Palermo	Tecnologie e didattica delle lingue	
Università degli Studi di Pavia	Linguistica teorica e applicata	
Università degli Studi di Pisa	Linguistica	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Linguistica	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Linguistica	
Università degli Studi Roma Tre	Scienze del linguaggio	
Università degli Studi di Siena	Linguistica	
Università per stranieri di Siena	Scienze linguistiche per la comunicazione interculturale	
Università degli Studi di Torino	Scienze linguistiche	
Università degli Studi di Udine	Linguistica	
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Scienze del linguaggio	
Università degli Studi di Verona	Linguistica	

**DURATA**

2 anni

**CREDITI**

120

**CLASSE  
DI APPARTENENZA**

44/S - Classe delle lauree specialistiche in linguistica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254

## TRADUZIONE LETTERARIA E TRADUZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono possedere:

a) per i corsi specialistici in traduzione letteraria: elevate competenze nella traduzione, con conoscenza del mondo editoriale e delle relative tecniche, da utilizzare nell'ambito della saggistica e della letteratura; approfondita preparazione umanistica nonché specifiche competenze nella traduzione scritta di testi di carattere letterario e capacità di riprodurre con sensibilità e competenza un'opera letteraria d'autore; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore; attitudine a lavorare in équipe e ad assumere comportamenti deontologicamente corretti.

b) per i corsi specialistici in traduzione tecnico-scientifica: elevate competenze traduttive, con particolare riferimento ai linguaggi specialistici (come: giuridico, economico, medico, informatico e della multimedialità), nonché competenze in ambito terminologico e terminografico, da utilizzare nell'ambito di istituzioni ed enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, così come nell'ambito della didattica e della ricerca; capacità di elaborazione di materiale terminologico, riguardante gli ambiti di attività specifica, e conoscenze dei linguaggi tecnico-settoriali; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore; attitudine a lavorare in équipe e ad assumere comportamenti deontologicamente corretti.

Nell'ambito della classe saranno pertanto attivati distinti percorsi finalizzati alla traduzione letteraria o alla traduzione tecnico-scientifica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea specialistica della classe comprendono, oltre allo studio approfondito dei principi della traduzione: attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio; attività dedicate all'acquisizione delle tecniche di documentazione, redazione, editing e revisione di testi; attività dedicate all'acquisizione di competenze in merito alle scelte stilistiche e all'analisi del testo ovvero all'acquisizione dei linguaggi settoriali con riferimento alla terminologia e alle scelte stilistiche tipiche dei diversi settori; l'acquisizione della competenza nella traduzione letteraria o specializzata, lo studio di stilistica comparata e di teoria e storia della traduzione; insegnamenti che offrano la possibilità di indirizzare la formazione oltre che al campo editoriale letterario anche ai campi pubblicitario e multimediale con specifico riferimento ai settori cinema e fiction ovvero insegnamenti che offrano la possibilità di indirizzare la formazione oltre che ai campi giuridico-economici anche a settori specifici come l'informatica (localizzazione), la pubblicità, il multimediale.

## DOVE SI STUDIA

Università degli Studi di Bari	Teoria e prassi della traduzione	
Università degli Studi di Bologna	Traduzione settoriale e per l'editoria	Forlì
Università degli Studi di Cagliari	Traduzione letteraria	
Università degli Studi di Genova	Traduzione	
Università degli Studi di Lecce	Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica	
Libera Università di Lingue e Comunicazione (LULM)	Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Teoria e prassi della traduzione	
Università degli Studi di Pisa	Traduzione dei testi letterari e saggistici	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Scienze della traduzione Traduzione (Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica)	
Libera Università degli Studi "San Pio V" di Roma	Traduzione	
Università degli Studi di Torino	Traduzione	
Università degli Studi di Trieste	Traduzione	
Università degli Studi di Udine	Traduzione specialistica e multimediale Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale	Gorizia
Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia	Traduzione tecnico-scientifica	Treviso

## DURATA

2 anni

## CREDITI

120

## CLASSE DI APPARTENENZA

104/S - Classe delle lauree specialistiche in traduzione letteraria e in traduzione tecnico-scientifica

Numeri telefonici  
siti internet  
vedi il capitolo  
**università Italia**,  
pagina 254



## LE PROFESSIONI DELLE LINGUE STRANIERE

### L'interprete

L'interprete segue il pensiero che un'altra persona comunica in forma orale, ne comprende il significato e lo trasmette in un'altra lingua. L'interpretazione può assumere forme diverse:

- consecutiva: l'interprete annota le parole dell'oratore e le traduce quando l'oratore ha terminato il suo discorso o ad intervalli concordati;
- simultanea: l'interprete ascolta il discorso che un oratore tiene in una lingua e lo trasmette simultaneamente a chi ascolta in un'altra lingua; l'interprete lavora in cabina con cuffia e microfono;
- chuchotage: (bisbiglio): traduzione simultanea sussurrata all'orecchio dell'ascoltatore, senza ricorrere a impianti tecnici;
- trattativa: ha carattere più discorsivo e sintetico della consecutiva e tende a trasmettere la sostanza dei messaggi in forma essenziale e riassuntiva.

In termini tecnici si parla di lingua attiva (verso cui va la traduzione) e lingua passiva (da cui parte la traduzione). L'interprete ascolta in lingua passiva e traduce in lingua attiva.

Le doti dell'interprete devono essere: sicurezza di sé, nervi saldi, buona memoria, capacità di concentrazione, buon timbro di voce, oltre che la conoscenza perfetta della lingua.

### Il traduttore

Il traduttore trasmette in forma scritta e precisa il messaggio contenuto in un testo redatto in lingua straniera, avvalendosi di capacità di riflessione, di lettura, di approfondimento e di solide basi culturali. Il lavoro del traduttore ha i caratteri tipici dei processi intellettuali: parte da una fase di analisi e di comprensione del testo, ricerca i materiali linguistici utili alla traduzione e passa infine alla sintesi traduttiva che determina la ricostruzione in lingua d'arrivo del contesto colto in partenza. Schematicamente i testi da tradurre si possono raggruppare in tre categorie: testi letterari, testi giuridico-economici e testi tecnico-scientifici. Vi sono anche altre tipologie di traduzione, sviluppatasi più recentemente: la traduzione editoriale, la traduzione dei messaggi pubblicitari, la traduzione per i mass-media, la traduzione terminologica e la traduzione documentaristica.

### Il mediatore linguistico

Il mediatore linguistico è il protagonista del confronto tra le diversità linguistiche e culturali.

— Una prima area d'intervento è nelle strutture della pubblica amministrazione (ministeri, enti pubblici, regioni ed enti locali) o nelle istituzioni scolastiche (classi multietniche), educative ed assistenziali per agevolare e mediare il confronto con le problematiche della multietnicità ed interculturalità proprie delle diverse aree del paese. Il mediatore deve gestire i processi di integrazione sociale interpretando con un corretto approccio storico e metodologico le istanze socio-culturali delle minoranze linguistiche nei rapporti con le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali operanti nel settore della cooperazione culturale e sociale.

— Una seconda area d'intervento è il turismo. La piena conoscenza delle lingue e un'adeguata preparazione culturale sono presupposto indispensabile per la trasmissione di contenuti e la costruzione di percorsi turistico-culturali.

— Una terza area d'intervento è quella dell'impresa. Il mediatore linguistico trova occupazione come traduttore di linguaggi specialistici e redattore di pubblicistica tecnica per le imprese, e come operatore nei rapporti commerciali internazionali delle aziende.

— Una quarta area di intervento è quella della comunicazione come professionista delle tecniche comunicative linguistico/informatiche per il web e nell'ambito più marcatamente tecnico-umanistico delle indagini di mercato (tecniche dei sondaggi, marketing internazionale, pubblicità).

Sono riconducibili al campo delle lingue e letterature straniere alcune aree professionali quali, a titolo esemplificativo:

- l'area dell'editoria specializzata, delle procedure tecniche di analisi filologico-letterarie (linguistiche, retoriche, stilistiche) per attività di supporto redazionale-editoriale e per l'industria pubblicitaria; la traduzione letteraria e tecnico-scientifica nel campo dell'industria culturale e della manualistica tecnica; scrittura e traduzione di testi destinati alla radio, alla televisione e al cinema, editing dei testi utilizzando le tecniche di automazione informatica dell'ufficio e della comunicazione telematica;
- circuiti turistico-culturali e organizzazione del tempo libero; turismo culturale; redazione di testi promozionali o illustrativi delle peculiarità ambientali e storico-culturali di specifici ambiti di interesse turistico e nella costruzione di itinerari volti alla soddisfazione della domanda turistica per conto di agenzie pubbliche e private; guida turistica e conduzione di gruppi linguistici lungo itinerari turistici integrati di aspetti naturalistici, storici, archeologici economici antropologici;
- educazione interculturale per le istituzioni scolastiche e amministrative

operanti in aree linguistiche minoritarie e di immigrazione in Italia e di emigrazione italiana all'estero; comunicazione interculturale e interlinguistica nel campo artistico, giornalistico, editoriale e multimediale; formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali;

- esperto linguistico e corrispondente in lingue estere in imprese e attività commerciali italiane ed estere; commercio con l'estero; formazione di lavoratori che debbano possedere specifiche competenze linguistico-testuali; reti telematiche e portali per il commercio e gli affari e per la promozione del made in Italy; elaborazione in più lingue di contenuti per il web;
- progetti europei rivolti allo sviluppo e alla diffusione delle lingue e delle culture moderne; progetti di diffusione delle lingue straniere promossi dalle istituzioni locali (regioni, province e comuni); formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali; funzionari con competenze linguistiche in amministrazioni private e pubbliche, in istituti di cultura, in enti e istituzioni internazionali, in organismi nazionali per i settori di sviluppo della comunicazione, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; progetti di cooperazione e sviluppo (in organizzazioni internazionali, governative e non governative);
- servizi per l'immigrazione (servizi per l'accoglienza, servizi socio-sanitari, servizi culturali, ecc.).





## UNIVERSITÀ IN ITALIA

**ELENCO UFFICIALE  
LE SCUOLE SUPERIORI A ORDINAMENTO SPECIALE  
LE UNIVERSITÀ TELEMATICHE  
COME SI DIVENTA INSEGNANTE  
I TITOLI ITALIANI IN EUROPA**

## UNIVERSITÀ IN ITALIA, ELENCO UFFICIALE

**PIEMONTE****Università degli studi di Torino**

Via Verdi 8 - 10124 Torino  
tel 011-6706111  
web www.unito.it  
orientamento@unito.it  
tel. 011-6704932/4933

**Politecnico di Torino**

corso Duca degli Abruzzi 24  
10129 Torino  
tel 011-5646111  
web www.polito.it  
orientamento  
orienta@polito.it  
tel 011-5646254

**Università degli studi di Piemonte orientale "Amedeo Avogadro"**

via Duomo 6  
13100 Vercelli  
tel 0161-261500  
web www.unipmn.it  
orientamento  
orientamento@rettorato.unipmn.it  
tel 0161-261526/527/529  
numero verde  
800-040640

**Università di Scienze gastronomiche**

piazza Vittorio Emanuele 9

12060 Pollenzo - Bra (Cn)  
tel 0172-458511  
web www.unisg.it  
orientamento  
info@unisg.it

**VALLE D'AOSTA**

**Università della Valle d'Aosta**  
strada Cappuccini 2A  
11100 Aosta  
tel 0165-306711  
web www.univda.it  
orientamento  
u-orientamento@univda.it  
tel 0165-306718

**LIGURIA****Università degli studi di Genova**

via Balbi 5 - 16126 Genova  
tel 010-20991  
web www.unige.it  
orientamento  
orientamento@unige.it  
tel 010-2099690

**LOMBARDIA****Università degli studi di Bergamo**

via Salvecchio 19  
24129 Bergamo  
tel 035-2052111  
web www.unibg.it

**orientamento**  
milly@unibg.it  
tel 035-2052418/443  
numero verde  
800-014959

**Università degli studi di Brescia**

piazza del Mercato 15  
25121 Brescia  
tel 030-29881  
web www.unibs.it  
orientamento  
urp@amm.unibs.it  
tel 030-2988312

**LIUC - Università Carlo Cattaneo**

corso Matteotti 22  
21053 Castellanza (Va)  
tel 0331-5721  
web www.liuc.it  
orientamento  
orientamento@liuc.it  
tel 0331-572300

**Università degli studi di Milano**

via Festa del Perdono 7  
20122 Milano  
tel 02-503111  
web www.unimi.it  
orientamento  
cosp@unimi.it  
tel 02-50312113/2147  
numero verde  
800-188128

**Università degli studi di Milano-Bicocca**

piazza dell'Ateneo Nuovo 1  
20126 Milano  
tel 02-64481  
web www.unimib.it  
orientamento  
orientamento@unimib.it  
tel 02-64486118  
web  
www.orientamento.unimib.it

**Politecnico di Milano**

piazza Leonardo da Vinci 32  
20133 Milano  
tel 02-23991  
web www.polimi.it  
orientamento  
ufficio.orientamento@ceda.polimi.it  
tel 02-23992277  
web  
www.orientamento.polimi.it

**Università Cattolica del Sacro Cuore**

Largo Agostino Gemelli 1  
20123 Milano  
tel 02-72341  
web www.unicatt.it  
• Sede di Milano  
orientamento  
servizio.orientamento@unicatt.it  
tel 02-72348530  
• Sede di Brescia  
orientamento

orientamento-bs@unicatt.it  
tel 030-2406246  
• Sede di Piacenza  
orientamento  
servizio.orientamento-pc@unicatt.it  
tel 0523-599363  
• Sede di Roma  
orientamento  
serv.orientamento@rm.unicatt.it  
tel 06-30155720

**Università commerciale Luigi Bocconi**

via Sarfatti, 25  
20136 Milano  
tel 02-58361  
web www.unibocconi.it  
orientamento  
orienta.trienni@unibocconi.it  
tel 02-58365820  
numero verde  
848-866866

**Università Vita-Salute San Raffaele**

via Olgettina 58  
20132 Milano  
tel 02-26433807  
web www.unihsr.it  
orientamento  
uhsr.orientamento@hsr.it  
tel 02-26432789  
numero verde  
800-339033

**IULM - Libera Università di lingue e comunicazione**

via Carlo Bo 1  
20143 Milano  
tel 02-891411  
web www.iulm.it  
orientamento  
iulm.orienta@iulm.it  
tel 02-891412386  
numero verde  
800-363363

**Università degli studi di Pavia**

strada Nuova 65  
27100 Pavia  
tel 0382-9811  
web www.unipv.it  
orientamento  
orienta@unive.it  
tel 041-2347540

**Università degli studi dell'Insubria**

via Ravasi 2  
21100 Varese  
tel 0332-219001  
web www.uninsubria.it  
orientamento  
orientamento.varese@uninsubria.it  
tel 0332-219342/3/6  
numero verde  
800-011398

**VENETO****Università degli studi di Padova**

via VIII Febbraio 2  
35122 Padova  
tel 049-8275111  
web www.unipd.it  
orientamento  
orienta@unipd.it  
tel 049-8273311/3312

**Università degli studi "Ca' Foscari" di Venezia**

Dorsoduro 3246  
30123 Venezia  
tel 041-2348111  
web www.unive.it  
orientamento  
orienta@unive.it  
tel 041-2347540

**Università IUAV di Venezia**

Santa Croce - Tolentini 191  
30135 Venezia  
tel 041-2571111  
web www.iuav.it  
orientamento  
inforientamento@iuav.it  
tel 041-2571782

**Università degli studi di Verona**

via dell'Artigliere 8  
37129 Verona  
tel 045-8028111  
web www.univr.it  
orientamento

orientamento@univr.it  
tel 045-8028588

**TRENTINO-ALTO ADIGE****Libera Università di Bolzano**

via Sernesi 1  
39100 Bolzano  
tel 0471-012200  
web www.unibz.it  
orientamento  
advisoryservice@unibz.it  
tel 0471-012100

**Università degli studi di Trento**

via Belenzani 12  
38100 Trento  
tel 0461-881111  
web www.unitn.it  
orientamento  
orienta@unitn.it  
tel 0461-883206/882926

**FRIULI-VENEZIA GIULIA****Università degli studi di Trieste**

piazzale Europa 1  
34127 Trieste  
tel 040-5587111  
web www.units.it  
orientamento  
orientamento@units.it  
tel 040-5583229/2988  
numero verde  
800-236916

**Università degli studi di Udine**

Palazzo Florio, via Palladio 8  
33100 Udine  
tel 0432-556111  
web www.uniud.it  
orientamento  
cort@amm.uniud.it  
tel 0432-508786  
numero verde  
800-241433

**EMILIA ROMAGNA****Università degli studi di Bologna**

via Zamboni 33  
40126 Bologna  
tel 051-2099111  
web www.unibo.it  
orientamento  
orientamento@unibo.it  
tel 051-2099935  
web  
www.orientamento.unibo.it

**Università degli studi di Ferrara**

via Savonarola 9/11  
44100 Ferrara  
tel 0532-293111  
web www.unife.it  
orientamento  
orientamento@unife.it  
tel 0532-293394/95

**Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**

via Università 4

41100 Modena  
tel 059-2056511  
via A. Allegri 9  
42100 Reggio Emilia  
tel 0522-522604  
web www.unimore.it  
• Sede di Modena  
orientamento  
informastudenti.mo@unimore.it  
tel 059-413707  
• Sede di Reggio Emilia  
orientamento  
informastudenti.re@unimore.it  
tel 0522-522010

**Università degli studi di Parma**

via Università 12  
43100 Parma  
tel 0521-032111  
web www.unipr.it  
orientamento  
orienta@unipr.it  
tel 0521-034038/9/42  
numero verde  
800-904084

**TOSCANA****Università degli studi di Firenze**

piazza San Marco 4  
50121 Firenze  
tel 055-27571  
web www.unifi.it  
orientamento  
urp@unifi.it

tel 055-2756313  
numero verde  
800-450150

#### Università degli studi di Pisa

Lungarno Pacinotti 43  
56125 Pisa  
tel 050-2212111  
web www.unipi.it  
orientamento  
orientamento@adm.unipi.it  
tel 050-2212014/015  
numero verde  
800-018600

#### Università degli studi di Siena

via Banchi di Sotto 55  
53100 Siena  
tel 0577-232111  
web www.unisi.it  
orientamento  
orientamento@unisi.it  
tel 0577-232423/397/328  
numero verde  
800-221644

#### Università per stranieri di Siena

via Pantaneto 45  
53100 Siena  
tel 0577-240111  
web www.unistrasi.it  
orientamento  
orientamento@unistrasi.it  
tel 0577-240242

### UMBRIA

#### Università degli studi di Perugia

piazza Università 1  
06100 Perugia  
tel 075-5851  
web www.unipg.it  
orientamento  
orientamento@unipg.it  
tel 075-5729602

#### Università per stranieri di Perugia

Palazzo Gallenga  
piazza Fortebraccio 4  
06123 Perugia  
tel 075-57461  
web www.unistrapp.it  
orientamento  
orientam@unistrapp.it  
tel 075-5746294/285

### MARCHE

#### Università politecnica delle Marche

piazza Roma 22  
60121 Ancona  
tel 071-2201  
web www.univpm.it  
orientamento  
info@univpm.it  
tel 071-2202238

#### Università degli studi di Camerino

via del Bastione 2  
62032 Camerino

tel 0737-4011  
web www.unicam.it

orientamento  
orientamento@unicam.it  
tel 0737-404605

#### Università degli studi di Macerata

Piaggia dell'Università 11  
62100 Macerata  
tel 0733-2581

web www.unimc.it  
orientamento  
orientamento@unimc.it  
tel 0733-2586005  
http://orientamento.unimc.it

#### Università degli studi "Carlo Bo" di Urbino

via Saffi 2 - 61029 Urbino (Pu)  
tel 0722-3051  
web www.uniurb.it  
orientamento  
orientamento@uniurb.it  
numero verde  
800-462446

### LAZIO

#### Università degli studi di Cassino

via G. Marconi 10  
03043 Cassino (Fr)  
tel 0776-2991  
web www.unicas.it  
orientamento  
orientamento@unicas.it  
numero verde  
800-210244

#### Sapienza - Università di Roma

piazzale Aldo Moro 5  
00185 Roma  
tel 06-49911

web www.uniroma1.it

Atenei federati:  
• Ateneo federato di Scienza delle politiche pubbliche e sanitarie;  
• Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche;  
• Ateneo federato della Scienza e della Tecnologia;  
• Ateneo federato delle Scienze umane, Arti e Ambiente;  
• Ateneo federato dello Spazio e della Società.

#### orientamento

Ciao (Centro Informazioni Accoglienza ed Orientamento) ciao@uniroma1.it  
tel 06-49910200  
SiOrienta  
siorienta@uniroma1.it  
http://siorienta.cabi.uniroma1.it

#### Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

via Orazio Raimondo 18  
00173 Roma  
tel 06-72591  
web www.uniroma2.it  
orientamento  
cort@uniroma2.it  
tel 06-72593200

#### Università degli studi Roma Tre

via Ostiense 159  
00154 Roma  
tel 06-573701

web www.uniroma3.it  
orientamento  
upstudenti@uniroma3.it  
tel 06-57372999

#### LUISS - Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli

Viale Pola 12 - 00198 Roma  
tel 06-852251  
web www.luiss.it  
orientamento  
orientamento@luiss.it  
tel 06-85225354/389

#### LUMSA - Libera Università "Maria SS. Assunta"

via della Traspontina 21  
00193 Roma  
tel 06-684221  
web www.lumsa.it  
orientamento  
orientamento@lumsa.it  
tel 06-68422600

#### Università "Campus Bio-Medico" - Roma

via Álvaro del Portillo 21  
00128 Roma  
tel 06-225411  
web www.unicampus.it  
orientamento  
orientamento@unicampus.it

tel 06-22541351/352

#### Libera università degli studi "San Pio V"

via delle Sette Chiese 139  
00145 Roma  
tel 06-5107771  
web www.luspicio.it  
orientamento  
orientamento@luspicio.it  
tel 06-510777261  
numero verde  
800-940001

#### Istituto Universitario di Scienze Motorie - IUSM

piazzale Lauro de Bosis 15  
00194 Roma  
tel 06-36733501  
web www.iusm.it  
orientamento  
orientamento@iusm.it  
tel 06-36733531

#### Università degli studi della Tuscia

via Santa Maria in Gradi 4  
01100 Viterbo  
tel 0761-357935/36/39  
web www.univts.it  
orientamento  
infoperme@unitus.it  
tel 0761-357301  
numero verde  
800-007464

#### Università Europea di Roma

via degli Aldobrandeschi 190

00163 Roma  
tel 06-66527800  
web www.unier.it  
orientamento  
info@unier.it  
tel 06-66527924

### ABRUZZO

#### Università degli studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti e Pescara

via dei Vestini 31  
66013 Chieti Scalo  
tel 0871-3551  
web www.unich.it  
orientamento  
orientamento@unich.it  
tel 0871-3556009

#### Università degli studi di L'Aquila

piazza Vincenzo Rivera 1  
67100 L'Aquila  
tel 0862-431111  
web www.univaq.it  
orientamento  
diritto.studio@cc.univaq.it  
tel 0862-432005

#### Università degli studi di Teramo

Viale Crucoli 122  
64100 Teramo  
tel 0861-2661  
web www.unite.it  
orientamento  
orienta@unite.it  
tel 0861-266263/60

### MOLISE

#### Università degli studi del Molise

via Francesco De Sanctis  
86100 Campobasso  
tel 0874-4041  
web www.unimol.it  
orientamento  
cort@unimol.it  
tel 0874-404542  
numero verde  
800-588815/800-303538

### CAMPANIA

#### Università degli studi del Sannio

Palazzo S. Domenico,  
piazza Guerrazzi 1  
82100 Benevento  
tel 0824-305001  
web www.unisannio.it  
orientamento  
orientamento@unisannio.it  
tel 0824-305056

#### Università degli studi di Napoli "Federico II"

corso Umberto I  
80138 Napoli  
tel 081-2531111  
web www.unina.it  
orientamento  
orientamento@unina.it  
tel 081-2469309  
www.orientamento.unina.it

#### Seconda Università degli studi di Napoli

Viale Beneduce 10  
81100 Caserta  
tel 0823-329988  
via S. Maria di Costantino-  
poli, 104 80138 Napoli  
tel 081-296794  
web www.unina2.it  
orientamento  
orientasun@unina2.it  
tel 0823-274122/130

#### Università degli studi "Parthenope" di Napoli

via Ammiraglio Acton 38  
80133 Napoli  
tel 081-5475111  
web www.uniparthenope.it  
orientamento  
orientamento.tutorato@  
uniparthenope.it  
tel 081- 5475136/5248

#### Università degli studi "l'Orientale" di Napoli

via Chiatamone 61/62  
80121 Napoli  
tel 081-7643230  
web www.unior.it  
orientamento  
tutor@unior.it  
tel 081-4288013

#### Università degli studi Suor Orsola Benincasa

via Suor Orsola 10  
80135 Napoli  
tel 081-2522111

web www.unisob.na.it  
orientamento

orientamento@unisob.na.it  
tel 081-2522312/517/323

#### Università degli studi di Salerno

via Ponte Don Melillo  
84084 Fisciano (Sa)  
tel 089-9611111  
web www.unisa.it  
orientamento  
orientamento@unisa.it  
tel 089-966417/6318  
www.orientamento.unisa.it

### PUGLIA

#### Università degli studi di Bari

piazza Umberto I, 1  
70121 Bari  
tel 080-5711111  
web www.uniba.it  
orientamento  
urp@urp.uniba.it  
tel 080-5714413/88  
numero verde  
800-883046

#### Politecnico di Bari

via Amendola 126/b  
70126 Bari  
tel 080-5962111  
web www.poliba.it  
orientamento  
CentroOrientamento@poli  
ba.it  
tel 080-5963861

**LUM - Libera Università  
Mediterranea "Jean  
Monnet"**  
strada statale 100 km.18  
70010 Casamassima (Ba)  
**tel** 080-6978111  
**web** www.lum.it  
**orientamento**  
info@lum.it  
tel 080-6978213

**Università degli studi  
di Foggia**  
via Gramsci 89-91  
71100 Foggia  
**tel** 0881-338311  
**web** www.unifg.it  
**orientamento**  
n.linsalata@unifg.it  
tel 0881-338455

**Università del Salento**  
Piazza Tancredi, 7  
73100 Lecce  
**tel** 0832-291111  
**web** www.unile.it  
**orientamento**  
orientamento@ateneo.unile.it  
tel 0832-663806  
**numero verde**  
800-504167

#### **BASILICATA**

**Università degli studi  
della Basilicata**  
via Nazario Sauro 85  
85100 Potenza  
**tel** 0971-201111

**web** www.unibas.it  
**orientamento**  
orienta@unibas.it  
tel 0971-205728  
**numero verde**  
800-800040

#### **CALABRIA**

**Università degli studi  
di Catanzaro**  
"Magna Græcia"  
viale Europa  
Campus di Germaneto  
88100 Catanzaro  
**tel** 0961-3694133  
**web** www.unicz.it  
**orientamento**  
orientamento@unicz.it  
tel 0961-3694993/94  
**numero verde**  
800-453444

**Università degli studi  
della Calabria**  
via Pietro Bucci - 87036  
Arcavacata di Rende (Cs)  
**tel** 0984-4911  
**web** www.unical.it  
**orientamento**  
servizio.orientamento@unical.it  
tel 0984-493684/883  
http://www.orienta.unical.it

**Università degli studi  
"Mediterranea"  
di Reggio Calabria**  
via Zecca 4  
89125 Reggio Calabria

**tel** 0965-332202  
**web** www.unirc.it  
**orientamento**  
orientamento@unirc.it  
tel 0965-308201  
http://www.unirc.it/uniorie  
nta

**Università per stranieri  
"Dante Alighieri"**  
via del Torrione 95  
89125 Reggio Calabria  
**tel** 0965-312593  
**web** www.unistrada.it  
segreteria corsi di laurea  
tel 0965.312754

#### **SICILIA**

**Università degli studi  
di Catania**  
piazza dell'Università, 2  
95124 Catania  
**tel** 095-7307111  
**web** www.unict.it  
**orientamento**  
coff@unict.it  
tel 095-7307277  
**numero verde**  
800-644590

**Università degli studi  
di Messina**  
piazza Pugliatti 1  
98122 Messina  
**tel** 090-6761  
**web** www.unime.it  
**orientamento**  
orientator@unime.it

tel 090-676428  
**numero verde**  
800-230842

**Università degli studi  
di Palermo**  
piazza della Marina 61  
90133 Palermo  
**tel** 091-6075111  
**web** www.unipa.it  
**orientamento**  
orientamento@unipa.it  
tel 091-485738  
web  
www.orientamento.unipa.it

**Libera Università della  
Sicilia centrale "Kore"**  
Cittadella Universitaria  
94100 Enna  
**tel** 0935-536536  
**web** www.unikore.it  
**orientamento**  
infostudenti@unikore.it

#### **SARDEGNA**

**Università degli studi  
di Cagliari**  
via Università 40  
09124 Cagliari  
**tel** 070-6751 070-6752001  
**web** www.unica.it  
**orientamento**  
orientamento@amm.unica.it  
tel 070-6758773

**Università degli studi  
di Sassari**

piazza Università 21  
07100 Sassari  
**tel** 079-228211  
**web** www.uniss.it  
**orientamento**  
ricevimento-  
orienta@uniss.it  
tel 079-2010650  
**numero verde**  
800-882994

#### **UNIVERSITÀ TELEMATICHE**

**Università telematica  
Guglielmo Marconi**  
via Plinio 44  
00193 Roma  
**tel** 06-377251  
**web** www.unimarconi.it  
**orientamento**  
info@unimarconi.it

**Università telematica  
internazionale  
«Uninetuno»**  
corso Vittorio Emanuele II 39  
00186 Roma  
**numero verde**  
800-333647  
web www.uninettuno.net  
**orientamento**  
info@uninettunouniversity.  
net

**Università telematica  
Leonardo Da Vinci**  
Palazzo dei Baroni  
piazza San Rocco 4

66010 Torrevecchia  
Teatina (Ch)  
**numero verde**  
800-404122  
**web** www.unidav.it  
**orientamento**  
info@unidav.it

**Università telematica  
TEL.M.A**  
via di Santa Caterina da  
Siena 57  
00186 Roma  
**tel** 06-69190797  
**web** www.unitelma.it  
**orientamento**  
segreteria studenti@unitel  
ma.it  
tel 06-69190797-7

**Università telematica  
«Italian University  
Line» (IUL)**  
via Michelangelo  
Buonarroti 10  
50122 Firenze  
tel 055-2380568  
web www.iuline.it  
orientamento  
info@iuline.it  
tel 055-2380504

**Università telematica  
«e-Campus»**  
Via degli Avignonesi 20  
00187 Roma  
tel 06-42013894  
web www2.uniecampus.it

**Università telematica  
«Giustino Fortunato»**  
Viale R. Delcogliano 12  
82100 Benevento  
**tel** 0824-316057  
**web** www.unifortunato.eu

**Università telematica  
internazionale - UNITEL**  
Via Fantoni 15/16  
20138 Milano  
**tel** 02-26422743  
**web** www.uni-tel.it

**Università telematica  
«Pegaso»**  
Via Vittoria Colonna 14  
80121 Napoli  
**tel** 800-911771  
**web** www.unipegaso.it

**Università telematica  
delle scienze umane -  
UNISU**  
Via Casalmonteferrato 2/b  
00182 Roma  
**tel** 800-987373  
**web** www.unisu.it

**Università telematica  
«Universitas  
Mercatorum»**  
Piazza Sallustio 21  
00187 Roma  
**tel** 06-4704291  
**web**  
www.unimercatorum.it

#### **ISTITUTI SUPERIORI A ORDINAMENTO SPECIALE**

**Istituto italiano di  
scienze umane di  
Firenze**  
Palazzo Strozzi  
piazza degli Strozzi -  
50123 Firenze  
**tel** 055-2673300  
**web** www.sumitalia.it  
**orientamento**  
segreteria@sumitalia.it  
tel 055-215530

**Istituto universitario di  
studi superiori di Pavia  
- IUSS**  
via Luino 4 - 27100 Pavia  
**tel** 0382-375811  
**web** www.iuss.unipv.it  
**orientamento**  
iuss.info@ius.unipv.it

**Scuola IMT (istituzioni,  
mercati, tecnologie)  
alti studi di Lucca**  
piazza San Ponziano 6  
55100 Lucca  
**tel** 0583-4326561  
**web** www.imtlucca.it  
**orientamento**  
info@imtlucca.it  
tel 0583-4326561

**SISSA - Scuola  
internazionale  
superiore di studi  
avanzati**  
via Beirut 2/4 - 34014  
Trieste  
**tel** 040-378711  
**web** www.sissa.it

**Scuola normale  
superiore Pisa**  
piazza dei Cavalieri 7  
56126 Pisa  
**tel** 050-509111  
**web** www.sns.it  
**orientamento**  
orientamento@sns.it  
tel 050-509030/323/749

**Scuola superiore  
"S.Anna" di studi  
universitari  
e di perfezionamento**  
piazza Martiri della Libertà  
33 - 56127 Pisa  
**tel** 050-883111  
**web** www.sssup.it  
**orientamento**  
orientamento@sssup.it  
tel 050-883220

## ISTITUTI SUPERIORI A ORDINAMENTO SPECIALE

### Scuola normale superiore Pisa

([www.sns.it](http://www.sns.it))

La Scuola Normale Superiore di Pisa è un istituto di istruzione superiore universitario, di ricerca e alta formazione, ad ordinamento speciale fondato da Napoleone nel 1810 come succursale dell'École Normale Supérieure di Parigi.

La Scuola Normale è dotata di personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile. Realizza la propria autonomia mediante lo Statuto e le proprie fonti regolamentari interne.

La scuola Normale ha carattere residenziale e collegiale e pertanto assicura ai propri allievi l'alloggio e il vitto gratuiti nell'ambito di strutture interne ed esterne alla stessa e un contributo didattico annuale definito dal Consiglio Direttivo.

Gli studenti sono selezionati sulla base del merito attraverso un apposito concorso annuale di ammissione, nel quale una commissione di docenti, interni e esterni, valuta l'idoneità complessiva del candidato (conoscenze di base nelle discipline prescelte, formazione generale, attitudine alla ricerca, capacità critica).

La Scuola si articola in due Classi Accademiche.

La Classe Accademica di Lettere e Filosofia, strutturata nei seguenti percorsi formativi:

- Storia antica e filologia classica
- Letteratura italiana e linguistica
- Storia dell'arte e archeologia
- Storia e paleografia
- Filosofia

La Classe Accademica di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, articolata nelle seguenti aree disciplinari:

- Scienze Biologiche
- Chimica
- Fisica
- Informatica
- Matematica

Nella Scuola si svolgono:

- corsi ordinari per gli allievi iscritti contestualmente ai corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università degli studi di Pisa affini alle discipline delle due Classi Accademiche. Specifici accordi riguardanti settori

particolari possono prevedere eccezionalmente che i normalisti siano iscritti ad altre università;

— corsi di perfezionamento (PhD), che hanno durata almeno triennale, si tengono per entrambe le classi ed il titolo è equipollente al dottorato di ricerca.

### Scuola superiore "S. Anna" di studi universitari e di perfezionamento

([www.sssup.it](http://www.sssup.it))

La Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna di Pisa è stata istituita con la legge 14 febbraio 1987, n. 41, è dotata di personalità giuridica e gode di autonomia amministrativa, didattica e disciplinare.

Per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica l'ammissione alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa avviene per concorso pubblico nazionale attraverso il quale si assume lo status di allievo ordinario della Scuola. Il concorso si tiene ogni anno nei mesi di agosto o settembre precedentemente all'apertura dell'anno accademico.

A coloro che diventano allievi ordinari è richiesta l'iscrizione all'Università di Pisa, e non è richiesto il pagamento di nessuna retta a parte le normali tasse di iscrizione all'Università di Pisa. Gli allievi ordinari devono inoltre soddisfare stringenti requisiti didattici, concernenti il numero di esami universitari sostenuti ogni anno e la media; devono inoltre seguire un certo numero di corsi interni della Scuola.

La Scuola si articola al suo interno in due rami:

Classe di scienze sociali: Scienze Economiche, Scienze Giuridiche e Scienze Politiche

— Classe di scienze sperimentali e applicate: Scienze Agrarie, Scienze Mediche, Ingegneria Industriale e dell'Informazione

L'ordinamento didattico della Scuola contempla:

- corsi ordinari (di 1° e 2° livello) per allievi vincitori di concorso nazionale;
- corsi di perfezionamento post-laurea triennali, di addestramento alla ricerca, equiparati al dottorato di ricerca;
- master internazionali e master universitari di durata annuale per laureati, già inseriti o meno nel mondo del lavoro;
- corsi di alta formazione e formazione continua, anche sulla base di specifiche richieste del mondo produttivo ed in collaborazione con università italiane e straniere e/o altri soggetti pubblici e privati.

### Scuola internazionale superiore di studi avanzati - Sissa

([www.sissa.it](http://www.sissa.it))

La SISSA è un istituto di ricerca ed istruzione superiore di grado post-universitario ad ordinamento speciale.

È stata istituita con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 102 ed è dotata di autonomia didattica, scientifica, amministrativa e disciplinare.

Gli allievi, selezionati tramite un concorso annuale, al termine di tre o quattro anni di studi e di ricerca, possono conseguire il titolo di Doctor Philosophiae (Ph.D.), equipollente al titolo di dottore di ricerca.

Otto sono i settori nei quali sono suddivisi gli insegnamenti:

- Analisi funzionale e applicazioni;
- Astrofisica;
- Fisica matematica;
- Fisica statistica e biologica;
- Neurobiologia;
- Neuroscienze cognitive;
- Teoria degli stati condensati;
- Teoria delle particelle elementari.

Al fine di approfondire le conoscenze in questi settori, gli studenti, i ricercatori e i docenti hanno la possibilità di lavorare in stretta collaborazione con gli staff di università e altri istituti di ricerca italiani fra i quali l'Istituto Max Planck di Monaco e il CERN di Ginevra.

La SISSA dedica inoltre particolare spazio alle attività e alle iniziative del Laboratorio Interdisciplinare (ILAS) istituito nel 1989, nell'ambito del quale è nato il primo master italiano in Comunicazione della Scienza attivo dal 1993.

Oltre all'attività didattica svolta nei campi delle scienze fisiche, matematiche e biologiche, la SISSA organizza cicli di seminari e conferenze e favorisce la collaborazione scientifica ospitando annualmente numerosi scienziati visitatori.

La Scuola dispone di un Centro di Calcolo le cui risorse includono tra l'altro elaboratori per il calcolo parallelo.

La SISSA è dotata di una biblioteca specializzata che conta oltre 15.000 volumi, 300 periodici correnti su carta e circa 3.700 in formato elettronico, la cui efficienza è accresciuta dall'automatizzazione delle procedure di prestito e della ricerca delle informazioni bibliografiche.

La SISSA dal 10 maggio 2006 è entrata a far parte dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova.

### Istituto italiano di scienze umane di Firenze

([www.sumitalia.it](http://www.sumitalia.it))

L'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) nasce nel 2002 come consorzio tra Università destinarie di fondi del piano triennale 2001-2003 finalizzati alla realizzazione di programmi di alta formazione dottorale nei settori delle scienze umane. A seguito del decreto ministeriale del 18 novembre 2005, il SUM è entrato a far parte del sistema universitario italiano come istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale.

L'Istituto ha sede a Firenze e a Napoli ed è strutturato con un sistema a rete, articolato su cinque Scuole di alta formazione: Istituto di Studi Umanistici (Firenze); Scuola Superiore di Studi Umanistici (Siena); Scuola Superiore di Studi Umanistici (Bologna); Scuola di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali (Napoli); Scuola Europea di Studi Avanzati (Napoli).

Promuove e organizza dottorati di ricerca presso le Scuole della rete e presso altre sedi universitarie, sulla base di apposite convenzioni. Erogare borse di post-dottorato nel quadro di un programma di formazione e di incentivazione dei giovani ricercatori.

L'ammissione ai corsi dell'Istituto avviene per concorso nazionale pubblico, esclusivamente sulla base di criteri di merito.

Sono al momento attivi 13 corsi triennali di dottorato di ricerca e altri dottorati sono in corso di progettazione.

- Antropologia, storia e teoria della cultura (Siena)
- Diritto ed economia (Napoli)
- Discipline semiotiche (Bologna)
- Filologia, storia della lingua e letteratura italiana (Napoli)
- Filosofia moderna e contemporanea (Napoli)
- Geopolitica e culture del mediterraneo (Napoli)
- Linguistica e letterature moderne e comparate (Napoli)
- Scienza della politica (Firenze)
- Scienze giuridiche e teoria del diritto (Napoli)
- Storia e società dell'età moderna e contemporanea (Napoli)
- Studi sulla rappresentazione visiva: storia, teoria e produzione delle arti e delle immagini (Siena)
- Studi umanistici: antichità, medioevo, rinascimento (Firenze)
- Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria (Università di Roma "La Sapienza").

L'Istituto partecipa inoltre ad un dottorato europeo in "Teoria, Storia e Antropologia Giuridica", insieme all'École des Hautes Etudes en Sciences So-

ciales (sede amministrativa), la London School of Economics e il Max Planck Institut.

#### Istituto universitario di studi superiori di Pavia - Iuss

([www.iuss.unipv.it](http://www.iuss.unipv.it))

Lo Iuss-Pavia nasce nel 1997 e a seguito del decreto dell'8 luglio 2005 viene riconosciuto quale "Scuola Superiore ad ordinamento speciale". La Scuola si propone di contribuire alla valorizzazione dei giovani di talento, offrendo loro, nella fase degli studi pre e post-laurea, percorsi formativi di alta qualificazione.

L'offerta formativa dello Iuss presenta una vasta ed articolata varietà di programmi e percorsi:

- Corsi ordinari, articolati nelle quattro Classi accademiche di Scienze Umane, Scienze Sociali, Scienze e Tecnologie e Scienze Biomediche e a cui accede attraverso concorso pubblico nazionale. Al termine del percorso degli studi, la Scuola Superiore Iuss rilascia il diploma di licenza.

- Master Universitari di II livello che prevedono una parte di didattica in aula, generalmente in Inglese, e un periodo di stage presso realtà aziendali nazionali ed internazionali di primissimo piano. Richiedono un impegno a tempo pieno per un periodo di circa 12 mesi al termine dei quali si ottiene un titolo di Master Universitario di II Livello (60 CFU). Sono rivolti a laureati con o senza esperienza lavorativa, e la selezione avviene sulla base del curriculum e di un colloquio ed i più meritevoli hanno la possibilità di ottenere una borsa di studio a copertura della quota di partecipazione e/o delle spese di soggiorno presso un Collegio universitario.

- Dottorati di Ricerca. La Scuola ha attivato tre dottorati di ricerca in consorzio con l'Università degli Studi di Pavia: dottorato in "Economia Politica ed Ordine giuridico"; dottorato in "Ingegneria sismica"; dottorato in "Scienze Biomolecolari e biotecnologie". La ricerca all'interno dello Iuss affianca la fitta rete di rapporti di cooperazione e alleanze con altre università italiane e straniere, con centri di ricerca pubblici e privati, con il sistema industriale.

- Seminari e Corsi brevi a catalogo, nati per rispondere alle esigenze di aggiornamento, approfondimento e formazione continua dei propri studenti e della comunità accademica e manageriale.

Lo Iuss ha individuato aree di competenza specifiche, sulle quali si sono indirizzate le attività prioritarie:

- Cooperazione allo sviluppo
- Diritto
- Gestione integrata dell'ambiente

- Ingegneria sismica
- Metodi complessi e loro applicazioni
- Scienza dei materiali
- Scienza e tecnologia dei media
- Tecnologie nucleari e radiazioni ionizzanti

#### Scuola IMT (istituzioni, mercati, tecnologie) alti studi di Lucca

([www.imtlucca.it](http://www.imtlucca.it))

La Scuola IMT Alti Studi di Lucca è stata istituita con decreto 18 novembre 2005.

La Scuola si concentra sullo studio dei processi di trasformazione istituzionale e di riforma degli assetti di regolazione dei mercati e produce conoscenze scientifiche, tecnologie e modelli gestionali in aree caratterizzate da una domanda elevata di applicazioni tecnologiche e di profili professionali qualificati.

La Scuola è stata fondata da un consorzio costituito dall'Università di Pisa insieme alla Scuola Superiore Sant'Anna, al Politecnico di Milano, all'Università Luiss Guido Carli di Roma e alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la ricerca.

Essa realizza una forte integrazione tra ricerca e alta formazione, valorizzando le risorse e le infrastrutture rese disponibili dalla città di Lucca.

La Scuola promuove Programmi di Dottorato, Corsi Post Laurea, Borse di Studio e attività di ricerca Post-Dottorato sui temi dell'innovazione istituzionale. Costruita sul modello dei campus anglosassoni, nel senso della residenzialità, la Scuola offre i seguenti corsi di Dottorato:

- Scienza e ingegneria biorobotica
  - Scienza e ingegneria informatica
  - Economia Mercati e Istituzioni
  - Sistema politico e cambiamento istituzionale
  - Tecnologia e management dei beni culturali
- L'ammissione ai corsi della Scuola avviene per concorso nazionale pubblico, esclusivamente sulla base di criteri di merito.

## LE UNIVERSITÀ TELEMATICHE

La creazione degli atenei on-line risponde all'esigenza di soddisfare, come richiesto dal Piano d'azione e-learning dell'Unione europea, un fascia di studenti esclusa per diverse ragioni dall'Università. L'obiettivo è, in particolare, di agevolare coloro che sono impossibilitati a spostarsi dalla propria sede di residenza o di lavoro (studenti lavoratori, residenti in sedi disagiate, italiani che vivono e lavorano all'estero, malati, persone diversamente abili, soggetti deboli ed emarginati).

Con l'istituzione delle Università telematiche nasce anche in Italia un modo nuovo, moderno e tecnologico, di fare didattica. L'avvento della larga banda consente di abbattere il principio della contiguità fisica, così da rendere realizzabile ciò che fino a ieri non lo era: seguire lezioni da casa e gestire autonomamente il proprio corso di studi, usufruendo di servizi didattici di qualità e del sostegno di tutor. Si tratta di un sistema didattico altamente innovativo, che non ha costi di carattere pubblico e che consente all'Italia di allinearsi con l'Europa.

Le Università telematiche erogano formazione a distanza utilizzando la telematica e i diversi media di comunicazione disponibili in rapporto alle esigenze degli studenti (web, tv satellitare, tv digitale terrestre, ecc.) con l'obiettivo di offrire ad ogni utente la possibilità di acquisire formazione ad alto livello, senza vincoli di spazio e di tempo.

Nella sola Unione europea tali Università interessano ormai una popolazione di oltre tre milioni di allievi. Di qui il varo di "e-Europe", il piano d'azione dell'Unione europea che definisce le linee guida dello sviluppo dell'e-learning e prevede il relativo finanziamento. Un allineamento a tali standard è stato raggiunto dall'Italia con l'approvazione della Legge n. 289 del 2002 e del successivo Decreto Interministeriale del 17.04.2003.

**Università telematica "Guglielmo Marconi"**  
([www.unimarconi.it](http://www.unimarconi.it))

**Università telematica "Leonardo da Vinci"**  
([www.unidav.it](http://www.unidav.it))

**Università telematica internazionale "Uninetuno"**  
([www.uninetunouniversity.net](http://www.uninetunouniversity.net))

**Università telematica Tel.m.a.**  
([www.unitelma.it](http://www.unitelma.it))

**Università Telematica "Italian University Line"**  
([www.iuline.it](http://www.iuline.it))

**Università telematica "e-Campus"**  
([www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it))

**Università telematica "Giustino Fortunato"**  
([www.unifortunato.eu](http://www.unifortunato.eu))

**Università telematica Pegaso**  
([www.unipegasus.it](http://www.unipegasus.it))

**Università telematica internazionale Unitel**  
([www.uni-tel.it](http://www.uni-tel.it))

**Università telematica "Universitas Mercatorum"**  
([www.unimerccatorum.it](http://www.unimerccatorum.it))

**Università telematica delle scienze umane – Unisu**  
([www.unisu.it](http://www.unisu.it))

## I TITOLI ITALIANI IN EUROPA

Il riconoscimento dei diplomi e la libera circolazione dei professionisti in Europa stanno diventando una realtà. Il riconoscimento dei titoli italiani all'estero può essere richiesto per finalità differenti: proseguire gli studi; partecipare a concorsi pubblici; accedere a una professione; trovare lavoro. Una normativa europea sempre più avanzata agevola la mobilità accademica e professionale. Ma per poter prendere decisioni ponderate sulla mobilità, chi vuole studiare o cercare lavoro all'estero ha bisogno di informazioni su tutta una serie di questioni pratiche, giuridiche e burocratiche. Un'esperienza di studio e di lavoro fuori dall'Italia può rivelarsi una magnifica opportunità di successo, ma va accuratamente preparata. Queste pagine forniscono un "sapere minimo" sui processi di cambiamento avviati in Europa e sui nuovi strumenti a disposizione dei cittadini europei.

### La Convenzione di Lisbona

I processi di internazionalizzazione che coinvolgono oggi in particolare i sistemi educativi e il mondo delle professioni devono necessariamente creare delle infrastrutture di sostegno che facilitino e fluidifichino i correlati flussi di mobilità.

Una di queste infrastrutture è la "Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea", nota anche con la dizione sintetica di "Convenzione di Lisbona" perché approvata l'11 aprile 1997 dalla conferenza diplomatica del Consiglio d'Europa e dell'Unesco ospitata dalla capitale portoghese. La sua ratifica da parte italiana è avvenuta con la Legge 148 del 2002.

La Convenzione di Lisbona vuole raggiungere gli obiettivi specifici del reciproco riconoscimento dei titoli di studio:

- consentire ai diplomati della scuola secondaria superiore di accedere alle università e agli altri istituti di istruzione superiore di tutti i paesi;
- facilitare i programmi di scambi accademici studenteschi garantendo il riconoscimento dei periodi e dei cicli di studio effettuati all'estero;
- utilizzare i titoli accademici nazionali finali per l'accesso al mercato del lavoro e delle professioni regolate in tutti i paesi o per proseguire gli studi a livello più avanzato;
- aumentare la quantità, la qualità e la trasparenza dell'informazione disponibile sui sistemi nazionali di istruzione superiore, sulle università e i loro programmi, sull'offerta formativa, sui titoli di studio anche attraverso lo sviluppo dei centri nazionali d'informazione sulla mobilità e il riconoscimento dei titoli e la diffusione di strumenti di certificazione come il "supplemento al diploma".

### Il Processo di Bologna

Il termine *Processo di Bologna* indica quel movimento di riforme iniziato nel giugno del 1999 a Bologna, dove i ministri dell'istruzione di 29 paesi europei sottoscrissero una dichiarazione congiunta per la costituzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore, con l'obiettivo di realizzarlo entro il 2010.

Lo "spazio europeo" è l'Europa delle Università. Un'Europa dove la mobilità degli studenti e dei ricercatori è favorita; dove i titoli sono reciprocamente riconosciuti; dove i percorsi di studio sono armonizzati. Un'Europa che vuole attrarre studenti da tutto il mondo, grazie alla qualità dei suoi corsi e all'eccellenza dei suoi luoghi di studio e di ricerca.

Lo scopo principale del processo di Bologna è quello di far convergere i differenti sistemi nazionali di istruzione universitaria verso un sistema comune caratterizzato da una architettura basata su tre cicli. Al fine di costituire uno spazio europeo dell'istruzione superiore, i governi si sono basati su dieci principi comuni: nella *Dichiarazione di Bologna* ne sono stati indicati sei; in seguito questi sono stati integrati da altri quattro, tre nel *Comunicato di Praga* e uno nel *Comunicato di Berlino*.

### Dichiarazione di Bologna:

- adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità anche tramite l'implementazione del *Diploma Supplement* (Supplemento al Diploma);
- adozione di un sistema essenzialmente basato su due cicli, rispettivamente di primo e secondo livello;
- consolidamento di un sistema di crediti costruito sul modello ECTS (European Credit Transfer System);
- promozione della mobilità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità;
- promozione della dimensione europea dell'istruzione superiore con riferimento allo sviluppo dei curricula, alla cooperazione fra istituzioni, agli schemi di mobilità e ai programmi integrati di studio, formazione e ricerca, ai titoli congiunti e ai doppi titoli.

### Comunicato di Praga:

- sviluppo della formazione continua e ricorrente (*lifelong learning*);
- partecipazione attiva degli studenti al Processo di Bologna;
- promozione dell'attrattività dello spazio di istruzione superiore europeo tramite la costituzione di un comune quadro europeo delle qualifiche, un si-

stema di valutazione della qualità e di accreditamento e un rafforzamento delle strutture informative.

### Comunicato di Berlino:

inserimento del dottorato come terzo ciclo del *Processo di Bologna* e segnalazione dell'importanza della ricerca.

### I documenti Europass e il Curriculum Vitae

Per favorire la trasparenza delle qualificazioni professionali, sono stati sviluppati a livello europeo alcuni dispositivi che si propongono di rendere più chiare e trasparenti le competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione, sul lavoro e nella vita quotidiana. Tali dispositivi, offrono importanti vantaggi per i cittadini:

- sono immediatamente fruibili nei paesi europei;
- adottano un formato e un linguaggio comune a livello europeo;
- gli indicatori inseriti all'interno dei vari dispositivi sono stati individuati in modo da garantire l'efficacia e la pertinenza delle informazioni fornite anche in una dimensione europea di istruzione, formazione e mercato del lavoro.

Alcuni di questi strumenti, come il Curriculum Vitae e il Passaporto delle Lingue, sono personali e puramente descrittivi. Altri, come il Supplemento al Diploma, il libretto Europass-mobilità e il Supplemento al Certificato, sono documenti rilasciati da organismi che accreditano la formazione, quindi hanno un carattere di ufficialità.

Il Curriculum Vitae è un modello standardizzato, utile a descrivere l'esperienza di studio e di lavoro e le competenze sviluppate da un individuo al momento della presentazione di una candidatura per un lavoro o per la prosecuzione di un percorso formativo.

Il curriculum vitae fornisce informazioni su:

- dati personali di un individuo
- competenze linguistiche
- esperienze lavorative
- percorsi di istruzione e formazione
- competenze personali sviluppate anche al di fuori di percorsi formativi di tipo tradizionale.

Il curriculum vitae è uno strumento destinato all'autocompilazione. Non ha un valore legale. È possibile compilarlo on line o scaricare il formato dal portale europeo. Le informazioni e i modelli sono disponibili nel sito web di Europass ([www.europass-italia.it](http://www.europass-italia.it)).

### Le professioni riconosciute

I titoli professionali italiani sono riconosciuti in tutti i Paesi dell'Unione Europea. La libera circolazione dei professionisti rappresenta infatti una fondamentale libertà per una piena integrazione europea. Hanno quindi carattere strategico tutte le disposizioni che riguardano la corrispondenza delle qualifiche e il riconoscimento dei titoli professionali. Il diritto comunitario ha cercato, nel corso del tempo, di assicurare il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi garantendo il riconoscimento dei diplomi, dal punto di vista tecnico giuridico, secondo modalità diverse. Inizialmente si sono adottate direttive di tipo settoriale (medici, infermieri, dentisti, veterinari, farmacisti, ostetriche); alla fine degli anni Ottanta si è passati ad un sistema generale basato sulla mutua fiducia (direttiva 89/48/CEE in seguito integrata dalla direttiva 92/51/CEE), che copre le altre professioni regolate. Nel 2005, facendo tesoro dell'esperienza maturata, è stata approvata la nuova Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento dei titoli professionali. Essa sostituisce tutte le precedenti direttive e si propone di rendere più snelle le procedure di riconoscimento.

### I centri Naric ed Enic

In ogni paese europeo esiste un centro nazionale d'informazione sul riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. Lo studente e il professionista italiani che dovessero trasferirsi all'estero per ragioni di studio o di lavoro, possono rivolgersi al Centro di quel paese per le informazioni sulle opportunità di riconoscimento e sulle procedure previste. I centri nazionali d'informazione sono collegati da due reti europee. La rete Naric (National Academic Recognition Information Centres), nata nel 1984, collega i centri dei paesi membri dell'Unione europea. La rete Enic (European network of national information centres on academic recognition and mobility) collega i centri dei paesi membri del Consiglio d'Europa e della regione europea dell'Unesco. Le informazioni sono anche disponibili sul sito web delle reti ([www.enic-naric.net](http://www.enic-naric.net)).

A young woman with long dark hair tied back is shown from the side, playing a violin. She is holding the instrument with her left hand and the bow with her right hand. The violin is a light brown color. The background is a blurred outdoor setting with green foliage and a grey fence. The text "ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE" is overlaid in red on the right side of the image.

**ALTA FORMAZIONE  
ARTISTICA E MUSICALE**

## L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Le Accademie di belle arti l'Accademia nazionale di arte drammatica gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA) i Conservatori di musica l'Accademia nazionale di danza e gli Istituti musicali pareggiati costituiscono nell'ambito delle istituzioni di alta cultura cui l'articolo 33 della Costituzione riconosce il diritto di darsi ordinamenti autonomi il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale.

### Le origini

L'Accademia in senso moderno nasce nell'Italia del Rinascimento allorché le libere riunioni di umanisti e artisti cominciarono a consolidarsi a Napoli Firenze Roma e Milano.

A differenza delle istituzioni a carattere sostanzialmente letterario o scientifico le accademie di belle arti hanno un'identità prevalentemente artistica. La più antica fu quella delle Arti e del disegno istituita a Firenze nel 1563 che diede inizio alla graduale emancipazione degli artisti dalle corporazioni medievali per lo più chiamate "Compagnie di S. Luca".

Accanto alle istituzioni letterarie scientifiche e artistiche si svilupparono le accademie dedicate principalmente se non esclusivamente alla musica (anche se in Italia le istituzioni con scopi prevalentemente didattici presero il nome di Conservatorio).

Alcune accademie si dedicarono quale loro interesse peculiare a rappresentare tragedie e commedie (come l'Accademia dei Filodrammatici di Milano del 1796). Nel tempo alcune di queste scuole di recitazione allocate presso gli istituti di istruzione musicale si staccarono dando vita alle due Accademie nazionali di arte drammatica e di danza a Roma.

Anche gli Istituti superiori per le industrie artistiche pur avendo un'origine più recente solo negli anni settanta hanno ricevuto concreta attuazione con la costituzione in via sperimentale di quattro istituti a Faenza Firenze Roma e Urbino orientati prevalentemente alla formazione e alla qualificazione professionale di designer progettisti per le imprese produttrici di beni e servizi.

Tra le istituzioni con scopi prevalentemente didattici anche i Conservatori di Musica hanno origini antiche. A Napoli furono alla nascita istituti di beneficenza sorti nel Seicento con la scopo di avviare a un mestiere i ragazzi orfani ma il primo esempio di conservatorio statale di tipo moderno nacque a Parigi nel 1784 dando subito impulso alla costituzione dei Conservatori di musica a Milano Firenze Roma e Napoli.

Accanto ai Conservatori gli Enti locali hanno promosso nel tempo la costi-

tuzione di istituti musicali pareggiati che con ordinamenti curriculari analoghi rilasciano titoli accademici aventi analogo valore legale.

È infine significativo rimarcare accanto al ruolo storico che queste istituzioni rappresentano oggi nel panorama nazionale ed internazionale dell'arte le molteplici attività di produzione artistica svolte in ambito locale con importanti ricadute formative per il tessuto culturale e sociale delle diverse realtà del nostro Paese. Tra le tante per conoscere ed apprezzare la qualità di queste istituzioni e le opportunità che esse offrono a tanti giovani è importante ricordare le iniziative promosse dal Ministero dell'università e della ricerca quali la "Settimana delle Arti" ed il "Premio Nazionale delle Arti" le più rappresentative rassegne di comunicazione e di produzione artistica del sistema.

### L'evoluzione del sistema

La legge 21 dicembre 1999 n. 508 finalizzata alla riforma delle istituzioni artistiche e musicali italiane costituisce per la prima volta dalla riforma Gentile del '23 una grande opportunità di sviluppo. Tali istituzioni costituiscono un unico "sistema" ispirato a principi e a criteri direttivi comuni e finalizzato alla "valorizzazione delle specificità culturali e tecniche dell'alta formazione artistica e musicale e delle istituzioni del settore nonché alla definizione di standard qualitativi riconosciuti in ambito internazionale.

Esse si configurano quali "... sedi primarie di alta formazione di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale" che "svolgono correlate attività di produzione". Quindi accanto alla formazione di base la sperimentazione la ricerca e le correlate attività di produzione costituiscono una profonda innovazione dell'offerta formativa di queste istituzioni al pari delle istituzioni del sistema universitario.

A rafforzare tale dignità è intervenuta successivamente la legge 268/02 riconoscendo l'equiparazione alla laurea universitaria dei titoli accademici conseguiti nel sistema artistico e musicale italiano ai fini di un pubblico concorso ma anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi da spendere nei due sistemi la cui "unitarietà" si evidenzia nel profilo più alto e il cui indirizzo politico e di coordinamento spetta al Ministro dell'università e della ricerca.

Allo stato l'iter della riforma non è ancora concluso ma passi importanti sono stati raggiunti e permetteranno alle istituzioni artistiche e musicali italiane di operare con maggiore autorevolezza ed incisività anche in ambito

internazionale. Queste istituzioni oggi godono di autonomia statutaria regolamentare e finanziaria (D.P.R. 28/02/2003 n. 132) ed è stato approvato il regolamento che permetterà di disegnare la nuova offerta formativa (D.P.R. 8/07/2005 n. 212).

Tuttavia per non penalizzare il settore e stante la forte richiesta di nuove figure professionali dovuta ai processi di innovazione tecnologica e allo sviluppo di nuovi linguaggi artistici senza per questo dimenticare la grande tradizione della scuola italiana nelle arti oltre all'esigenza di convergere verso il modello europeo delineato dagli accordi europei della Sorbona di Bologna di Praga e di Berlino al fine di costruire lo spazio europeo dell'istruzione superiore artistica sono stati attivati in via sperimentale numerosi corsi di I livello (triennali) di II livello (biennali) ed i primi corsi di specializzazione (il cui accesso è riservato ai diplomati di II livello).

### Titoli di studio

Per le istituzioni dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale la legge 508/99 prevede una nuova articolazione dei titoli di studio di cui già attivati:

- diploma accademico di primo livello conseguito al termine di un corso di durata triennale che ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e tecniche artistiche nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali;
- diploma accademico di secondo livello o specialistico conseguito al termine di un corso di durata biennale che ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per la piena padronanza di metodi e tecniche artistiche e per l'acquisizione di competenze professionali elevate;
- diploma di perfezionamento o master conseguito al termine di un corso di durata annuale che risponde ad esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o ad esigenze di aggiornamento o di riqualificazione professionale e di educazione permanente;
- diploma accademico di specializzazione al termine di corsi finalizzati a fornire allo studente competenze professionali elevate in ambiti specifici. Con il completamento della riforma sarà anche attivato il:
- diploma accademico di formazione alla ricerca in campo artistico musicale coreutico drammatico e del design che ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per la programmazione e la realizzazione di attività di ricerca di alta qualificazione in campo artistico e musicale.

Tale titolo è equiparato al dottorato di ricerca universitario. Nelle more dell'approvazione dei nuovi ordinamenti didattici di cui al D.P.R. 8/07/2005 n. 212 le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale mantengono ancora attivi i corsi relativi al precedente ordinamento didattico.

## ACCADEMIE DI BELLE ARTI

Le Accademie di Belle Arti rappresentano in Italia come del resto in Europa il più elevato livello d'istruzione artistico-visiva.

Attraverso l'elaborazione di una didattica aggiornata tecnico-operativa e teorico-metodologica le Accademie sono oggi in grado di offrire per mezzo di corsi originali e aggiornati una specifica e qualificata preparazione che attraverso lo studio delle nuove tendenze della creazione degli stili dell'applicazione delle immagini della produzione e del mercato è in grado di affrontare i nuovi fabbisogni di professionalità nel contesto economico – produttivo europeo verificando altresì in che modo tali bisogni possano essere soddisfatti da una nuova offerta formativa al fine dell'individuazione di nuovi corsi relazionati ai nuovi percorsi educativi.

Le Accademie si presentano come i contenitori delle più moderne tipologie formative e luoghi in cui la testa e le mani lavorano insieme dove coesistono teoria e prassi.

### ARTI VISIVE

TIPOLOGIA	DOVE SI STUDIA	GRAFICA	PITTURA	SCULTURA
Accademia di Belle Arti	Bari	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
<b>CLASSE DI APPARTENENZA</b> Diploma accademico di 2° livello in arti visive e discipline dello spettacolo	Bologna	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Carrara	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Catania	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Catanzaro	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Firenze	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Foggia	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Frosinone	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	L'Aquila	Ind. in Grafica Grafica d'arte e progettazione	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Lecce	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Macerata	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
	Milano	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura Arte sacra contemporanea	Ind. in Scultura
	Napoli	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo Istituzioni AFAM pag. 308

Una scuola in grado di offrire allo studente una specifica e qualificata preparazione capace di associare il pensiero teorico e la manualità alla "cultura del progetto" in modo che il sapere e il fare non vadano divisi.

Le nuove norme hanno permesso l'attivazione di aggiornate configurazioni didattiche promuovendo orientamenti legati alle professioni emergenti ed assegnando alle Accademie un ruolo trainante nel nuovo sistema dell'offerta formativa terziaria.

I corsi istituzionali integrati con i nuovi indirizzi oltre a conservare l'offerta formativa tradizionale la completano con i nuovi linguaggi tecnologici multimediali e i relativi sistemi tecnici permettendo la sopravvivenza dell'esistente e nel contempo la promozione delle professioni della tutela del restauro del design delle nuove tecnologie realizzando un'ampia offerta formativa in grado di rispondere ai nuovi bisogni del paese nell'obiettivo di assicurare e promuovere i collegamenti con le imprese e le altre istituzioni universitarie.

Palermo	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura Arte sacra contemporanea	Ind. in Scultura
Reggio Calabria		Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Roma	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Sassari	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Torino	Ind. in Grafica Grafica d'arte	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Urbino	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Venezia	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura

### PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

DOVE SI STUDIA	SCENOGRAFIA	DECORAZIONE	RESTAURO
Bari	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Bologna	Ind. in Scenografia Scenografia con indirizzo: – Progett. artistica – Progett. per lo spettacolo	Ind. in Decorazione	
Carrara	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Catania	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Catanzaro	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Firenze	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Foggia	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
L'Aquila	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Lecce	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	Conservazione e restauro con indirizzo: – pittorico – lapideo – ligneo
Macerata	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Milano	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	Restauro dell'arte contemp.
Napoli	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Palermo	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	

### TIPOLOGIA

Accademia di Belle Arti

### CLASSE DI APPARTENENZA

Diploma accademico di 2° livello in arti visive e discipline dello spettacolo

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo Istituzioni AFAM pag. 308

Reggio Calabria	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione
Roma	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione
Sassari	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione
Torino	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione
Urbino	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione
Venezia	Ind. in Scenografia Scenografia con indirizzo: – Architettura di scena – Costume teatrale	Ind. in Decorazione

**TIPOLOGIA**

Accademia di Belle Arti

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello (D.M. 12.03.07 n.39)

(\*) Diploma accademico di 2° Liv. Ex D.P.R. 212/05

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo Istituzioni AFAM pag. 308

DOVE SI STUDIA	COMUNICAZIONE VISIVA MULTIMEDIALE	PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Catania	Fotografia*	Progettazione artistica per l'impresa*
Frosinone	Multimedialità	Moda - Fashion design
Milano	Comunic. visiva multimediale Fotografia*	Design
Napoli	Fotografia*	
Urbino	Progettazione multimediale	
Venezia	Nuove tecnologie per le arti	

DOVE SI STUDIA	CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO
Bologna	Metodologie della conservazione del patrimonio artistico e culturale
Milano	Discipline della valorizzazione dei beni culturali
Napoli	Conservazione e restauro delle opere d'arte moderne e contemporanee

DOVE SI STUDIA	DIDATTICA DELL'ARTE	NUOVE TECNOLOGIE
Bologna	Comunicazione e didattica dell'arte	
Carrara		Net Art e culture digitali*
Milano	Comunicazione e didattica dell'arte	
Urbino	Comunicazione e didattica dell'arte*	
Venezia	Pedagogia e didattica dell'arte	

**ARTI VISIVE (LEGALMENTE RICONOSCIUTE)**

DOVE SI STUDIA	GRAFICA	PITTURA	SCULTURA
Brescia LABA	Graphic Design	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Como		Ind. in Pittura	
Cuneo	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	
Genova		Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Milano Naba	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	
Milano A.C.M.E.		Ind. in Pittura	
Novara A.C.M.E.		Ind. in Pittura	
Perugia	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Roma	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Verona		Ind. in Pittura	Ind. in Scultura
Viterbo	Ind. in Grafica	Ind. in Pittura	Ind. in Scultura

**PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE (LEGALMENTE RICONOSCIUTE)**

DOVE SI STUDIA	SCENOGRAFIA	DECORAZIONE	ARTE CINEMATOGRAFICA
Brescia LABA	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Genova	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Milano Naba	Ind. in Scenografia		
Milano A.C.M.E.	Ind. in Scenografia		
Novara A.C.M.E.	Ind. in Scenografia		
Perugia	Ind. in Scenografia		
Ravenna		Ind. in Decorazione	
Roma	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Roma RUFA	Scenografia cinematografica e televisiva		Arte cinematografica
Verona	Ind. in Scenografia	Ind. in Decorazione	
Viterbo	Ind. in Scenografia		

DOVE SI STUDIA	COMUNICAZ. VISIVA MULTIMEDIALE	PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Brescia LABA	Fotografia	Design
Milano	Design della comunicazione	Design del tessuto e del materiale

**TIPOLOGIA**

Accademia di Belle Arti legalmente riconosciute (biennio) D.M. 8.10.2003 n.626

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello in arti visive e discipline dello spettacolo

**TIPOLOGIA**

Accademia di Belle Arti legalmente riconosciute (biennio) D.M. 8.10.2003 n.626

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello in arti visive e discipline dello spettacolo

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo Istituzioni AFAM pag. 308

### ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA

Il biennio specialistico in Pedagogia teatrale è orientato allo studio ed alle acquisizioni teorico-pratiche degli elementi di direzione dei processi formativi per l'arte teatrale nei differenti contesti. Esso cerca di colmare l'assenza nelle scuole di teatro in Italia, come in altri paesi, di percorsi formativi specifici destinati alla formazione dei formatori, cioè alla creazione di competenze professionali indirizzate non soltanto e non tanto alla pratica scenica, quanto all'insegnamento dell'arte teatrale. D'altro canto, l'attuale moltiplicazione delle scuole di teatro necessità di figure di docenti professionalmente e organicamente preparati, essendo

ormai da almeno due decenni decaduto l'antico modello per il quale il "maestro di recitazione" era un attore professionista o un regista, spesso al termine della sua vita professionale attiva, portatore, tra l'altro, di un concetto e di una pratica autoreferenziale e non dotato di un concetto e di una pratica di scuola e ancor più di alta formazione affermatasi negli anni con l'Accademia. Gli obiettivi di apprendimento del corso prevedono lo studio della recitazione, del training fisico e vocale, delle teorie teatrali e delle metodologie per l'insegnamento del teatro.

#### TIPOLOGIA

Accademia nazionale di arte drammatica (ANAD)  
Diploma accad. di 2° liv.

#### DOVE SI STUDIA

Roma	Pedagogia e didattica del teatro
------	----------------------------------

### ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

I bienni specialistici per l'insegnamento delle discipline coreutiche e per la coreografia si propongono di formare insegnanti di danza classica e contemporanea, nonché professionisti nell'ambito della creazione e della composizione della danza.

L'indirizzo classico privilegia nel percorso di studio la conoscenza della tecnica, lo sviluppo metodologico della Scuola "Vaganova", la conoscenza del repertorio nei suoi aspetti teorici ed analitici, l'applicazione della tecnica nei suoi aspetti metodologici e la capacità di progettare un corso di danza nella scuola pubblica e privata.

L'indirizzo contemporaneo privilegia la conoscenza e lo sviluppo metodologico delle tecniche di base comprendenti i metodi sviluppati dagli inizi del Novecento negli Stati Uniti d'America, a partire dalla tecnica di Mar-

tha Graham, e nel centro Europa, con i concetti di movimento di Rudolf Laban; la conoscenza dello sviluppo dagli anni '60 ad oggi partendo dal Post Modern; la conoscenza del repertorio della danza contemporanea sviluppato in USA e in Europa, nonché la capacità di progettare un corso di danza nella scuola pubblica e privata.

Infine, il biennio specialistico in coreografia, il primo corso presente in Italia di formazione specifica in un settore, oltre a creare le competenze professionali indirizzate alla pratica scenica (costumi, illuminotecnica e scenografia), fornisce conoscenze in ambito musicale applicate alla danza e conoscenze di nuove tecnologie. Tale biennio forma professionisti in grado di operare presso teatri, enti lirici, compagnie private, nonché nel mondo televisivo e multimediale.

### DIDATTICA DELLA DANZA – COREOGRAFIA

#### TIPOLOGIA

Accademia nazionale di danza  
Diploma accad. di 2° liv.

#### DOVE SI STUDIA

Roma	Formazione dei docenti in discipline coreutiche: Danza classica e Danza contemporanea Composizione ad indirizzo coreografia
------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### CONSERVATORI DI MUSICA

L'attivazione dei Bienni di II livello in Discipline Musicali avvenuta con il D.M. 8/1/2004 ha consentito ai Conservatori di rinnovare completamente non solo i curricula di studio ma anche e soprattutto i programmi di insegnamento rendendoli aderenti alle rinnovate necessità culturali degli studenti. Il rinnovamento dei curricula e dei programmi di studio ha reso i percorsi formativi analoghi a quelli delle istituzioni europee del settore dell'*higher education* ed offre contenuti di altissimo livello in linea con la straordinaria tradizione artistica del nostro paese.

I corsi di Biennio di II livello in Discipline Musicali al pari delle Lauree magistrali (già Lauree specialistiche) hanno un percorso formativo articolato in 120 crediti formativi distribuiti tra le attività formative di base quelle caratterizzanti quelle integrative e affini e quelle a scelta dello studente. È previsto altresì una valutazione in crediti della tesi finale.

L'adozione del sistema dei crediti formativi ha permesso a molti Conservatori di attivare i *bilateral agreement* (contratti bilaterali) con le corrispondenti Istituzioni europee e consente ai propri studenti di accedere al Programma Erasmus che prevede attraverso il sistema ECTS di seguire periodi di studio all'estero con la possibilità al rientro nell'istituzione di provenienza di vederli riconosciuti per il conseguimento del titolo di studio finale.

L'attivazione dei Bienni di II livello ha anticipato l'attuazione di quanto previsto nella Legge di Riforma dei Conservatori che in coerenza con quanto contenuto nella Dichiarazione di Bologna ha posto il sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale al pari delle Università nel segmento dell'Istruzione Superiore e consente a tutti gli studenti di conseguire un titolo di studio equipollente a quello della Laurea Magistrale. Tale titolo è anche requisito indispensabile per l'ammissione ai Dottorati di ricerca in via di attivazione anche nelle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

L'offerta formativa dei Bienni di II livello in Discipline Musicali è quanto mai vasta ed è articolata in due indirizzi fondamentali: quello interpretativo-compositivo e quello tecnologico. A loro volta i due indirizzi sono suddivisi in sub indirizzi che comprendono tutti gli strumenti musicali e le varie specializzazioni che attengono all'attività musicale. In aggiunta ai corsi che tradizionalmente hanno sede nei Conservatori che pure prevedono specifiche specializzazioni nell'ambito del solismo della musica da camera della formazione di strumentisti d'orchestra e altri sono presenti in molte Istituzioni corsi fortemente innovativi nel campo del jazz e delle nuove tecnologie oltre a corsi di specializzazione nell'ambito della musica applicata alle immagini della popular music della musicoterapia ecc..

### CANTO E TEATRO MUSICALE

#### DOVE SI STUDIA

#### CANTO

#### MUSICA VOCALE DA CAMERA

#### MUSICA SACRA

DOVE SI STUDIA	CANTO	MUSICA VOCALE DA CAMERA	MUSICA SACRA
Adria (Ro)	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica vocale da camera	
Alessandria	Int. composit. in Canto		
Avellino	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera	
Bari	Int. composit. in Canto	Inter. composit. in Musica da camera Inter. composit. in Musica vocale da camera	
Benevento	Int. composit. in Canto		
Bologna	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera	
Bolzano	Int. composit. in Canto		
Brescia	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera	
Cagliari	Int. composit. in Canto		

#### TIPOLOGIA

Conservatori di Musica

#### CLASSE DI APPARTENENZA

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

Istituzioni AFAM pag. 308

Campobasso	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera Int. composit. in Musica sacra da camera
Cesena (Fo)	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Como	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Cosenza	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica vocale da camera Int. composit. in Musica da camera
Cuneo	Int. composit. in Canto	
Fermo (Ap)	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Ferrara		Inter. composit. in Musica da camera Inter. composit. in Musica vocale da camera
Firenze	Int. composit. in Canto	Inter. composit. in Musica da camera Inter. composit. in Musica vocale da camera
Foggia	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Frosinone	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Genova	Int. composit. in Canto	
L'Aquila	Int. composit. in Canto	
La Spezia	Int. composit. in Canto	
Latina	Int. composit. in Canto	
Lecce	Int. composit. in Canto	Inter. composit. in Musica vocale da camera
Mantova	Int. composit. in Canto	
Matera	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Messina	Int. composit. in Canto	
Milano	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica vocale da camera
Monopoli (Ba)	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica vocale da camera
Napoli	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Novara	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica sacra
Padova	Int. composit. in Canto	Inter. composit. in Musica da camera Inter. composit. in Musica vocale da camera
Palermo	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Parma	Int. composit. in Canto	Inter. composit. in Musica da camera Inter. composit. in Musica vocale da camera
Perugia	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Pesaro	Int. composit. in Canto	
Pescara	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera

Piacenza	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Potenza	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Reggio Calabria	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Roma	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera Int. composit. in Musica vocale da camera
Rovigo	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Salerno	Int. composit. in Canto	
Sassari	Int. composit. in Canto	
Torino	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica vocale da camera
Trapani	Int. composit. in Canto	
Trento	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica da camera
Trieste	Canto	
Udine	Int. composit. in Canto	
Venezia	Int. composit. in Canto	
Verona	Int. composit. in Canto	
Vicenza	Int. composit. in Canto	Int. composit. in Musica vocale da camera Int. composit. in Musica da camera

**NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI**

DOVE SI STUDIA	JAZZ	MUSICA ELETTRONICA
Adria (Ro)	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Alessandria		Ind. Tecnologico
Bari	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in musica elettronica Ind. Tecnologico Ind. Tecnologico in composizione
Benevento	Int. compositivo in Jazz	
Bologna	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica elettronica Ind. Tecnologico
Bolzano		Ind. Tecnologico
Brescia	Int. compositivo in Jazz	
Cagliari		Ind. Tecnologico in Musica elettronica
Campobasso	Int. compositivo in Jazz	
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308**

Como		Ind. Tecnologico Musica elettronica e tecnologie del suono
Cosenza	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Composizione e nuove tecnologie Ind. Tecn. in Musica elettronica
Cuneo	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Firenze	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Foggia	Int. compositivo in Jazz	
Frosinone	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica e nuove tecnologie
Genova	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
L'Aquila	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Latina	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Composizione e nuove tecnologie Ind. Tecn. in Musica elettronica
Lecce		Ind. Tecnologico
Matera	Int. compositivo in Jazz	
Messina	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Milano	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Monopoli (Ba)	Int. compositivo in Jazz	
Napoli	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica elettronica e nuove tecnologie Ind. Tecnologico
Padova		Ind. Tecnologico
Palermo	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica elettronica
Parma	Int. compositivo in Jazz	
Perugia	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Pesaro	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica elettronica
Pescara		Ind. Tecnologico
Potenza	Int. compositivo in Jazz	
Reggio Calabria		Ind. Tecnologico
Roma	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica elettronica
Rovigo	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Salerno		Ind. Tecnologico
Sassari	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Torino	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica elettronica Ind. Tecnologico
Trapani	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico
Trento	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in nuove tecnologie e multimedialità

Trieste	Jazz	Musica e nuove tecnologie
Venezia	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Composizione e nuove tecnologie Ind. Tecn. in Musica elettronica
Verona		Ind. Tecnologico
Vicenza	Int. compositivo in Jazz	Ind. Tecnologico in Musica elettronica

### STRUMENTI A FIATO

DOVE SI STUDIA	BASSO TUBA	CLARINETTO	CORNO
Adria (Ro)		Int. comp. in Clarinetto	
Alessandria		Int. comp. in Clarinetto	
Avellino	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Bari	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Benevento		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Bolzano		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Brescia		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Cagliari		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Campobasso		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Castelfranco Veneto (Tv)		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Cesena (Fo)		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Como		Int. comp. in Clarinetto	
Cosenza	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Cuneo		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Fermo (Ap)		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Ferrara		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Firenze		Int. comp. in Clarinetto	
Foggia		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Frosinone		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Genova		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
L'Aquila	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
La Spezia		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Latina		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno

### TIPOLOGIA

Conservatori di Musica

### CLASSE DI APPARTENENZA

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n. 1  
Numeri telefonici siti internet  
vedi il capitolo

Istituzioni AFAM pag. 308

Lecce		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Mantova		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Matera		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Messina		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Milano	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Napoli		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Novara		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Padova		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Palermo		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Parma		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Perugia		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Pesaro	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Pescara		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Piacenza		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Potenza		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Reggio Calabria		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Rovigo	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Salerno	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Sassari		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Torino	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Trapani	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Trento		Int. comp. in Clarinetto	
Trieste		Clarinetto	Corno
Udine		Int. comp. in Clarinetto	
Venezia		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Verona	Int. comp. in Basso tuba	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno
Vicenza		Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>FAGOTTO</b>	<b>FLAUTO</b>	<b>FLAUTO DOLCE</b>
Adria (Ro)	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Alessandria		Int. comp. in Flauto	
Avellino		Int. comp. in Flauto	
Bari	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Benevento		Int. comp. in Flauto	
Bologna	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Bolzano	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Brescia	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Cagliari	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Campobasso	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Cesena (Fo)	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Como	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Cosenza	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Cuneo	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Fermo (Ap)	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Ferrara	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Firenze	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Foggia	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Frosinone	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Genova	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
L'Aquila	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
La Spezia	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Latina	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Lecce	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Mantova	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Matera	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Messina	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Milano	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Napoli	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Novara	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308**

Padova	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Palermo	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Parma	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Perugia	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Pesaro	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Pescara	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Piacenza	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Potenza	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Reggio Calabria	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Rovigo	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Salerno	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Sassari	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Torino	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Trapani	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Trento		Int. comp. in Flauto	
Trieste	Fagotto	Flauto	
Udine	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	
Venezia	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce
Verona	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	Int. comp. in Flauto dolce e traversiere
Vicenza	Int. comp. in Fagotto	Int. comp. in Flauto	

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308**

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>OBOE</b>	<b>SAXOFONO</b>	<b>TROMBA</b>
Adria (Ro)	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Avellino	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Bari	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Benevento	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Bologna	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Bolzano	Int. comp. in Oboe		Int. comp.in Tromba
Brescia	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Cagliari	Int. comp. in Oboe		Int. comp.in Tromba

Campobasso	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Cesena	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Como	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Cosenza	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Cuneo	Int. comp. in Oboe		Int. comp.in Tromba
Fermo (Ap)	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Ferrara	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Firenze	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Foggia	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Frosinone	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Genova	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
L'Aquila	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
La Spezia	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Latina	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Lecce	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Mantova	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Matera	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Messina	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Milano	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Napoli	Int. comp. in Oboe		Int. comp.in Tromba
Novara	Int. comp. in Oboe		Int. comp.in Tromba
Padova	Int. comp. in Oboe		Int. comp.in Tromba
Palermo	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Parma	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Perugia	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Pesaro	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Pescara	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Piacenza	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Potenza	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Reggio Calabria	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp.in Tromba
Rovigo	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	

Salerno	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Sassari	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Torino	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Trapani	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Trento		Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Trieste	Oboe	Saxofono	Tromba
Udine	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Venezia	Int. comp. in Oboe		Int. comp. in Tromba
Verona	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Vicenza	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308**

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>TROMBONE</b>	<b>STRUMENTI A FIATO D'OTTONE</b>	<b>INSEGNAMENTI TRASVERSALI</b>
Adria (Ro)	Int. comp. in Trombone		
Avellino	Int. comp. in Trombone		
Bari	Int. comp. in Trombone		
Benevento	Int. comp. in Trombone		
Bologna	Int. comp. in Trombone		
Bolzano	Int. comp. in Trombone		
Brescia	Int. comp. in Trombone		
Cagliari	Int. comp. in Trombone		
Campobasso	Int. comp. in Trombone		
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Trombone		
Cesena	Int. comp. in Trombone		
Como	Int. comp. in Trombone		
Cosenza	Int. comp. in Trombone		
Cuneo	Int. comp. in Trombone		
Fermo (Ap)	Int. comp. in Trombone		
Ferrara	Int. comp. in Trombone		
Firenze	Int. comp. in Trombone		
Frosinone	Int. comp. in Trombone		

Genova	Int. comp. in Trombone	
L'Aquila	Int. comp. in Trombone	
Latina	Int. comp. in Trombone	
Lecce	Int. comp. in Trombone	Musica antica
Mantova	Int. comp. in Trombone	
Matera	Int. comp. in Trombone	
Messina	Int. comp. in Trombone	
Milano	Int. comp. in Trombone	
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Trombone	
Napoli	Int. comp. in Trombone	
Novara	Int. comp. in Trombone	
Padova	Int. comp. in Trombone	
Parma	Int. comp. in Trombone	
Perugia	Int. comp. in Trombone	
Pesaro	Int. comp. in Trombone	
Pescara	Int. comp. in Trombone	
Piacenza	Int. comp. in Trombone	
Potenza	Int. comp. in Trombone	
Reggio Calabria	Int. comp. in Trombone	
Rovigo	Int. comp. in Trombone	
Salerno	Int. comp. in Trombone	
Sassari	Int. comp. in Trombone	
Torino	Int. comp. in Trombone	
Trapani	Int. comp. in Trombone	
Trieste	Trombone	
Udine	Int. comp. in Trombone	
Venezia	Int. comp. in Trombone	
Verona	Int. comp. in Trombone	
Vicenza	Int. comp. in Trombone	

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI****APPARTENENZA**Diploma accademico  
di 2° livello Discipline  
Musicali D.M. 8.1.04 n.1Numeri telefonici siti internet  
vedi il capitolo**Istituzioni AFAM pag. 308****STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE**

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>CLAVICEMBALO</b>	<b>FISARMONICA</b>	<b>ORGANO COMP. ORGANISTICA</b>
Adria (Ro)			Int. comp. in Organo
Alessandria	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Avellino	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo e composizione organistica
Bari	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo e composizione organistica
Benevento	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Bologna	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Bolzano	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Brescia	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Cagliari	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Campobasso	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo e composizione organistica
Cesena (Fo)			Int. comp. in Organo
Como	Int. comp. in Clavicembalo		
Cosenza	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Cuneo			Int. comp. in Organo e composizione organistica
Fermo (Ap)			Int. comp. in Organo
Ferrara	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Firenze	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo e composizione organistica
Foggia	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo e composizione organistica
Frosinone	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Genova	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
L'Aquila	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo e composizione organistica
La Spezia	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo e composizione organistica
Latina	Int. comp. in Clavicembalo		
Lecce			Int. comp. in Organo

Mantova		Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo
Matera	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Messina	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	
Milano	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Napoli	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Novara	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Padova	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Palermo	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Parma	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Perugia	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Pesaro	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo
Pescara	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Piacenza	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Potenza	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Reggio Calabria	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Roma	Int. comp. in Clavicembalo	Int. comp. in Fisarmonica	Int. comp. in Organo
Rovigo	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Sassari	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo e composizione organistica
Torino	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Trapani	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Trento	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo e composizione organistica
Trieste	Clavicembalo e strumenti affini (Clavicordo, Fortepiano)		Organo e composizione organistica
Udine	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Venezia	Int. comp. in Clavicembalo		Int. comp. in Organo
Verona	Int. comp. in Clavicembalo		Organo

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI****APPARTENENZA**Diploma accademico  
di 2° livello Discipline  
Musicali D.M. 8.1.04 n.1Numeri telefonici siti internet  
vedi il capitolo**Istituzioni AFAM pag. 308**

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>PIANOFORTE</b>	<b>STRUMENTI A PERCUSSIONE</b>
Adria (Ro)	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Alessandria	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Avellino	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Bari	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Benevento	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Bologna	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Bolzano	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Brescia	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Cagliari	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Campobasso	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Cesena (Fo)	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Como	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Cosenza	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Cuneo	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Fermo (Ap)	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Ferrara	Int. comp. in Pianoforte	
Firenze	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Foggia	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Frosinone	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Genova	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
L'Aquila	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
La Spezia	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Latina	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Lecce	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Mantova	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Matera	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Messina	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Milano	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Napoli	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Novara	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione

Padova	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Palermo	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Parma	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Perugia	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Pesaro	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Pescara	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Piacenza	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Potenza	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Reggio Calabria	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Roma	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Rovigo	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Salerno	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Sassari	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Torino	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Trapani	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Trento	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Trieste	Pian. princ. indirizzo acc e collab. al Pianoforte Ind. interpretativo	Strumenti a percussione
Udine	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Venezia	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Verona	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione
Vicenza	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308****STRUMENTI AD ARCO E A CORDA**

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>ARPA</b>	<b>CHITARRA</b>	<b>CONTRABBASSO</b>
Adria (Ro)	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Alessandria	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Avellino	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Bari	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Benevento	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Bologna	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Bolzano	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Brescia	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Cagliari	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Campobasso	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Cesena (Fo)	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Como	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Cosenza	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Cuneo	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Fermo (Ap)	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso	
Ferrara	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Firenze	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Foggia	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Frosinone	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Genova	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
L'Aquila	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
La Spezia	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Latina	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Lecce	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Mantova		Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Matera	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	
Messina	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Milano	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso

Napoli	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Novara	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Padova	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Palermo		Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Parma	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Perugia	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Pesaro	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Pescara	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Piacenza	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Potenza	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Reggio Calabria	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Roma	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	
Rovigo	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	
Salerno	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Sassari	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Torino	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Trapani	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Trento	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Trieste	Arpa	Chitarra	Contrabbasso
Udine	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Venezia	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Verona	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
Vicenza	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI****APPARTENENZA**Diploma accademico  
di 2° livello Discipline  
Musicali D.M. 8.1.04 n.1Numeri telefonici siti internet  
vedi il capitolo**Istituzioni AFAM pag. 308**

DOVE SI STUDIA	LIUTO	MANDOLINO	VIOLA
Adria (Ro)			Int. comp. in Viola
Alessandria			Int. comp. in Viola
Avellino			Int. comp. in Viola
Bari	Int. comp. in Liuto	Int. comp. in Mandolino	Int. comp. in Viola
Benevento			Int. comp. in Viola
Bologna			Int. comp. in Viola
Bolzano			Int. comp. in Viola
Brescia			Int. comp. in Viola
Cagliari			Int. comp. in Viola
Campobasso			Int. comp. in Viola
Castelfranco Veneto (Tv)			Int. comp. in Viola
Cesena			Int. comp. in Viola
Como			Int. comp. in Viola
Cosenza			Int. comp. in Viola
Cuneo			Int. comp. in Viola
Fermo (Ap)			Int. comp. in Viola
Ferrara			Int. comp. in Viola
Firenze			Int. comp. in Viola
Foggia			Int. comp. in Viola
Frosinone			Int. comp. in Viola
Genova			Int. comp. in Viola
L'Aquila		Int. comp. in Mandolino	Int. comp. in Viola
La Spezia			Int. comp. in Viola
Latina			Int. comp. in Viola
Lecce			Int. comp. in Viola
Mantova			Int. comp. in Viola
Matera			Int. comp. in Viola
Messina			Int. comp. in Viola
Milano	Int. comp. in Liuto		Int. comp. in Viola
Monopoli (Ba)			Int. comp. in Viola
Napoli		Int. comp. in Mandolino	
Novara			Int. comp. in Viola

Padova	Int. comp. in Mandolino	Int. comp. in Viola
Palermo		Int. comp. in Viola
Parma	Int. comp. in Liuto	Int. comp. in Viola
Perugia		Int. comp. in Viola
Pesaro		Int. comp. in Viola
Pescara		Int. comp. in Viola
Piacenza		Int. comp. in Viola
Potenza		Int. comp. in Viola
Reggio Calabria		Int. comp. in Viola
Roma	Int. comp. in Liuto	
Rovigo		Int. comp. in Viola
Salerno		Int. comp. in Viola
Sassari		Int. comp. in Viola
Torino		Int. comp. in Viola
Trapani	Int. comp. in Liuto	Int. comp. in Viola
Trento		Int. comp. in Viola
Trieste		Viola
Venezia	Int. comp. in Liuto	Int. comp. in Viola
Verona	Int. comp. in Liuto	Int. comp. in Viola
Vicenza		Int. comp. in Viola

DOVE SI STUDIA	VIOLA DA GAMBA	VIOLINO	VIOLONCELLO
Adria (Ro)		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Alessandria		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Avellino		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Bari	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Benevento		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Bologna		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Bolzano		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Brescia	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Cagliari		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Campobasso		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Cesena		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI****APPARTENENZA**Diploma accademico  
di 2° livello Discipline  
Musicali D.M. 8.1.04 n.1Numeri telefonici siti internet  
vedi il capitolo**Istituzioni AFAM pag. 308**

Como		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Cosenza		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Cuneo		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Fermo (Ap)		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Ferrara		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Firenze	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Foggia		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Frosinone		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Genova		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
L'Aquila	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
La Spezia		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Latina	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Lecce		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Mantova		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Matera		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Messina		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Milano	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Monopoli (Ba)		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Novara		Int. comp. in Violino Violino Barocco	Int. comp. in Violoncello Violoncello barocco e Basso continuo
Padova		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Palermo		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Parma	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Perugia		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Pesaro		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Pescara		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Piacenza		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Potenza		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Reggio Calabria		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Rovigo		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Salerno		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Sassari		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Torino	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello

Trapani		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Trento		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Trieste		Violino	Violoncello
Udine		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Venezia	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Verona	Int. comp. in Viola da gamba	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
Vicenza		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello

#### TEORIA E ANALISI COMPOSIZIONE DIREZIONE D'ORCHESTRA

DOVE SI STUDIA	COMPOSIZIONE	DIR. D'ORCHESTRA	MUSICA CORALE E DIR. CORO
Adria (Ro)	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Alessandria	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Musica corale e Dir. di coro
Avellino	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Musica corale e Dir. di coro
Bari	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Musica corale e Dir. di coro
Benevento	Int. comp. in Composizione		
Bologna	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Composizione corale e Direzione di coro
Bolzano	Int. comp. in Composizione		
Brescia	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Cagliari	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Dir. di coro
Campobasso	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	
Castelfranco Veneto (Tv)	Int. comp. in Composizione		
Cesena (Fo)	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Como	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Musica corale e Direzione di coro
Cosenza	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Musica corale e Direzione di coro
Cuneo	Int. comp. in Composizione		
Fermo (Ap)	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Ferrara	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Composizione corale e Direzione di coro
Firenze	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Musica corale e Direzione di coro

#### TIPOLOGIA

Conservatori di Musica

#### CLASSE DI APPARTENENZA

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n. 1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo Istituzioni AFAM pag. 308

Foggia	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Dir. di coro
Frosinone	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Musica corale e Dir. di coro
Genova	Int. comp. in Composizione		
L'Aquila	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	
La Spezia	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Latina	Int. comp. in Composizione		
Lecce	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	
Mantova	Int. comp. in Composizione		
Matera	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	
Messina	Int. comp. in Composizione		
Milano	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Dir. di coro
Monopoli (Ba)	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Musica corale e Direzione di coro
Napoli	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Composizione corale e Direzione di coro
Novara	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Padova	Int. comp. in Composizione		
Palermo	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Dir. di coro
Parma	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	
Perugia	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Pesaro	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Dir. di coro
Pescara	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	
Potenza	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Dir. di coro
Reggio Calabria	Int. comp. in Composizione		
Roma	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Musica corale
Rovigo	Int. comp. in Discipline compositive contemporanee		Int. comp. in Composizione vocale e direzione di coro
Salerno	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Sassari	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
Torino	Int. comp. in Composizione	Int. comp. in Dir. d'Orchestra	Int. comp. in Composizione corale e direzione di coro
Trapani	Int. comp. in Composizione		
Trento	Int. comp. in Composizione		
Trieste			Int. comp. in Dir. di coro

Udine	Int. comp. in Composizione		
Venezia	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Musica corale e Direzione di coro
Verona	Int. comp. in Composizione		
Vicenza	Int. comp. in Composizione		Int. comp. in Dir. di coro
<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>PREPOLIFONIA</b>	<b>STRUMENTAZ. PER BANDA</b>	
Avellino		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Bari		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Cosenza		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Firenze		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Frosinone		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Lecce		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Milano		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Monopoli (Ba)		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Napoli		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Pesaro		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Roma		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Torino	Int. comp. in Prepolifonia	Int. comp. in Strumentazione per banda	
Trento		Int. comp. in Strumentazione per banda	
Venezia	Int. comp. in Prepolifonia		
<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>MUSICOTERAPIA</b>	<b>TRADIZIONI MUSICALI EXTRAEUROPEE</b>	
L'Aquila	Musicoterapia		
Verona	Musicoterapia		
Vicenza		Tradizioni musicali extraeuropee - Indirizzo indologico	
<b>DIDATTICA DELLA MUSICA</b>	<b>BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOG. MUSICALE</b>	<b>DIDAT. DELLA MUSICA AD INDIRIZZO STRUMENTALE</b>	
Alessandria		Didattica della musica ad indirizzo strumentale	
Bologna		Didattica della musica ad indirizzo strumentale	
Frosinone		Didattica della musica ad indirizzo strumentale	
Trieste	Biblioteconomia e bibliografia musicale	Didattica della musica ad indirizzo strumentale	

**TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo  
**Istituzioni AFAM pag. 308****TIPOLOGIA**

Conservatori di Musica

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diplomi di specializzazione DD.MM. 483/484 del 23.11.05

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo  
**Istituzioni AFAM pag. 308**

**CANTO E TEATRO MUSICALE (ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI)**

TIPOLOGIA	DOVE SI STUDIA	CANTO	MUSICA VOCALE DA CAMERA
Istituti musicali pareggiati	Aosta	Interpret. comp. in Canto	Interpret. comp. in Musica da camera
	Bergamo	Interpret. comp. in Canto	
<b>CLASSE DI APPARTENENZA</b> Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1 Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo <b>Istituzioni AFAM pag. 308</b>	Caltanissetta	Interpret. comp. in Canto	
	Catania	Interpret. comp. in Canto	
	Cremona	Interpret. comp. in Canto	
	Livorno	Interpret. comp. in Canto	
	Lucca	Interpret. comp. in Canto	
	Modena	Interpret. comp. in Canto	
	Pavia	Interpret. comp. in Canto	
	Ravenna		Interpret. comp. in Musica da camera
	Reggio Emilia	Interpret. comp. in Canto	
	Siena	Interpret. comp. in Canto	Interpret. comp. in Musica da camera
	Taranto	Interpret. comp. in Canto	Interpret. comp. in Musica da camera
Teramo	Interpret. comp. in Canto	Interpret. comp. in Musica da camera	
Terni	Interpret. comp. in Canto		

**AREA MUSICOLOGICA (ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI)**

TIPOLOGIA	DOVE SI STUDIA	JAZZ	MUSICA ELETTRONICA	COMPOSIZIONE
Istituti musicali pareggiati	Bergamo		Ind. Tecn. in Composizione Ind. Tecnologico	Int. Comp. in Composizione
	Catania		Ind. Tecnologico	Int. Comp. in Composizione
<b>CLASSE DI APPARTENENZA</b> Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1 Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo <b>Istituzioni AFAM pag. 308</b>	Livorno	Interpret. comp. in Jazz		Int. Comp. in Composizione
	Lucca		Ind. Tecnologico	Int. Comp. in Composizione
	Reggio Emilia			Int. Comp. in Composizione
	Teramo		Ind. Tecnologico	
	Terni			Int. Comp. in Composizione

**AREA STRUMENTALE: STRUMENTI A FIATO (ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI)**

DOVE SI STUDIA	CLARINETTO	CORNO	FAGOTTO
Ancona	Int. comp. in Clarinetto		
Aosta	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	Int. comp. in Fagotto
Caltanissetta	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	Int. comp. in Fagotto
Castelnuovo né monti (Re)	Int. comp. in Clarinetto		
Catania	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	Int. comp. in Fagotto
Gallarate (Va)	Int. comp. in Clarinetto		
Livorno	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	Int. comp. in Fagotto
Modena	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	
Pavia	Int. comp. in Clarinetto		
Reggio Emilia	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	Int. comp. in Fagotto
Rimini	Int. comp. in Clarinetto		
Siena	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	
Teramo	Int. comp. in Clarinetto		
Terni	Int. comp. in Clarinetto	Int. comp. in Corno	Int. comp. in Fagotto

DOVE SI STUDIA	FLAUTO	FLAUTO DOLCE	LIUTO
Ancona	Int. Comp. in Flauto		
Aosta	Int. Comp. in Flauto		
Caltanissetta	Int. Comp. in Flauto		
Castelnuovo né monti (Re)	Int. Comp. in Flauto		
Catania	Int. Comp. in Flauto		
Gallarate (Va)	Int. Comp. in Flauto		
Livorno	Int. Comp. in Flauto		
Modena	Int. Comp. in Flauto		
Pavia		Int. Comp. In Flauto dolce	Int. Comp. In Liuto
Reggio Emilia	Int. Comp. in Flauto		
Rimini	Int. Comp. in Flauto		
Siena	Int. Comp. in Flauto		

**TIPOLOGIA**

Istituti musicali pareggiati

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308****TIPOLOGIA**

Istituti musicali pareggiati

**CLASSE DI APPARTENENZA**

Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308**

**TIPOLOGIA**Istituti musicali  
pareggiati**CLASSE DI  
APPARTENENZA**Diploma accademico  
di 2° livello Discipline  
Musicali D.M. 8.1.04 n.1Numeri telefonici siti internet  
vedi il capitolo  
**Istituzioni AFAM pag. 308**

Teramo	Int. Comp. in Flauto
Terni	Int. Comp. in Flauto

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>OBOE</b>	<b>SAXOFONO</b>	<b>TROMBA</b>
Aosta	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Caltanissetta	Int. comp. in Oboe		Int. comp. in Tromba
Castelnuovo né monti (Re)			Int. comp. in Tromba
Catania	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Livorno	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Pavia		Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba
Reggio Emilia	Int. comp. in Oboe		Int. comp. in Tromba
Rimini			Int. comp. in Tromba
Siena	Int. comp. in Oboe		Int. comp. in Tromba
Teramo	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	
Terni	Int. comp. in Oboe	Int. comp. in Saxofono	Int. comp. in Tromba

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>TROMBONE</b>	<b>BASSO TUBA</b>
Aosta	Int. comp. in Trombone	Int. comp. in Basso tuba
Caltanissetta	Int. comp. in Trombone	
Castelnuovo né monti (Re)	Int. comp. in Trombone	
Catania	Int. comp. in Trombone	Int. comp. in Basso tuba
Reggio Emilia	Int. comp. in Trombone	
Siena	Int. comp. in Trombone	

**AREA STRUMENTALE: STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE (ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI)**

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>FISARMONICA</b>	<b>ORGANO</b>	<b>CLAVICEMBALO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
Ancona	Int. Comp. in Fisarmonica			Istituti musicali pareggiati
Aosta	Int. Comp. in Fisarmonica	Int. compositivo in Organo		
Bergamo		Int. Comp. in Organo Int. Comp. in Composiz. organistica		<b>CLASSE DI APPARTENENZA</b> Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1
Castelnuovo né monti (Re)	Int. Comp. in Fisarmonica			
Catania		Int. compositivo in Organo	Int. Comp. in Clavicembalo	

<b>DOVE SI STUDIA</b>	<b>PIANOFORTE</b>	<b>STRUMENTI A PERCUSSIONE</b>	
Ancona	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione	
Aosta	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione	
Bergamo	Int. comp. in Pianoforte		
Caltanissetta	Int. comp. in Pianoforte		
Castelnuovo né monti (Re)	Int. comp. in Pianoforte		
Catania	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione	
Gallarate (Va)	Int. comp. in Pianoforte		
Livorno	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione	
Lucca	Int. comp. in Pianoforte		
Pavia	Int. comp. in Pianoforte		
Ravenna	Int. comp. in Pianoforte		
Reggio Emilia	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione	
Rimini	Int. comp. in Pianoforte		
Siena	Int. comp. in Pianoforte		
Taranto	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione	
Teramo	Int. comp. in Pianoforte		
Terni	Int. comp. in Pianoforte	Int. comp. in Strumenti a percussione	

Numeri telefonici siti internet  
vedi il capitolo  
**Istituzioni AFAM pag. 308**

**AREA STRUMENTALE: STRUMENTI AD ARCO E CORDA (ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI)**

TIPOLOGIA	DOVE SI STUDIA	ARPA	CHITARRA	CONTRABBASSO
Istituti musicali pareggiati	Ancona		Int. comp. in Chitarra	
	Aosta		Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
<b>CLASSE DI APPARTENENZA</b> Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1	Bergamo		Int. comp. in Chitarra	
	Caltanissetta		Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
	Castelnuovo né monti (Re)		Int. comp. in Chitarra	
	Catania	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
	Livorno		Int. comp. in Chitarra	
	Lucca	Int. comp. in Arpa		
	Modena		Int. comp. in Chitarra	
	Pavia	Int. comp. in Arpa	Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
	Reggio Emilia		Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso
	Rimini		Int. comp. in Chitarra	
Siena		Int. comp. in Chitarra	Int. comp. in Contrabbasso	
Taranto		Int. comp. in Chitarra		
Terni			Int. comp. in Contrabbasso	

TIPOLOGIA	DOVE SI STUDIA	VIOLA	VIOLINO	VIOLONCELLO
Istituti musicali pareggiati	Aosta	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Caltanissetta	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
<b>CLASSE DI APPARTENENZA</b> Diploma accademico di 2° livello Discipline Musicali D.M. 8.1.04 n.1	Catania	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Cremona	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Gallarate (Va)		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Livorno	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Modena		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Pavia	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Reggio Emilia	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Rimini		Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Siena		Int. comp. in Violino	
	Teramo	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello
	Terni	Int. comp. in Viola	Int. comp. in Violino	Int. comp. in Violoncello

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308**

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo

**Istituzioni AFAM pag. 308**

ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI  
**ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE**

**CORSI SPECIALISTICI ISIA (ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE)**

Per il loro stretto e continuo rapporto con il mondo industriale e della ricerca gli ISIA si configurano come istituti di elevata specializzazione nel settore del design. La loro qualità formativa testimoniata da numerosi premi e riconoscimenti internazionali è favorita dal numero limitato degli studenti che annualmente possono iscriversi ai corsi. Condizione questa che permette ad ogni studente di essere seguito in tutto l'iter formativo e negli stage che egli effettua in studi professionali aziende centri di ricerca e in altre istituzioni italiane ed estere. Altra peculiarità di questi istituti è lo sviluppo concreto delle attività progettuali dalla fase ideativa alla verifica dei risultati attraverso prototipi e prodotti realizzati con aziende di diversi settori merceologici. Per il loro carattere di elevata specializzazione l'ammissione ai corsi specialistici degli ISIA è riservata a coloro che oltre ad un titolo di studio coerente con l'indirizzo di design possiedono buone

capacità e spiccate attitudini negli ambiti della progettazione industriale e della grafica. I corsi offrono agli studenti conoscenze e strumenti operativi adeguati alla gestione di progetti complessi in cui il designer assume il compito di coordinare diverse competenze specialistiche e sia in grado di cogliere le sfide indotte dall'innovazione tecnologica e dai continui e accelerati processi di internazionalizzazione dell'economia. Particolare attenzione è data alle problematiche sociali e ambientali anche con il fine di sviluppare una concezione etica della professione. La formazione è indirizzata verso diversi profili professionali: il designer che opera come libero professionista o all'interno di aziende; il consulente di design per strutture pubbliche e private. Un professionista in cui in ogni caso l'elevata specializzazione convive con una spiccata attitudine alla ricerca e alla sperimentazione.

**DESIGN INDUSTRIALE**

DOVE SI STUDIA	DESIGN	CERAMICA	PROGETT. GRAFICA ED EDITORIALE	TIPOLOGIA
Roma	Design dei sistemi			Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA)
Firenze	Design della comunicazione Design del prodotto			
Urbino			Grafica dei sistemi Grafica delle immagini	<b>CLASSE DI APPARTENENZA</b> Diploma accademico di 2° livello
Faenza	Design della comunicazione	Design del prodotto e progett. con materiali avanzati		

Numeri telefonici siti internet vedi il capitolo  
**Istituzioni AFAM pag. 308**

CORSI SPECIALISTICA ISIA  
**ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE**



## **ISTITUZIONI AFAM**

**ACCADEMIA DI BELLE ARTI**

**Accademia di belle arti di Bari**  
via Re David, 185 - 70125 Bari  
**tel** 080/5566471 (sede amministrativa)  
via C.Battisti-Mola di Bari  
**tel** 080/4733703-4744246 (sede didattica)  
**e-mail** muivc@tin.it  
**web** www.accademiabellearti.it

**Accademia di belle arti di Bologna**  
via delle Belle Arti, 54  
40126 Bologna  
**tel** 051/4226411  
**web** www.accademiabellearti.bologna.it

**Accademia di belle arti di Carrara**  
via Roma, 1  
54033 Carrara  
**tel** 0585 71658/73136/73674  
**web** www.accademia.carrara.ms.it

**Accademia di belle arti di Catania**  
via del Bosco, 34/A  
95125 Catania  
**tel** 095/7335027-333500  
**web** www.accademiadicatania.it

**Accademia di belle arti di Catanzaro**  
via Guglielmo Pepe, 23  
88100 Catanzaro  
**tel** 0961/721677

**Accademia di belle arti di Firenze**  
via Ricasoli, 66  
50122 Firenze  
**tel** 055/215449-2398660  
**web** www.accademia.firenze.it

**Accademia di belle arti di Foggia**  
Corso Garibaldi, 35  
71100 Foggia  
**tel** 0881/726301-777122  
**web** www.abafg.it

**Accademia di belle arti di Frosinone**  
via Marconi  
03100 Frosinone  
**tel** 0775/852668-836046  
**web** www.accademiabellearti.fr.it

**Accademia di belle arti di L'Aquila**  
via Leonardo da Vinci Loc. Pettino - 67100 L'Aquila  
**tel** 0862/317380-317360  
**e-mail** info@accademiabellearti.laquila.it  
**web** www.accademiabellearti.laquila.it

**Accademia di belle arti di Lecce**  
via Libertini, 3 - 73100 Lecce  
**tel** 0832/258611  
**web** www.accademiabelleartilecce.com

**Accademia di belle arti di Macerata**  
via Berardi, 6 - 62100 Macerata  
**tel** 0733/405111  
**web** www.accademiabellearti.com/Macerata.html

**Accademia di belle arti Brera di Milano**  
via Brera, 28  
20121 Milano  
**tel** 02/86955220  
**web** www.accademiadibrera.milano.it

**Accademia di belle arti di Napoli**  
via S.M. Costantinopoli, 107  
80138 Napoli  
**tel** 081/441887-444245  
**web** www.accademianapoli.it

**Accademia di belle arti di Palermo**  
via Papireto, 18/20  
90134 Palermo  
**tel** 091/580876  
piazza Papireto, 1 (succursale) **tel** 091/581187  
**web** www.accademiadipalermo.it

**Accademia di belle arti di Reggio Calabria**  
via XXV Luglio, 10  
89121 Reggio Calabria  
**tel** 0965/896852-21710-338189  
**web** www.accademiabelleartirc.it

**Accademia di belle arti di Roma**  
via Ripetta, 222  
00186 Roma  
**tel** 06/3227036-3227025  
**web** www.accademiabelleartiroma.it

**Accademia di belle arti Albertina di Torino**  
via Accademia Albertina, 6 10123 Torino  
**tel** 011/889020-8173118  
**e-mail** albertina@itbox.net;  
accademia.info@itbox.net ; accademia.segreteria@itbox.net  
**web** www.accademiabertina.torino.it

**Accademia di belle arti di Urbino (Ps)**  
via dei Maceri, 2  
61029 Urbino (PS)  
**tel** 0722/320287  
**web** www.accademiadiurbino.it

**Accademia di belle arti di Venezia**  
Dorsoduro, 423  
30123 Venezia  
**tel** 041/2413752  
**e-mail** info@accademiavenezia.edu  
**web** www.accademiavenezia.edu

**ACCADEMIA DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTE**

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Michelangelo di Agrigento**  
via F. Crispi, 87  
92100 Agrigento  
tel 0922/26264  
email michel-ag@libero.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Carrara di Bergamo**  
P.za G. Carrara, 82/d  
24121 Bergamo  
tel 035/399563  
e-mail acbasegr@accademiacarrara.bergamo.it  
web www.accademiacarrara.bergamo.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta "Santagiulia" di Brescia**  
via N. Tommaseo, 49  
25128 Brescia  
tel 030/383368  
e-mail segreteria@accademiasantagiulia.it  
web www.accademiasantagiulia.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta - Libera Accademia di Belle Arti - LABA di Brescia**  
via Don G. Vender, 66  
25128 Brescia  
tel 030/380894  
sede amm.va: 030/390924  
e-mail info@laba.edu  
web www.laba.edu

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Nike di Catania**  
via Faraci, 37 - 95126 Catania  
tel 095/370232  
e-mail accademianike@tiscalinet.it  
web www.accademianike.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Aldo Galli di Como**  
via Francesco Petrarca, 9  
22100 Como  
tel 031/301430  
e-mail accgalli@tin.it  
web www.accademiagalli.com

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta di Cuneo**  
via Savigliano, 8/B  
12100 Cuneo  
tel 0171/695753  
e-mail accademia@multiwire.net  
web www.multiwire.net/ass/accademia

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Accademia Ligustica di Genova**  
L. go Pertini, 4  
16121 Genova  
tel 010/560131  
web www.accademialigustica.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta "A.C.M.E" di Milano**  
via Corridoni, 39  
20100 Milano  
tel 02/780517  
e-mail acme.mi@tin.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Nuova Accademia di Belle Arti di Milano**  
via Darwin, 20  
20100 Milano  
tel 02/973721  
e-mail naba@naba.it  
web www.naba.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta "A.C.M.E" di Novara**  
via C. Porta, 25  
28100 Novara

tel 0321-628381  
e-mail acme.no@tin.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Picasso di Palermo**  
V.le Galilei, 157/a  
90145 Palermo  
tel 091/6850813

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Pietro Vannucci di Perugia**  
P.zza S. Francesco al Prato, 5  
06100 Perugia  
tel 075/5730631-2  
e-mail abaperugia@libero.it  
web www.abaperugia.org

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta - Accademia di belle arti "Mediterranea" di Ragusa**  
viale Europa, 377  
97100 Ragusa  
tel 0932-255903  
e-mail accamed@tin.it  
web www.accademiamediterranea.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta di Ravenna**  
via delle Industrie, 76  
48100 Ravenna  
tel 0544/453125  
e-mail accademia@comune.ravenna.it  
web www.accademiabellearti.ra.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta "Rome University of fine arts" Libera accademia di belle arti di Roma**  
via Benaco, 2 - 00199 Roma  
tel 06/85355862-85865917  
e-mail info@iaa.it  
web www.iaa.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta "Abadir" Accademia di Belle Arti e Restauro di S. Agata li Battiati (Ct)**  
via G. Leopardi, 8  
95030 S. Agata li Battiati (Ct)  
tel 095/7252310  
web www.abadir.net

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Abadir di S. Martino delle Scale (Pa)**  
Abbazia bendettina,  
p.zza Platani, 10 - 90040 S. Martino delle Scale (Pa)  
tel 091/418022  
e-mail info@abbaziadisanimartino.it  
web www.abbaziadisanimartino.it/Accademia/

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta - Accademia di Belle Arti di Sanremo "Istituto I. Duncan" di Sanremo (Im)**  
via Aurelia, 10-12  
18038 Sanremo (Im)  
tel 0184-514955  
e-mail p.buscaglia@libero.it

**Accademia di belle arti di Sassari**  
via Duca degli Abruzzi, 4  
07100 Sassari  
tel 079/280022-280302  
web www.accademiadibelleartisassari.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Rosario Gagliardi di Siracusa**  
via Epicarmo, 47  
96100 Siracusa  
tel 0931/21908  
e-mail accademia\_artheo@katamail.com  
web www.accademiabelleartisiracusa.it

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta "Kandinskij" di Trapani**  
via C. A. Pepoli, 159/161  
91100 Trapani

tel 0923557949  
e-mail [accademiakandi@yahoo.it](mailto:accademiakandi@yahoo.it)

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Cignaroli di Verona**  
via Carlo Montanari, 5  
37122 Verona  
tel 045/8000082  
e-mail [info@accademiacignaroli.it](mailto:info@accademiacignaroli.it)  
web [www.accademiacignaroli.it](http://www.accademiacignaroli.it)

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta - Accademia di Belle  
Arti "Fidia" di Stefanacani**  
c/da Paieradi - Stefanacani  
88018 Vibo Valentia  
tel 0963/262962  
e-mail [info@accademiafidia.it](mailto:info@accademiafidia.it)  
web [www.accademiafidia.it](http://www.accademiafidia.it)

**Accademia di belle arti legalmente riconosciuta Lorenzo da Viterbo  
di Viterbo**  
via Col Moschin, 17  
01100 Viterbo  
tel 0761/220442  
e-mail [abav@abav.it](mailto:abav@abav.it)  
web [www.abav.it](http://www.abav.it)

#### **ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA**

**Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma**  
Via Vincenzo Bellini 16  
00198 Roma  
Tel 06 -8543680 / 8413233  
e-mail [info@silviodamico.it](mailto:info@silviodamico.it)  
web [www.silviodamico.it](http://www.silviodamico.it)

**ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA****Accademia Nazionale di Danza di Roma**

Largo Arrigo VII 5

00154 Roma

Tel 06 - 5717621

Web: [www.accademianazionaledanza.it](http://www.accademianazionaledanza.it)**CONSERVATORI DI MUSICA****Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria (Ro)**

via Maddalena, 2

45011 Adria (RO)

tel 0426/21686/7

web [www.conservatorioadria.it](http://www.conservatorioadria.it)**Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria**

via Parma, 1

15100 Alessandria

tel 0131/250299

e-mail [cons.al@tiscalinet.it](mailto:cons.al@tiscalinet.it)web [www.conservatoriovivaldi.it](http://www.conservatoriovivaldi.it)**Conservatorio Domenico Cimarosa di Avellino**

via Circonvallazione

83100 Avellino

tel 0825/30622-30031

web [www.conservatorio.avellino.it](http://www.conservatorio.avellino.it)**Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari**

via Brigata Bari, 26

70124 Bari

tel 080/5740022-5740820-5740301

web [www.conservatoriopiccinni.it](http://www.conservatoriopiccinni.it)**Conservatorio ex collegio La Salle di Benevento**

via Mario La Vipera

82100 Benevento

tel 0824/21102

web [www.conservatoribenevento.cesein.com](http://www.conservatoribenevento.cesein.com)**Conservatorio Giovan B. Martini di Bologna**

Piazza Rossini, 2

40126 Bologna

tel 051/233975-221483

web [www.conservatorio-bologna.com](http://www.conservatorio-bologna.com)**Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano**

P.zza Domenicani, 19

39100 Bolzano

tel 0471/978764

e-mail [info@conservatoriobolzano.it](mailto:info@conservatoriobolzano.it)web [www.conservatoriobolzano.it](http://www.conservatoriobolzano.it)**Conservatorio Luca Marenzio di Brescia**

P.zza Arturo Benedetti Michelangeli, 1

25121 Brescia

tel 030/2886711

e-mail [segreteria@conservatorio.brescia.it](mailto:segreteria@conservatorio.brescia.it)web [www.conservatorio.brescia.it](http://www.conservatorio.brescia.it)*Conservatorio Luca Marenzio sez. stacc. Brescia di Darfo- Boario Terme*

via Razziche, 5

25047 Darfo-Boario Terme

tel 0364/532904

web [www.conservatorio.brescia.it/darfo/](http://www.conservatorio.brescia.it/darfo/)**Conservatorio Pierluigi da Palestrina di Cagliari**

P. zza E. Porriano, 1

09100 Cagliari

tel 070/494048-493118

web [www.conservatoriocagliari.it](http://www.conservatoriocagliari.it)**Conservatorio Lorenzo Perosi di Campobasso**

via Principe di Piemonte, 2

86100 Campobasso

tel 0874/90041-90042

web [www.conservatorioperosi.it](http://www.conservatorioperosi.it)

**Conservatorio Agostino Steffani di Castelfranco Veneto (Tv)**

via Garibaldi, 25  
31033 Castelfranco Veneto (TV)  
tel 0423/495170-492984  
web [www.steffani.it](http://www.steffani.it)

**Conservatorio Bruno Maderna di Cesena (Fo)**

C.so U. Comandini, 1  
47023 Cesena (Fo)  
tel 0547/610742-28679

**Conservatorio Giuseppe Verdi di Como**

via Cadorna, 4  
22100 Como  
tel 031/279827  
web [www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)

**Conservatorio Stanislao Giacomantonio di Cosenza**

ex Convento di S. Maria delle Grazie  
via Portapiana  
87100 Cosenza  
tel 0984/76627/8-71959  
web [www.conservatoriodicosenza.it](http://www.conservatoriodicosenza.it)

**Conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo**

via Roma, 19  
12100 Cuneo  
tel 0171/693148  
web [web.tiscali.it/conservatorioghedini](http://web.tiscali.it/conservatorioghedini)

**Conservatorio Giovambattista Pergolesi di Fermo (Ap)**

via dell'Università, 16

63023 Fermo (Ap)  
tel 0734/225495-225801-229218  
web [www.conservatorio.net](http://www.conservatorio.net)

**Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara**

via Previati, 22  
44100 Ferrara  
tel 0532/205764-207412  
web [www.conservatorioferrara.it](http://www.conservatorioferrara.it)

**Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze**

P.zza Belle Arti, 2  
50122 Firenze  
tel 055/292180-210502  
web [www.conservatorio.firenze.it](http://www.conservatorio.firenze.it)

**Conservatorio Umberto Giordano di Foggia**

piazza Negri, 13 - 71100 Foggia  
tel 0881/773467-723668  
web [www.conservatoriofoggia.it](http://www.conservatoriofoggia.it)

*Conservatorio Umberto Giordano - Sez. stacc.  
di Foggia di Rodi Garganico (Fg)*

via Le Noci - 71012 Rodi Garganico (Fg)  
tel 0884/966366  
web [www.conservatoriorodi.it](http://www.conservatoriorodi.it)

**Conservatorio Licio Refice di Frosinone**

viale Michelangelo  
03100 Frosinone  
tel 0775/840060  
e-mail [conservatorio@conservatorio-frosinone.it](mailto:conservatorio@conservatorio-frosinone.it)  
web [www.conservatorio-frosinone.it](http://www.conservatorio-frosinone.it)

**Conservatorio Nicolò Paganini di Genova**

via Albaro, 38  
16145 Genova  
tel 010/318683-3620747  
web [www.conservatoriopaganini.org](http://www.conservatoriopaganini.org)

**Conservatorio Alfredo Casella di L'Aquila**

via Gaglioffi, 18  
67100 L'Aquila  
tel 0862/22122  
web [www.conservatoriocasella.it](http://www.conservatoriocasella.it)

**Conservatorio Giacomo Puccini di La Spezia**

via XX Settembre, 34  
19100 La Spezia  
tel 0187/770333  
web [www.castagna.it/conservatorio](http://www.castagna.it/conservatorio)

**Conservatorio Ottorino Respighi di Latina**

via Ezio  
04100 Latina  
tel 0773/664173  
web [www.conservatorio.latina.it](http://www.conservatorio.latina.it)

**Conservatorio Tito Schipa di Lecce**

via A.Ciardo, 2  
73100 Lecce  
tel 0832/344266/7  
e-mail [conservatoriole@tiscali.it](mailto:conservatoriole@tiscali.it)  
web [www.conservatoriolecce.it](http://www.conservatoriolecce.it)

*Sezione staccata di Ceglie Messapica (Br)*

viale B. Luigi Don Guanella, 2  
72013 Ceglie Messapica (BR)  
tel 0831/379129

**Conservatorio Lucio Campiani di Mantova**

Piazza Dante, 1  
46100 Mantova  
tel 0376/324636  
web [www.conservatoriomantova.com](http://www.conservatoriomantova.com)

**Conservatorio Egidio R. Duni di Matera**

P.zza del Sedile  
75100 Matera  
tel 0835/335797  
e-mail [conservatoriomatera@libero.it](mailto:conservatoriomatera@libero.it)  
web [www.conservatoriomatera.it](http://www.conservatoriomatera.it)

**Conservatorio Arcangelo Corelli di Messina**

via Bonino, 1  
98100 Messina  
tel 090/6510291  
e-mail [info@conservatoriomessina.it](mailto:info@conservatoriomessina.it)  
web [www.conservatoriomessina.it](http://www.conservatoriomessina.it)

**Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano**

via Conservatorio, 12  
20122 Milano  
tel 02/7621101  
e-mail [organizzazione@consmilano.it](mailto:organizzazione@consmilano.it)  
[comunicazione@consmilano.it](mailto:comunicazione@consmilano.it)  
web [www.consmilano.it](http://www.consmilano.it)

**Conservatorio Nino Rota di Monopoli (Ba)**

P.zza S. Antonio, 27  
70043 Monopoli (Ba)  
tel 080/9303607-4170791  
e-mail [monopoli\\_cons@libero.it](mailto:monopoli_cons@libero.it); [monopoli\\_consamm@inwind.it](mailto:monopoli_consamm@inwind.it)  
web [www.conservatoriodimonopoli.org](http://www.conservatoriodimonopoli.org)

**Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli**  
via S.P. a Majella, 35  
80138 Napoli  
tel 081/5644411  
web www.sanpietroamajella.it

**Conservatorio Guido Cantelli di Novara**  
via Collegio Gallarini, 1  
28100 Novara  
tel 0321/31252-392629  
e-mail most01000a@istruzione.it  
web www.conservatorionovara.it

**Conservatorio Cesare Pollini di Padova**  
via Eremitani, 6  
35100 Padova  
tel 049/8763111-8750648  
web www.conservatoriopollini.it

**Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo**  
via Squarcialupo, 45  
90133 Palermo  
tel 091/580921-582803

**Conservatorio Arrigo Boito di Parma**  
via del Conservatorio, 27  
43100 Parma  
tel 0521/381911-238743  
web www.conservatorio.pr.it

**Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia**  
Piazza Mariotti, 2  
06123 Perugia  
tel 075/5733843/4

e-mail direttore@conservatoriperugia.it  
web www.conservatoriperugia.it

**Conservatorio Gioacchino Rossini di Pesaro**  
Piazza Olivieri, 5  
61100 Pesaro  
tel 0721/33671-34151  
e-mail conservatoriorossini.con@tin.it  
web www.conservatoriorossini.it

**Conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara**  
via Caduti sul Lavoro, 39  
65123 Pescara  
tel 085/4212070-4225692  
web www.conservatorioluisadannunzio.it

**Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza**  
via S. Franca, 35  
29100 Piacenza  
tel 0523/384345/6  
web www.conservatorio.piacenza.it

**Conservatorio Gesualdo da Venosa di Potenza**  
via Tamnone, 1  
85100 Potenza  
tel 0971/46056/7  
e-mail segreteria@conservatoriopotenza@.it  
info@conservatoriopotenza.it  
web www.conservatoriopotenza.it

**Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria**  
via Aschenez, 1/P  
89122 Reggio Calabria  
tel 0965/812223-812991

e-mail conservatoriocilea@genie.it; conservatrc@ciaoweb.it  
web digilander.iol.it/conservatoriocilea/

**Conservatorio Santa Cecilia di Roma**  
via dei Greci, 18 - 00187 Roma  
tel 06/3609671-2-3-4  
web www.conservatoriosantacecilia.it

**Conservatorio Francesco Venezia di Rovigo**  
Corso del Popolo, 241  
45100 Rovigo  
tel 0425/22273-27857  
web www.conservatorio-rovigo.it

**Conservatorio di Salerno**  
via S. De Renzi, 62  
84125 Salerno  
tel 089/241086  
web www.conservatoriosalerno.it

**Conservatorio Luigi Canepa di Sassari**  
piazze Cappuccini  
07100 Sassari  
tel 079/296447  
e-mail info@conservatorio.sassari.it  
web www.conservatorio.sassari.it

**Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino**  
via Mazzini, 11  
10123 Torino  
tel 011/8178458-832362-888470  
web www.conservatorio-torino.it

**Conservatorio Antonio Scontrino di Trapani**  
via Francesco Sceusa, 1  
91100 Trapani  
tel 0923/556124/5/6  
web space.tin.it/scuola/leparavi/

**Conservatorio Francesco Antonio Bonporti di Trento**  
via S.Maria Maddalena  
38100 Trento  
tel 0461/231097  
web www.conservatorio.tn.it

*Conservatorio Francesco A. Bonporti - Sez.stacc.di Trento di Riva del Garda (Tn)*  
L.go Marconi, 5  
38066 Riva del Garda (Tn)  
tel 0464/551669  
web www.conservatorio.tn.it

**Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste**  
via Carlo Ghega, 12  
34123 Trieste  
tel 040/6724911  
web www.conservatorio.trieste.it

**Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine**  
Piazza 1° Maggio, 29  
33100 Udine  
tel 0432/502755  
web www.conservatorio.udine.it

**Conservatorio Benedetto Marcello - Palazzo Pisani di Venezia**  
Sestriere S.Marco, 2810  
30124 Venezia  
tel 041/5225604-5236561

web [www.conseve.it/index.html](http://www.conseve.it/index.html)

**Conservatorio Felice E. Dall'Abaco di Verona**  
via Massalongo, 2  
37100 Verona  
**tel** 045/8002814  
**web** [www.conservatorioverona.it](http://www.conservatorioverona.it)

**Conservatorio Fausto Torrefranca di Vibo Valentia**  
via Affaccio/via Corsea  
(sede uffici)  
88018 Vibo Valentia  
**tel** 0963/591335  
sede uffici 0963/43846  
**web** [www.conservatoriovibovalentia.it](http://www.conservatoriovibovalentia.it)

**Conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza**  
Contrà Domenico, 33  
36100 Vicenza  
**tel** 0444/507551-301160  
**web** [www.consvi.org](http://www.consvi.org)

#### ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI

**Istituto musicale pareggiato G.B. Pergolesi di Ancona**  
via Zappata, 1  
60121 Ancona  
**tel** 071/52692  
**e-mail** [segreteria@istitutopergolesi.it](mailto:segreteria@istitutopergolesi.it)  
**web** [www.istitutopergolesi.it](http://www.istitutopergolesi.it)

**Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta di Aosta**  
via Anfiteatro, 1  
11100 Aosta  
**tel** 0165/43995  
**web** [www.imaosta.com](http://www.imaosta.com)

**Istituto musicale pareggiato Gaetano Donizetti di Bergamo**  
via Arena, 9  
24129 Bergamo  
**tel** 035/237374

**Istituto musicale pareggiato Vincenzo Bellini di Caltanissetta**  
C.so Umberto I, 84-85  
93100 Caltanissetta  
**tel** 0934/26803  
**web** [www.imp-vicenzobellini.cl.it/](http://www.imp-vicenzobellini.cl.it/)

**Istituto musicale pareggiato Merulo di Castelnuovo ne' Monti (Re)**  
via Roma, 4  
42035 Castelnuovo ne' Monti (Re)  
**tel** 0522/610206

**Istituto musicale pareggiato Vincenzo Bellini di Catania**  
via Istituto S. Cuore, 3  
95124 Catania  
**tel** 095/7194400  
**web** [www.istitutobellini.it](http://www.istitutobellini.it)

**Istituto musicale pareggiato Claudio Monteverdi di Cremona**  
via Realdo Colombo, 1  
26100 Cremona

**tel** 0372/22423

**Istituto musicale pareggiato Giacomo Puccini di Gallarate**  
via Dante, 11  
21013 Gallarate (VA)  
**tel** 0331/790202

**Istituto musicale pareggiato Pietro Mascagni di Livorno**  
via G. Galilei, 54  
57122 Livorno  
**tel** 0586/403724  
**web** [www.istitutomascagni.it](http://www.istitutomascagni.it)

**Istituto musicale pareggiato Luigi Boccherini di Lucca**  
P.zza del Suffragio, 6  
55100 Lucca  
**tel** 0583/442190/1  
**web** [www.comune.lucca.it/boccherini/](http://www.comune.lucca.it/boccherini/)

**Istituto musicale pareggiato Orazio Vecchi- Antonio Tonelli di Modena**  
Via Carlo Goldoni, 8  
41100 Modena  
**tel** 059/2032925  
**e-mail** [istituo.oraziovecchi@comune.modena.it](mailto:istituo.oraziovecchi@comune.modena.it)  
**web** [www.comune.modena.it/oraziovecchi](http://www.comune.modena.it/oraziovecchi)

**Istituto musicale pareggiato "P. I. Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Cz)**  
via Cesare Pavese, 1  
San Mango d'Aquino  
88040 Nocera Terinese (Cz)  
**tel** 0968-926839

**Istituto musicale pareggiato Franco Vittadini di Pavia**  
via A. Volta, 31  
27100 Pavia  
**tel** 0382/399206  
**e-mail** [vittadini@libero.it](mailto:vittadini@libero.it); [vittadini@comune.pv.it](mailto:vittadini@comune.pv.it)  
**web** [www.comune.pv.it/cultura/vittadini/](http://www.comune.pv.it/cultura/vittadini/)

**Istituto musicale pareggiato Giuseppe Verdi di Ravenna**

via Roma, 33  
48100 Ravenna  
tel 0544/212373  
e-mail [istverdi@comune.ra.it](mailto:istverdi@comune.ra.it)  
web [www.istitutoverdi.ra.it](http://www.istitutoverdi.ra.it)

**Istituto musicale pareggiato Achille Peri di Reggio Emilia**

V. Dante Alighieri, 11  
42100 Reggio Emilia  
tel 0522 456771/75/77/79

**Istituto musicale pareggiato G. Lettimi di Rimini**

via Cairoli, 44  
47900 Rimini  
tel 0541/786385  
web [www.comune.rimini.it/lettimi/](http://www.comune.rimini.it/lettimi/)

**Istituto musicale pareggiato R. Franci di Siena**

via Garibaldi, 42  
53100 Siena  
tel 0577/280766  
web [www.comune.siena.it/franci](http://www.comune.siena.it/franci)

**Istituto musicale pareggiato Giovanni Paisiello di Taranto**

Convento di S. Michele  
via Duomo, 276  
74100 Taranto  
tel 099/4706398  
web [www.paisiello.it](http://www.paisiello.it)

**Istituto musicale pareggiato Gaetano Braga di Teramo**

P.zza Verdi, 25  
64100 Teramo  
tel 0861/248866  
web [www.istitutobraga.it](http://www.istitutobraga.it)

**Istituto musicale pareggiato Giulio Briccialdi di Terni**

via del Tribunale, 22-24

05100 Terni

tel 0744/432170  
e-mail [briccialdi@libero.it](mailto:briccialdi@libero.it)  
web [www.comune.terni.it/scuola\\_briccialdi.asp](http://www.comune.terni.it/scuola_briccialdi.asp)

**ISIA****Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Faenza (Ra)**

Corso Mazzini, 93  
48018 Faenza (Ra)  
tel 0546/22293  
e-mail [isiafaenza@racine.ra.it](mailto:isiafaenza@racine.ra.it)  
web [www.isia.it](http://www.isia.it)

**Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Firenze**

via degli Alfani, 58  
50121 Firenze  
tel 055/218836  
e-mail [communication@isiadesign.fi.it](mailto:communication@isiadesign.fi.it)  
web [www.isiadesign.fi.it](http://www.isiadesign.fi.it)

**Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Roma**

Piazza della Maddalena, 53  
00186 Roma  
tel 06/6796195  
e-mail [isiadir@tin.it](mailto:isiadir@tin.it)  
web [www.isiaroma.it](http://www.isiaroma.it)

**Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Urbino (Ps)**

via S. Chiara, 36  
61029 Urbino (PS)  
tel 0722/320195  
e-mail [isia@isia.org](mailto:isia@isia.org)  
web [www.isiaurbino.it](http://www.isiaurbino.it)



## SERVIZI PER GLI STUDENTI

GLI AIUTI ECONOMICI E I SERVIZI PER GLI STUDENTI  
GLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI  
IL PROGRAMMA ERASMUS  
IL PROGRAMMA ERASMUS MUNDUS  
LO SPORT UNIVERSITARIO  
I COLLEGI UNIVERSITARI

## GLI AIUTI ECONOMICI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

### Il diritto allo studio universitario

La nostra Costituzione afferma - all'articolo 34 - che *I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.*

Esiste anche la possibilità per le Regioni e per le Università di stipulare convenzioni con le Aziende e con gli Istituti di credito per la concessione di prestiti fiduciari che contribuiscono a rendere effettivo il diritto allo studio. Anche in questo caso lo Stato può intervenire con specifici finanziamenti: sono stati infatti approvati progetti sperimentali presentati dalle predette istituzioni, preordinati alla stipula delle richiamate convenzioni.

Con legge finanziaria del 2004 è stato anche istituito un Fondo finalizzato alla costituzione di garanzie sul rimborso dei prestiti fiduciari concessi dalle banche e da altri intermediari finanziari, nonché alla corresponsione agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, di contributi in conto interessi per il rimborso di prestiti.

Il diritto allo studio universitario (Dsu) è dunque un diritto tutelato dalla Costituzione.

Per consentirne agli studenti - in particolare a quelli capaci e meritevoli anche se privi di mezzi - l'esercizio effettivo sono previsti molteplici interventi nell'ambito di un sistema articolato, nel quale allo Stato spettano l'indirizzo, il coordinamento e la programmazione degli interventi, mentre le regioni (attraverso le aziende e gli enti per il Dsu) e le università realizzano concretamente gli interventi previsti. Per effetto della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, è attualmente in corso un riassetto generale del sistema del diritto allo studio universitario.

Nell'ambito del Dsu sono previste differenti tipologie di interventi rivolte, fra le altre, alle seguenti categorie: studenti capaci e meritevoli privi di mezzi; studenti meritevoli; generalità degli studenti; studenti in situazione di handicap; studenti che svolgono attività di ricerca e di specializzazione. Per avere informazioni sugli aiuti e sui servizi disponibili presso la propria sede di studio gli studenti possono rivolgersi all'università e all'ente o azienda per il dsu.

### Gli aiuti economici

Interventi per studenti capaci e meritevoli privi di mezzi

- I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti sono, attualmente, rivolti agli iscritti ai corsi di laurea e di laurea spe-

cialistica / magistrale, di dottorato di ricerca, di specializzazione (ad eccezione di quelle dell'area medica), ai corsi di laurea e di laurea specialistica in Scienze della difesa e della sicurezza (ad eccezione degli allievi delle Accademie Militari per gli Ufficiali delle Forze Armate e della Guardia di Finanza e degli altri istituti militari di istruzione superiore), nonché ai corsi di formazione attivati dalle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale.

### Borse per il diritto allo studio

#### Borse Regionali

Le borse di studio concesse dalle Regioni e dalle Province Autonome sono attribuite per concorso, bandito annualmente dall'ente regionale per il diritto allo studio che ha sede presso l'università di appartenenza.

— Tutti gli studenti che in base ai requisiti risultano collocati nelle graduatorie predisposte dagli enti regionali sono considerati idonei ed hanno diritto all'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi universitari. Gli studenti idonei, che in base alle disponibilità finanziarie delle Regioni o delle Province Autonome ottengono la borsa di studio, sono beneficiari

— Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi, i benefici sono attribuiti sulla base della sola condizione economica. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, ad eccezione di quelli di laurea specialistica a ciclo unico, idonei ai benefici nell'anno accademico precedente, il diritto viene mantenuto esclusivamente sulla base dei criteri di merito.

— Entro due mesi dalla pubblicazione delle graduatorie degli idonei alle borse, predisposte dagli enti per il diritto allo studio regionali, e comunque non oltre il 31 dicembre, è erogata la prima rata semestrale della borsa di studio, in servizi e in denaro.

— Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la seconda rata semestrale è erogata entro il 30 giugno dell'anno successivo.

— Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari, nel limite degli alloggi a disposizione.

— Le borse di studio, attualmente previste in relazione al luogo di residenza dello studente e tenendo conto della distanza dalla sede del corso di studio frequentato, si distinguono in: borse di studio per studente in sede (concesse allo studente residente nel comune o nell'area circostante la sede del corso frequentato); borse di studio per studente pendolare (concesse allo studente residente in un luogo che consente il trasferimento quotidiano presso la sede del corso frequentato); borse di studio per studente fuori se-

de (concesse allo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso frequentato); e che per tale motivo prende alloggio nei pressi di tale sede, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o alloggi di privati o enti.

#### Borse di studio concesse dalle Università

Le Università concedono con oneri, a carico del proprio bilancio, borse di studio destinate a coprire i costi di mantenimento agli studi degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi. Esse sono erogate, in via prioritaria, agli studenti risultati idonei nella graduatorie definite dagli Enti o Aziende regionali per il diritto allo studio, ma non beneficiari delle borse di studio per carenza di risorse economiche.

Gli importi di tale borsa sono determinati applicando le stesse norme vigenti per le borse regionali. Le università possono assegnare anche borse di studio e altre forme di sostegno economico con finalità specifiche e differenti da quelle indicate; fra gli altri scopi tali borse possono essere finalizzate, ad esempio, a premiare studenti particolarmente meritevoli, a incentivare l'iscrizione nelle sedi in cui il numero degli iscritti è inferiore a quello che l'università potrebbe accogliere, a contribuire allo sviluppo di tesi da svolgere fuori sede, anche all'estero.

#### Contributi per la mobilità internazionale

Gli studenti beneficiari di una borsa per il diritto allo studio hanno diritto a una integrazione della borsa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione europea e che di altri programmi anche non comunitari, a condizione che siano beneficiari della borsa nell'anno accademico nel quale partecipano a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia. Dall'importo dell'integrazione assegnata viene dedotto l'ammontare della borsa che lo studente riceve sui fondi dell'Unione europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario. Sono inoltre rimborsate le spese di viaggio sia di andata che di ritorno. Agli studenti italiani che si recano all'estero e a quelli provenienti da altri paesi nell'ambito di programmi di mobilità viene offerto anche un supporto organizzativo e logistico.

La legge 11 luglio 2003, n. 170, al fine di potenziare la mobilità internazionale, ha creato un nuovo Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti.

Si rendono pertanto disponibili nuovi finanziamenti destinati al sostegno della mobilità internazionale degli studenti Erasmus mediante l'erogazione di borse di studio integrative.

**Esonero totale e parziale dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari**  
L'esonero totale dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari è previsto a favore:

— degli studenti beneficiari delle borse di studio e dei prestiti d'onore e degli idonei non beneficiari; degli studenti in situazione di handicap con un'invalidità pari o superiore al 66%

— degli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del governo italiano  
— degli studenti che intendano ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici per i quali è previsto, a discrezione dell'Università, il versamento di un diritto fisso di segreteria per ciascun anno di interruzione degli studi

— degli studenti che stiano svolgendo il servizio militare di leva o il servizio civile

— delle studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio

— degli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate.

Le università possono prevedere la concessione di esoneri totali o parziali tenendo conto in particolare di studenti in situazione di handicap con inferiorità inferiore al 66%, di studenti che concludano gli studi entro i termini previsti dai rispettivi ordinamenti, di studenti che abbiano conseguito nell'anno tutti i crediti previsti dal piano di studi, di studenti che svolgano un'attività lavorativa documentata.

#### Interventi a favore di studenti meritevoli

L'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari è previsto anche per gli studenti capaci e meritevoli, secondo criteri stabiliti da ciascuna università. Altre forme di aiuto promosse dalle università e correlate esclusivamente al merito sono: i premi di incoraggiamento, i premi al merito scolastico, i sussidi (anche sotto forma di buoni libro o buoni mensa), i contributi per la preparazione di tesi, etc. Infine le università e gli enti e aziende per il dsu possono stabilire delle collaborazioni retribuite con gli studenti per lavori a tempo parziale (fino a 150 ore/anno). Il cosiddetto part-time studentesco è stato previsto dalla legge 2 dicembre 1991 n. 390 del 1991 (art. 13), determinando una nuova fonte di finanziamento degli studi.

#### Interventi a favore di studenti in situazione di handicap

Le norme sul Dsu individuano negli studenti disabili e in situazione di handicap una categoria cui indirizzare interventi specifici, per garantire le migliori possibilità di accesso alle strutture e di fruizione della didattica e dei servizi. I criteri per la determinazione delle condizioni economiche sono stabiliti con l'obiettivo di favorire l'accesso di questa categoria di studenti ai servizi.

zi e agli interventi del Dsu, e il periodo di godimento dei benefici può essere esteso rispetto a quanto normalmente previsto. L'importo della borsa di studio può essere incrementato al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio. Tali studenti possono anche valersi di interventi di tutorato affidati ai consiglieri alla pari, cioè persone con disabilità che hanno già affrontato e risolto problemi simili a quelli di coloro che vi si rivolgono per chiedere supporto.

#### **Interventi a favore di studenti esteri**

Gli studenti cittadini dell'Unione Europea e gli studenti provenienti dai Paesi non appartenenti all'Unione europea accedono ai servizi e agli interventi per il diritto allo studio a parità di trattamento con gli studenti italiani, sulla base degli stessi requisiti economici e di merito.

Gli interventi e i servizi dei quali si tratta sono: borse di studio, prestiti d'onore, servizi abitativi, esoneri dal pagamento delle tasse di iscrizione. Le regioni e le province autonome possono consentire l'accesso gratuito al servizio di ristorazione agli studenti stranieri in condizione di particolare disagio economico; inoltre, possono riservare, nella compilazione delle graduatorie per la concessione dei benefici previsti, una percentuale di posti a favore degli studenti stranieri.

#### **Borse per il perfezionamento dei laureati all'estero e per attività di ricerca e di specializzazione dopo la laurea**

Le borse per il perfezionamento dei laureati all'estero sono assegnate per concorso dalle università, che stabiliscono autonomamente gli importi, le modalità di assegnazione e di erogazione di tali borse. Altre borse per attività di ricerca e di specializzazione sono assegnate solo per merito a studenti iscritti a corsi di formazione post-laurea. Gli studenti italiani e stranieri iscritti alle scuole di specializzazione post-laurea possono ottenere una borsa di studio di importo variabile. Inoltre, nel caso i cui rientrino nelle condizioni di reddito previste, gli iscritti ad una scuola di specializzazione possono usufruire di un prestito d'onore. Gli studenti iscritti ai corsi di perfezionamento possono usufruire di borse di studio alle stesse condizioni e con le stesse modalità previste per le scuole di specializzazione. I corsi di dottorato di ricerca prevedono una borsa di studio di durata pari all'intera durata del corso. Sono anche previsti dottorati senza borse, per i quali è prevista la possibilità di ottenere un prestito d'onore. Al fine di effettuare attività di ricerca nell'ambito delle strutture degli atenei possono essere assegnate borse post-dottorato; le finalità e le modalità di conferimento di tali borse sono stabilite da ciascuna università. Infine, i laureati e i dottori di ricerca possono essere destinatari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (assegni di ricerca) di durata biennale e rinnovabili.

#### **I servizi per gli studenti**

Oltre agli aiuti economici, le università e gli enti e aziende per il Dsu offrono un'ampia gamma di servizi rivolti, di norma, alla generalità degli studenti. Le caratteristiche e le modalità di accesso sono stabilite dall'ente che eroga un dato servizio; di conseguenza, possono essere diverse da sede a sede. Per avere informazioni sugli aiuti e sui servizi disponibili presso la propria sede di studio gli studenti possono rivolgersi all'università e all'ente o azienda per il dsu.

I servizi abitativi comprendono tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza degli studenti fuori sede. I posti-alloggio sono messi a concorso attraverso un bando annuale; in genere i vincitori di borse di studio regionali hanno una priorità. Le condizioni di accesso al servizio sono stabilite da ciascun ente gestore, sulla base di norme generali sancite per legge. Un certo numero di posti possono essere riservati a determinate categorie, quali gli studenti in situazione di handicap, gli stranieri, i fuori sede con bisogni di soggiorni limitati nel tempo. Quando non è possibile offrire posti-alloggio, possono essere assegnati per concorso contributi finanziari finalizzati a coprire, almeno parzialmente, le spese di affitto di appartamenti privati. Gli enti di gestione hanno anche il compito di svolgere servizi quali: l'informazione agli studenti sulle disponibilità nel mercato privato; la consulenza per i contratti di affitto con privati; la collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e dei proprietari per la definizione di contratti-tipo.

Il servizio di ristorazione è aperto alla generalità degli studenti; le condizioni di accesso alle mense gestite dagli enti e aziende per il Dsu (direttamente o tramite convenzioni con privati) possono variare a seconda delle sedi. I titolari di borse di studio e di posto-alloggio possono fruire gratuitamente del servizio mensa, così come gli studenti risultati idonei nelle graduatorie dei concorsi per l'assegnazione di tali benefici.

Fra i molteplici servizi disponibili nelle diverse sedi di studio, si possono inoltre segnalare:

i servizi di ascolto e di assistenza psicologica; le iniziative culturali a favore degli studenti e la promozione e il sostegno delle attività culturali realizzate dagli stessi studenti; servizi per la didattica quali i centri linguistici d'ateneo, i centri per la sperimentazione didattica e la didattica a distanza, etc.; i servizi di orientamento alla scelta degli studi e quelli di accoglienza delle matricole; il tutorato; i servizi di orientamento al lavoro; i servizi di informazione, sia attraverso attività a sportello che attraverso pubblicazioni, l'utilizzo dei mass media e l'Internet; i servizi rivolti agli studenti in situazione di handicap (oltre agli aiuti finanziari già citati); i servizi di assistenza sanitaria; i servizi per lo sport; gli uffici stage e tirocini; le agevolazioni per i trasporti.

#### **GLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI**

##### **PIEMONTE**

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario (Edisu)**

via Madama Cristina 83 - 10126 Torino

tel 011-6531111 (centr.)

e-mail edisu@eds.unito.it

web www.edisu.piemonte.it

##### **VALLE D'AOSTA**

**Regione Valle d'Aosta. Assessorato istruzione e cultura**

**Direzione politiche educative**

via St. Martin de Corléans 250 - 11100 Aosta

tel 0165-275897/56/57

e-mail s.villot@regione.vda.it

web www.regione.vda.it/istruzione

##### **LIGURIA**

**Azienda regionale per i servizi scolastici ed universitari (Arssu)**

via Balbi 38/b - 16126 Genova

tel 010-249111 (centr.)

e-mail direzione@ersu.genova.it

web www.arssu.it

##### **LOMBARDIA**

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**

**dell'Università degli studi di Bergamo**

Piazzetta Verzeri 1 - 24129 Bergamo

tel 035-213148

e-mail dirittoallostudio@unibg.it

web www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=isu\_intro

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**

**dell'Università degli studi di Brescia**

Viale Europa 39 - 25133 Brescia

tel 030-2016011

e-mail isuinfo@cci.unibs.it

web www.isu.unibs.it

**Università Carlo Cattaneo Castellanza - Liuc**

**Servizio per il diritto allo studio**

Corso Matteotti 22 - 21053 Castellanza (Va)

tel 0331-572350/572426

e-mail dirstud@liuc.it

web www.liuc.it/dsu/

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**

**dell'Università degli studi di Milano,**

**dell'Università degli studi di Milano - Bicocca**

**e dell'Università degli studi dell'Insubria**

via Santa Sofia 9 - 20122 Milano

tel 02-5820721

e-mail spresisu@unimi.it

web www.isu.unimi.it

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**

**del Politecnico di Milano**

via Pascoli 53 - 20133 Milano

tel 02-236971 (centr.)

e-mail ufficio.studenti@isupolimi.it

web www.isu.polimi.it

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**

**dell'Università commerciale Luigi Bocconi**

via R. Sarfatti 25 - 20136 Milano

tel 02-58362147

call center 02-48616610

e-mail isu@unibocconi.it

web www.unibocconi.it/isu

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**

**dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**

largo Agostino Gemelli 1 - 20123 Milano

tel 02-72342416

e-mail assistenza.isu-mi@unicatt.it

web www.unicatt.it

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**  
per la Libera università di lingue e comunicazione  
via Carlo Bo 1 - 20143 Milano  
tel 02-89150148  
e-mail [assistenza@isuiulm.it](mailto:assistenza@isuiulm.it)  
web [www.isuiulm.it](http://www.isuiulm.it)

**Università Vita-Salute San Raffaele**  
**Segreteria studenti**  
via Olgettina 58 - 20132 Milano  
tel 02-26432794  
e-mail [uhsr.studenti@hsr.it](mailto:uhsr.studenti@hsr.it)  
web [www.unihsr.it](http://www.unihsr.it)

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**  
dell'Università degli studi di Pavia  
via Calatafimi 11 - 27100 Pavia  
tel 0382-305011  
e-mail [segre@isu.pv.it](mailto:segre@isu.pv.it)  
web [www.isu.pv.it](http://www.isu.pv.it)

#### VENETO

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario - Esu Padova**  
via San Francesco 122 - 35121 Padova  
tel 049-8235611 (centr.)  
e-mail [esu@esu.pd.it](mailto:esu@esu.pd.it)  
web [www.esu.pd.it](http://www.esu.pd.it)

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario - Esu Venezia**  
Dorsoduro 3439/a - 30123 Venezia  
tel 041-2727101  
e-mail [segre@esuvenezia.it](mailto:segre@esuvenezia.it)  
web [www.esuvenezia.it](http://www.esuvenezia.it)

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario - Esu Verona**  
via dell'Artigliere 9 - 37129 Verona  
tel 045-8052811  
e-mail [segreteria@esu.vr.it](mailto:segreteria@esu.vr.it)  
web [www.esu.vr.it](http://www.esu.vr.it)

#### TRENTINO ALTO ADIGE

**Ufficio assistenza scolastica e universitaria**  
**Settore promozione studi universitari**  
**Provincia autonoma di Bolzano**  
via Andreas Hofer 18 - 39100 Bolzano  
tel 0471-412950  
e-mail [eva.vicari@provincia.bz.it](mailto:eva.vicari@provincia.bz.it)  
web [www.provincia.bz.it/diritto-allo-studio](http://www.provincia.bz.it/diritto-allo-studio)

**Opera universitaria di Trento**  
via Zanella 1/A - 38100 Trento  
tel 0461-217411  
e-mail [presidenza@operauni.tn.it](mailto:presidenza@operauni.tn.it)  
web [www.operauni.tn.it](http://www.operauni.tn.it)

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste (Erdisu)**  
Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste  
tel 040-3595329/330  
e-mail [segreteria@erdisu.trieste.it](mailto:segreteria@erdisu.trieste.it)  
web [www.erdisu.trieste.it](http://www.erdisu.trieste.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Udine (Erdisu)**  
Viale Ungheria 43 - 33100 Udine  
tel 0432-245711/501581  
e-mail [direzione@erdisu-udine.it](mailto:direzione@erdisu-udine.it)  
web [www.erdisu-udine.it](http://www.erdisu-udine.it)

#### EMILIA ROMAGNA

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Bologna (Arstud)**  
via Santa Maria Maggiore 4 - 40121 Bologna  
tel 051-6436711 (centr.)  
e-mail [segen@arstud.unibo.it](mailto:segen@arstud.unibo.it)  
web [www.arstud.unibo.it](http://www.arstud.unibo.it)

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Ferrara (Ardsu)**  
via G. d'Arezzo 2 - 44100 Ferrara  
tel 0532-709950/709811  
e-mail [ardsufe@regione.emilia-romagna.it](mailto:ardsufe@regione.emilia-romagna.it)  
web <http://web.unife.it/associazioni/ardsu>

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia (Arestud)**

- Sede di Modena  
via Vignolese 671 - 41100 Modena  
tel 059-413711 (centr.)
- Sede di Reggio Emilia  
via Mazzini 6 - 4° piano, int. 8 - 42100 Reggio Emilia  
tel 0522-406333  
e-mail [segreteria@arestud.unimo.it](mailto:segreteria@arestud.unimo.it)  
web [www.arestud.unimo.it](http://www.arestud.unimo.it)

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Parma (Adsu)**  
vicolo Grossardi 4 - 43100 Parma  
tel 0521-21391/213629  
e-mail [info@adsuparma.it](mailto:info@adsuparma.it)  
web [www.adsuparma.it](http://www.adsuparma.it)

#### TOSCANA

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Firenze (Ardsu)**  
viale Antonio Gramsci 36 - 50132 Firenze  
tel 055-22611 (centr.)  
e-mail [info@dssu.fi.it](mailto:info@dssu.fi.it)  
web [www.dssu.fi.it](http://www.dssu.fi.it)

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Pisa (Ardsu)**  
piazza dei Cavalieri 6 - 56126 Pisa  
tel 050-567111 (centr.)  
e-mail [ardsu@dssu.pisa.it](mailto:ardsu@dssu.pisa.it)  
web [www.dssu.pisa.it](http://www.dssu.pisa.it)

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Siena (Ardsu)**  
via P. Mascagni 53 - 53100 Siena  
tel 0577-292839  
e-mail [infostudenti@dssu.siena.it](mailto:infostudenti@dssu.siena.it)  
web [www.dssu.siena.it](http://www.dssu.siena.it)

#### UMBRIA

**Agenzia per il diritto allo studio universitario (Adisu)**  
via Benedetta 14 - 06123 Perugia  
tel 075-4693000  
e-mail [adisu@adisupg.it](mailto:adisu@adisupg.it)  
web [www.adisupg.it](http://www.adisupg.it)

#### MARCHE

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Ancona (Ersu)**  
Vicolo della Serpe 1 - 60121 Ancona  
tel 071-227411  
e-mail [diritto.studio@ersu-ancona.it](mailto:diritto.studio@ersu-ancona.it)  
web [www.ersu-ancona.it](http://www.ersu-ancona.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Camerino (Ersu)**  
località Colle Paradiso 1  
Le Mosse - 62032 Camerino (MC)  
tel 0737-492500  
e-mail [ersu.camerino@ersucam.it](mailto:ersu.camerino@ersucam.it)  
web [www.ersucam.it](http://www.ersucam.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Macerata (Ersu)**  
viale Piave 35  
62100 Macerata  
tel 0733-56201  
e-mail [ersumc@ersumc.it](mailto:ersumc@ersumc.it)  
web [www.ersumc.it](http://www.ersumc.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Urbino (Ersu)**

via del Popolo 11 - 61029 Urbino  
tel 0722-350709/351961  
e-mail [dirittostudio@ersurb.it](mailto:dirittostudio@ersurb.it)  
web [www.ersurb.it](http://www.ersurb.it)

**LAZIO**

**Agenzia per il diritto agli studi universitari nel Lazio (Laziodisu)**

web [www.laziodisu.it](http://www.laziodisu.it)

- Sede territoriale di Cassino  
via Garigliano 86/A  
03043 Cassino (FR)  
tel 0776-32581 (centr.)  
web [www.laziodisu.it](http://www.laziodisu.it)
- Sede territoriale La Sapienza  
via Cesare De Lollis 24/b  
00185 Roma  
tel 06-4970241  
e-mail [urp@laziodisu.it](mailto:urp@laziodisu.it)  
web [adisurom1.it](http://adisurom1.it)
- Sede territoriale Roma Tre  
via della Vasca Navale 79/81  
00146 Roma  
tel 06-5534071 (centr.)  
e-mail [info@adisu.uniroma3.it](mailto:info@adisu.uniroma3.it)  
web [www.adisu.uniroma3.it](http://www.adisu.uniroma3.it)
- Sede territoriale Tor Vergata  
via Cambridge 115 - 00133 Roma  
tel 06-204101/204101300  
e-mail [studenti@adisutorvergata.it](mailto:studenti@adisutorvergata.it)  
web [www.adisutorvergata.it](http://www.adisutorvergata.it)
- Sede territoriale di Viterbo  
via Cardarelli 75 - 01100 Viterbo  
tel 0761-270610/270611  
e-mail [info@adisuvt.it](mailto:info@adisuvt.it)  
web [www.adisuvt.it](http://www.adisuvt.it)

**Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli (Luiss)**

**Settore Diritto allo studio**  
viale Gorizia 17 - 00198 Roma  
tel 06-85225410  
e-mail [diritto.studio@luiss.it](mailto:diritto.studio@luiss.it)  
web [www.luiss.it/dirittoallostudio](http://www.luiss.it/dirittoallostudio)

**Istituto per il diritto allo studio universitario (Isu)**

**Università Cattolica**  
(sede di Roma)  
largo F. Vito 1 - 00168 Roma  
tel 06-30154210  
e-mail [isuroma@rm.unicatt.it](mailto:isuroma@rm.unicatt.it)  
web [www.rm.unicatt.it](http://www.rm.unicatt.it)

**Libera università Maria SS. Assunta**

**Ufficio diritto allo studio**  
piazza delle Vaschette 101 - 00193 Roma  
tel 06-68422432  
e-mail [segreteria@lumsa.it](mailto:segreteria@lumsa.it)  
web [www.lumsa.it](http://www.lumsa.it)

**Università Campus bio-medico**

**Ufficio diritto allo studio**  
via Alvaro del Portillo 21 - 00128 Roma  
tel 06-225419040  
e-mail [info@unicampus.it](mailto:info@unicampus.it)  
web [www.unicampus.it/studenti/BorseStudio.asp](http://www.unicampus.it/studenti/BorseStudio.asp)

**Libera Università degli studi S. Pio V**

**Ufficio Diritto allo studio**  
via Cristoforo Colombo 200 - 00145 Roma  
tel 06-510777249  
e-mail [dirittoallostudio@luspio.it](mailto:dirittoallostudio@luspio.it)  
web [www.luspio.it](http://www.luspio.it)

**Istituto universitario di scienze motorie (Iusm)**

**Servizio diritto allo studio**  
Piazzale Lauro De Bosis 15 - 00194 Roma

tel 06-36733521  
e-mail [diritto.studio@iusm.it](mailto:diritto.studio@iusm.it)  
web [www.iusm.it](http://www.iusm.it)

**ABRUZZO**

**Azienda per il diritto agli studi universitari di Chieti (Adsuc)**

viale Unità d'Italia 32a - 66013 Chieti scalo  
tel 0871-671740  
e-mail [info@adsuch.it](mailto:info@adsuch.it)  
web [www.adsuch.it](http://www.adsuch.it)

**Azienda per il diritto agli studi universitari de L'Aquila (Adsua)**

via XX settembre 46/52 - 67100 L'Aquila  
tel 0862-660201  
e-mail [info@adsuaq.org](mailto:info@adsuaq.org)  
web [www.adsuaq.org](http://www.adsuaq.org)

**Azienda per il diritto agli studi universitari di Teramo (Adsut)**

via Delfico 73 - 64100 Teramo  
tel 0861-2631112  
e-mail [info@adsuteramo.it](mailto:info@adsuteramo.it)  
web [www.adsuteramo.it](http://www.adsuteramo.it)

**MOLISE**

**Ente per il diritto allo studio universitario (Esu)**

Trav. via Zullo 2/a - 86100 Campobasso  
tel 0874-698146  
e-mail [esu@aliseo.it](mailto:esu@aliseo.it)  
web [www.esu.molise.it](http://www.esu.molise.it)

**CAMPANIA**

**Ente per il diritto allo studio universitario (Edisu)**

via T. Pellegrini - 82100 Benevento  
tel 0824-21273  
e-mail [callcenter@unisannio.it](mailto:callcenter@unisannio.it)  
web [www.unisannio.it/adisu](http://www.unisannio.it/adisu)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario Edisu Napoli 1**

via Alcide De Gasperi 45 - 80133 Napoli  
tel 081-7603111 (centr.)  
numero verde 800-013107  
e-mail [mail.adisufederico2@unina.it](mailto:mail.adisufederico2@unina.it)  
web [www.adisufederico2.it](http://www.adisufederico2.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario Università degli studi di Napoli L'Orientale**

Traversa nuova Marina 8 - 80133 Napoli  
tel 081-7909011  
e-mail [uff.assistenza@adisulorientale.it](mailto:uff.assistenza@adisulorientale.it)  
web [www.edisuna2-uo.it](http://www.edisuna2-uo.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario Università degli studi di Napoli Parthenope**

via A. Depretis, 145 - 80133 Napoli  
tel 081-7810060/5520327  
e-mail [info@adisuparthenope.org](mailto:info@adisuparthenope.org)  
web [www.adisuparthenope.org](http://www.adisuparthenope.org)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario Edisu Caserta**

viale Carlo III - 81020 S. Nicola la Strada (Ce)  
tel 0823-450248  
e-mail [borsedistudio@adisucaserta.it](mailto:borsedistudio@adisucaserta.it)  
web [www.adisun.it](http://www.adisun.it)

**Ente per il diritto allo studio universitario - Edisu Salerno**

via Ponte don Melillo - 84084 Fisciano (Sa)  
tel 089-9501411  
e-mail [admin@edisu.sa.it](mailto:admin@edisu.sa.it)  
web [www.edisu.sa.it](http://www.edisu.sa.it)

**PUGLIA**

**Ente per il diritto allo studio universitario dell'università degli studi di Bari (Edisu Università - Bari)**

via Einstein 39 - 70125 Bari

tel 080-5438111 (centr.)  
**numero verde** 800637979  
 e-mail [assistenza@edisuniversita.ba.it](mailto:assistenza@edisuniversita.ba.it)  
 web [www.edisuniversita.ba.it](http://www.edisuniversita.ba.it)

**Ente per il diritto allo studio universitario (Edisu-Politecnico)**

via Amendola 165 - 70126 Bari  
 tel 080-5475311 (centr.)  
 e-mail [info@edisupoliba.it](mailto:info@edisupoliba.it)  
 web [www.edisupoliba.it](http://www.edisupoliba.it)

**Ente per il diritto allo studio universitario di Foggia (Edisu)**

via Trieste 14 - 71100 Foggia  
 tel 0881-568103  
 e-mail [edisu@edisufoggia.it](mailto:edisu@edisufoggia.it)  
 web [www.edisufoggia.it](http://www.edisufoggia.it)

**Ente per il diritto allo studio universitario di Lecce (Edisu)**

via Adriatica 8 - 73100 Lecce  
 tel 0832-387311  
 e-mail [info@edisulecce.it](mailto:info@edisulecce.it)  
 web [www.edisulecce.it](http://www.edisulecce.it)

**BASILICATA**

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Basilicata (Ardsu)**

corso Umberto I, 22 - 85100 Potenza  
 tel 0971-418211  
 e-mail [aziendaregionaledirittos@tin.it](mailto:aziendaregionaledirittos@tin.it)  
 web [www.ardsubasilicata.it](http://www.ardsubasilicata.it)

**CALABRIA**

**Centro residenziale dell'Università degli studi della Calabria**  
 via A. Savinio - 87036 Arcavacata di Rende (Cs)  
 tel 0984-8325000

e-mail [dir.cresid@unical.it](mailto:dir.cresid@unical.it)  
 web [www.unical.it/portale/strutture/centri/residenziale](http://www.unical.it/portale/strutture/centri/residenziale)

**Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (Ardis)**

via Tommaso Campanella 40 - 89125 Reggio Calabria  
 tel 0965-385402  
 e-mail [info@ardisrc.it](mailto:info@ardisrc.it)  
 web [www.ardisrc.it](http://www.ardisrc.it)

**SICILIA**

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Catania (Ersu)**

via Etna 570 - 95128 Catania  
 tel 095-7517910  
 e-mail [direttore@ersu.unict.it](mailto:direttore@ersu.unict.it)  
 web [www.ersu.unict.it](http://www.ersu.unict.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Messina (Ersu)**

via A. Gasparro is. 337 - 98122 Messina  
 tel 090-37186  
 e-mail [info@ersu.me.it](mailto:info@ersu.me.it)  
 web [www.ersu.me.it](http://www.ersu.me.it)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo (Ersu)**

viale delle Scienze - 90128 Palermo  
 tel 091-6546001 (centr.)  
 e-mail [info@ersupalermo.it](mailto:info@ersupalermo.it)  
 web [www.ersupalermo.it](http://www.ersupalermo.it)

**SARDEGNA**

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Cagliari (Ersu)**

via Sassari 85 - 09121 Cagliari  
 tel 070-66206405  
 e-mail [ersu.dirittostudio@regione.sardegna.it](mailto:ersu.dirittostudio@regione.sardegna.it)  
 web [www.ersucagliari.it/](http://www.ersucagliari.it/)

**Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Sassari (Ersu)**

via Carbonazzi 10 - 07100 Sassari  
**numero verde:** 800-446999  
 tel 079-258406-408  
 web [www.ersusassari.it](http://www.ersusassari.it)

## IL PROGRAMMA ERASMUS

### Cosa è Erasmus?

Erasmus è un Programma Settoriale nell'ambito del Programma LLP (Life-long Learning Programme) il nuovo programma comunitario in materia d'istruzione e formazione, il cui scopo è quello di stimolare la cooperazione internazionale fra gli istituti di istruzione superiore europei, di accrescere la mobilità degli studenti e dei docenti e di migliorare la trasparenza ed il pieno riconoscimento accademico delle attività svolte all'estero.

Erasmus, tra le attività previste, permette agli studenti iscritti agli istituti di istruzione superiore – universitaria e non, statali e legalmente riconosciuti - ed ai laureati iscritti a corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca di trascorrere un periodo di studio da 3 mesi a 12 mesi in uno dei Paesi partecipanti ad Erasmus. Il programma abbraccia tutte le discipline ed i livelli di studio.

Tra le novità del Programma Erasmus in LLP è da segnalare la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio (Erasmus placement) presso un'impresa, un ente di ricerca o un ente di formazione; pertanto anche chi ha svolto in passato un periodo di mobilità di studio Erasmus potrà ricandidarsi presso il proprio ateneo per svolgere uno stage all'estero Erasmus.

### Chi può partecipare

Gli studenti iscritti a:

- Corsi di laurea
- Scuole Superiori per Mediatori Linguistici (SSML)
- Accademie di Belle Arti
- Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA)
- Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati (solo gli studenti iscritti al segmento superiore degli studi)

I laureati iscritti a:

- Corsi di laurea specialistica/magistrale (a questo riguardo si specifica che il laureando di primo livello può candidarsi per un periodo Erasmus sotto condizione di iscrizione al primo anno di laurea magistrale. Per ogni altra delucidazione si rimanda ai singoli bandi annuali di selezione Erasmus)
- Corsi di perfezionamento
- Scuole di Specializzazione
- Dottorati di ricerca

### Ne vale la pena?

L'esperienza Erasmus fornisce molti strumenti atti a formare del-

le persone più complete e dei cittadini europei più consapevoli del loro ruolo attivo nella società. Questo grazie al confronto con diversi piani e metodi di studio imparando o perfezionando una lingua diversa dalla propria, scambiando opinioni ed esperienze con studenti di culture diverse e cogliendo l'occasione di vivere "da soli" insieme ad altri coetanei, acquisendo autonomia ed imparando così la tolleranza ed il rispetto dell'altro. Tutti questi elementi fanno dell'Erasmus un'esperienza unica: da non trascurare il fatto che Erasmus arricchisce il curriculum accademico di ogni studente.

### E se non parlo la lingua?

Se non si conosce a sufficienza una lingua è possibile studiarla prima della partenza per la destinazione prescelta: esistono dei corsi intensivi di preparazione linguistica (EILC- Erasmus Intensive Language Courses) destinati a quegli studenti che trascorreranno un periodo Erasmus in uno dei Paesi la cui lingua è tra le meno parlate ed insegnate; ne sono quindi escluse lingue come l'inglese, lo spagnolo, il francese e il tedesco. Nel caso andiate in un paese dove si parli una delle 4 suddette lingue, potete rivolgervi direttamente al vostro ateneo (spesso vengono forniti corsi di lingua durante l'anno), a scuole di lingua private o a studenti madrelingua che stiano partecipando al programma Erasmus nella vostra città (a volte è sufficiente appendere un annuncio in bacheca. Altra possibilità è data dal Tandem di lingua: un'ora di italiano in cambio di un'ora di lingua straniera).

### Quali finanziamenti si possono ottenere?

Gli studenti in mobilità Erasmus possono usufruire di un contributo comunitario (per l'anno accademico 2007/2008 è pari a 200 euro mensili). La "borsa" non è evidentemente sufficiente a coprire tutte le spese, per cui si rende necessario un ulteriore finanziamento che in alcuni casi è erogato dalle Regioni attraverso gli Enti/Aziende per il diritto allo studio. Ulteriori fondi per l'erogazione di borse di studio integrative destinate al sostegno alla mobilità internazionale degli studenti e al programma Erasmus sono stati stanziati con la recente legge 11 luglio 2003, n. 170. Per i periodi di tirocinio all'estero (Placements Erasmus) il contributo alla mobilità è invece pari a 600 euro al mese (max n. 6 mesi).

### Dove trovare ulteriori informazioni?

— Presso l'ufficio Erasmus o l'ufficio Relazioni internazionali dell'istituto di appartenenza.

— Presso l'Agenzia Nazionale LLP ufficio Erasmus, in:

Via delle Montagne Rocciose 60 – 00144 Roma.

Tel. 06 5421 0483.

e-mail: erasmus@indire.it

Web: <http://www.programmallp.it/socrates/>

— Sito web Erasmus della Commissione Europea:

[http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/erasmus/erasmus\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/socrates/erasmus/erasmus_it.html)

### Il menu dei Paesi partecipanti ad Erasmus

127 Stati attualmente membri dell'Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Repubblica Ceca, Svezia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria. I 3 paesi dell'AELE (Associazione europea di libero scambio): Islanda, Liechtenstein, Norvegia. La Turchia in qualità di Paese candidato all'adesione.

Per un totale di 31 paesi da conoscere. Buon viaggio!

## IL PROGRAMMA ERASMUS MUNDUS

### Cos'è il Programma Erasmus Mundus?

Erasmus Mundus è un Programma dell'Unione europea (UE) che intende contribuire a migliorare la qualità dell'istruzione superiore, facendo dell'Unione europea un luogo d'eccellenza mondiale nella formazione e rafforzando la visibilità e l'attrattività dell'istruzione superiore europea nel mondo. Il Programma Erasmus Mundus funziona attraverso una rete di corsi di studio di secondo ciclo (livello master secondo il Processo di Bologna) integrati a livello internazionale. I corsi selezionati dal Programma ricevono un marchio di qualità che li qualifica come "corsi Erasmus Mundus".

### A chi è rivolto?

Il Programma Erasmus Mundus è rivolto a studenti dell'UE e di tutti gli altri paesi del mondo che siano in possesso come minimo di un titolo di primo ciclo (durata triennale, 180 crediti) e che vogliano conseguire un titolo di secondo ciclo frequentando un corso di studi integrato a livello internazionale. Per candidarsi non è necessario aver conseguito il titolo di primo ciclo in un'istituzione che partecipa al Programma: ciò che conta è essere in possesso di un titolo con le caratteristiche indicate, qualunque sia l'istituzione in cui è stato conseguito. I requisiti richiesti possono essere diversi da corso a corso.

### Chi offre i corsi Erasmus Mundus?

I corsi sono offerti da consorzi costituiti da almeno tre istituzioni d'istruzione superiore appartenenti ai 27 paesi dell'UE e ai paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia). Questi consorzi sono stati selezionati dalla Commissione europea, che ha assegnato il "marchio" Erasmus Mundus. In Italia, le istituzioni che partecipano al Programma sono le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale.

### Cos'è un corso integrato?

Un corso integrato è caratterizzato dai seguenti elementi: un curriculum di studi progettato e realizzato congiuntamente dalle istituzioni del Consorzio; la chiara definizione del piano di formazione e del piano di mobilità proposti agli studenti; il pieno riconoscimento da parte di ciascuna istituzione delle attività didattiche (corsi, esami, rilascio dei crediti, prove finali) realizzate nelle altre; criteri comuni per la selezione e l'ammissione degli studenti; una politica comune per le tasse e i servizi; il rilascio di un titolo di studio congiunto, oppure doppio o multiplo, alla conclusione del corso.

### Quali caratteristiche hanno, in concreto, i corsi Erasmus Mundus?

I corsi hanno le seguenti caratteristiche:

- durata: da 12 a 24 mesi
- crediti rilasciati: da 60 a 120 crediti ECTS - European credit transfer system
- lingue d'istruzione: almeno due lingue comunitarie
- mobilità: almeno in due paesi europei (presso le istituzioni del consorzio)
- titolo di studio rilasciato: titolo congiunto (un unico titolo rilasciato insieme dalle istituzioni), oppure titolo doppio o multiplo (ciascuna istituzione rilascia il proprio titolo, riconosciuto negli altri paesi).

In alcuni casi, i corsi Erasmus Mundus prevedono la possibilità per gli studenti europei di svolgere un periodo di tre mesi in un'istituzione di un paese terzo, vale a dire non appartenente all'UE. In questi casi, è assicurato il pieno riconoscimento della formazione svolta nel paese terzo; inoltre, il Programma mette a disposizione delle borse di mobilità.

### Perché frequentare un corso Erasmus Mundus?

Frequentare un corso Erasmus Mundus permette agli studenti di dare alla propria formazione un particolare "valore aggiunto", che si basa sulla possibilità di:

- frequentare un corso di qualità certificata in un ambiente internazionale d'eccellenza;
- studiare in almeno due paesi UE, vivendo insieme a studenti europei e di altri paesi del mondo;
- costruire una rete di rapporti con i docenti e i colleghi di corso, molto utile per il futuro professionale;
- conseguire un titolo di studio di grande valore sul mercato del lavoro europeo e internazionale.

### Sono disponibili borse di studio per frequentare un corso Erasmus Mundus?

Per gli studenti europei, possono essere disponibili borse di tre tipi:

- borse Erasmus Mundus di mobilità nei paesi terzi: nel caso in cui sia possibile svolgere un periodo di formazione di tre mesi in un paese terzo, il consorzio assegna agli studenti europei una borsa di mobilità, prevista dal Programma, di € 700/mese per tre mesi + un contributo una tantum di € 1.000 per spese di viaggio;
- borse di studio per la frequenza del corso: in alcuni casi, i consorzi Erasmus Mundus offrono borse di studio sulla base di propri fondi o grazie al-

l'intervento di sponsor pubblici e privati;

— borse di mobilità Erasmus: in alcuni casi, per gli studenti europei sono disponibili tali borse per contribuire alle spese della mobilità nei paesi europei prevista dal piano di formazione.

Per avere informazioni sulla disponibilità e le caratteristiche delle differenti tipologie di borse, occorre rivolgersi direttamente ai responsabili di ciascun corso.

### Quali corsi Erasmus Mundus funzionano, e da quali istituzioni sono realizzati?

Nell'anno accademico 2008-2009 saranno attivi 103 corsi Erasmus Mundus, che coinvolgono oltre 300 istituzioni d'istruzione superiore di paesi membri dell'Unione europea. 43 corsi coinvolgono attualmente 26 università italiane in veste di coordinatrici dei consorzi, oppure come partner degli stessi.

### Cosa fare per presentare la domanda d'ammissione a un corso Erasmus Mundus?

La domanda va presentata ai responsabili del corso al quale si è interessati, secondo le indicazioni contenute nei bandi annuali pubblicati dagli 80 consorzi Erasmus Mundus. Per ogni corso è emesso un differente bando di selezione, che indica i requisiti per l'ammissione, i criteri della selezione, le date di scadenza e fornisce altre informazioni utili. Attenzione! I bandi sono pubblicati molti mesi prima dell'inizio del corso (in molti casi, già nei mesi di ottobre-novembre dell'anno precedente a quello di inizio della didattica). Le date di pubblicazione e di scadenza del bando sono annunciate con adeguato anticipo nei siti web dei vari corsi.

### Per saperne di più

Per informazioni generali sul Programma e sul suo funzionamento, visitare il sito del PNC - Punto nazionale di contatto (<http://www.erasmusmundus.it>) o il sito europeo del Programma (<http://www.europa.eu.int/erasmus-mundus>), oppure rivolgersi al Punto nazionale di contatto (e-mail [info@erasmusmundus.it](mailto:info@erasmusmundus.it)). L'elenco dei corsi Erasmus Mundus per l'anno 2008-2009 si può consultare e scaricare dal sito del PNC; l'elenco dei corsi può essere consultato anche nel sito europeo del Programma. Per informazioni sui contenuti, sull'organizzazione o su ogni altro aspetto rilevante di un dato corso, collegarsi al sito o rivolgersi alle *contact person* di quel corso.

### I corsi Erasmus Mundus nelle università italiane nell'anno accademico 2008-2009

1) Corsi coordinati da Università italiane

#### CLE - Master en Cultures Littéraires Européennes

**Coordinatore:** Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
**web** [www.de.unibo.it](http://www.de.unibo.it)

#### CoDe - Joint European Master in Comparative Local Development

**Coordinatore:** Università degli studi di Trento  
**web** [www.mastercode.unin.it](http://www.mastercode.unin.it)  
[www.unin.it/en/didattica/st/3cycle/pmp/CoDe.htm](http://www.unin.it/en/didattica/st/3cycle/pmp/CoDe.htm)

#### CoMundus - European Master of Arts in Media, Communication and Cultural Studies

**Coordinatore:** Università degli studi di Firenze  
**web** [www.comundus.net/](http://www.comundus.net/)

#### EuMAS - European Masters Course in Aeronautics and Space Technology

**Coordinatore:** Università degli studi di Pisa  
**web** [www.aerospacemasters.org](http://www.aerospacemasters.org)

#### EuMI - European Master in Informatics

**Coordinatore:** Università degli studi di Trento  
**web** [www.eumi-school.org](http://www.eumi-school.org)

#### IMHS - International Master in Horticultural Sciences

**Coordinatore:** Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
**web** [www.agrsci.unibo.it/dicabo/imahs](http://www.agrsci.unibo.it/dicabo/imahs)

#### International Master in Quaternary and Prehistory

**Coordinatore:** Università degli studi di Ferrara  
**web** [web.unife.it/progetti/erasmusmundus](http://web.unife.it/progetti/erasmusmundus)

#### MATHMODS - Mathematical Modelling in Engineering; Theory, Numerics, Applications

**Coordinatore:** Università degli studi dell'Aquila  
**web** [www.mathmods.eu](http://www.mathmods.eu)

**MEEES - Master in Earthquake Engineering & Engineering Seismology**

**Coordinatore:** IUSS- Istituto Universitario di studi avanzati /  
Università degli studi di Pavia - Rose School  
**web** [www.meees.org](http://www.meees.org)

*2) Corsi a cui partecipano università italiane***AGRIS MUNDUS - Sustainable Development in Agriculture Masters Course**

**Partner:** Università degli studi di Catania  
**web** [www.agrismundus.eu/agris-mundus](http://www.agrismundus.eu/agris-mundus)

**ALGANT - Algebra, Geometry and Number Theory**

**Partner:** Università degli studi di Padova  
**web** [www.math.u-bordeaux.fr/ALGANT](http://www.math.u-bordeaux.fr/ALGANT)

**ASC - Master of Science: Advanced Spectroscopy in Chemistry**

**Partner:** Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
**web** [www.master-asc.org](http://www.master-asc.org)

**ATOSIM: Atomic Scale Modelling of Physical, Chemical and Biomolecular Systems**

**Partner:** Università degli studi di Roma "La Sapienza"  
**web** [www.erasmusmundus-atosim.cecim.org](http://www.erasmusmundus-atosim.cecim.org)

**DILL - International Master in Digital Library Learning**

**Partner:** Università degli studi di Parma  
**web** [dill.hio.no](http://dill.hio.no)

**EMCL - European Masters Clinical Linguistics**

**Partner:** Università degli studi di Milano - Bicocca  
**web** [www.emcl-mundus.com](http://www.emcl-mundus.com)

**EMARO - European Master on Advanced Robotics**

**Partner:** Università degli studi di Genova  
**web** [emaro.ircyn.ec-nantes.fr](http://emaro.ircyn.ec-nantes.fr)

**EMDiReB - European Master in Diagnosis and Repair of Buildings Par-**

**tner:** Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria  
**web** [www.emdireb.eu](http://www.emdireb.eu)

**EMSRHS - European Master in Sustainable Regional Health Systems**

**Partner:** Università degli studi di Verona  
**web** [erasmusmundus.tprs.vu.lt](http://erasmusmundus.tprs.vu.lt)

**EURHEO: European Masters in Engineering Rheology**

**Partner:** Università degli studi della Calabria  
**web** [www.uminho.pt/eurheo](http://www.uminho.pt/eurheo)

**EURMed - Études Urbaines en Régions Méditerranéennes**

**Partner:** Università degli studi di Genova  
**web** [erasmus-mundus-eurmed.univ-cezanne.fr](http://erasmus-mundus-eurmed.univ-cezanne.fr)

**European Masters Course in Software Engineering**

**Partner:** Libera Università di Bolzano  
**web** [www.fi.upm.es/emse](http://www.fi.upm.es/emse)

**European Master in Law and Economics**

**Partner:** Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
**web** [www.emle.org](http://www.emle.org)

**European Masters Program in Computational Logic**

**Partner:** Libera università di Bolzano  
**web** [www.computational-logic.eu](http://www.computational-logic.eu)

**GEMMA - Master's Degree in Women's and Gender Studies**

**Partner:** Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
**web** [www.ugr.es/~gemma](http://www.ugr.es/~gemma)

**IMIM : International Master in Industrial Management**

**Partner:** Politecnico di Milano  
**web** [www.imim.polimi.it](http://www.imim.polimi.it)

**IMMSSET - International Master in Materials and Sensors Systems for Environmental Technologies**

**Partner:** Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
**web** [erasmusimmsset.webs.upv.es](http://erasmusimmsset.webs.upv.es)

**IMRD - Erasmus Mundus International Master of Science in Rural Development**

**Partner:** Università degli studi di Pisa  
**web** [www.imrd.ugent.be](http://www.imrd.ugent.be)

**LCT - European Masters Program in Language and Communication Technologies**

**Partner:** Libera Università di Bolzano  
**web** [lct-master.org](http://lct-master.org)

**MACLANDS: MASTER of Cultural LANDScapes**

**Partner:** Università degli studi di Napoli "Federico II"  
**web** [master-erasmusmundus-maclands.univ-st-etienne.fr](http://master-erasmusmundus-maclands.univ-st-etienne.fr)

**M.A. Degree in Economics of International Trade and European Integration**

**Partner:** Università degli studi di Bari  
**web** [webhost.ua.ac.be/eitei](http://webhost.ua.ac.be/eitei)

**MaMaSELF - Master of Materials Science exploiting European Large Scale Facilities**

**Partner:** Università degli studi di Torino  
**web** [mamaself.univ-rennes1.fr](http://mamaself.univ-rennes1.fr)

**Master of Bioethics**

**Partner:** Università degli studi di Padova  
**web** [www.masterbioethics.org](http://www.masterbioethics.org)

**Master International "Vintage", Vine, Wine and Terroir Management**

**Partner:** Università degli studi di Bologna;  
Università Cattolica del Sacro Cuore  
**web** [www.vintagemaster.com](http://www.vintagemaster.com)

**Master Mundus: Crossways in European Humanities**

**Partner:** Università degli studi di Bergamo  
**web** [www.munduscrossways.eu](http://www.munduscrossways.eu)

**Master on Work, Organizational and Personnel Psychology (WOP-P)**

**Partner:** Università degli studi di Bologna "Alma mater studiorum"  
**web** [www.uv.es/erasmuswop/index.htm](http://www.uv.es/erasmuswop/index.htm)

**MERIT - Master of Research in Information Technologies**

**Partner:** Politecnico di Torino  
**web** [www.tsc.upc.es/merit](http://www.tsc.upc.es/merit)

**MSPME, Masters in Strategic Project Management (European)**

**Partner:** Politecnico di Milano  
**web** [www.mspme.org](http://www.mspme.org)

**MUNDUS URBANO: Interdisciplinary Erasmus Mundus Master Course International Cooperation and Urban Development**

**Partner:** Università degli studi di Roma "Tor Vergata"  
**web** [www.mundus-urbano.eu](http://www.mundus-urbano.eu)

**QEM: Models and Methods of Quantitative Economics**

**Partner:** Università degli studi di Venezia "Ca' Foscari"  
**web** [www.univ-paris1.fr/rubrique1297.html](http://www.univ-paris1.fr/rubrique1297.html)

**SAMHC - Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions**

**Partner:** Università degli studi di Padova  
**web** [www.msc-sahc.org](http://www.msc-sahc.org)

**SUFONAMA - Sustainable Forest and Nature Management**

**Partner:** Università degli studi di Padova  
**web** [www.sufonama.net](http://www.sufonama.net)

**SUTROFOR - Sustainable Tropical Forestry Erasmus Mundus Masters Course**

**Partner:** Università degli studi di Padova  
**web** [www.sutrofor.net](http://www.sutrofor.net)

**TPTI - Techniques, Patrimoines, Territoires de l'industrie: Histoire, Valorisation, Didactique**

**Partner:** Università degli studi di Padova  
**web** [www.tpti.eu](http://www.tpti.eu)

## LO SPORT UNIVERSITARIO / I CENTRI UNIVERSITARI SPORTIVI (CUS)

I Centri Universitari Sportivi, attualmente 48 presenti sul territorio nazionale, hanno il compito di promuovere la pratica dell'attività fisica e sportiva in favore degli studenti universitari, in conformità alle disposizioni dettate dalla Legge 28 giugno 1977, n. 394 -potenziamento dell'attività sportiva universitaria-. A tal fine i CUS, dotati di autonomia patrimoniale ed organizzativa, con propria responsabilità amministrativo-contabile, hanno l'onere di gestire gli impianti sportivi di proprietà delle Università; di organizzare tornei e corsi; di allestire rappresentative per competizioni atletiche nei campionati federali e nazionali universitari.

Nel suo insieme, molteplici sono le discipline praticate nei Centri Universitari Sportivi, naturalmente, queste si diversificano da ateneo ad ateneo non solo sotto l'aspetto della dotazione tipologica degli impianti, ma anche sulla base del territorio ove questi sono ubicati.

Sul territorio, in aggiunta ai Centri Universitari Sportivi sono funzionanti "campus universitari" permanenti:

— "campus universitari" ove si praticano sport invernali e altre attività: Asiago (Vc); Fai della Paganella (Tn); Valzoldana (Bl)

— "campus universitari" ove si praticano sport velici e nautici: San Cristoforo di Caldorazzo (Tn); Free beach di Muravera (Ca); Terrasini (Pa)

I CUS presenti nelle città universitarie italiane sono soci e federati, a livello nazionale, nel CUSI – Centro Universitario Sportivo Italiano – (e-mail: [office@cus.it](mailto:office@cus.it), sito internet: [www.cusi.it](http://www.cusi.it)). Il CUSI, ente di promozione dello sport riconosciuto dal CONI, ha il compito di curare la pratica, la diffusione e il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva degli studenti universitari italiani. Il CUSI cura, altresì, l'attività sportiva nazionale, i campionati nazionali universitari nelle varie discipline e l'attività sportiva internazionale; allestisce le rappresentative per competizioni atletiche nei campionati mondiali universitari e nelle universiadi.

Il CUSI, in rappresentanza dell'Italia, aderisce alla Federazione Internazionale dello Sport Universitario (F.I.S.U.) di cui è membro fondatore e si adegua ai principi e alla normativa di cui al D.Lg.vo n. 460/97, ai fini del riconoscimento della natura di ente non commerciale. Il CUSI ha propria personalità giuridica.

### CUS Ancona

via Grotte di Posatore 19/A – 60131 Ancona

tel. 071 - 44213

e-mail: [cusancon@tin.it](mailto:cusancon@tin.it) web: [www.cusancon.it](http://www.cusancon.it)

### CUS Bari

lungomare Starita 1/B Bari

tel 080-5341779

e-mail [info@cusbari.it](mailto:info@cusbari.it)

web [www.cusbari.it](http://www.cusbari.it)

### Comitato di Ateneo per lo Sport (C.A.S.) Benevento

c/o Università degli studi del Sannio

Piazza Guerrazzi, 1 - 82100 Benevento

e-mail [cas@unisannio.it](mailto:cas@unisannio.it)

fare riferimento al sito web d'ateneo [www.unisannio.it](http://www.unisannio.it)

### CUS Bergamo

via Verdi 56 - 24044 Dalmine (Bg)

tel 035-2052328

e-mail [cus@unibg.it](mailto:cus@unibg.it)

fare riferimento al sito web d'ateneo: [www.unibg.it](http://www.unibg.it)

### CUS Bologna

via S. Giacomo 9/2 Bologna

tel 051-4217311

e-mail [cusbo@alma.unibo.it](mailto:cusbo@alma.unibo.it)

sito web [www.unibo.it/cusbo](http://www.unibo.it/cusbo)

### CUS Brescia

viale Europa 39 Mompiano (Bs)

tel 030-2008624

e-mail [info@cusbrescia.it](mailto:info@cusbrescia.it)

web [www.cusbrescia.it](http://www.cusbrescia.it)

### CUS Cagliari

loc. Sa Duchessa via Is Mirrionis 3/9 Cagliari

tel 070-283816

e-mail [cus@unica.it](mailto:cus@unica.it)

web [www.cuscagliari.it](http://www.cuscagliari.it)

### CUS Camerino

via del Bastione 3 Camerino (Mc)

tel 0737-402134

e-mail [cus@unicam.it](mailto:cus@unicam.it)

web <http://cuscamerino.unicam.it>

### CUS Caserta

via Laviano traversa S. Pertini 13 - Caserta

tel 0823-210053

e-mail [cuscaserta@libero.it](mailto:cuscaserta@libero.it)

### CUS Cassino

via Spaventa 5 - Cassino (Fr)

tel 0776-311142

e-mail [cuscassino@officine.it](mailto:cuscassino@officine.it)

web [www.officine.it/cuscassino/](http://www.officine.it/cuscassino/)

### CUS Catania

viale A. Doria 8 - Catania

tel 095-336327

e-mail [info@cusc Catania.it](mailto:info@cusc Catania.it)

web [www.cusc Catania.it](http://www.cusc Catania.it)

### CUS Catanzaro

c/o Università - via T. Campanella 115 Catanzaro

fare riferimento al sito web d'ateneo: [www.unicz.it](http://www.unicz.it)

### CUS Chieti

viale Abruzzo 322 - Chieti

tel 0871-587107

e-mail [cus@unich.it](mailto:cus@unich.it)

web [www.unich.it/cus](http://www.unich.it/cus)

### CUS Cosenza

via P. Bucci – Rende (Cs)

tel 0984-401443

e-mail [cuscosenza@tin.it](mailto:cuscosenza@tin.it)

web [www.cuscosenza.it](http://www.cuscosenza.it)

### CUS dei Laghi (Varese – Como)

c/o Collegio S. Ambrogio via Ravasi 2 - Castellanza (Va)

tel 0332-219895

e-mail [cus@uninsubria.it](mailto:cus@uninsubria.it)

web [www.cusdeilaghi.it](http://www.cusdeilaghi.it)

### CUS Ferrara

via Gramiccia 41 - Ferrara

tel 0532-708520

e-mail [cus@unife.it](mailto:cus@unife.it)

web [www.unife.it/cus](http://www.unife.it/cus)

### CUS Firenze

via Vittoria della Rovere 40 - Firenze

tel 055-450244

e-mail [cus@unifi.it](mailto:cus@unifi.it)

web [www.cusfirenze.it](http://www.cusfirenze.it)

### CUS Foggia

via Gramsci 89-91 - Foggia

e-mail [cusfoggia@libero.it](mailto:cusfoggia@libero.it)

### CUS Genova

via Montezovetto 21/a Genova

tel 010-3623001

e-mail [segreteria@cusgenova.it](mailto:segreteria@cusgenova.it)

sito web [www.cusgenova.it](http://www.cusgenova.it)

### CUS L'Aquila

ss 17 loc. Centi Colella L'Aquila

tel 0862-319661

e-mail [culaquila@yahoo.cit](mailto:culaquila@yahoo.cit)

fare riferimento al sito web d'ateneo: [www.univaq.it](http://www.univaq.it)

### CUS Lecce

Palazzetto dello Sport Superstrada Lecce/Brindisi - Lecce

tel 0832-309115

e-mail [cuslecce@libero.it](mailto:cuslecce@libero.it)

web [www.unile.it/cusl](http://www.unile.it/cusl)

**CUS Macerata**

via Salvatore Valerio 69 Macerata  
 tel 0733-239450  
 e-mail [cusmacerata@libero.it](mailto:cusmacerata@libero.it)  
 web [www.cusmacerata.it](http://www.cusmacerata.it)

**CUS Messina**

viale Regina Elena 125 - Messina  
 tel 090-42575  
 e-mail [cusmessina@infinito.it](mailto:cusmessina@infinito.it)

**CUS Milano**

via Circonvallazione Est 11 Segrate (Mi)  
 tel 02-7021141  
 e-mail [cusmilano@cusmilano.it](mailto:cusmilano@cusmilano.it)  
 web [www.cusmilano.it](http://www.cusmilano.it)

**CUS Modena**

via Campi 161 - Modena  
 tel 059-374440 / 2055068  
 e-mail [cus@unimo.it](mailto:cus@unimo.it)  
 web [www.cus.unimo.it/](http://www.cus.unimo.it/)

**CUS Molise**

c/o Centro Polifunzionale Universitario viale Manzoni - Campobasso  
 tel 0874-412225  
 web [www.cusmolise.it/](http://www.cusmolise.it/)

**CUS Napoli**

via Campegna 267 Napoli  
 tel 081-7621295  
 e-mail [cusnapoli@cusnapoli.org](mailto:cusnapoli@cusnapoli.org)  
 web [www.cusnapoli.org](http://www.cusnapoli.org)

**CUS Padova**

via Giordano Bruno 27 Padova  
 tel 049-685222  
 e-mail [info@cuspadova.it](mailto:info@cuspadova.it)  
 web [www.cuspadova.it](http://www.cuspadova.it)

**CUS Palermo**

via Vesalio 7 - Palermo  
 tel 091-422750  
 fare riferimento al sito web d'ateneo: [www.unipa.it](http://www.unipa.it)

**CUS Parma**

Parco Area delle Scienze 95 - Fontanini (Pr)  
 tel 0521-905532  
 e-mail [cusparma@unipr.it](mailto:cusparma@unipr.it)  
 web [www.cusparma.it](http://www.cusparma.it)

**CUS Pavia**

via N. Bassi 9/A - Pavia  
 tel 0382-422134  
 e-mail [pvcus@unipv.it](mailto:pvcus@unipv.it)  
 web <http://cus.unipv.it/>

**CUS Perugia**

via Tuderte 10 - Perugia  
 tel 075-32120  
 e-mail [cusperugia@krenet.it](mailto:cusperugia@krenet.it)  
 web [www.krenet.it/cusperugia](http://www.krenet.it/cusperugia)

**CUS Pisa**

via Napoli 49 - Pisa  
 tel 050-562326  
 e-mail [info@cuspisa.it](mailto:info@cuspisa.it)  
 web [www.cuspisa.it](http://www.cuspisa.it)

**CUS Potenza**

Località Macchia Romana c/o Nuovo Polo Universitario - Potenza  
 tel 0971-205007  
 e-mail [cus@unibas.it](mailto:cus@unibas.it)  
 fare riferimento al sito web d'ateneo: [www.unibas.it/cus/](http://www.unibas.it/cus/)

**CUS Reggio Calabria**

via Baracca traversa De Salvo 8/C - Reggio Calabria  
 tel 0965-891162  
 e-mail [segreteria@cusreggiocalabria.it](mailto:segreteria@cusreggiocalabria.it)

web [www.cusreggiocalabria.it](http://www.cusreggiocalabria.it)

**CUS Roma**

viale Tor di Quinto 64 Roma  
 tel 06-3331961  
 e-mail [info@cusroma.org](mailto:info@cusroma.org)  
 web [www.cusroma.org](http://www.cusroma.org)

**CUS Salerno**

via Ponte Don Melillo Fisciano (SA)  
 tel 089-950066  
 e-mail [info@cussalerno.com](mailto:info@cussalerno.com)  
 web [www.cussalerno.com](http://www.cussalerno.com)

**CUS Sassari**

viale Umberto 72 - Sassari  
 tel 079-236316  
 e-mail [cus@ssmain.uniss.it](mailto:cus@ssmain.uniss.it)  
 web <http://cus.uniss.it/index.php>

**CUS Siena**

via Luciano Banchi 3 Siena  
 tel 0577-52341  
 e-mail [cussiena@tin.it](mailto:cussiena@tin.it)  
 web [www.unisi.it/servizi/cus](http://www.unisi.it/servizi/cus)

**CUS Teramo**

viale Crucoli 122 - Teramo  
 tel 0861-252060  
 e-mail [custeramo@tin.it](mailto:custeramo@tin.it)  
 web [www.unite.it/Ateneo/CUS/cus.htm](http://www.unite.it/Ateneo/CUS/cus.htm)

**CUS Torino**

via Paolo Braccini 1 Torino  
 tel 011-388307 / 337221  
 e-mail [segreteria@custorino.net](mailto:segreteria@custorino.net)  
 web [www.custorino.it](http://www.custorino.it)

**CUS Trento**

via Inama 1 - Trento  
 tel 0461-981166  
 e-mail [custrn@unitn.it](mailto:custrn@unitn.it)  
 web [www.unitn.it/cus/](http://www.unitn.it/cus/)

**CUS Trieste**

via Fabio Severo 152/a Trieste  
 tel 040-569629  
 e-mail [custrieste@libero.it](mailto:custrieste@libero.it)

**CUS Udine**

viale Ungheria 22 - Udine  
 tel 0432-298085  
 e-mail [cus@uniud.it](mailto:cus@uniud.it)  
 web [www.cusudine.org](http://www.cusudine.org)

**CUS Urbino**

via S. Andrea 30 - Urbino  
 tel 0722-4893  
 e-mail [cusurbino@uniurb.it](mailto:cusurbino@uniurb.it)  
 web [www.uniurb.it/Cus/home.htm](http://www.uniurb.it/Cus/home.htm)

**CUS Venezia**

Dorsoduro 2407 Fondamenta dei Cereri Venezia  
 tel 041-5200144  
 e-mail [venescus@unive.it](mailto:venescus@unive.it)  
 web [www.unive.it/cus](http://www.unive.it/cus)

**CUS Verona**

viale dell'Università 4 Verona  
 tel 045-595533  
 e-mail [cusvr@chiostro.univr.it](mailto:cusvr@chiostro.univr.it)  
 web [www.rcvr.org/sport/cusvr](http://www.rcvr.org/sport/cusvr)

**CUS Viterbo**

via S. Camillo De Lellis snc Viterbo  
 tel 0761-352737  
 e-mail [cusviterbo@libero.it](mailto:cusviterbo@libero.it)

## I COLLEGI UNIVERSITARI

I collegi universitari statali e quelli riconosciuti dal Miur sono istituzioni di formazione, di cultura e di valorizzazione dei talenti. Con la loro attività formativa e didattica, essi affiancano i gli atenei italiani. I 14 enti riconosciuti dal Miur gestiscono complessivamente 45 residenze in 14 città e offrono un modello formativo omogeneo, che pone al centro di ogni attività lo studente come persona. In questa prospettiva promuovono e sviluppano, anche in dimensione internazionale, forme di collaborazione con l'Università e di collegamento con la società civile, contribuendo a realizzare il diritto allo studio. Sono una presenza ben distribuita sul territorio nazionale e una risorsa strategica, che garantisce a 6.000 studenti universitari, selezionati in base al merito, le condizioni ottimali per concludere al meglio i propri studi (in tempi rapidi e con ottimi esiti), nel segno della qualità dell'apprendimento e con gli adeguati strumenti metodologici (dalle lingue straniere all'informatica ai corsi di leadership). Uno dei principali punti di forza dei Collegi universitari è la residenzialità, intesa come servizio alla persona. Vivere in collegio, infatti, non è solo avere una stanza confortevole, un luogo in cui studiare pranzare, praticare sport e avere facilitazioni di base, vuol dire convivere, cioè far parte di una comunità. Per i Collegi universitari legalmente riconosciuti la vita di comunità è uno strumento educativo e formativo estremamente importante, perché sviluppa, tra l'altro, la capacità di adattarsi alle necessità comuni. Gli studenti al momento dell'ingresso in Collegio, sono affiancati da tutor (giovani laureati e dottorandi) che hanno il compito di facilitare l'integrazione nella comunità collegiale e la scelta del percorso e del piano di studio; quindi possono arricchire la loro formazione con corsi di lingua, informatica, metodologia di studio, seminari, incontri conferenze, tenuti da docenti e professionisti. A laureandi e neolaureati è diretta l'attività di orientamento al lavoro e di counselling alla carriera ma anche, grazie alle borse di studio e ai posti di scambio, l'opportunità di perfezionamento all'estero, per Master e dottorato.

Ai collegi si accede per concorso con una selezione che tiene conto del reddito della famiglia e del merito dello studente. In caso di condizioni economiche non agiate, sono disponibili posti gratuiti e borse di studio. Visti i comuni obiettivi di selezionare e formare studenti di talento, i 14 enti hanno istituito un vero e proprio "sistema", la Conferenza dei Collegi Universitari (CCU), nata nel marzo 1997, con lo scopo di rappresentare in Italia e all'estero la peculiare natura dei Collegi universitari legalmente riconosciuti dal Ministero, di promuovere studi e iniziative culturali anche fuori d'Italia, nonché forme di collaborazione fra i collegi e con altre isti-

tuzioni in Italia e all'estero e di favorire progetti di orientamento didattico e professionale. Grazie all'accordo firmato da CCU e CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) buona parte dei corsi organizzati dai Collegi sono riconosciuti e accreditati dalle Università (in termini di crediti formativi universitari) e sono aperti a tutti gli studenti universitari.

### Collegi universitari statali

#### Scuola normale superiore di Pisa

Si accede per concorso pubblico, che si svolge nel mese di settembre. I collegi sono destinati esclusivamente agli studenti di materie umanistiche o scientificoteoriche.

Per informazioni, telefonare allo 050509237

#### Collegio Timpano

lungarno Pacinotti 51 – 56100 Pisa

tel. 050 - 509500

#### Collegio D'Ancona

via Consoli del Mare – 56100 Pisa

tel. 050 - 509210

#### Collegio Carducci

via Turati 35 – 56100 Pisa

tel. 050 - 48047

#### Collegio Fermi

via S.Apollonia – 56100 Pisa

tel. 050 - 509800

#### Unità operativa Servizio Convitto

Lungarno Pacinotti 51 – 56100 Pisa

**Responsabile:** Maurizio Papini

**Sede:** Piazza del Castelletto 11

tel. 050 - 509293

**e-mail:** m.papini@sns.it

### Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna

#### Collegio S. Anna

via Carducci 40 – 56127 Pisa

tel. 050 - 883111

fax 050 - 883225

**e-mail:** infostudenti@sssup.it

### Università degli studi della Calabria

La ricettività è di 2.700 posti letto dislocati in vari quartieri. Ogni quartiere comprende spazi comuni per la ricreazione, dotati di televisori, videoregistratori, personal computer, tavoli da tennis, calcio balilla, etc. Ci sono due mense, una rosticceria tavola calda e tre bar.

Il contributo dovuto dagli studenti ammessi al Centro residenziale per i servizi fruiti è commisurato alle condizioni del reddito familiare e del merito. Servizio trasporti per gli studenti alloggiati. Attività culturali (in collaborazione con il Centro Arti musica e spettacolo): iniziative artistiche, musicali e di spettacolo; rassegne, seminari, conferenze e convegni.

#### Centro residenziale

87036 Arcavacata di Rende (Cs)

tel. 0984 - 8325000

fax 0984 - 8325041

**e-mail:** credid@unicat.it

### Collegi universitari legalmente riconosciuti

#### Almo Collegio Borromeo

L'Almo Collegio Borromeo è stato fondato nel 1561 da San Carlo con l'intento di permettere a studenti meritevoli iscritti all'Università di Pavia di perseguire gli studi anche con una formazione integrale di ispirazione cristiana. Il Collegio è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale Ente di alta qualificazione culturale. Esso ospita un centinaio di studenti (maschi) di diverse regioni italiane che confermano annualmente il posto grazie all'eccellenza negli studi. Il percorso formativo degli Alunni continua e si completa nella attività di ricerca in vari ambiti accademici anche grazie alla sezione laureati "C. Ferrini", che ospita dottorandi e ricercatori. Le Facoltà dell'Università di Pavia riconoscono ad alcuni corsi interni valore accademico attraverso l'attribuzione di crediti formativi; in particolare per Analisi Statistica dei Dati, Teoria dei Giochi, Neuroscienze, Approfondimenti di Neurofisiologia, Aggiornamenti di Fisiologia Cellulare e Materiali e Tecnologie attuali in Chirurgia Generale. La collaborazione didattica con l'Ateneo prosegue nelle attività post-laurea ove, tramite l'Istituto Universitario di Studi Superiori, di cui il Collegio è tra gli enti fondatori e gestori, si attivano i Master in Scienza dei Materiali e il Centro Studi e Ricerche sui Diritti Antichi.

La Scuola di Etica completa con i corsi di Etica Fondamentale, Etica Applicata, Bioetica, Etica ed Economia ed Etica Ambientale, coordinati da pro-

fessori di fama internazionale, il panorama didattico. Annualmente viene programmata una stagione concertistica aperta alla cittadinanza. I contatti con gli ex Alunni sono curati da una Associazione che fornisce agli studenti utili e concrete indicazioni per il post-laurea.

L'edificio del Collegio, progettato da Pellegrino Pellegrini, è uno dei più bei palazzi del XVI secolo: affacciato sul Ticino e circondato dal verde degli Orti, trova nei loggiati, negli scaloni nobili e nel giardino all'italiana, disegnato dal Richini, il respiro negatogli dalla piccola piazza.

Gli alunni sono ospitati in camere singole dotate di collegamento ad internet; usufruiscono di una mensa interna, di una biblioteca, di una sala computer, di una palestra e di campi da calcio, tennis e basket.

Annualmente sono assegnati per concorso circa 20 posti, gratuiti e semi-gratuiti in base alle condizioni economiche del nucleo familiare dello studente; le prove dell'esame d'ammissione (uno scritto e due orali) si svolgono nel mese di settembre. Per il mantenimento annuale del posto agli Alunni è richiesto di completare tutti gli esami previsti dal piano di studi, mantenendo una media annuale non inferiore a 27/30.

#### ALMO COLLEGIO BORROMEO (M)

Piazza Borromeo 9 – 27100 Pavia (PV)

**Centralino:** 0382 - 3951

**Amministrazione:** 0382 - 395363

**Relazioni esterne:** 0382 - 395344

**fax** 0382 - 395360

**e-mail** seg@collegioborromeo.it; didattica@collegioborromeo.it

**web:** www.collegioborromeo.it

#### SEZIONE LAUREATI "C. FERRINI"

Via Darsena 5 – 27100 Pavia

(100 m. dal Collegio)

**tel.** 0382-395363

**fax** 0382 - 395360

**e-mail** amm@collegioborromeo.it

#### Associazione Cuir

Il Cuir - Collegio Universitario Internazionale di Roma, ente morale senza fini di lucro costituito a Roma il 13 settembre 1990, intende promuovere la ricettività e la formazione integrale di studenti universitari italiani e stranieri mediante l'attività culturale e didattica.

Il Collegio Universitario Internazionale di Roma attualmente ospita circa 80 studenti universitari anche di nazionalità estera, che usufruiscono dei servizi di vitto e alloggio e di una formazione umana, culturale e didattica.

Inoltre, tra le altre finalità il Cuir organizza corsi che intendono offrire un'opportunità di arricchimento professionale e umano, che integri la preparazione che l'università offre sul piano strettamente accademico.

#### COLLEGIO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI ROMA (M)

via Anicia 13 – 00153 Roma  
tel. 06 - 3200074  
fax 06 - 3230730  
e-mail: cuir@mdlink.it

#### Collegio di Milano

Dal 2003 il Collegio di Milano accoglie nella propria residenza un centinaio di giovani, anche stranieri, grazie al sostegno delle sette università milanesi, di grandi imprese private e delle istituzioni pubbliche locali e nazionali. L'originalità di questo progetto consiste nel riunire studenti di tutte le facoltà, selezionati per merito, in un campus inter-universitario e di offrire loro un percorso formativo speciale, differenziato e a misura dei loro interessi. La vita di comunità che anima il campus permette agli studenti di coltivare i propri obiettivi di studio e di crescita personale in un clima di vivace confronto tra esperienze universitarie e culturali eterogenee. Questa esperienza crea rapporti duraturi tra gli studenti destinati ad accompagnarli per tutta la loro vita professionale futura, grazie anche alla rete di relazioni e alle iniziative promosse dalla Associazione Alumni Collegio di Milano.

Il programma culturale spazia in zone del sapere e del saper fare, diverse e integrative rispetto agli studi accademici di provenienza con l'obiettivo di spingere gli studenti al confronto interdisciplinare e alla multiculturalità. Gli studenti vengono coinvolti nell'organizzazione del programma semestrale già nella fase di progettazione delle attività: cicli di incontri sui fondamenti del sapere, forum su temi di attualità, progetti di ricerca, project work aziendali, laboratori per lo sviluppo di interessi e abilità personali, serate a tema e testimonianze di intellettuali, scienziati, imprenditori e manager d'azienda. Il Collegio offre agli studenti un sostegno formativo individuale, volto a potenziare e a valorizzare le aspirazioni di ciascuno di loro, a incoraggiare e sostenere i loro progetti accademici e personali, a creare contatti e occasioni di scambio che possano orientare il loro percorso di sviluppo intellettuale e umano.

Il Collegio è situato in un edificio di circa 7.000 mq, progettato dall'architetto Marco Zanuso, in un campus in mezzo al verde di 23.000 mq.

#### COLLEGIO DI MILANO FONDAZIONE COLLEGIO DELLE UNIVERSITÀ MILANESI

via San Vigilio 10 – 20142 Milano  
tel. 02 - 87397000  
fax 02 - 8137481  
e-mail info@collegiodimilano.it  
web: www.collegiodimilano.it

#### Collegio Ghislieri

Il Collegio Ghislieri, fondato nel 1567, opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Al Collegio si accede con un concorso per esami. Gli alunni e le alunne hanno stanze singole (molte con bagno privato, tutte con il collegamento gratuito ad internet e alla posta elettronica), e dispongono di una ricchissima biblioteca (oltre 100.000 volumi), di spazi per la lettura, la musica e i computer, di strutture per il tempo libero e le attività sportive. Il refettorio del Collegio è in funzione tutti i giorni della settimana.

Molti dei posti sono assegnati a titolo gratuito in base alle condizioni economiche della famiglia.

Gli alunni sono assistiti da tutor e possono usufruire di seminari e corsi interni di lingue straniere tenuti da lettori di madrelingua. Sono inoltre disponibili borse di studio per soggiorni annuali o più brevi presso università straniere (Cambridge, Ginevra, Mainz, Monaco di Baviera, Oxford, Oregon(USA), Parigi, Strasburgo, Zurigo).

Il Collegio organizza convegni e cicli di conferenze aperte anche agli altri studenti dell'Università di Pavia, con la presenza di studiosi e docenti italiani e stranieri delle varie discipline. Agli alunni è riservata la possibilità di frequentare i corsi dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia e di usufruire di posti di perfezionamento post laurea.

Il Collegio Ghislieri organizza inoltre numerosi corsi per i quali l'Università di Pavia riconosce crediti formativi agli studenti frequentanti. In particolare il corso di Istituzioni di Logica, obbligatorio per gli studenti di Filosofia (ma aperto anche agli studenti delle altre Facoltà) e il corso di Informatica Giuridica, obbligatorio per gli studenti di Giurisprudenza.

#### Collegio Ghislieri (m)

piazza Ghislieri 5 – 27100 Pavia  
tel. 0382 - 3786217

fax 0382 - 23752  
e-mail amministrazione@ghislieri.it  
web www.ghislieri.it

#### SEZIONE FEMMINILE, FONDAZIONE SANDRA BRUNI (f)

piazza Ghislieri 5 – 27100 Pavia  
tel. 0382 - 3786217  
fax 0382 - 23752  
e-mail amministrazione@ghislieri.it

#### SEZIONE LAUREATI, CA DELLA PAGLIA (m/f)

via Don Minzoni, 7 – 27100 Pavia  
tel. 0382 - 3786247  
e-mail economato@ghislieri.it

#### Collegio Nuovo Fondazione Sandra e Enea Mattei

Il Collegio Nuovo-Fondazione Sandra e Enea Mattei di Pavia è stato istituito nel 1978 da Sandra Bruni Mattei, un'imprenditrice industriale che volle destinare il suo intero patrimonio alla promozione socio-culturale di giovani universitarie vivaci e brillanti. Accoglie, con posto gratuito o a favorevoli condizioni economiche, 115 studentesse anche straniere, cui garantisce condizioni privilegiate di vita e di studio in un ambiente qualificato, dinamico e liberale e insieme molto confortevole (stanze singole con servizi e collegamento gratuito a internet, mensa interna). L'ammissione e la conferma annuale sono regolate in base al merito. Dal 1998 a fianco del Collegio è attiva una sezione laureati mista, che ospita 50 giovani neolaureate/iscritti a dottorati, master o scuole di specializzazione universitarie. Inserito in un ampio parco nel cuore del campus scientifico e tecnologico dell'Università di Pavia, il Collegio dispone di più aule multimediali, biblioteca, videoteca, sale studio, musica e tv, palestra, campi sportivi. Organizza corsi interni di lingue e informatica, servizio tutoring, orientamento pre e post laurea e un'intensa attività culturale aperta anche al pubblico. Promuove corsi di approfondimento in ambito medico-biologico e i corsi di Comunicazione digitale e multimediale, Semiotica delle arti, Laboratorio di comunicazione scientifica divulgativa, Metodologie e Tecniche del giornalismo, Introduzione al diritto cinese, tutti accreditati dall'Università di Pavia. Altre opportunità di crescita sono offerte da borse di studio (anche tramite contributi dell'Associazione Alunne) e scambi con numerose Università e Collee esteri, per soggiorni estivi e perfezionamenti post-laurea.

Il Collegio Nuovo partecipa istituzionalmente all'Istituto Universitario di Studi Superiori (<http://www.iusspavia.it/>) di Pavia, una delle quattro Scuole Superiori italiane a ordinamento speciale, che offre corsi integrativi di alta qualificazione, ed è sede del Master internazionale in Scienza e Tecnologia dei media. Oltre a essere nel Comitato promotore del Festival dei Sapori di Pavia, il Collegio è membro del comitato direttivo di Women's Education Worldwide, rete internazionale dei più prestigiosi college universitari femminili cui partecipa sin dalla fondazione.

L'esperienza nella comunità internazionale del Collegio Nuovo educa alla vita di relazione e affina le doti personali e culturali per affrontare in modo serio e positivo le sfide della vita e del futuro professionale. Con risultati di grande successo: una percentuale di laureate con lode prossima al 100% e un buon 80% di Alunne che trova un'occupazione o un'attività di ricerca retribuita entro sei mesi dalla laurea.

#### COLLEGIO NUOVO (f)

via Abbiategrasso 404 – 27100 Pavia  
tel. 0382 - 5471 / 526372  
fax 0382 - 423235  
e-mail: segreteria.collegionuovo@unipv.it

#### SEZIONE LAUREATI (m/f)

via E. Tibaldi 4 – 27100 Pavia  
tel. 0382 - 513911  
e-mail segreteria.collegionuovo@unipv.it  
web: <http://colnuovo.unipv.it>

#### Collegio universitario Arces

Arces promuove attività intese a favorire la formazione integrale della persona, puntando sugli studenti come futuri professionisti e componenti attivi della società civile, contribuendo a renderli attenti ai problemi etici, sensibili alla dimensione sociale del lavoro e aperti alle nuove frontiere della conoscenza.

#### Le Residenze Universitarie

In un contesto di eccellenza quale quello delle Residenze Universitarie Segesta ed Alcantara, Arces propone interventi mirati che permettono agli studenti di integrare quanto già offerto dalle facoltà universitarie con percorsi formativi in grado di armonizzare scelta professionale, carriera accademica, sviluppo equilibrato della persona e formazione culturale di ti-

po umanistico. Le Residenze Universitarie offrono: corsi di tipo umanistico, filosofico e teologico, con argomenti relativi all'antropologia, all'etica, alla filosofia, che accompagnano ed integrano corsi di carattere scientifico e tecnico; supporto nella pianificazione di un programma formativo-professionale adeguato; collegamento al mondo del lavoro favorendo l'incontro tra domanda e offerta del lavoro; opportunità di formazione, stage e lavoro in Italia e all'estero; partecipazione a summer school, meeting interdisciplinari ed attività di volontariato e cooperazione internazionale.

#### *Il Centro di Orientamento*

Il Centro coordina un'efficace ed intensa attività di orientamento (counseling) e tutoraggio dello studente così strutturata: counselling in entrata, per definire e consolidare la scelta universitaria; counselling in itinere, per sostenere lo studente nella maturazione della scelta professionale e nello sviluppo delle competenze trasversali; counselling in uscita, per indirizzare lo studente nella scelta post-laurea; servizio di tutoring (trasversale a tutte le attività), per aiutare ogni studente ad affrontare, sotto la supervisione di uno studente senior, gli ostacoli e le problematiche dei diversi percorsi universitari; formazione specifica per i tutor; servizi di informazione sui programmi e le iniziative comunitarie di interesse giovanile; ricerca nel campo della didattica orientativa.

#### *Le attività di formazione*

Rispondendo in modo efficace alle richieste provenienti dal mondo professionale, Arces propone un'offerta formativa aderente e innovativa, che si articola in: master per laureati; corsi di specializzazione; borse di mobilità per tirocini lavorativi all'estero.

Via Lombardia 6 – 90144 Palermo  
tel 091 - 346629  
fax 091 - 346377  
e-mail info@arces.it  
web www.arces.it

**Residenza universitaria Alcantara (m)**  
Via Caronda 129 – 95128 Catania  
tel. 095 - 7169638  
fax 095 - 7169639  
e-mail alcantara@arces.it

**RESIDENZA UNIVERSITARIA SEGESTA (m)**  
Via Gaetano Daita 11 – 90139 Palermo  
tel. 091 - 323552  
fax 091 - 6118293  
e-mail segesta@arces.it

**CENTRO CULTURALE HYBLA**  
Via Filippo Cordova 27 – 90143 Palermo  
tel. 091 - 544990  
fax 091 - 6371007

**CENTRO CULTURALE KATHANE**  
Piazza S. Maria di Gesù 17 – 95123 Catania  
tel. 095 - 435069  
fax 095 - 448706  
e-mail kathane@arces.it

**CENTRO CULTURALE MONTE GRIFONE**  
Via Andrea Cesalpino 28 – 90128 Palermo  
tel. 091 - 6563601  
fax 091 - 6451312  
e-mail montegrifone@arces.it

**SCUOLA DI FORMAZIONE ARCES**  
Via Volontari Italiani del Sangue 36 – 90128 Palermo  
tel. e fax 091 - 599722  
e-mail scuola@arces.it

**CENTRO INTERNAZIONALE CALAROSSA**  
Via Panoramica 26 – 90049 Terrasini (Palermo)  
tel. 091 - 8681279  
fax 091 - 8681289 / 8682482  
e-mail calarossa@arces.it

**Collegio universitario Don Nicola Mazza**  
Il Collegio universitario Don Nicola Mazza ospita studentesse e studenti universitari a Padova, Verona e Roma, disponibili a valorizzare le potenzialità della vita di gruppo, ed esplorare gli orizzonti della cultura in percorsi di formazione personale orientati all'eccellenza. Lo studente motivato allo studio

scopre che il Collegio crede nella possibilità di fargli raggiungere i migliori risultati attesi dalla preparazione universitaria. Ha visto laurearsi giovani che ora rappresentano ai massimi livelli il mondo della ricerca scientifica, della politica, dell'impegno sociale.

Da più di mezzo secolo il Collegio offre posti gratuiti o a condizioni economiche favorevoli a giovani universitari italiani ed internazionali dotati di qualità morali ed intellettuali distinte, ma privi di mezzi per accedere agli studi, offrendo con l'ospitalità spazi e servizi organizzati per garantire le migliori soluzioni abitative. Le borse di studio garantite dal Collegio agli aventi diritto rappresentano la prima risposta concreta all'esigenza di sgravare la famiglia di origine del peso economico degli studi. Lo studente universitario fuori sede trova nel Collegio il privilegio di chi può fare della distanza da casa una risorsa: le Residenze propongono un clima familiare dove trovano risposta le esigenze personali e vengono valorizzate le potenzialità della vita di gruppo e il valore della laurea si arricchisce dell'umanità di ciascun studente e delle competenze interdisciplinari fondamentali per un rapido inserimento nel mondo delle professioni.

**COLLEGIO UNIVERSITARIO (m)**  
Residenza "G. Tosi" via dei Savonarola 176 – 35137 Padova  
tel. 049 - 8734411  
fax 049 - 8719477  
e-mail gtosi@Collegiomazza.it

**COLLEGIO UNIVERSITARIO (f)**  
Residenza "I. Scopoli" via G.B. Belzoni 146 – 35121 Padova  
tel. 049 - 8066111  
fax 049 - 8071251  
e-mail iscopoli@collegiomazza.it

**COLLEGIO UNIVERSITARIO (m)**  
Residenza "Trasone" via di Trasone 56 – 00199 Roma  
tel. 06 - 8622361  
fax 06 - 86328886  
e-mail trasone@collegiomazza.it

**COLLEGIO UNIVERSITARIO (m)**  
Residenza "S. Carlo" via San Carlo 5 – 37129 Verona  
tel. 045 - 8348536

fax 045 - 8349089  
e-mail sancarlo@collegiomazza.it

**COLLEGIO UNIVERSITARIO (f)**  
Residenza "Campofiore" via Campofiore 15 – 37129 Verona  
tel. 045 - 594780  
fax 045 - 590275  
e-mail campofiore@collegiomazza.it

**DIREZIONE GENERALE**  
via dei Savonarola 176 – 35137 Padova  
tel. 049 - 8734411  
fax 049 - 8719477  
e-mail info@collegiomazza.it  
web: www.collegiomazza.it

**SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER STUDENTI UNIVERSITARI**  
via S. Francesco 22 (Chiostro) – 37129 Verona  
tel. 045 - 8028024

#### **Collegio universitario di Torino Renato Einaudi**

Il Collegio Universitario di Torino "Renato Einaudi", ente morale legalmente riconosciuto dal MiUR, offre ospitalità a studenti e studentesse italiani e stranieri, regolarmente iscritti all'Università e al Politecnico di Torino, nelle sue cinque sezioni ubicate nelle immediate vicinanze delle principali sedi accademiche, in camere singole cablate in fibra ottica per l'accesso ad internet.

Il Collegio mette a disposizione degli studenti ospiti vari servizi (lavanderia, cucine di piano, palestra), supporti didattici (biblioteche, sale computer, internet, posta elettronica) e facilitazioni per attività culturali, ricreative e sportive. Inoltre il Collegio organizza corsi universitari riconosciuti dagli atenei torinesi oltre ad attività formative integrative (corsi di materie di base, di lingue, di informatica, di teatro, ecc.) e assegna annualmente posti di studio gratuiti, premi di laurea e borse di studio per soggiorni di perfezionamento linguistico all'estero.

L'assegnazione dei posti disponibili è regolata da un bando di concorso che prevede graduatorie formate sul merito; gli studenti vincitori devono corrispondere una retta variabile, legata alle fasce di reddito, stabilita sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente

(ISEE) del nucleo familiare. I vincitori possono usufruire del posto in Collegio per tutta la carriera universitaria rispettando le condizioni di merito previste dal bando di conferma disponibile dalla fine di giugno di ogni anno.

Per richiedere maggiori informazioni sul collegio e sul bando annuale di ammissione e per ricevere il modulo di partecipazione al concorso rivolgersi a:

**UFFICIO CONCORSI. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

via Maria Vittoria 39 – 10123 Torino

tel. 011 - 8126853

fax 011 - 8171008

e-mail [info@collegioeinaudi.it](mailto:info@collegioeinaudi.it)

web <http://www.collegioeinaudi.it>

Le cinque sezioni del collegio universitario sono miste e dispongono in totale di 750 posti:

— Sezione Po (129 posti), via Maria Vittoria 39 – 10123 Torino

— Sezione Mole Antonelliana (113 posti), via delle Rosine 3 – 10123 Torino

— Sezione Valentino (150 posti), via Galliani 30 – 10125 Torino

— Sezione Crocetta (183 posti), corso Leone 24 – 10141 Torino (sezione attrezzata per disabili)

— Sezione San Paolo (175 posti), via Bobbio 3 – 10141 Torino (sezione attrezzata per disabili)

#### Collegio universitario S. Caterina da Siena

È sorto nel 1973 per iniziativa della diocesi di Pavia, in adempimento a un desiderio di Papa Paolo VI, e dal 1991 è una Fondazione. Il S. Caterina aderisce dal 1997 alla Conferenza dei Collegi Universitari riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e figura tra gli enti consorzati fondatori dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia promossa in collaborazione tra Università, Collegi universitari e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e riconosciuto dal Ministero stesso come Scuola Normale.

Attualmente è sede della Scuola europea di studi avanzati in Cooperazione e sviluppo, promossa dall'IUSS; organizza un corso universitario in Progresso umano e sviluppo sostenibile aperto a tutti gli studenti iscritti a una Facoltà dell'ateneo pavese, e un corso universitario in Letterature comparate e traduzione letteraria, accreditato presso la facoltà di Lettere e Filosofia.

Il S. Caterina accoglie studentesse italiane e straniere iscritte a tutte le Facoltà dell'Università di Pavia e laureate impegnate in corsi di perfezionamento. Si trova nel centro della città, vicino all'Università e dispone di 85 posti, conferiti mediante concorso per esami, valutati da docenti universitari. Per conservare il posto vinto le alunne devono completare gli esami dei corsi seguiti entro l'anno accademico con una media non inferiore a 27/30. Posti gratuiti e semigratuiti sono riservati a studentesse di condizioni economiche non agiate.

Il Collegio assegna borse di studio per soggiorni all'estero ed ospita studenti stranieri a Pavia con progetti di scambio universitari. Ogni anno organizza numerose attività culturali: corsi di integrazione ed approfondimento degli insegnamenti universitari, corsi interni di lingue straniere e di informatica, cicli di conferenze aperti al pubblico; offre inoltre varie opportunità formative e sportive.

Strutture e servizi offerti: camere singole con servizi, mensa interna, sale di studio e ritrovo, biblioteca, sala computers con servizio internet, videoteca, emeroteca, sala conferenze, giardino, servizio di orientamento e tutorato, assistenza medica.

#### COLLEGIO S. CATERINA DA SIENA

Via San Martino 17/a – 27100 Pavia

tel. 0382 - 33423 / 375099

fax 0382 - 24108

e-mail [collscat@unipv.it](mailto:collscat@unipv.it)

web: [www.collsantacaterina.it](http://www.collsantacaterina.it)

#### Fondazione Ceur Centro europeo università e ricerca

La Fondazione C.E.U.R. (Centro Europeo Università e Ricerca) è stata costituita nel 1990 da professori universitari, imprenditori e professionisti, per la formazione culturale di giovani nell'ambito dell'Università e della Ricerca, in particolare mediante l'istituzione e la direzione di collegi e residenze universitarie, la promozione della ricerca tra giovani studiosi e docenti e lo sviluppo della loro collaborazione scientifica (Art. 2 dello statuto).

La Fondazione opera attraverso la realizzazione di strutture e di servizi (in particolare Residenze per studenti) che consentano condizioni di eccellenza nei diversi aspetti dell'esperienza universitaria.

Cosciente che gli anni passati all'Università rappresentino un momento di grande investimento per i ragazzi e per le famiglie, Fondazione C.E.U.R. svolge la propria attività, in collaborazione con il Miur e con alcuni atenei italiani e stranieri,

per offrire i migliori servizi, per allargare le possibilità di formazione e di specializzazione ai giovani capaci e per favorire lo scambio di esperienze a livello internazionale nel così importante settore dell'educazione e dell'orientamento. I Collegi Universitari della Fondazione Ceur - attraverso la struttura, i servizi e le iniziative svolte al proprio interno - offrono un supporto didattico e culturale che ha lo scopo di ampliare il campo degli interessi e della ricerca, integrare la formazione e offrire basi scientifiche solide e culturalmente aperte. Fare l'università è una sfida di conoscenza che deve far fiorire tutte le potenzialità della persona e aprire alla realtà con un autentico spirito di ricerca e di giudizio.

Dal 2007 Fondazione C.E.U.R. è partner di Camplus, un network di collegi e residenze che si propone di offrire una formazione integrativa a quella universitaria, dove lo studente è protagonista di un percorso su misura in cui esercitare l'intelligenza, la libertà e la capacità di passione della persona e cominciare a costruire anche il proprio futuro lavorativo. Ogni studente in prima persona è accompagnato nel suo percorso accademico da tutor capaci di comprenderne le esigenze, fornendo un supporto personalizzato per lo studio e le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità di ognuno. Corsi di lingua, laboratori avanzati di informatica, incontri culturali, stage e esperienze all'estero, ma anche tutte le iniziative nate dalla creatività degli ospiti delle sue residenze, completano l'offerta di Camplus.

#### COLLEGIO ALMA MATER

Camplus Network - via G.A. Sacco 12 – 40127 Bologna

tel. 051 - 6088311

fax 051 - 6088444

e-mail [info@camplus.it](mailto:info@camplus.it)

web [www.camplus.it](http://www.camplus.it)

Situato a Bologna al centro di un parco, prende nome dalla più antica e prestigiosa università italiana che ha qui la sua sede: l'Alma Mater Studiorum. Aperto nel settembre 1998, realizzato per offrire le migliori condizioni abitative, dispone di spazi e servizi per lo studio, la vita universitaria ed il tempo libero. Alma Mater dispone di 124 posti.

#### COLLEGIO CITTÀ STUDI

Camplus Network - Via Ampere 3 – 20131 Milano

tel. 02 - 70641777

fax 02 - 70641788

e-mail [info@camplus.it](mailto:info@camplus.it)

web [www.camplus.it](http://www.camplus.it)

Localizzato nel cuore del quartiere "Città Studi" di Milano, uno dei poli accademici più importanti del nord Italia. Progettato secondo una specifica gestione negli spazi e costruito con materiali altamente innovativi, aperta nel 1999. Città Studi dispone di 95 posti. Offre a studenti e studentesse un ambiente unico per la vita in università

#### COLLEGIO D'ARAGONA

Camplus Network - Via Monsignor Ventimiglia 184 – 95129 Catania

tel. 095 - 7460311

fax 095 - 7460377

e-mail [info@camplus.it](mailto:info@camplus.it)

web [www.camplus.it](http://www.camplus.it)

Sorto nell'ex Conservatorio S. Vincenzo dei Paoli, sito nella centralissima via Monsignor Ventimiglia, nelle immediate vicinanze di Corso Italia, della Stazione Centrale e delle Facoltà Umanistiche e a circa 2,5 Km dalla Cittadella Universitaria, dove sono situate alcune Facoltà Scientifiche. Aperto nel 2005 dispone di 87 posti.

#### Fondazione Collegio S. Carlo

Il Collegio è l'impegno più antico della Fondazione San Carlo di Modena, istituzione, nata agli inizi del Seicento come Collegium Nobilium. Nel 1970 riprende la sua originaria fisionomia di collegio universitario, giocata a livello di eccellenza; è oggi riservato a studenti e studentesse dell'ateneo di Modena e Reggio Emilia. Esso esprime un autonomo progetto formativo che sostiene e completa gli specifici curricula di ciascun studente, avendo di mira la crescita complessiva della persona ed una formazione all'altezza delle complessità del mondo attuale.

Gli strumenti con cui tali finalità sono perseguite risiedono innanzitutto in una selezione all'accesso, operata sulla base del bagaglio culturale acquisito e della maturità personale; in un effettivo sostegno allo studio tramite l'assistenza di tutor e l'integrazione dei curricula universitari con specifici corsi d'informatica (patente europea del computer con esame interno), inglese e ricerca bibliografica per i quali sono riconosciuti crediti formativi, con l'offerta di cicli di lezioni altamente qualificate, l'accesso privilegiato alla Biblioteca dell'ente (35.000 volumi e oltre 1300 periodici) ed infine in una preparazione delle prospettive professionali attraverso un diretto rapporto coi mondo del lavoro (stages in azienda). Il Collegio ospita anche gli allievi della Scuola internazionale di alti studi Scienze della Cultura che rilascia un Diploma equipollente al

dottorato di ricerca. Sul piano ricettivo, il Collegio fornisce alloggio in camera singola dotata di telefono, servizio di lavanderia, ristorante a self service interno, aule attrezzate per lo studio, laboratorio di informatica e luoghi per il tempo libero. Ogni studente concorre ai costi sostenuti dalla Fondazione con una retta annua che copre circa la metà dell'onere a carico dell'Ente. Sono disponibili 45 posti.

**COLLEGIO UNIVERSITARIO SAN CARLO**  
via San Carlo 5 – 41100 Modena  
tel. 059 - 421211  
e-mail collegio@fondazioneancarlo.it  
web www.fondazioneancarlo.it

#### Fondazione Comunità Domenico Tardini

La Fondazione Comunità Domenico Tardini, con sede in Roma, in Villa Nazareth, accoglie gratuitamente studenti e studentesse, con un ottimo curriculum di studi e condizione socioeconomica culturale familiare disagiata, che entrano per concorso dopo l'esame di Stato.

Agli ammessi, che possono frequentare qualunque università, sono offerti aiuti economici e opportunità culturali promosse a Roma e nelle singole realtà regionali. L'inserimento in una delle residenze romane della Fondazione è deciso in considerazione delle diverse situazioni personali e familiari. Il servizio di residenzialità consiste in camere singole, doppie e triple, con servizi in comune, con telefono e attacco internet, vitto completo, lavanderia e stileria, pulizia degli spazi comuni con esclusione delle camere. La residenza è inoltre fornita di biblioteca, aula magna, due sale conferenza, sala studio, sala computer, aula disegno, aule lezioni, soggiorni, videoteca, sala musica, sala lettura giornali, sale tv, sala ping pong, attrezzature sportive (palestra, tennis, calcio a cinque), spazi verdi e giardini, cappelle.

I principali strumenti sono: orientamento pre e post universitario, tutorato, insegnamenti interni (lingue, informatica, teologia), conferenze, convegni, incontri, orientamento al lavoro, scambi internazionali, borse di studio per l'estero. È offerta la possibilità di attività di volontariato. Collegamenti con il mondo del lavoro.

**COLLEGIO VILLA NAZARETH**  
Residenza maschile - via Domenico Tardini, 35 - 00167 Roma  
Residenza femminile - via Urbano II, 59-61 - 00167 Roma  
tel. 06 - 666971 fax 06 - 6621754

e-mail segreteria@villanazareth.org, info@villanazareth.org  
web: http://www.villanazareth.org

**RESIDENZA DOMENICO TARDINI (f)**  
Viale Vaticano 47/a – 00165 Roma

#### Fondazione Rui

Ente morale dal 1959, la Fondazione Rui incentra le sue attività sulla formazione integrale delle giovani generazioni. Attraverso i suoi collegi, offre servizi allo studio (tutorato, orientamento universitario e professionale, metodologia dello studio, club di facoltà) destinati sia ai residenti che agli studenti esterni. L'organizzazione di convegni e seminari, gli incontri con professionisti e uomini di cultura, nonché la convivenza con colleghi di diversa provenienza ed esperienza contribuiscono ad allargare gli orizzonti degli studenti e ad arricchirli umanamente e culturalmente.

Su questa linea è sorta la Scuola di Formazione Universitaria Integrata, una proposta formativa di alta qualità che prevede corsi interni (ad es. Fondamenti di antropologia, Comportamento organizzativo, Informatica), tirocini e stage aziendali, viaggi e soggiorni di studio all'estero, formazione di tutor e formazione post laurea. Essa si integra sia con la didattica universitaria sia con la politica di formazione delle risorse umane promosse dal mondo economico. Gli studenti che superano positivamente la valutazione di fine corso possono veder riconosciuti dalle università i Crediti formativi conseguiti. Le attività dei collegi e i contenuti dei convegni vengono pubblicati in una rivista trimestrale di cultura universitaria curata dalla Fondazione.

Ogni anno la Fondazione mette a concorso un centinaio di posti di studio gratuiti e agevolati, riservati a studenti capaci e meritevoli, non dotati di adeguate possibilità economiche, che intendano frequentare i corsi nelle Università o Istituti di istruzione superiore e che abbiano ottenuto l'ammissione nei Collegi.

**Sedi**  
Viale XXI Aprile 36 – 00162 Roma  
tel. 06 - 86321281  
Via Domenichino 16, 20149 Milano  
tel. 02 48010813  
e-mail info@fondazionerui.it  
web www.fondazionerui.it

**COLLEGIO TORLEONE (m)**  
via Sant'isaia 79 – 40123 Bologna  
tel. e fax 051 - 6492234  
e-mail torleone@fondazionerui.it  
**Tra le attività:** Corso *La comunicazione e il pubblico* con l'Università di Bologna; Incontri di coaching individuale per lo sviluppo delle competenze

**COLLEGIO DELLE PESCHIERE (m)**  
via Parini 5 – 16145 Genova  
tel. e fax 010 - 3623510  
e-mail peschiere@fondazionerui.it  
web: www.peschiere.it  
**Tra le attività:** Corso sulla cultura d'impresa nel mondo dello shipping e dei trasporti; progetto di volontariato in Nicaragua, dal 2006

**COLLEGIO CAPODIFARO (f)**  
via E.Ravasco 12 – 16128 Genova  
tel. 010 - 580484  
e-mail capodifaro@fondazionerui.it  
web: www.capodifaro.it  
**Tra le attività:** Laboratorio di affettività: lezioni sul linguaggio delle emozioni e sull'affettività

**COLLEGIO TORRESCALLA (m)**  
via C. Golgi 36 – 20733 Milano  
tel. 02 - 2364023  
fax 02 - 70630850  
e-mail torrescalla@fondazionerui.it  
web: www.torrescalla.it  
**Tra le attività:** (da 18 anni) giornata di orientamento universitario per gli studenti della Lombardia, corsi della Scuola di formazione universitaria integrata; Business case; Progetto di volontariato in Romania

**COLLEGIO TORRIANA (f)**  
via Elba 21 – 20744 Milano  
tel. 02 - 4692131  
e-mail torriana@fondazionerui.it  
**Tra le attività:** Legal cases di diritto penale, comunitario, commerciale;

corsi di filosofia della scienza, filosofia della conoscenza, filosofia del linguaggio

**COLLEGIO VISCONTEA (f)**  
via Lamarmora 17 – 20122 Milano  
tel. e fax 02 - 55181434  
e-mail viscontea@fondazionerui.it  
**Tra le attività:** giornata di orientamento universitario, corsi di Leadership e capacità relazionali; corsi di stile e femminilità

**RESIDENZA ALTAI (f)**  
via G. Cantoni 2 – 20144 Milano  
tel. 02 - 48007270

**COLLEGIO RUME (f)**  
largo Escrivá 1 – 90145 Palermo  
tel. e fax 091 - 6822306  
e-mail rume@fondazionerui.it  
**Tra le attività:** Corsi di metodologia dello studio riconosciuti dall'Università di Palermo; Club di Giurisprudenza

**COLLEGIO RUI (m)**  
via della Sierra Nevada 10 – 00144 Roma  
tel. e fax 06 - 54210796  
e-mail rui@fondazionerui.it  
web: www.collegiorui.it  
**Tra le attività:** Incontri con protagonisti del giornalismo televisivo italiano; incontri di orientamento universitario; club di medicina; corso di Accenture di orientamento al lavoro

**COLLEGIO VILLA DELLE PALME (f)**  
lungotevere delle Armi 12/13 – 00195 Roma  
tel. e fax 06 - 3215447  
e-mail villadellepalme@fondazionerui.it  
**Tra le attività:** Incontri di bioetica

**COLLEGIO PORTA NEVIA (f)**  
via Laurentina 86q – 00142 Roma  
tel. 06 - 59472103

fax 06 - 594721  
e-mail portanevia@fondazionerui.it

**Tra le attività:** Seminario di architettura Progetto in cantiere 3, con Roma Tre e La Sapienza; Giornate residenziali di orientamento all'università; Leadership Training Conference; Progetto di volontariato in Portogallo

**COLLEGIO CELIMONTANO (f)**  
via Palestro 5/7 – 00185 Roma  
tel. 06 - 48905902  
fax 06 - 483863

e-mail celimontano@fondazionerui.it

**Tra le attività:** Corso Tessere un testo (con la Lumsa); Corso di Filosofia dell'uomo

**CENTRO CULTURALE DELLE FONTANE (m)**  
viale Dante 30 – 07100 Sassari  
tel. e fax 079 - 272585  
e-mail fontane@fondazionerui.it

**Tra le attività:** Incontri di orientamento universitario

**COLLEGIO CLIVIA (f)**  
via Tirapelle 2 – 37128 Verona  
tel. 045 - 8342246  
fax 045 - 8302797  
e-mail clivia@fondazionerui.it

**Tra le attività:** Ciclo di conferenze sulla persona umana; Progetto di volontariato in Guatemala

**COLLEGIO PONTENAVI (m)**  
via S. Giusto 9 – 37121 Verona  
tel. 045 - 8007254  
e-mail pontenavi@fondazionerui.it

**Tra le attività:** Ciclo di conferenze sulla persona umana, Corso sulla psicologia della personalità; Progetto di volontariato in Transilvania

**CENTRO CONVEGNI CASTELLO DI URIO**  
via Pangino 2 – 22010 Urio (Co)  
tel. 031 - 400214

**Al pari dei collegi universitari, i seguenti centri culturali, associati alla Fondazione Rui, svolgono attività per studenti:**

**L'ARENCO (f)**  
via Arienti 38/3 – 40124 Bologna  
tel. 051 - 584456  
e-mail are.bo@libero.it

**ASIBIRI (f)**  
via Mameli 153 – 09123 Cagliari  
tel. 070 - 282598  
**CENTRO NORD (m)**

piazza Roma 34 – 22100 Como  
tel. 031 - 304464

**CIAR CLUB (f)**  
via Vittorio Emanuele 53 – 22100 Como  
tel. 031 - 263137

**ACCADEMIA DEI PONTI (m)**  
via Trieste 25 – 50139 Firenze  
tel. 055 - 4633374  
fax 055 - 4632567

e-mail info@accademiadeponti.it  
web: www.accademiadeponti.it

**CASTELBARCO (m)**  
via Castelbarco 30 – 20136 Milano  
tel. 02 - 8376225  
fax 02 - 8321414

e-mail direzione@castelbarco.net  
web: www.castelbarco.net

**ACCADEMIA MOLINO DELLE ARMI (m)**  
via Cosimo del fante 17, 20122 Milano  
tel. 02 - 48007431  
e-mail info@accademiadimilano.it  
web: www.accademiadimilano.it

**ALZAIA (f)**  
via Panizza 19 – 20144 Milano  
tel. 02 - 48007131  
e-mail alzaia@tiscali.it  
**ACCADEMIA DELLE VOLTE (m)**  
via della Pescara 49 – 06124 Perugia  
tel. 075 - 35181

e-mail avolte2004@tiscali.it  
**STUDIO CLUB (f)**

via Tupini 113 – 00144 Roma  
tel. 06 - 5925661  
e-mail studioclub@alfanet.it

**VALMIANA (m)**  
via Cernaia 40 – 10121 Torino  
tel. 011 - 542572  
fax 011 - 530039  
e-mail valmiana@associazioneaec.it

**RIPARIA (f)**  
via Ponza 2 – 10121 Torino  
tel. 011 - 548027

e-mail aec\_riparia@tin.it

**RIVALTO (m)**  
piazza Dalmazia 3 – 34133 Trieste  
tel. 040 - 364310  
e-mail rivalto@fondazionerui.it

#### Ipe Istituto per ricerche ed attività educative

L'Ipe - Istituto per ricerche ed attività educative, realizza e gestisce collegi universitari a Napoli, Bari e Roma che ospitano studenti fuori sede, italiani e stranieri, e costituiscono un punto di riferimento culturale e formativo per migliaia di universitari che usufruiscono dei servizi messi a loro disposizione. Conferisce borse di studio e di ricerca a studenti meritevoli, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio.

L'Ipe, inoltre, promuove Master, ricerche, attività di formazione e orientamento per studenti e di alta formazione per neolaureati, nonché corsi di aggiornamento per docenti.

Annualmente organizza simposi e convegni in campo nazionale e internazionale con la partecipazione di eminenti scienziati italiani e stranieri su diverse tematiche tra la filosofia della scienza.

**SEDE**  
Riviera di Chiaia 264 – 80121 Napoli  
tel. 081 - 2457074  
fax 081 - 7648464  
e-mail ipe@ipeistituto.it  
web: www.ipeistituto.it

**COLLEGIO UNIVERSITARIO MONTERONE (m)**  
via F. Crispi 112 – 80122 Napoli  
tel. 081 - 669831  
e-mail info@monterone.it  
web: www.monterone.it

**COLLEGIO UNIVERSITARIO VILLALTA (f)**  
via G. Martucci 35/H – 80121 Napoli  
tel. 081 - 665678  
e-mail collegio.villalta@tiscali.it  
web: www.villalta.it

**COLLEGIO UNIVERSITARIO DEL LEVANTE (m)**  
via S. Matarrese 41 – 70124 Bari  
tel. 080 - 5042043  
fax 080 - 5042154  
e-mail info@residenzadellevante.it  
web: www.residenzadellevante.it

**CENTRO CONVEGNI CASALMENTANO**  
via Nomentana 1294 – 00137 Roma  
tel. 06 - 41400770

**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MISENEA (f)**  
via Pontano 28 – 80122 Napoli  
tel. 081 - 669084  
e-mail misenea@libero.it  
web: www.ipeistituto.it/misenea



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Piazza J. F. Kennedy 20 – 00144 Roma  
Tel. 06 9772 – Web [www.miur.it](http://www.miur.it)

Stampa e diffusione



